STAMPASERA

N. 283 MERCOLEDI' 24 OTTOBRE 1990 L. 1200

DOLLARO
1137 (=)

BORSA
Irregolare

PREZZI	alle 10,15
Fiat	8.640
Enimont	1.240
Olivetti	4.420
Montedison	1.352
Generali	34.400
Stet	1.955
Sip	1.195
Ifil	17.300
Cir	3.210
Banco Roma	2.815
Gemina	1.790

Si costruisce una manica addossata alla Promotrice

Il castello del Valentino cresce ospiterà nuove aule e uffici

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Stile 1990, ma si sposerà bene con la struttura che risale al '600 La facciata sarà in mattoni a vista

Mentre si discute su dove realizzare il raddoppio del Politecnico, vanno avanti i lavori di ampliamento del Castello del Valentino con la realizzazione di una nuova manica addossata alla Promotrice delle Belle Arti. La nuova costruzione ospiterà aule per l'insegnamento ed uffici.

Al momento è solo una gigantesca struttura in cemento armato che lascia sbigottiti coloro che si trovano a passare da corso Massimo d'Azeglio. La costruzione fa pensare alle officine del Lingotto ed è sconcertante il suo accostamento a strutture che risalgono ai primi anni del '600.

«Non v'è dubbio — spiega l'ingegner Teresio Orecchia, direttore dell'ufficio tecnico del Politecnico — che se si fanno degli interventi nel 1990 si deve usare l'architettura del 1990. Un opportuno uso dei materiali consente di rendere la nuova opera compatibile con quella aulica. La facciata sarà rivestita di mattoni a vista, di tipo simile a quelli della parte antica, messi in opera realizzando un giunto identico a quello della vecchia costruzione. Anche le finestre ricalcano quelle della manica che si affaccia sul Po».

Il tetto sarà in parte piano ed in parte sormontato da una veranda dallo spiovente molto ripido che ricalca l'inclinazione dei tetti delle torri. Solo quando i lavori saranno ultimati si saprà se gli architetti del Politecnico hanno avuto ragione. L'idea su cui la Fiat Engineering ha realizzato il progetto è il frutto di un lungo dibattito fra tutte le componenti della facoltà di architettura che avevano già compiuto, prima, uno studio sui volumi del Castello e del suo inserimento urbanistico. Insomma ci sono tutte le premesse perché l'operazione abbia successo. Rimane una quota di incertezza determinata da precedenti opere realizzate nella nostra città che sono risultate uno scempio, come i due palazzi di piazza San Giovanni che ospitano gli uffici dell'assessorato all'edilizia e, per citare un caso più recente, il palazzo di vetro sorto in corso Galileo Ferraris nel giardino di un'antica villa.

Ma torniamo alla nuova manica del Castello del Valentino che è stata realizzata per un duplice scopo: ottenere nuovi locali per l'insegnamento e riportare il complesso all'idea originaria che è stata alterata da successivi rifacimenti. I più recenti di questi, risalenti alla fine dell'800, inizio del '900, saranno abbattuti. Si tratta di quei bassi edifici collocati tra il corpo centrale che comprende le antiche torri e la nuova manica in costruzione. L'area sarà occupata da un giardino e questa soluzione dovrebbe conferire una maggiore pulizia al disegno architettonico complessivo.

«La costruzione della nuova manica — dice l'ingegner Orecchia — è il lavoro più appariscente. Contemporaneamente sono in corso altre opere di restauro che riguardano la biblioteca, in cui si sta realizzando una soppalcatura, e l'aula uno. In seguito si passerà ai seminterrati che si affacciano sul Po».

La nuova ala della facoltà di Architettura in costruzione al Castello del Valentino

In tv solo calcio e la signora va al cinema

Stasera otto partite di Coppe

L'Italia del pallone è di nuovo divisa. Con il ritorno delle Coppe europee, un'alluvione di partite telatrasmesse su reti nazionali e private si abbatte sulla Penisola creando malumori e dissenso soprattutto in chi è ormai soprafatto dalla «nausea» per il calcio. Al partito della contestazione appartengono soprattutto le donne, decise questa sera a prendere la strada dei cinematografi piuttosto che subire l'inflazione di gol, di cui i mariti già degustano profumi e sfizi.

In campo scende l'ormai famoso ottovolante italiano, con in testa il Milan di Sacchi, rientrato nella bagarre internazionale dopo aver saltato il primo turno grazie ai diritti che spettano ai campioni d'Europa in carica. Entrano in scena anche i napoletani capitanati da Diego Maradona, che sono campioni d'Italia. I primi ospitano i belgi del Bruges, i secondi lo Spartak di Mosca. Le immagini dei due match verranno mandate in onda alle 20,25, rispettivamente su Rai 1 e Rai 2, e si sovrapporranno alle riprese che riguardano la Juventus impegnata dalle 19,30 (Rai 1) a Vienna contro l'Austria. La squadra di Maifredi, in crisi in campionato, intende allungare quel periodo di imbattibilità all'estero che dura da quasi due anni.

Il tabellone delle Coppe comprende la Sampdoria che affronta l'Olympiakos ad Atene (Rai 2 alle 22,30), l'Atalanta impegnata con i turchi del Fenerbahce a Istanbul (Rai 2 ore 0,30), il Bologna ad Edimburgo contro l'Hearts (niente tv), l'Inter a Birmingham contro l'Aston Villa (Italia 1 alle 20,15) e la Roma a Valencia (Italia 1 ore 22). Un'autentica maratona di calcio, che lascia con la solita perplessità: un giorno o l'altro i tifosi finiranno per nausearsi? E un piatto tanto comodo, perché servito a casa, non terrà il pubblico lontano da stadi freddi, magari farciti di violenza e teppismo verbale?

SERVIZI A PAGINA 17

Contro le lottizzazioni Bologna mette a concorso le presidenze municipali

Il sindaco di Bologna Renzo Imbeni

BOLOGNA ● Basta con le presidenze delle municipalizzate lottizzate dai partiti. Bologna ha deciso di dichiarare guerra alle cariche pubbliche stabilite spesso in gran segreto dalle forze politiche. Così, sui giornali cittadini, il sindaco ha fatto inserire un annuncio con l'elenco degli incarichi e delle nomine che debbono essere rinnovate entro fine novembre.

Pur non trattandosi di un vero e proprio concorso, il «bando» firmato dal primo cittadino invita gli aspiranti presidenti a presentare domanda ed indica durata e stipendio relativi agli incarichi stessi. Una operazione «trasparenza» alla quale chiunque può partecipare: tutti i curricola verranno presi in considerazione.

Qualche esempio: chi aspira alla presidenza della Azienda nettezza urbana, sa che lo stipendio lordo è di 1.430.000 lire al mese se mantiene anche il proprio lavoro o del doppio se entra in aspettativa. Viene indicata, inoltre, l'entità del gettone di presenza per concorsi o commissioni: 44 mila lire.

L'iniziativa è piaciuta anche all'Associazione degli industriali bolognesi. Gli imprenditori sostengono che «il segnale è importante perché dimostra il desiderio delle amministrazioni di passare alla città, rifiutando i privilegi che fino ad oggi avevano sulle scelte».

Presidenze municipali a concorso? «No — precisa un portavoce del sindaco Imboni — almeno non nel senso che si dà comunemente al concorso pubblico. Diciamo che si tratta di avanzare candidature nell'ambito delle quali verranno poi effettuate le nomine. Contro le lottizzazioni e per separare la funzione sociale da quella politica, si vuole porre rimedio prevedendo che tutti gli amministratori siano nominati sulla base di documenti programmatici votati dai Consigli comunale e provinciale i quali devono essere condivisi dalle persone designate».

Da Mosca un viaggio di 3400 km per portare il bus al salone di Torino

I russi che hanno guidato da Mosca a Torino il pullman ora esposto al salone del Lingotto

TORINO ● Quattro giorni filati di viaggio, 3400 chilometri da Mosca a Torino, più uno sciopero alla frontiera italiana che ha rischiato di mandare a monte tutto, alla guida di un bus di linea, fermandosi a riposare solo due ore ogni otto. E' il record segnato dalla delegazione sovietica al Salone dell'autobus che si svolge in questi giorni al Lingotto. Una corsa a tappe forzate.

I protagonisti dell'impresa sono due. Appena scesi, lunedì sera, hanno firmato a lucido il veicolo che li aveva portati fin qui e che ora è esposto insieme agli altri. Si tratta di Oleg Stankevic, alto funzionario della fabbrica di pullman Liaz, e Iosif Peskov, giovanissimo e intrepido autista. Poi c'è Galina, l'interprete, arrivata, però, in aereo. Ma il vero divo della storia è proprio lui, il bus modello 5256 uscito dalle fabbriche Liaz di Likino, a un centinaio di chilometri da Mosca. E' stato sistemato accanto a una vecchia gloria delle linee torinesi. Il Liaz (estetica un po' spartana) ha viaggiato per oltre cento ore senza problemi, il modello 5256 esce infatti al ritmo di 80 mila esemplari l'anno ed già in uso in molte grandi città dell'Est: 1000 a Mosca, 3500 in tutta la Russia.

Intervista al supertestimone sul delitto di Moncalieri

TORINO ● Parla il supertestimone del delitto Turolla. Oggi alle 15,30, nel supercarcere Valletta, c'è il confronto decisivo tra lui e l'indiziato Carlo Morelli. Il conducente dell'autobus della ditta Canuto ha riferito agli inquirenti di aver visto la sera del delitto, verso le 19,45, una Fiat Uno verde parcheggiata a poca distanza dal garage in cui qualche ora più tardi venne trovato, morto con la testa fracassata, il ragioniere della ditta di Racconigi. Lo stesso tipo di auto dell'accusato.

«Da quel giorno però — spiega l'autista — *la mia vita è diventata un inferno. Vivo nel terrore. Non sono più andato a lavorare. Ho paura per me e la mia famiglia. Chi ha compiuto il delitto poteva anche avere dei complici... E che ne sapevo io che quel signore aveva lo stesso tipo di auto? Se qualcun altro si aggirava nei paraggi quella sera dovrebbe avere un minimo di coraggio e farsi vivo... Lì al capolinea, dove ho notato la Fiat Uno verde, è una zona isolata. Ci sono già stati degli scippi, delle rapine»*

SERVIZIO A PAGINA 10

«Il 3 dicembre disastroso terremoto sconvolgerà gli Usa»: e la gente già scappa, gli uffici saranno chiusi

WASHINGTON ■ «Il 3 dicembre la zona centrale degli Stati Uniti sarà sconvolta da un disastroso terremoto del settimo grado della scala Richter». Questa previsione dello scienziato Iben Browning sta spargendo il panico tra la popolazione anche se numerosi geologi sostengono che «previsioni di questo genere sono solo pagliacciate».

Browning basa la sua ipotesi sulla particolare posizione nella quale verranno a trovarsi in quel giorno il Sole e la Luna, attribuendo a quest'ultima un'influenza sui movimenti della crosta terrestre. Apparentemente è una teoria senza nessun fondamento scientifico, ma Iben Browning è già riuscito a prevedere il terremoto del 1972 in Nicaragua e quello che ha colpito San Francisco lo scorso anno.

E' comprensibile, quindi, che molte persone prendano sul serio il suo annuncio. Numerose famiglie hanno già cominciato a lasciare la zona che dovrebbe essere interessata dal sisma, cercando rifugio presso parenti o amici. Nove Comuni hanno già decretato, per il tre e il quattro dicembre, la chiusura delle scuole dopo aver appreso che gran parte dei genitori, in quei giorni, avrebbero tenuto i figli «lontani da ogni edificio in muratura».

SERVIZIO A PAGINA 5

La ballerina Oriella Dorella

Dorella-Giselle alla Scala pochi applausi

MILANO ● Che senso ha recarsi al Teatro alla Scala per assistere a una «Giselle» di routine? Ebbene, un senso c'è e sta nella curiosità di vedere all'opera Oriella Dorella, étoile della Scala raramente impegnata in ruoli del grande repertorio. La popolarità di questa ballerina è giunta dalla partecipazione ad alcuni fortunati show televisivi. Quest'anno ha ottenuto di inaugurare la serie di recite di «Giselle», ma alla Scala — sorpresa — non si è visto alcuno dei critici milanesi, che evidentemente sull'allestimento non hanno più voglia di scrivere una riga. Altra sorpresa: neppure un applauso del pubblico all'ingresso dell'étoile.

SERVIZIO A PAGINA 21

Amanda Sandrelli in «Cellini»

Cellini su Rai2: tre puntate da domani sera

La turbinosa vita di Benvenuto Cellini la soffriremo insieme con lui da domani su Raidue alle 20,30 e per tre puntate. Le altre andranno in onda mercoledì 31 e giovedì primo novembre.

Il regista Battiato, su sceneggiatura di Bonicelli, ha tracciato un ritratto artistico e storico del grande scultore. Scopriremo che nel Rinascimento non v'era poi tutto quell'illuminato mecenatismo come spesso si è creduto, anzi. Si vedranno i misfatti nei quali si dipana la vita passionale dell'orafo fiorentino: da una parte improntata alla fine ricerca dell'arte e dall'altra segnata dalla folle smania di potere.

SERVIZIO A PAGINA 24

I film week-end: David Lynch o Tornatore?

Non è male l'accoppiata di fine settimana che i cinema cittadini e nazionali offriranno con *Stanno tutti bene* e *Cuore selvaggio*.

Il film di Tornatore, illustrato da un Marcello Mastroianni finalmente vecchio, è stato escluso dal «palmarès» di Cannes nonostante i favorevoli pronostici della vigilia. Si è parlato d'immagini dalla clamorosa bellezza, sulla stessa stampa francese che l'anno scorso non aveva avuto esitazioni a lanciare *Nuovo Cinema Paradiso*. Chi preferisce Lynch opta per il genere oggi di moda, dove il sesso e la brutalità non vengono rappresentati ma esaltati con un sorriso di scherno o di compiacimento.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il futuro? E' dei novantenni...

Sono oltre 180 mila gli italiani che hanno più di 90 anni; gli ultracentenari ben 25 mila. Brusasca (dc) fonda un Club, madrina la vedova De Gasperi

ROMA ● Quale vento ha preso ad agitare i vetusti ranghi della «quarta età»? Sarà una febbre stagionale, o una bizzarra congiunzione astrale, oppure più semplicemente la logica conseguenza della crescita costante dell'età media di vita anche nel nostro Paese, ma gli ultranovantenni hanno preso ad occupare con insistenza le pagine di cronaca. Vengono alla ribalta storie allegre e sorprendenti, nascono club e associazioni per bisnonni, gli anziani che hanno abbondantemente alle spalle anche la «terza età» insieme alla seconda e alla prima, chiedono attenzione e quasi il riconoscimento di un ruolo nuovo. La dimensione del fenomeno sta nelle cifre, sorprendenti e certamente nuove. Ma è un fatto incontestabile e con il quale bisognerà confrontarsi su svariati fronti: nell'Italia degli Anni 90, gli ultranovantenni sono più di 180 mila: e come se non bastasse, in questo esercito di irriducibili della vita c'è una gloriosa pattuglia di ben 25 mila ultracentenari.

Chi l'avrebbe detto? Eppure la bomba dei supervecchi doveva esplodere prima o poi, se da anni si va dicendo che la popolazione invecchia, che anche nel sindacato la categoria più numerosa e forte è quella dei pensionati, che la soglia della mortalità si allontana sempre più in tutto il mondo sviluppato. Così occulti in mezzo gli ultranovantenni, debitamente censiti da una freschissima indagine dell'Istat. E se ci sono, è logico che vogliano vivere al meglio anche loro, dunque non c'è nulla di sorprendente nemmeno nella notizia di qualche giorno fa secondo cui a Palermo una collaudata coppia di novantenni si è separata: «Non mi fa divertire», ha detto lei del marito piantandolo, il quale a 95 anni suonati ha denunciato la fedifraga per abbandono del tetto coniugale: ma il giudice ha assolto la signora Maria Grazia che cerca amore sveglii, «perché il fatto non sussiste».

Certo può far sorridere anche la notizia che in sei comuni dei Colli Albani (Nemi, Albano, Lanuvio, Ariccia, Marino e Genzano), proprio alle porte di Roma, siano stati organizzati specifici consultori geriatrici per la quarta età; e che ad assistere gli ultravecchietti, siano stati chiamati volontari dai capelli bianchi, anch'essi anziani ma non così venerandi; e infine che al primo corso di formazione per tali assistenti stagionali, abbiano partecipato in 110. Ecco, verrebbe da dire, ora si apre un nuovo mercato del lavoro per gli anziani: dopo la vigilanza davanti alle scuole, quella davanti ai gerontocomi. Ma nel Lazio gli ultracentenari sono 65, nella sola Marino se ne contano tre, è buona parte fa vita normale, vive in famiglia e va a spasso da solo, qualcuno addirittura continua a lavorare.

Altro che sorridere! Anzi, prepariamoci alle rivendicazioni, perché non è escluso che prima o poi nasca una lega o un sindacato dei supernonni. Intanto è bello che formato, e già vuol muovere arzillamente i primi passi, il «Club dei novantenni». Lo ha promosso l'ex senatore alessandrino Giuseppe Brusasca, che rappresentava per la dc il Movimento anziani, e che ha compiuto i 90 anni il 30 agosto scorso: madrina del club è Francesca De Gasperi, la vedova dello statista che è già a quota 96; e tra i primi aderenti c'è Ardito Desio, il padre del K2 che per nulla stanco, sta partendo per una nuova spedizione in Asia. Le finalità del «club dei novantenni» sono semplici e molto chiare: la difesa della dignità umana dei novantenni, la rivendicazione della loro uguaglianza civile, il riconoscimento dei diritti previdenziali ed assistenziali. Insomma, la lotta è aperta e dichiarata.

Giuseppe Brusasca

Francesca De Gasperi

Ardito Desio

Anche perché le schiere della quarta età sono destinate ad ingrossarsi sempre più, si affacceranno al Duemila massicce e maggioritarie. E quei 25 mila campioni che hanno superato la soglia del secolo di vita, raddoppieranno presto. Fantascienza? Macché, anzi sentite cosa dice Vincenzo Marigliano, professore di Geriatria all'università di Roma: «La longevità non è un fatto eccezionale, ma la normalità. In teoria tutti potremmo raggiungere i 115 anni: il nostro scopo è quello di arrivare alla morte naturale. Comunque, per invecchiare bene un segreto c'è: stare in attività, tenersi impegnati, fare ogni giorno una cosa diversa». Finché c'è vita c'è speranza, dunque; e allora ben vengano i supernonni alla riscossa.

Gianni Pennacchi

L'Europa del '93 mette in crisi anche i crisantemi

PAVIA ● Possiamo considerare il crisantemo un fiore per ogni stagione dell'anno e della vita. In estate diventa particolarmente prezioso perché da lui si estrae il famoso piretro, componente base degli insetticidi; cambiando latitudine ed andando in Giappone dove, secondo una leggenda, è nato, è il fiore simbolo del matrimonio, mentre nei Paesi occidentali è dedicato alla commemorazione dei defunti.

Eventuali «consigli per gli acquisti» potrebbero indirizzarsi quindi sulla possibilità di vendere questo fiore in quasi tutte le stagioni dell'anno. E' solo questione di abitudini e di superstizioni.

In questa linea si deve quindi interpretare la 22ª «Mostra del crisantemo» organizzata nel piccolo paese di Verrua Po, a due passi da Pavia e dirimpettaio del più lungo fiume d'Italia.

Il sindaco Primo Bonfoco gioca tutte le sue carte proprio su questo appuntamento per cercare di attirare i giovani verso un settore, quello della floricoltura, che sta vivendo un periodo di scarsa apertura. «Oggi i giovani non vogliono rischiare di mettersi in proprio in un'attività che appare incerta — sostiene il primo cittadino —. Preferiscono un posto di lavoro che assicuri un guadagno fisso».

Ragioni che, legate a motivi reali, non fanno una grinza perché in realtà il nostro mercato è estremamente precario a causa, come afferma lo stesso sindaco, della forte pressione esercitata dai produttori olandesi.

«Quando nel '92 il mercato sarà libero, ci troveremo a fare i conti con questi grossi produttori che ci batteranno sul terreno dei prezzi. Non certo della qualità, perché in questo campo non siamo secondi a nessuno», afferma ancora con orgoglio il primo cittadino di Verrua.

«Abbiamo una terra fertile che potrebbe dare grandi soddisfazioni ed è assurdo che nessuno la coltivi, se non gli anziani. Abbiamo strutture come il complesso in cui si svolge la mostra, grande 3600 metri quadri con 1200 metri quadri di serre di congelamento che sono usate solo per questa occasione in tutto l'anno. Eppure qui noi riusciamo ad ottenere dai 4 ai 5 milioni di steli all'anno. Come produzione locale direi che non è male!».

Il sindaco però sottolinea come in realtà abbia notato una certa mancanza di volontà politica ad intervenire per far decollare questo settore agricolo che forse «non è guardato con particolare gradimento e simpatia probabilmente per la elevata media di età della nostra classe politica...».

Anche questo può essere un modo forse per fare gli scongiuri di rito!

Miriam Paola Agili

Uno studio del segretario del Sap, il sindacato di polizia

Troppa mafia negli affari

ROMA ● Il Sap, sindacato autonomo di polizia, esamina le interconnessioni fra criminalità organizzata e criminalità economica. Lo fa attraverso un'attenta indagine del suo segretario il vice questore Filiberto Rossi secondo il quale questo tipo di moderna malavita si combatte «applicando veramente le leggi contro un fenomeno che sembra diffondersi non certo solo per la forza intrinseca delle organizzazioni antisociali, ma per la sottovalutazione, l'incertezza e, talvolta, la collusione di altri».

«La capacità di infiltrazione della criminalità nel tessuto produttivo — sostiene Rossi — fornisce ampie possibilità di utilizzare le opportunità offerte dal mercato europeo ed internazionale, creando pericolose commistioni tra organizzatori criminali ed attività economiche regolari. L'ingente disponibilità di denaro, proveniente da attività illecite, è spesso tale da superare la necessità di reinvestire nel medesimo settore con la conseguenza di aumentare il travaso di risorse finanziarie illecite verso l'economia».

Sistemi tipicamente mafiosi, come quello dell'impresa paravento, «cioè — spiega il segretario del Sap — quella che non svolge, se non in misura minima, attività produttiva e serve solo per il riciclaggio del denaro sporco: il sistema è quello del finanziamento delle società tramite aumenti del capitale che non sono giustificati da esigenze economiche dato il basso volume di affari».

«Le ramificazioni della criminalità sono in grado di ostacolare il corretto esplicarsi della concorrenza a danno delle iniziative più serie. Tali distorsioni non riguardano soltanto il circuito dei finanziamenti illeciti ma anche e soprattutto un sempre privilegiato al circuito bancario legale che permette all'imprenditoria in collusione con le associazioni criminali di disporre di denaro liquido con una facilità superiore ad una qualunque altra impresa di affari».

La conclusione è un invito a non abbassare la guardia contro la mafia, intensificando i controlli sui patrimoni dei sospetti mafiosi: nell'84 erano stati 2580, l'anno scorso soltanto 619.

r. l.

In «ceppi» a Milano le auto della polizia

MILANO ● L'offensiva dei vigili di Milano contro la sosta selvaggia delle automobili — che consiste nell'applicare grosse ganasce alle ruote —, ieri ha fatto le prime vittime illustri: gli agenti della questura centrale.

E' accaduto intorno alle 17, quando un poliziotto che aveva finito il suo turno di servizio ha trovato i ceppi alle ruote e l'avviso sul parabrezza. Una telefonata ed i vigili urbani sono accorsi in via Fatebenefratelli: «Mica ce l'abbiamo con voi — hanno detto agli agenti — non sapevamo che le automobili erano vostre. Noi abbiamo fatto soltanto quello che ci è stato detto di fare».

Liberate le macchine, la faccenda sembrava finita. Ma non per i poliziotti che — una quarantina — sono scesi in via Montebello ed hanno bloccato la strada. Auto strombazzanti, urla, bus che hanno dovuto cambiare percorso. Un caos. C'è voluto l'intervento del questore in persona per sbloccare la situazione e far rientrare la clamorosa protesta.

Quella di ieri è stata la seconda giornata di «operazione-ganasce» a Milano. Lunedì erano finite in ceppi 114 automobili; ieri un po' meno, circa un centinaio, così ripartito: 53 in zona Duomo, venti al Ticinese, altrettante in zona Garibaldi. Le multe (da 50.000 lire) sono state 5100 — lunedì erano state 6400 —, più del doppio comunque di una giornata qualunque dell'orario archiviata ora «permissivista».

c. p.

Presentata dalle Lioness la «Lega per il diritto dei minori alla comunicazione»

Tv baby-sitter: chi ascolta i bambini?

TORINO ● Sulla loro bandiera, accanto a un germoglio che richiama il concetto della vita in sviluppo, disegnato da Bruno Munari, hanno scritto le parole espresse da un bambino a proposito del suo massimo desiderio: «Chiedo ascolto». Non è solo un motto, ma anche lo scopo per cui è nata nel 1987 la «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione». Per aderirvi? Basta amare veramente i bambini. In modo giusto.

Bambini «inscatolati», programmati, scippati del loro tempo e spazio, manipolati e strumentalizzati, posseduti da un telecomando impazzito e sempre più soli. La Lega è impegnata a sensibilizzare gli adulti su questa realtà «a rischio». «I bambini devono potersi esprimere, hanno un grande bisogno di dialogare, di comunicare. Noi adulti lo stiamo dimenticando e finiamo così col provocare loro, anche in una vita quotidiana cosiddetta normale, tante piccole o grandi violenze mimetizzate. Incominciamo a cambiare anche il linguaggio, non diciamo "tu devi", ma "tu puoi", diamo loro fiducia, lasciamo che rivelino tutte le loro potenzialità; i bambini vanno rispettati nella loro essenza di creascita», dice la presidente della Lega, Teresa Mattei, invitata a raccontare la sua esperienza dalle Lioness di Torino, città dove tra l'altro l'associazione sarà presente a due importanti appuntamenti. «Europa in gioco» (la seconda Biennale del gioco e del giocattolo), e alla quinta Conferenza internazionale delle Ludoteche a cui parteciperanno esperti di trenta Paesi.

E a Torino la Lega inviterà i bambini di tutto il mondo a confezionare la «Treccia della pace e della solidarietà»: «Vogliamo che diventi lunga abbastanza per circondare tutto il mondo perché i bambini vogliono essere uniti e costruire un mondo di pace», spiega Teresa Mattei con semplicità e convinzione, quella capace di smuovere indifferenze e ostacoli. Nella Costituente accanto ai «padri» della Repubblica a soli venticinque anni, una presenza attiva nella Resistenza, la Mattei da anni è attivissima nel promuovere incontri, seminari, convegni, gruppi di lavoro per sensibilizzare sui diritti e le potenzialità dei bambini nei rapporti con la famiglia, la scuola, la società, ma anche con la natura e l'ambiente. Per questo si avvale anche della collaborazione di esperti e professionisti (sono nomi importanti per il mondo infantile, come Bruno Munari, Lele Luzzati, Cristina Lastrego, Francesco Testa, Coca Frigerio, Marcello Piccardo, e tanti altri) e di molteplici mezzi, dalla musica al segno, dal movimento al computer.... attraverso anche Laboratori di Animazione.

La Lega non prevede tessere e «non ha potere», ci tiene a sottolineare la sua presidente, ma evidentemente il «potere» dei bambini può a volte essere veramente grande. Teresa Mattei racconta alcuni episodi, come quando la Lega, su segnalazione degli stessi bambini, è riuscita a far togliere dagli schermi televisivi (Rai e Fininvest) nel giro di 24 ore due spot costosi da loro giudicati offensivi e negativi: «Non capivano perché un uomo doveva impiccarsi solo per non aver vinto al Totip od erano inorriditi nel vedere un cavallo dipinto di verde (poi morto a causa del colore) «costretto» a dire parolacce. O perché una segretaria finiva sulle ginocchia del capoufficio: "ma la mia mamma fa l'impiegata e non credo proprio che faccia così", mi ha detto una bambina». E così sono piovute tante lettere a Cossiga, a Manca, insomma a tutti quelli che in qualche modo potevano togliere questi spot. «Se ascoltiamo i bambini impareremo tante cose importanti», dice Teresa Mattei.

Troppe ore davanti alla televisione-baby sitter. La presidente della «Lega» ha ricordato un'inchiesta svolta tra sei mila famiglie toscane. «Ben il 94 per cento diceva di odiare la pubblicità e in grande maggioranza dicevo di passare anche fino a cinque ore davanti al piccolo schermo e quasi sempre da solo. Un bambino si è autodefinito "Il figlio di nessuno". Facciamo, almeno un giorno alla settimana, una tregua televisiva, proviamo di nuovo a raccontare loro storie e favole. Quando lo facciamo i bambini sono felicissimi. E, soprattutto, lasciamoli giocare: un bimbo che gioca poco sarà un adulto infelice». E a proposito della Tv, la «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione» propone un diario di 52 pagine, tante quanto sono le settimane: «servirà per far scegliere ai bambini una sola ora di tv al giorno, una scelta da discutere con mamma e papà».

Stefanella Campana

Difficoltà di concentrazione, affaticamento, svogliatezza?

ESTRATTO DI GINSENG G115 STANDARDIZZATO

Energia naturale per la mente e per il corpo

Un aiuto naturale, ricco di storia

I popoli orientali, attenti conoscitori delle piante medicinali, da oltre 3000 anni utilizzano il ginseng, per alleviare i sintomi della stanchezza. E oggi, lo sviluppo di nuovi metodi d'analisi (come la cromatografia), ha chiarito le caratteristiche farmacologiche dei numerosi principi attivi contenuti nella preziosa radice di ginseng.

L'estratto standardizzato G115

Perché l'efficacia sia costante, occorre però che questi principi attivi siano presenti sempre nello stesso dosaggio, cosa difficile per sostanze di origine vegetale. E' stato quindi messo a punto uno specifico processo di standardizzazione, per cui l'estratto che se ne ricava -denominato G115- contiene una dose di principi attivi sempre uguale per qualità e quantità.

Neo-Ginsana, il ginseng che si trova in farmacia

Le sostanze biologicamente attive presenti nell'estratto G115 e quindi in Neo-Ginsana possiedono un'azione "adattogena", che aumenta la capacità di adattamento psico-fisico dell'organismo.

E' per questo che Neo-Ginsana risulta un valido aiuto per combattere l'affaticamento mentale e la stanchezza fisica. Neo-Ginsana è disponibile in capsule, prive di zucchero e quindi adatte anche ai diabetici, e in sciroppo dal gusto gradevole.

NEO GINSANA

Neo-Ginsana
coadiuvante naturale degli stati di affaticamento fisico e mentale.

E' un medicinale usato con coscienza. Attenzione: per l'uso leggere attentamente le avvertenze
Autorizzazione N° 11060 del 12.10.90
Cod. n° 027713015 per le conf. da 30 capsule da 100 mg
Cod. n° 027713039 per le conf. da 1 flac. sciroppo da 250 ml
Produttore: Giuliani Products Lugano SA - LUGANO/SVIZZERA
Rappresentante e Concessionario per l'Italia: ISTITUTO BIOCHIMICO PAVESE S.p.A. - Viale Certosa, 10 - 27100 PAVIA

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 538.453
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI
VISITATECI

TELEFONO AMICO TORINO
315.31.31
NUOVO NUMERO
"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Il sistema del Po. Arrivano gli alleati cessa l'emergenza

Un carro americano in via Pietro Micca il 4 maggio '45 (dall'archivio della Gazzetta del Popolo). A destra l'elenco dei ritrovamenti di cadaveri nel Po

Ecco l'elenco degli interventi dei vigili del fuoco di Torino descritti nel libro mattinale dell'83° Comando, anno 1945:

30 aprile: al ponte Isabella ricuperati sei cadaveri di personalità o franchi tiratori fascisti giustiziati, ore 10,20. Portati alla soc. canottieri Eridano.

1° maggio: Ricuperati 30 cadaveri in varie parti della città su richiesta del CLN: p. Statuto, p. Bernini, p. Risorgimento, il Martinetto. Ore 16,30. Trasportati su camion al Cimitero Generale.

2 maggio: Ricuperati cadaveri nel fiume Po, fra ponte Isabella e ponte Umberto I. Corpi sconosciuti di 5 uomini e una donna. Ore 17. Trasporto di 18 bare dall'Istituto di anatomia del Valentino al Cimitero Generale via Catania. Vittime non identificate. Ore 17,45. Ricupero di 4 cadaveri nel Po, all'altezza del ponte Vittorio Emanuele. Non identificati. Ore 17,50.

5 maggio: Ricuperati due cadaveri sulla sponda destra del Po, all'altezza del ponte Isabella. Epurazione. Ore 15,15.

6 maggio: Ricuperati due cadaveri all'altezza dei ponti Isabella e Umberto. Ore 20.32.

7 maggio: Corpo di un uomo trovato nel Po, ponte Vittorio Emanuele. Ore 13,30. Ricupero di 4 cadaveri nel Po, a 100 metri ponte Isabella. Cause sconosciute. Ore 21.

8 maggio: Epurazione. Ritrovamento e ricupero di un corpo a valle diga p. Vittorio. Ore 13,35. Un corpo trovato nel Po. Epurazione. Ore 18,42.

9 maggio: ritrovamento 2 cadaveri all'altezza ponte di corso Bramante sul Po. Non identificati. Ore 9,05. Ricuperati due corpi nel Po, uno all'altezza del ponte di corso Regina, l'altro all'altezza del Motovelodromo, in corso Casale. Ore 9,05.

10 maggio: Ricerche senza risultati di cadaveri nel Po su richiesta della Questura di Torino. Ore 18,20.

11 maggio: Ricupero cadavere nel fiume Po a valle della diga vicino al ponte Gran Madre. Sconosciuto. Epurazione. Ore 9,37. Ricuperato corpo nel canale Pellerina, in corso Tassoni. Impigliato nella griglia di protezione. Ore 9,40.

12 maggio: Ricupero annegato a monte ponte Settimo. Probabile suicidio. Ore 10,20.

14 maggio: Ritrovamento un cadavere nel Po, all'altezza ponte vecchio della ferrovia a Moncalieri. Ore 8,40.

18 maggio: Resti di animali macellati clandestinamente scambiati per corpi umani da persone che osservavano da un ponte sul Po. Ore 9,50.

10 giugno: Ricupero di un cadavere nella Dora Riparia all'altezza della Cascina Marchesa. Causa imprecisata. Ore 14.

12 giugno: Ricupero di un annegato, venticinque anni. Messo a disposizione della Polizia del Popolo. Ore 14,15. Ricupero cadavere nel Po, all'altezza ospedale Molinette. Una donna dall'apparente età di 28 anni, senza documenti. Ore 9,35.

28 giugno: Ricupero cadavere nella Dora, all'altezza corso Voghera. Ore 7,48.

1° luglio: Ricupero cadavere fiume Po, su richiesta commissariato Barriera Nizza. Ore 9,55.

3 luglio: Ricupero di un corpo nel canale Meana, all'altezza via Livorno ang. via Treviso. Cause sconosciute. Ore 14,15.

12 luglio: Ricupero annegata di circa 51 anni nella bialera di via Caramagna. Ore 10,30.

23 luglio: Cadavere decomposto nel Po, fra corso Tortona e corso Antonelli. Ore 17,35.

(Nessuna altra segnalazione fino al 30 settembre).

di **Giancarlo Carcano**

«I mali del dopoguerra sembravano enormi, i delitti a sfondo politico o sociale, perpetrati in alcune regioni d'Italia, componevano un quadro pauroso».

(Arturo Carlo Jemolo)

I giorni della giustizia partigiana Le fucilazioni

Valutazioni contrastanti sono state date sui Tribunali partigiani. Italo Nicoletto, conosciuto come Forri Andreis, comandante della Piazza di Torino: «Credo che, durante l'insurrezione, la città abbia avuto più di mille caduti, fra morti e feriti. Quando una battaglia è così cruenta e accanita, è logico che ci sia reazione, specie perché a Torino si era concentrata tutta la peggiore canaglia. Ma non è per cattiveria che si facevano quelle fucilazioni: c'erano ordini ben precisi. L'unica cosa è che non c'era sempre posto al cimitero e allora usavamo il sistema Po. Abbiamo fucilato diversi generali e qualcuno si è anche comportato bene. Ricordo che qualcuno ci fece gli auguri: speriamo che voi siate italiani migliori di noi. Comunque non ho mai permesso a nessuno un pagno, una sberla, niente. Si eseguivano gli ordini, ma la dignità personale è stata sempre salvaguardata». Eccasi invece c'erano stati, come emerge dal comunicato del 2 maggio a firma del C.M.R.P. - Corpo volontari della Libertà: «Ogni scatto di follia deve cessare. Si colpirà chiunque, partigiano o non, incrudelisca, torturi nell'inquisito, rapini sotto il pretesto di recare giustizia». Il documento continua: «Può anche avvenire che l'eccitamento a tali atti nasca da agenti provocatori che intendono, con ciò, gettare il discredito sul nostro movimento. Ma quello che il Comando militare piemontese non può ammettere è che i Comandi responsabili siano incerti nel frenare tali gesti inconsulti e indegni del grado di civiltà nostra: il CVL rifiuta di mantenere nel suo seno chiunque non intenda le leggi dell'onore».

«La Verità», un periodico uscito prima a Vercelli poi a Torino negli anni dell'immediato dopoguerra, pubblicò una serie di sei articoli intitolati: «I Tribunali del terrore», dal 31 maggio al 28 giugno 1947, con cadenza settimanale. Nel numero del 21 giugno si può leggere: «Pochi sono gli uomini in grado di dare oggi l'elenco esatto dei condannati a morte dai Tribunali del Popolo imperversanti in quell'epoca. L'avvocato Gino Colla, legale del partito comunista, a parer nostro, sarebbe uno di questi; l'ex prefetto Passoni, anch'egli potrebbe dire una parola autorevole; come interessante sarebbe udire qualcosa al riguardo dall'ex sindaco Roveda che si guardò bene, durante il suo pontificato al Comune, di aggiornare lo stato civile in base alle falcidie di quei giorni». E ancora, nel corpo dell'articolo: «Lungo le zone perimetriche degli stabilimenti cittadini (Microtecnica, Viberti ed Elli Zerboni) i cadaveri si ammucchiavano sui cadaveri, segno che lo spazio intorno non era più sufficiente a contenerli». Gli interessati preferirono non replicare. Il clima politico era mutato, l'articolo de «La Verità» usciva dopo la caduta della coalizione dc-pci-psi; cominciavano i processi a tanti partigiani, anche in Piemonte, processi celebrati davanti a Corti ordinarie che dovevano giudicare di «delitti comuni» in base al diritto comune.

Quali dimensioni ebbe il «sistema del Po», come dichiarò Forri Andreis in «La liberazione di Torino» di Gigi Padovani? Una ricerca presso il Comando dei vigili del fuoco di Torino, dall'inizio dell'insurrezione alla fine di settembre, ha portato a questi risultati: una quarantina di corpi ritrovati in varie parti del fiume (*tabella in questa pagina*). Mancano, però, nei registri, dal 24 al 29 aprile, le annotazioni su eventuali ritrovamenti di cadaveri, mentre, nello stesso periodo, sono registrati altri interventi. Un «buco» forse attribuibile alla confusione del momento, alla caotica situazione del Corpo, il cui Comando stava passando dal personale epurato a funzionari nominati dal Cnl.

Il Comando di Torino — duecento effettivi, più 2800 ausiliari reclutati dal fascismo con criteri poco professionali — disponeva di due distaccamenti principali: l'uno nella caserma di corso Regina Margherita, l'altro in via Verdi, nei locali occupati anni prima dalla Zecca. Il mezzo usato con maggior frequenza per il trasporto dei corpi era un grosso furgone già in dotazione alla Raccolta rifiuti, con un cassone ribaltabile in grado di contenere una trentina di cadaveri. Il confronto fra varie testimonianze di vigili del fuoco allora in servizio fa valutare in circa 300 i corpi trasportati in quel modo al Cimitero generale dal 25 aprile al 4 maggio. Le fucilazioni sulle rive del Po e degli altri corsi d'acqua (Dora, Stura, Sangone) avvenivano quasi sempre in questo modo: i giustiziandi, con le mani legate dietro alla schiena, venivano fatti sedere sui parapetti: quindi le raffiche di fucile o di mitra e la caduta dei corpi nel fiume. Il Po, in quei giorni di fine aprile e inizio di maggio, in regime di magra, faceva riaffiorare i corpi a pochi metri dal luogo della caduta. Non ci sono riscontri nei fatti alle voci popolari di ritrovamenti di cadaveri a distanza di molti mesi nei corsi d'acqua torinesi.

Fulvio Borghetti, nel suo «Diario», alla data del 26 aprile 1945, scrive: «Al ponte Isabella mi unisco a dei curiosi appoggiati al parapetto. Nell'acqua distinguo due corpi in divisa repubblicana. La teste sono deformi. Sul pavimento del ponte ci sono chiazze di sangue. Guardando più a lungo ne vedo altri due: sono a pelo d'acqua e fluttuano senza spostarsi, vicino ai pilastri. Più in là un quinto corpo, impigliato a riva. Ha indosso la camicia nera, la faccia è voltata in su, gonfia e bianca. Una striscia del ventre è scoperta. La fronte sfondata indicherebbe un uomo di 40 anni. Due ragazzini, dal parapetto, sputano. Segno la striscia della saliva, mentre un uomo commenta: "Che morte orribile"».

Giovanni Colli, capo della Sezione giustizia del Cmrp, un magistrato che al culmine della carriera arriverà alla Procura generale della Cassazione, difese con energia l'operato dei Tribunali di guerra, di cui era stato assertore nel periodo della lotta clandestina: «Tuttavia giustizia fu resa. Non solo a Torino, dove il Tribunale militare di guerra territoriale funzionò subito con diverse sezioni, ma in tutti i capoluoghi di provincia e presso le varie divisioni partigiane dislocate per tutto il Piemonte. La punizione dei criminali di guerra, delle spie e di tutti coloro che, servendo il nemico, avevano tradito il giuramento, la libertà e la patria, ebbe luogo: inesorabile e pronta, ma nel pieno rispetto della legge. Su quella severità si sono create calunniose leggende e si sono appuntate critiche non tutte serene. Così come vedi non sempre disinteressate si son affrettate a condannare, a esagerare le esplosioni d'odio popolare che hanno travolto alcuni colpevoli nella punizione estrema, al di fuori di ogni garanzia processuale. A coloro che non hanno mai saputo perché assenti dalla battaglia, oscura e sanguinosa durante 20 mesi, a coloro che hanno dimenticato, si deve rispondere che questa esplosione di odio non può essere condannata, perché aveva le sue radici in un mare di sangue e di pianto. Si deve anche rispondere che la vendetta popolare avrebbe avuto proporzioni senza misura, più vasta, se la immediata severità dei Tribunali militari del Cvl non avesse dimostrato che la giustizia era in marcia, senza debolezza e senza esitazioni» («25 aprile - La Resistenza in Piemonte», ed. Anpi, 1946).

I Tribunali militari del Cvl funzionarono fino alla cessazione dello stato di emergenza, che si può fissare alla mezzanotte del 4 maggio, con il passaggio formale dei poteri all'autorità civile, anche continuava a sollecitare il col. Stevens. Nel frattempo, entreranno in Torino le truppe alleate. Si insediava l'Amministrazione militare anglo-americana e il Cln torinese cessava, il 9 maggio, di funzionare come organo di governo e veniva trasformato in Giunta regionale consultiva. Il 14 maggio, gli alleati autorizzavano il questore di Torino a costituire la Polizia del popolo, chiamata anche Special-Amg-Police, arruolata su bando emanato dagli alleati.

Il 4 maggio compare il primo numero del «Corriere del Piemonte», portavoce del Comando alleato ed edito dal Pwb, Psichological Welfare Branch. E' un'efficace guida nel viaggio della «normalizzazione» a Torino, dopo la fine dello stato di emergenza. Noteremo che non mancheranno i toni polemici sulle attività del Cln e a riguardo di chi pensava che il clima insurrezionale dovesse continuare, anche con le sue intolleranze, le sue esasperazioni. Il 7 maggio, i giornali riportano la notizia che sono stato arrestato 600 agenti fascisti e nello stesso giorno il Borghetti annota nel suo «Diario»: «Al Tribunale del popolo tira aria di scontento. L'illusione del mutamento radicale della società è svanita. La breve dittatura non ha avuto altro risultato che dissipare le simpatie che i partigiani si erano procurate nella lotta contro i nazifascisti».

Il 10 maggio, il «Corriere del Piemonte» riferisce che, per ordine alleato, sono state sospese le condanne a morte e a 30 anni di reclusione emesse dai Tribunali militari negli ultimi due giorni: «E con le ultime sentenze di ieri, 7 condanne alla pena capitale mediante fucilazione, a carico di sei brigate nere e una guardia nazionale repubblicana, viene sospesa l'attività di questi Tribunali». L'11 maggio, l'annuncio che nessuno può circolare armato: l'eccezione è fatta per i poliziotti, ma solo per servizio.

Il prossimo articolo venerdì 26:
«Come era Torino in quei giorni...

Dodici maggio: il «Corriere» alleato annuncia che, in attesa che sia costituita la Corte d'Assise straordinaria competente a giudicare i delitti dei fascisti repubblicani, secondo il decreto firmato da Bonomi proprio nell'imminenza della Liberazione, la prima Sezione del Tribunale di guerra ha pronunciato una condanna alla fucilazione a un milite della Gnr. Si aggiunge che le condanne pronunciate per ora non avranno esecuzione o potranno essere riesaminate dal Comando alleato. Sono precisate le modalità di composizione delle Assise straordinarie: presidente un magistrato di Corte d'appello con quattro giurati popolari; l'accusa sarà sostenuta da un giudice di carriera: «La popolazione accoglierà con favore queste disposizioni che rientrano in quell'ordine di misura tendente ad affrettare il ripristino completo della normalità. Urge stroncare le azioni individuali arbitrarie e i procedimenti eccessivamente sbrigativi». E' preannunciata anche la costituzione di un Tribunale alleato, con facoltà di comminare condanne capitali, per decidere sulle eventuali violazioni dei bandi emanati dal Comando anglo-americano. Al Cln è riconosciuto il diritto di accordare la grazia ai condannati da queste Corti. Si conoscono anche i nomi dei presidenti delle Sezioni torinesi delle Corti straordinarie: Vittorio Caccia, Domenico Pirani e Livio Enrico. (Ecco i presidenti delle altre Corti piemontesi: Aosta, Alberto Aquila; Alessandria, Domenico Bagliolino; Asti, Vittorio Borsezio; Biella, Domenico Calvelli; Casale, Pietro Capriolio; Cuneo, Melso Sinisi; Ivrea, Nello Naldini; Novara, Aurelio Ciafento; Vercelli, Luigi Minella).

Con puntigliosa precisione, sono elencate nei giornali le norme per il funzionamento delle Corti straordinarie: in una lista di 150 cittadini sono scelti 75 giurati popolari, che si alterneranno per giudicare crimini fascisti. I processi si svolgeranno con procedura sommaria e non sarà ammessa la costituzione di parte civile. Contro le sentenze sarà possibile appello entro tre giorni alla Sezione Speciale della Cassazione, in funzione per un periodo massimo di 6 mesi a Milano. In caso di annullamento delle sentenze, la Suprema Corte deciderà in quale altra Corte d'Assise dovrà essere rifatto il processo. In caso di condanna a morte dell'imputato, il giudizio della Cassazione dovrà avvenire entro dieci giorni. A sei mesi dall'entrata in vigore del decreto 23 aprile 1945 cessarono le competenze delle Corti straordinarie e della Sezione Speciale della Cassazione. Subentreranno quelle della magistratura ordinaria.

Ventiquattro maggio, altra precisazione: le sentenze emesse dai Tribunali del popolo o dai Tribunali militari anteriormente al 9 maggio per reati comuni o strettamente militari saranno considerate valide mentre verranno sottoposte a revisione quelle pronunciate per reati politici. Tutti i processi svoltisi invece dopo il 9 maggio sono annullati e saranno ricelebrati in quanto in quella data il Cln, che aveva insediato tali Tribunali, aveva passato i poteri al Comando alleato.

Ventisei maggio: sono comunicate le competenze delle Assise straordinarie. Si occuperanno di collaborazionismo con il nemico nazifascista nel periodo posteriore all'8 settembre '43; per i reati politici compiuti in precedenza saranno competenti le Corti d'assise ordinarie.

Trenta maggio: si conosce il calendario delle udienze delle Cas. Otto giugno, primo imputato: Carlo Bongiovanni, già podestà di Pianfei, già giudice del Tribunale speciale repubblicano di Milano, arrestato il 14 maggio a Strambino.

Nove giugno: Bongiovanni è condannato alla fucilazione, dopo due udienze. Ricorso della difesa dell'imputato alla Cassazione milanese. La sentenza di morte non sarà mai eseguita, per effetto, come in centinaia di altri casi, dell'amnistia decisa dal governo De Gasperi e firmata dal ministro di Grazia e Giustizia Togliatti.

Dodici giugno: la Divisione legale regionale del Comando alleato invia alla magistratura torinese una circolare in cui viene definito il criterio col quale deve essere considerata la posizione dei fascisti repubblicani. Costoro hanno diritto al trattamento di prigionieri di guerra, secondo le direttive del quartier generale delle Forze alleate, del 4 marzo 1945. Il termine fascismo repubblicano include tutti i fascisti che combatterono per il governo di Salò dopo l'armistizio. Il governo italiano non dovrebbe cercare di processare neofascisti per la sola ragione che abbiano combattuto a fianco dei tedeschi, incluse le ausiliarie. I neofascisti potranno essere giudicati soltanto se hanno commessi «seri delitti». Alcuni giudici torinesi criticano la decisione alleata e sostengono che l'appartenenza all'esercito di Salò è invece punibile ai sensi dell'art. 58 del Codice penale militare e dell'art. 271 del Codice penale. Il «Corriere del Piemonte», rilevando che esiste difformità di comportamenti fra le magistrature di diverse regioni del Settentrione, scrive: «E, per una ragione di dignità, non ci debbono essere due giustizie, quella del vento del Nord-Ovest e quella del vento del Nord-Est. Altrimenti si perpetuerà nel popolo italiano la convinzione che soltanto i cani saltano in aria e che i criminali che godono di nuove amicizie e nuove protezioni possono continuare indisturbati la loro equivoche attività».

Ventun giugno: il col. Fiore, prefetto alleato a Torino, parla ai giornalisti. Alla domanda di un cronista sull'applicazione della giustizia nei confronti dei criminali fascisti, considerata troppo mite da parte della popolazione, Fiore dice che «noi dobbiamo assolutamente non ricadere nei metodi del fascismo, il che frustrerebbe il valore della vittoria. Occorre perciò evitare ogni forma di fanatismo ed ogni influenza di personali rancori e di pur giustificabile desiderio di vendetta, per applicare la giustizia con serena obiettività» («L'opinione», 22 giugno 1945).

Il «Corriere del Piemonte» riprende, il 22 giugno, gli argomenti esposti due giorni prima: «Ragioniamo. Le funzioni delle Corti d'Assise straordinarie cesseranno il tre novembre e in cinque mesi dovrebbero comparire alla sbarra tutti i neofascisti. Gli iscritti al partito fascista repubblicano a Torino erano 16 mila e, per il nostro calcolo, li riduciamo a 10 mila perché buona parte di essi non saranno rintracciabili. Ora, dacché non si faranno più di trenta processi alla settimana, ne consegue che saranno processati 600 individui. E gli altri? Noi avevamo annunciato due fatti: che a Milano e anche altrove le Corti d'Assise straordinarie non procedono contro gli iscritti al Pri o agli appartenenti alle forze militari neofasciste se a loro carico non risultano fatti di violenza sulle persone o sulle cose, di reale collaborazionismo con il nemico; sono state comminate, in maggio, condanne eccessive a due ausiliarie (8 e 5 anni di reclusione) soltanto perché tali. Il fatto si commenta da solo».

Ma la Questura di Torino ha qualcosa da dire: «Attualmente i detenuti politici ammontano a 980. Circa 900 sono stati trasferiti, nella seconda metà di maggio, in campi di concentramento perché considerati prigionieri di guerra. Fra questi però molti sono gli appartenenti a formazioni di polizia fascista, che di militare non avevano altro che la divisa, e sono inclusi nelle liste dei criminali di guerra, con imputazioni ben precisate: si renderà quindi necessario il loro passaggio all'autorità di pubblica sicurezza in vista del loro deferimento alle Corti d'Assise straordinarie». Si trattava, in particolare, di personaggi che avevano ricoperto ruoli di comando nell'Upi (Ufficio Politico Investigativo), nella Rau (Reparto Arditi Ufficiali), nel Rap (Reparto Anti-Partigiani) e nell'Ispa (Ispettorato Speciale Polizia Anti-Partigiana). Molti verranno condannati a morte, ma la Cassazione bloccherà l'esecuzione delle sentenze.

Pagina a cura di
Gianni Pintus

SALUS EST VITA

III SALONE DELLA ALTERNATIVA NATURALE

TORINO ESPOSIZIONI
V PADIGLIONE

26-29
OTTOBRE 1990

orario: 10,00 - 23,00

dalla natura...
il nostro benessere.

Presentazione
di alimenti naturali
e macrobiotici,
cosmesi naturale,
prodotti apistici,
erboristici,
agricoltura
biologica,
metodi
naturali
di cura,
prodotti
per la bio-casa,
ecologia e ambiente.

Organizzazione:
mark international s.r.l.
Tel. (0131) 60563-231360
SPONSOR UFFICIALE DPA ITALIA (TO)

APPUNTAMENTO A TORINO

SALUS EST VITA

NOTIZIE dalle AZIENDE

Auchan l'ipermercato dai prezzi più vantaggiosi d'Italia

In base ai dati Istat sull'acquisto di prodotti alimentari e per la casa, la famiglia italiana media spende circa 7 milioni e 500 mila lire l'anno. Chi però va a fare la spesa in un supermercato che pratica prezzi davvero competitivi, può arrivare a risparmiare fino a 3 milioni e mezzo: oltre il 45%.
Ne consegue che la scelta del supermercato «giusto» è particolarmente importante.
Non è però agevole individuare tra le insegne della propria città quelle che permettono di effettuare un reale risparmio: il dilagare di promozioni, offerte speciali, prendi tre-paghi due, molto spesso finisce per frastornare — e talora sviare — il consumatore.
Una commissione indipendente di esperti ha dunque condotto un'indagine a livello nazionale per identificare i supermercati che praticano i prezzi più competitivi: su un «paniere» di 132 prodotti delle marche più diffuse — alimentari, bevande, prodotti per l'igiene della persona e della casa — nei 107 punti vendita presi in esame, AUCHAN risulta essere l'ipermercato più conveniente d'Italia.
A circa un anno dall'apertura, per l'insegna francese è indubbiamente un risultato di prestigio che premia una politica oculata e intelligente. La strategia di vendita di AUCHAN — orientata su possibilità ed esigenze del consumatore — si sta rivelando davvero una scelta vincente.

Quotidianamente tua.

Tutti i giorni su
VIVITORINO
avvenimenti
e divertimenti
dal tramonto all'alba

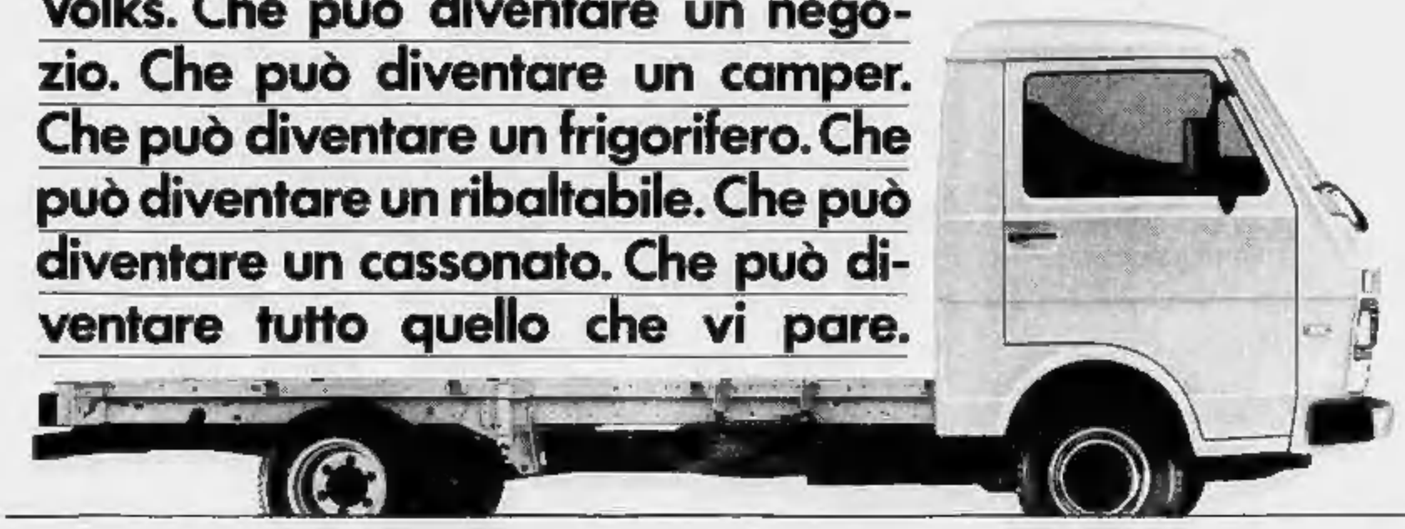
unicef
Fondo delle Nazioni Unite per l'infanzia

perché la libertà abbia un senso:

AIUTIAMO I BAMBINI E LE MAMME DI ROMANIA

Versate il vostro contributo sul c/c postale n. 745000
intestato a UNICEF ROMA
In ogni Ufficio Postale troverete i bollettini di c/c postale prestampati
L'UNICEF ringrazia le Poste Italiane per la gratuita collaborazione
COMITATO ITALIANO PER L'UNICEF - Via Ippolito Nievo, 61 - 00153 ROMA

Quello che state guardando è un Volks. Che può diventare un negozio. Che può diventare un camper. Che può diventare un frigorifero. Che può diventare un ribaltabile. Che può diventare un cassonato. Che può diventare tutto quello che vi pare.



Il Volks che state guardando è un Volkswagen, naturalmente.
Per l'esattezza un autotelaio TL cabinato. E' la base su cui potete inserire (nello spazio qui occupato dal titolo) tutte le sovrastrutture e le trasformazioni che servono al vostro lavoro: così questo autotelaio (ma, se volete, anche l'autotelaio TL doppia cabina) diventerà un camper o un cassonato o un furgone isotermico o altro ancora.
E, in più - incredibile ma vero - oggi il TL costa ancora meno di un anno fa confermando, così, che acquistare un Volkswagen significa dare più peso alla lira.
Considerate, poi che il TL è silenzioso, maneggevole, confortevole, raggio di sterzata di 5 mt, passo corto, medio e lungo, portata utile su telaio da 14 a oltre 35 quintali, lunghezza da 3010 a 4855 mm, larghezza massima di 2380 mm.
E con, in più, la trazione posteriore, cioè la forza là dove serve.

I 300 PUNTI DI VENDITA E ASSISTENZA IN ITALIA VEDI RI NEGLI ELENCHI TELEFONICI ALLA SECONDA DI COPERTINA E NELLE PAGINE GIALLE ALLA VOCE AUTOMOBILI

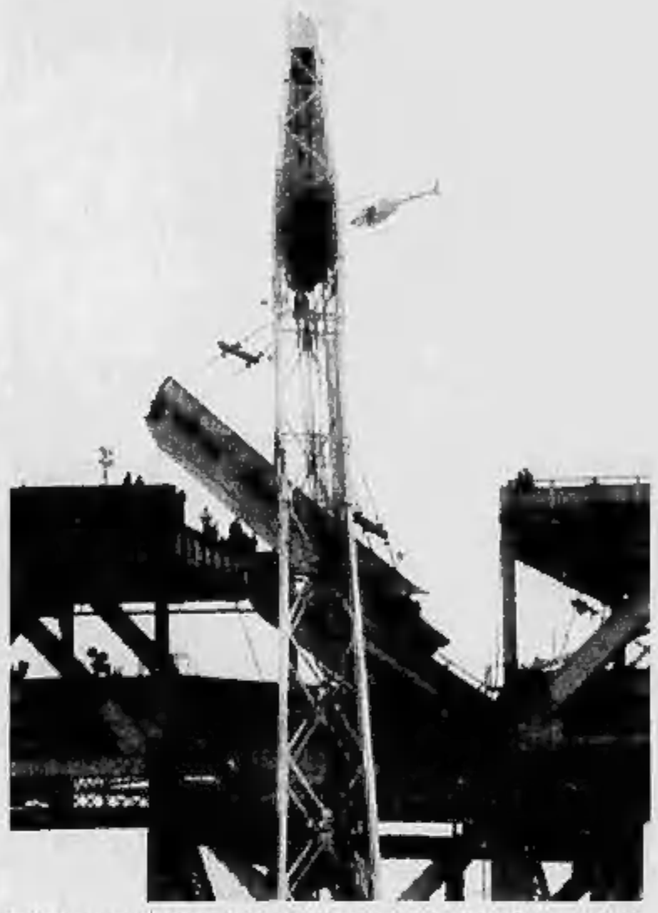
Volkswagen
C'è da fidarsi.

I CONCESSIONARI VOLKSWAGEN SONO A VOSTRA DISPOSIZIONE PER DISCUTERE CON VOI LE SOLUZIONI PIU' ADATTE A PIU' CONVENIENTI.

VTEBA

Un «terremoto annunciato» sta terrorizzando l'America

Secondo lo scienziato Iben Browning, il 3 dicembre sarà colpita la zona centrale degli Usa. Aveva già previsto il sisma di San Francisco. Molte persone se ne stanno già andando



Due immagini del terremoto che ha colpito San Francisco un anno fa. Browning lo aveva previsto, con un errore di appena 24 ore

WASHINGTON ● La previsione, fatta dallo scienziato Iben Browning, secondo la quale il 3 dicembre la zona centrale degli Stati Uniti sarà colpita da un forte terremoto, sta suscitando preoccupazione ma anche polemiche feroci in tutto il Paese. Diversi studiosi, infatti, pur riconoscendo che la zona in questione è altamente sismica, e quindi frequentemente soggetta a terremoti, considerano irresponsabile una previsione esatta al minuto (e all'intensità, che sarebbe del settimo grado della scala Richter, e quindi catastrofica).

Iben Browning, che aveva peraltro correttamente previsto il terremoto di San Francisco dell'ottobre 1989, e quello in Nicaragua del 1972, ha dichiarato che la probabilità che si verifichi il sisma «annunciato» sono nell'ordine del cinquanta per cento.

La popolazione della faglia di Nuevo Madrid, che dovrebbe essere interessata dal sisma, nutre una comprensibile apprensione, e molti stanno facendo i bagagli per trasferirsi temporaneamente presso parenti o amici a distanza di sicurezza.

Almeno nove Comuni della zona hanno già decretato per il 3 dicembre la chiusura delle scuole, e altrettanto è stato deciso in molti uffici; «c'è un'ansia diffusa riguardo a questa previsione», ha detto Arthur Turner, direttore del distretto scolastico di Cape Girardeau, nel Missouri, il quale ha deciso la chiusura degli istituti il 3 e 4 dicembre dopo aver appreso che gran parte dei genitori, in quei giorni, avrebbero tenuto i figli a casa.

«E' nostro desiderio corrispondere appieno alle esigenze delle famiglie».

Il 26 settembre la zona in questione fu interessata da un sisma del grado 4,6, una sorta di «assaggio» di quello previsto dal meteorologo e biologo del Nuovo Messico (contestato dalla corporazione scientifica, ma non per questo meno ascoltato da giornali e opinione pubblica).

Secondo il direttore del centro geosismico di Reston, Robert Wesson, le previsioni di Browning sono destituite di scientificità, in quanto si basano sulla posizione del Sole e della Luna, e sull'influenza che essa esercita sulla crosta terrestre.

Browning sostiene che l'allineamento di Sole, Luna e Terra scatena sommovimenti del fondo marino e, in misura minore, della crosta terrestre; ma gli specialisti fanno osservare che ogni giorno si verificano sul nostro pianeta continui di terremoti di varia intensità pur non essendoci nessun allineamento.

Il «Wall Street Journal», in un recente articolo, osserva però che Browning non va preso sottogamba, in quanto una settimana prima del terremoto del 17 ottobre 1989 anticipò che vi sarebbe stato un forte sisma, sbagliando solo di 24 ore (aveva parlato del 16).

Lo stesso Browning, in una lettera a Wesson, ricorda che le proprie credenziali professionali sono di tutto rispetto, e sottolinea che il suo nome figura nell'annuario degli scienziati americani e nel «Who's who in Usa», l'elenco delle personalità di rilievo degli Stati Uniti, in tutte le discipline; lo studioso, che ha 72 anni, viene definito «ricercatore e scopritore nel campo dell'ingegneria, della teoria delle comunicazioni di massa, della psicologia, degli enzimi, della climatologia e di altre discipline».

In quest'ultima pubblicazione

C'è soltanto da sperare che questa volta abbia preso un abbaglio.

4 miliardi di poveri

Il discorso di Craxi ieri alle Nazioni Unite

NEW YORK ● Con un discorso di una ventina di minuti basato su un'analisi della situazione e su quelle che secondo lui sono le terapie possibili, Bettino Craxi ha illustrato ieri mattina all'Assemblea generale delle Nazioni Unite le conclusioni della missione affidatagli all'inizio dell'anno da Perez de Cuellar sulla questione del debito dei Paesi poveri ed in via di sviluppo.

Craxi ha messo in luce che ben la metà del debito a lungo termine riguarda le istituzioni pubbliche e che quindi «in primo luogo emerge una responsabilità ed un dovere dei governi, diretto od indiretto. In tal senso ha ribadito la necessità di raddoppiare gli aiuti allo sviluppo, portandoli alla percentuale dello 0,70 per cento del prodotto interno lordo dei Paesi industrializzati. E' questo l'importo necessario per consentire che l'aiuto allo sviluppo raggiunga un livello accettabile per un riequilibrio tra Sud e Nord». Un Nord del mondo dove vivono 800 milioni di persone ed un Sud dove ve ne sono concentrate 4 miliardi. Con una distribuzione del 70 per cento del reddito planetario goduto dal 15 per cento della popolazione.

Il segretario del psi ha spiegato le sue proposte «decimiche». Per i Paesi più poveri, la virtuale cancellazione del servizio sui crediti bilaterali. Il 90 per cento dovrebbe essere cancellato ed addossato ai bilanci statali; il restante 10 andrebbe trasformato in prestiti a lungo termine a basso tasso di interesse e pagabili in valuta locale indicizzata. L'importo residuo dovrebbe affluire a fondi di contropartita finalizzati allo sviluppo economico, alla difesa dell'ambiente, dell'uomo e dell'infanzia.

Analoghe misure, sia pur con percentuali minori, dovrebbero essere applicate anche ai Paesi a reddito intermedio (da 500 a 1200 dollari di reddito pro-capite). Per quanto riguarda i crediti verso le istituzioni finanziarie internazionali, Craxi propone di incrementare le facilitazioni in favore dei Paesi poveri e a reddito intermedio. Circa i crediti verso le banche, Craxi riconosce che il piano Brady costituisce «un passo coraggioso nella giusta direzione», ma che va rafforzato finanziandolo in modo più cospicuo sia per estenderne l'ambito di azione sia per accrescerne l'efficacia adeguandola alle capacità di pagare dei Paesi indebitati. Vanno poi incentivate misure di cofinanziamento, di cosiddetta «securizzazione», diversificando le forme della «nuova finanza» che molti Paesi industrializzati sono ben disposti ad aprire nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Da parte dei Paesi debitori Craxi ha sottolineato la necessità di un «impegno leale» per riordinare la propria finanza pubblica elevando la pressione fiscale e combattendo le esportazioni illecite di capitale. *(Agi)*

Bettino Craxi

Irlanda del Nord Strage dell'Ira

BELFAST ● Almeno sei soldati sono morti, e altri 22 sono rimasti feriti, in due attentati esplosivi condotti simultaneamente nelle prime ore di ieri nell'Irlanda del Nord: una bomba è esplosa ad un posto di controllo nel villaggio di Killeen, al confine con la Repubblica d'Irlanda, e l'altra a un altro posto di controllo vicino a Londonderry. Nessuno ha finora rivendicato la paternità dei due attentati, che sono attribuibili all'Ira.

Gli ultimi tre più rilevanti attentati che avevano visto protagonista l'Ira sono stati registrati il 25 giugno, il 30 luglio ed il 19 settembre. Il 25 giugno scorso sulle chili di semtex esplosero al «Carlton Club» di Londra, ritrovo abituale da 158 anni dei conservatori inglesi. Il 30 luglio l'Esercito separatista irlandese ha ucciso Ian Gow, presidente della Commissione dei Comuni per l'Ulster e consigliere della Thatcher. Infine il 19 settembre i terroristi hanno ferito l'ex governatore di Gibilterra, Peter Terry, che era in carica nel 1988 quando tre militanti dell'Esercito irlandese vennero uccisi a freddo dalle «teste di cuoio».

In Ulster nell'ultimo mese poi sono stati registrati una serie di sanguinosi attacchi contro polizia e militari inglesi. Il 1° ottobre due ragazzi erano stati uccisi e una ragazza ferita dagli agenti che avevano sparato contro una macchina che non si era fermata ad un posto di blocco nel quartiere occidentale di Belfast.

La macchina era risultata rubata. Il comunicato della polizia aveva precisato che all'intimazione di fermo il guidatore della macchina aveva investito un militare ed era fuggito. Il giovane adolescente che era al volante della macchina, raggiunto da una pallottola, era morto sul colpo; una ragazza, anche lei adolescente, ferita gravemente, era deceduta dopo il suo ricovero in ospedale, mentre una seconda ragazza, ferita, è tuttora degente. L'automobile era stata rubata poco prima da un parcheggio statale ad alcuni chilometri di distanza dal luogo del sanguinoso episodio. Le identità dei tre giovani non sono state rivelate. Il furto d'auto e l'avvicinamento ad un posto di blocco costituiscono il pericoloso gioco spesso effettuato dagli adolescenti irlandesi per mettere alla prova il proprio coraggio contro le truppe di occupazione. *(Agi-Ap-Ansa-Afp)*

RCS
Uno straordinario avvenimento culturale
un libro destinato a diventare un classico
un'opera di un grande pensatore

Il fallimento della tecnica,
il dolore di vivere,
la poesia come ultimo rifugio,
il nulla, l'alienazione, Eschilo, il nichilismo.

Una nuova e rivoluzionaria interpretazione
filosofica del poeta di Recanati, considerato
come colui che ha aperto la strada
al pensiero contemporaneo

RIZZOLI

I Coriandoli

Giorgio
BOCCA
La disUNITA' d'Italia

Il Nord con le Leghe autonomiste, il Sud con il governo centralista. Un'Italia avanzata e una a picco nel feudalesimo mafioso. Una frattura radicale separa tutto: giustizia, sanità, ordine pubblico, economia, partiti. Sempre più profondamente.

Garzanti

IL «VIZIO» DELLA BALENA

Humphrey, una balena, ha il vizio di arenarsi impegnando ogni volta la Guardia costiera Usa nel difficile lavoro di imbracaggio per portarla al largo

«Troppe spese» Il Golfo inguaia le tv americane

WASHINGTON ● La crisi del Golfo ha messo in difficoltà le televisioni americane: da due mesi e mezzo spendono soldi per coprire l'evento e non ne ricavano maggiori entrate di pubblicità. Per la copertura della crisi ognuna delle tre grandi reti commerciali — Abc, Cbs e Nbc — ha già speso circa sette milioni di dollari in più rispetto alle normali spese di esercizio. Secondo Don Browne, vicepresidente esecutivo della sezione notiziari della Nbc, le tre grandi sorelle del piccolo schermo stanno adesso correndo ai ripari anche perché non si vede luce in fondo al tunnel. La Nbc ha già licenziato 25 dipendenti della sezione giornalistica. La Abc ha rimandato il lancio di due telegiornali della notte e ha ridotto il personale in alcuni uffici di corrispondenza all'interno e all'estero. La Cbs ha rinunciato per il momento ad una serie di ristrutturazioni dei telegiornali che comportano nuovi investimenti. La Cnn, la rete televisiva che trasmette notizie e servizi giornalistici «non-stop», 24 ore su 24, non ha per ora in programma tagli delle spese.

Uccisa al Cairo Aveva 21 mariti e mille «clienti»

IL CAIRO ● Dopo aver interrogato 1000 «amici» che in 4 giorni avevano frequentato una donna di 45 anni, ritrovata sgozzata nel suo appartamento in un quartiere popolare della vecchia Cairo, la polizia egiziana ha accertato trattarsi di uxoricidio commesso da uno dei 21 mariti della vittima. Secondo quanto riferito oggi dalla stampa locale, l'omicida, 32 anni, aveva dilapidato una sua piccola fortuna per la donna, Rabha Mustafa Hussein, che poi l'aveva respinto quando egli le aveva chiesto di prestargli danaro per arrivare alla fine del mese. Furioso, con un coltello da cucina, l'uomo le ha tagliato la gola. Durante le indagini, la polizia ha scoperto che la vittima era coniuge legittima di 21 uomini e impiegava le sue grazie «a fini di lucro» senza mai suscitare il benché minimo sospetto presso i vicini. Per venire a capo della rete di mariti, vietato l'annuncio del decesso, gli inquirenti hanno costretto una confidente della signora a continuare a raccogliere gli appuntamenti telefonici. E' così che sono stati fermati «1000 amici in 4 giorni».

In Colombia 18 mila delitti in nove mesi

BOGOTA' ● Nei primi nove mesi di quest'anno, quasi 18 mila persone sono state assassinate in Colombia. Ne dà notizia la polizia precisando che il 75 per cento di queste sono state uccise a colpi d'arma da fuoco. La stessa fonte ha specificato che, nel periodo indicato, sono stati compiuti 448 attentati terroristici, sono rimaste ferite 16.222 persone e sono stati effettuati 942 sequestri.

Ieri, in un villaggio vicino a Medellin, è stato ucciso Luis Fernando Gaviria Gomez, alias «Abraham», responsabile militare del cartello dei trafficanti di droga, capeggiato dal cugino Pablo Escobar Gaviria.

Lo ha annunciato la polizia con un comunicato, aggiungendo che nel conflitto a fuoco è anche morto un 22enne non identificato. Il «numero due» di Escobar è stato ucciso nella proprietà «La Manantiale», nei pressi del villaggio di Guarne, durante un'operazione congiunta (denominata «Apocalypse II») della polizia della provincia di Antioquia e di un gruppo di agenti del dipartimento di sicurezza (Das).

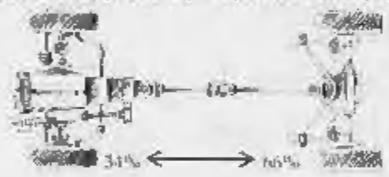
TORINO
PALASPORT RUFFINI
5-6 NOVEMBRE
ore 21
TENNIS
Mondiale
LENDL - NOAH - LECONTE - CHESNOKOV
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18,30
NON SOLO MOTO via Varana 22
LA STAMPA via Roma
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

AVVISO
A TUTTI I MOBILIERI
ARCHITETTI - ARREDATORI
LA DITTA Castellan
Antichità mobili d'arte
Vi invita presso
HOTEL IL CASTELLO
di S. Giorgio Monferrato
(a 5 km da Casale Monferrato)
Alla presentazione della
Nuova Collezione d'arte
dal 24 al 29 ottobre

Sierra Twin Cam 4x4.
L'ineguagliabile piacere della tecnologia integrale tedesca.

Oggi la sofisticata tecnologia 4x4 Twin Cam ha una prestigiosa versione Ghia.

Sierra conferma il successo ottenuto dalla raffinata tecnologia dei suoi modelli, tutti superequipaggiati, arricchendo la serie Twin Cam con una prestigiosa trazione integrale: Sierra Twin Cam 4x4 Ghia. Due differenziali, anteriore e posteriore, e ripartitore centrale di coppia con dispositivo viscostatico a slittamento controllato. Per darvi l'ineguagliabile piacere di traiettorie sempre perfette e sicure, in curva e in tutte le situazioni d'emergenza.



Apprezzerete particolarmente la comodità del servosterzo che esalta la maneggevolezza.

Potente propulsore 2.0i Twin Cam, cambio MT75 ad innesto rapido e preciso.

125 CV, 191 km/h, da 0 a 100 in 10,3". Queste le prestazioni del suo nuovo propulsore 2.0i doppio albero a camme in testa, dotato di valvole a diametro maggiorato per migliorare emissioni e consumi. Gestito elettronicamente dal Modulo EEC IV, questo brillante motore ha una elasticità di guida straordinaria, grazie anche al cambio MT75 ad innesto rapido e preciso. Sierra Twin Cam 4x4 Ghia vi conquisterà. Venite ad ammirarla. Con gli esclusivi cerchi in lega e lo spoiler aerodinamico, troverete il suo look molto elegante e sportivo. ABS disponibile su tutta la gamma.

Scoprite il nuovo piacere di guida e un confort interno di gran classe.

Accomodatevi. Nel clima perfetto dell'aria condizionata vi aspetta un confort raffinato che prevede anche: chiusura centralizzata, tetto apribile, volante regolabile in altezza e in profondità, sedili anteriori con sostegno lombare, alzacristalli elettrici.

Sierra. Uno stile di vita che potete scegliere tra 22 modelli, benzina, turbo diesel e con marmitta catalitica. Ecco alcuni esempi:

	Cilindrata	Cavalli	Prezzi chiavi in mano
Berlina GL	1.6 ICVH	90	19.194.000
S.W. Ghia	1.6 ICVH	90	22.764.000
Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	23.625.000
4x4 Twin Cam Berlina	2.0i	125	23.625.000
4x4 Twin Cam Berlina Ghia	2.0i	125	27.960.000
4x4 Twin Cam S.W. Ghia	2.0i	125	29.419.000

Ford Sierra. Vederla è volerla.

Ford
QUALITA' IN AZIONE.

Alessandria, nuovi orizzonti per l'università

ALESSANDRIA ● L'Università alessandrina va sempre più specializzandosi: il riconoscimento, l'assegnazione di 34 ricercatori e, ciò che più conta, di 99 docenti di cui 33 ordinari e 26 associati, hanno aperto una nuova, decisiva fase per l'ateneo cittadino che comprende scienze politiche, giurisprudenza, scienze matematiche, chimica e tutta una serie di corsi di laurea da scienze naturali a scienza dell'informazione, e si avvia ad essere un Ateneo autonomo. Scienze politiche, ad esempio, è giunto al quarto anno e fra nove mesi si potranno avere i primi laureati che hanno compiuto tutto il loro curriculum di studi ad Alessandria. Inoltre il proposito di uscire dai bienni per la facoltà di scienze e di attivare il corso di laurea in scienze biologiche è un ulteriore elemento che apre nuovi sbocchi e costituisce la premessa per attivare presso l'Università di Alessandria un ampio ventaglio di specializzazioni.

Il secondo elemento che caratterizza positivamente questo inizio d'anno è la disponibilità di nuove strutture edilizie.

Dice Gianluca Veronesi, presidente del Comitato per l'Università, di cui fanno parte banche, industrie, enti pubblici: «L'Università di Torino entro breve tempo bandirà i concorsi per l'assegnazione delle cattedre. La nomina avverranno solo all'inizio del prossimo anno accademico ma in ogni caso l'attivazione della procedura consentirà, qualora non siano ancora resi noti i nomi dei vincitori, di poter avere ad Alessandria i supplenti e coloro che chiedono di essere trasferiti nel nostro ateneo».

In termini economici ciò si tradurrà in un «risparmio» superiore all'80 per cento del budget complessivo. La somma sarà utilizzata per questo fondamentale periodo dell'Università alessandrina nel quale si dovrà cercare di caratterizzarsi verso nuove specializzazioni prima di diventare autonomi, il che avverrà, come previsto dalla legge, non prima di un biennio, ma non oltre quattro anni.

Gli investimenti si indirizzeranno in particolare verso laboratori altamente specializzati che richiamino docenti esperti in nuovi insegnamenti che dovranno caratterizzare, sotto il profilo qualitativo, i corsi alessandrini.

Intanto sta muovendo i primi passi un ambizioso progetto mirante a dotare l'Università di Alessandria di un sistema bibliotecario e documentario in grado di costituire un reale supporto alle attività di studio e ricerca. Il sistema si articolerà su una stretta interrelazione con i più importanti depositi bibliotecari della città, prima di tutto la Biblioteca Civica, e con le biblioteche delle facoltà torinesi. Accanto alla sala di studio e ai depositi librari dell'Università opererà un centro informatico in grado di garantire collegamenti, in tempo reale, con le analoghe strutture automatizzate delle facoltà torinesi e con le banche dati italiane e straniere. Agli studenti e ai ricercatori alessandrini sarà inoltre consentito di consultare cataloghi e inventari su dischi ottici e sui più moderni supporti di memorizzazione delle informazioni oggi esistenti.

Al progetto reso possibile dal meccanismo del Comitato per l'Università, partecipano il Comune di Alessandria e la Regione Piemonte. Contemporaneamente alla dotazione di attrezzature informatiche di grande potenza si sta avviando il consumento dei depositi bibliotecari esistenti in città per arrivare alla costituzione di un polo bibliotecario e documentario che servirà, oltre agli studenti e ai ricercatori universitari, l'intero territorio alessandrino.

Emma Camagna

Studenti universitari dell'Alessandrino in aula durante una lezione

Quel parcheggio sotto terra invidiato a Cuneo

CUNEO ● Il parcheggio sotterraneo di piazza Boves tiene banco in Consiglio comunale da diversi anni. Anche ieri sera se n'è parlato a Palazzo civico e l'argomento, come sempre, è stato sollevato dall'opposizione. L'apertura definitiva è prevista per il 3 gennaio 1991. L'opera, progettata e realizzata da una società cuneese, la Impredit, prevede sette piani sotterranei, di fatto un palazzo dentro le viscere della terra, con una profondità massima di una cinquantina di metri e con criteri che sono unici tanto che vengono sovente a Cuneo tecnici e amministratori francesi, tedeschi e di grandi città italiane per vedere il primo esempio di una utilizzazione razionale del sottosuolo portata avanti con criteri modernissimi e, appunto, unici.

I sette piani del parcheggio di piazza Boves hanno un volume complessivo di 95 mila metri cubi con la possibilità di ospitare ottocento autoveicoli, compresi numerosi pullman. Il primo piano sotterraneo sarà interamente adibito a negozi; il secondo a parcheggi e servizi; il terzo e quarto a parcheggi privati; il quinto sesto e settimo a parcheggi pubblici gestiti dal Comune. All'interno funzioneranno due rampe circolari a senso unico per l'entrata e l'uscita e tre tunnel (con sbocchi sulla direttrice Marconi e in via Della Pieve). La struttura sarà fornita inoltre di ascensori automatici che potranno trasportare cinquanta persone per volta. Il piazzale esterno di circa 3 mila metri quadrati sarà destinato per la maggior parte a spazi pedonabili a porticato e a una decina di negozi.

Del parcheggio sotterraneo di piazza Boves si è cominciato a parlare nel 1980, dieci anni fa, ma è solo nel 1982 che venne stipulata la convenzione fra il Comune e la società Impredit. L'opera avrebbe dovuto essere terminata nell'autunno dello scorso anno, ma difficoltà tecniche e ostacoli burocratici vari non hanno consentito di rispettare l'appuntamento. L'ultima proroga per terminare i lavori scadeva il 31 marzo scorso, dopodiché il Comune avrebbe dovuto ricevere dai costruttori una penale di circa un milione al giorno fino all'inaugurazione. Il 3 ottobre è scaduto anche il termine per l'apertura ufficiale del parcheggio mancando la quale, secondo la convenzione, il Comune poteva revocare la concessione del 1982.

Sulle scadenze non rispettate e sulle ripetute proroghe sono scoppiate vivaci polemiche in Consiglio comunale fra la maggioranza e l'opposizione, la prima decisa a favorire comunque l'imponente opera che risolve il problema dei parcheggi in una zona del centro storico sempre intasata dal traffico, la seconda convinta che l'amministrazione doveva comunque far rispettare la convenzione e quindi infrittare le penali previste.

Ora l'ultima definitiva scadenza prima della revoca della concessione è il 3 gennaio 1991. L'Impredit questa volta è alzata di fascia, forse anche qualche settimana prima, ma le polemiche in città continuano a divampare roventi. «Il maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves — ha detto Franco Turco, presidente della società costruttrice — esprime un nuovo concetto di utilizzo del territorio». Aggiunge l'assessore all'urbanistica Ernesto Algranati: «Siamo ormai in dirittura d'arrivo, l'opera è vicina al completamento. Cuneo avrà un parcheggio sotterraneo che tutti ci invidieranno e che porterà notevoli benefici all'economia cittadina».

L'appuntamento è dunque fissato per l'inizio del 1991, ma forse anche prima le auto potranno scendere nelle viscere di piazza Boves per avere il sospirato parcheggio introvabile in superficie.

Gianni De Matteis

I RIMEDI ALLE OCCHIAIE

a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

Eliminare occhiaie o borse, cancellando l'alone bluastro che si forma intorno all'occhio è un problema di molte donne, anche giovani. Le occhiaie si presentano come segni più scuri nella parte inferiore dell'occhio. Le borse invece sono rigonfiamenti della palpebra inferiore; in entrambi i casi questa zona deve essere trattata con molta cura in quanto è una delle parti del viso più delicate. Vediamo come potete intervenire servendovi del trucco.

Occhiaie: si comincia scegliendo un correttore in crema più chiaro di un tono o due rispetto al colore della pelle e, lo si applica seguendo il solco scuro, attenzione però, dovrete sfumare il prodotto molto bene, magari servendovi dei polpastrelli dalle dita per tamponarlo, arrivando sino all'attaccatura delle ciglia inferiori. Rivolgete particolare attenzione alla zona dove solitamente si formano le pieghe d'espressione; in questa zona, vi consiglio di utilizzare pochissimo prodotto, evitando così di farle risaltare maggiormente. Per coloro che hanno un alone particolarmente bluastro, consiglio di scegliere una tonalità di correttore tendente all'arancio o di aggiungere al correttore chiaro una punta di giallo-arancio (ricavandola da un ombretto opaco o da una matita) e per finire fissarete il prodotto con un velo di cipria.

Borse: la correzione delle borse si esegue utilizzando lo stesso correttore chiaro, applicandolo solo sulla zona di ombra che si forma sotto il rilievo della borsa (C). Questo ritocco servirà a nascondere o comunque a schiarire il più possibile l'ombra causata dalla borsa: su tutta la palpebra (B) applicherete a questo punto lo stesso fondotinta che utilizzate per il resto del viso, facendo sempre attenzione di arrivare fino all'attaccatura delle ciglia inferiori e tamponando il prodotto con una spugnetta inumidita la zona (H). Anche in questo caso fissarete il prodotto con un velo di cipria in polvere trasparente. Fate comunque sempre attenzione nella scelta dei prodotti (correttori, fondotinta), che siano della giusta tonalità e ricordate che più si va avanti con l'età e più il prodotto dovrà essere leggero e idratante.

Per una serata utilizzare le finalità (contorno occhi) ad effetto lifting con le quali si ottengono a volte risultati inaspettati.

Transessuale ammazzato ieri a Roma

ROMA ● Un giovane transessuale di 23 anni, Gianluca Musio, è stato trovato morto nella tarda serata di ieri, crivellato da cinque colpi di pistola calibro 7.65 al petto e al volto nel bagno della «garçonnière» in cui riceveva i clienti, in via Passaglia, nel quartiere Prati.

La morte dovrebbe essere avvenuta almeno due-tre giorni fa. Il corpo del giovane, vestito solo con guepière e calze nere, era riverso e piegato a terra con le gambe sul water. Prima di essere ucciso, il transessuale dovrebbe aver avuto una discussione degenerata in un litigio con chi era con lui. La stanzetta, nella quale c'è spazio solo per un letto, un piccolo lavabo e un armadietto, era stata comunque trovata in ordine.

La scoperta del cadavere è stata fatta da un «collega» di Musio, preoccupato di non vederlo da alcuni giorni.

Sempre più morti sulle autostrade

ROMA ● Nei primi sei mesi di quest'anno è sensibilmente cresciuto il numero degli incidenti mortali e dei decessi verificatisi sulla rete autostradale, anche se nel solo mese di giugno si è andati in controtendenza, con un calo dei morti a seguito di incidente del 35 per cento rispetto a giugno '89. E' quanto sottolinea l'Aiscat, l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori, sintetizzando i dati sugli incidenti in generale aggiornati appunto allo scorso giugno. Il numero complessivo di incidenti nei primi sei mesi dell'anno in corso è salito del 3,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'89, passando da 11.696 a 12.088, ma gli incidenti mortali in particolare sono cresciuti di ben il 6,8 per cento da 192 a 205, soprattutto dei veicoli passeggeri (più 12,7 per cento).

Per quanto riguarda invece il numero dei morti sulla rete autostradale in concessione, nel primo semestre del 1990 i decessi sono stati 206 contro i 241 del primo semestre dell'89, con un incremento del 10,4 per cento. La crescita degli incidenti è in ogni caso esclusivamente legata al traffico dei veicoli passeggeri.

Infatti gli incidenti complessivi collegati al traffico merci sono scesi nel semestre del 5,9 per cento, mentre quelli mortali sono calati del dieci per cento ed il numero di decessi del 13. Quanto invece all'andamento nel solo giugno, gli incidenti complessivi sono aumentati dell'1,4 per cento ma quelli mortali sono diminuiti del 27,8 ed il numero dei morti è risultato inferiore del 35 per cento rispetto a giugno '89. A giugno i decessi per incidenti sono stati complessivamente 13 contro i 20 del giugno dell'anno prima.

Y10. La Prima Voglia d'Autunno.

Fino al 31 ottobre aiuta la voglia con
8.000.000 Senza Interessi.
Pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 senza interessi in 18 mesi... oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.
È un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Torinesi sempre divisi sulla visione della «città dell'auto» e sui progetti

Solo interventi transitori senza parcheggi e metrò

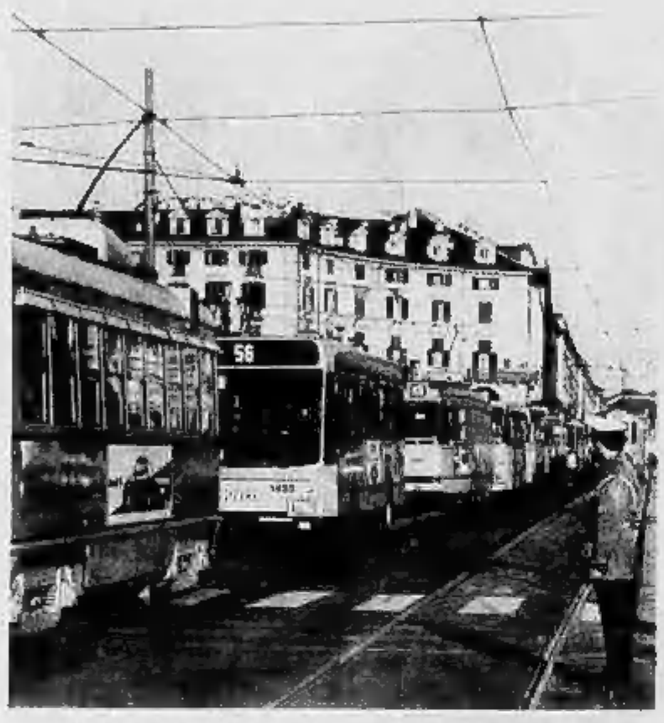
Auto come tartarughe. Tra le 7,30 e le 8,30 sui 1280 chilometri del sistema stradale torinese (comprese le tangenziali) si viaggia a venti chilometri all'ora. Una velocità bassa condizionata dalle 179 mila auto che si muovono in città nell'ora di punta. Movimenti a quattro ruote che alla fine di ogni giornata arrivano a quota «un milione». Sono questi i dati base su cui è nato «Sistrat» — un modello matematico per analizzare il traffico urbano e simulare gli effetti che interventi strutturali o provvedimenti politici possono avere sulla circolazione — che la Fiat ha donato ieri al sindaco Zanone, e dell'assessore Risaliti.

«Sistrat» è costato un miliardo di lire e più di un anno di lavoro ai tecnici del Cost (Centro Studi Sistema Trasporti) una società specializzata del Gruppo Fiat, ma l'azienda di corso Marconi l'ha consegnato gratuitamente alla città. *«Il modello matematico consente di valutare* — dice l'ingegner Giuseppe Sciarrone del Cost — *gli effetti sulla viabilità (flussi di traffico, tempi di percorrenza, soste) di eventuali modifiche dell'organizzazione della circolazione stradale — da nuovi sensi unici fino ad interventi per limitare il traffico — o dell'assetto urbanistico — dalla costruzione di strade e ponti fino alla realizzazione di nuovi insediamenti urbani».*

«*Sistrat*" — precisa subito Sciarrone — *non offre progetti, ma solo studi matematici su cui gli amministratori possono elaborare sistemi di pianificazione e gestione del traffico».*

E in effetti il sistema offre numeri e simulazioni efficaci. Ad esempio, ogni giorno entrano in città 284 mila veicoli, 39 mila nelle ore di punta, un saldo compensato solo in parte dalle 28 mila automobili che escono dalla città. Nell'ora di punta, la percorrenza media per ogni auto è di 6 chilometri. Così i torinesi impiegano mediamente 20 minuti per raggiungere il luogo di lavoro. Poi un caso di simulazione: l'aggiunta di un cavalcavia sulla ferrovia in una zona periferica aumenterebbe la velocità complessiva di circolazione su tutta la città di 0,8 chilometri orari, un «basso» valore generale, ma un rilevante incremento nella zona interessata.

Questo è lo scenario offerto dalla Fiat. Sciarrone precisa ancora: *«Noi offriamo gli strumenti, le decisioni le devono prendere i politici».* Dice il sindaco, Valerio Zanone: *«Con l'acquisizione del modello matematico l'amministrazione si dota di un ulteriore strumento di ausilio che potrà facilitare o abbreviare il complesso processo di definizione del piano urbano del traffico già in corso d'elaborazione presso questa amministrazione».*



Intanto in attesa del Piano urbano del traffico, della realizzazione del piano parcheggi e di quello dei trasporti, la giunta ha deciso un pacchetto di provvedimenti per limitare il traffico. Due interventi definitivi che entreranno in vigore il 1° novembre e avranno validità anche dopo il periodo natalizio. Il primo: il divieto di accesso nella zona a traffico limitato verrà prolungata di tre ore, dalle 7,30 alle 13, validi i permessi già in vigore. Il secondo: via Roma il venerdì, il sabato e la domenica dalle 20 alle 24 si trasformerà in isola pedonale, i permessi non avranno valore. Il terzo provvedimento è transitorio e affronta il notevole aumento della circolazione nel periodo natalizio. Nei due fine settimana che precedono il Natale il traffico nel quadrilatero del centro si svolgerà a targhe alterne. Il 15 e il 23 dicembre passeranno i veicoli con l'ultimo numero dispari; il 16, il 22 e il 24 le auto con il numero finale pari. Uniche eccezioni le macchine munite di permesso e quelle di fuori Torino.

«Il voto è stato unanime», ha detto il sindaco uscendo dalla Giunta. L'unico a mugugnare contro il prolungamento è stato l'assessore al commercio Furnari. Favorevole anche il commento di verdi e comunisti i cui capogruppo, Carpanini e Vernetti, rivendicano la paternità del provvedimento. Contrari al prolungamento della chiusura i missini e la Lega Nord. Dice Mario Borghezio: *«Difenderemo a spada tratta artigiani e commercianti danneggiati da un provvedimento tampone».*

m. tr.

Il primo novembre ricompariranno i vigili per la chiusura della «zona blu», ampliata fino alle ore 13: la giunta presieduta dal sindaco Zanone (in alto) ha approvato il piano dell'assessore Risaliti (qui sopra) che prevede anche l'uso delle targhe alterne

I commercianti mai contenti? Sì lo siamo, però...

Giuseppe Dondona

«I negozianti, offesi dai provvedimenti prenatalizi sul traffico, aboliranno le luminarie e ne destineranno i fondi ai bambini brasiliani assistiti dal Sermig? Se è così, auguriamoci che ogni Natale ci sia qualche assessore capace di farli inferocire». Il criminologo Duccio Scatolero, portavoce dei residenti del centro, oggi è tanto soddisfatto da scherzare: nell'aggrovigliata matassa del traffico urbano, chissà che non stia per spuntar fuori qualche bandolo provvidenziale... Spiega: *«La chiusura della zona blu fino alle 13 ed i week-end a targhe alterne ci vanno benissimo. Non tanto per i provvedimenti in sé, quanto per l'avvio di una nuova politica. I primi sintomi qualche giorno fa, quando l'assessore Risaliti ha ricevuto per la prima volta noi residenti, dando alle nostre ragioni lo stesso spazio sino a ieri intasato dalle grida dei commercianti locali».*

A chi abita in centro, invece, gridare non piace. *«Abbiamo chiesto che il traffico venga limitato non solo in qualche momento di emergenza ma in via definitiva. In questo luce accettiamo le misure prenatalizie considerandole un primo, promettente segnale, decisi comunque a prolungare sino a sera la chiusura della zona blu e ripedonalizzare totalmente la piccola e soffocata area romana».*

Dato per assodato che ad alterare la vita cittadina non sono sempre e soltanto le auto, Riassumo Scatolero: *«Sulla linea promossa dall'assessore Dondono il vero traguardo sta in una urgente riqualificazione ambientale e una miglior qualità della vita di ciascuno e di tutti, commercianti compresi».* Soprattutto nel centro storico, immerso in un marasma dove vecchio e nuovo ignorano qualsiasi civile convivenza. Tra i tost più gettonati piazza Quattro Marzo. Dove in un contrappunto tanto elementare quanto didascalico, mentre i *«cattivi»* entrano in preturà intrappolati nelle manette tra l'indifferenza generale, i *«buoni»* dalle stesse finestre buttano commossi grandi pagnotte ai piccioni, infischiandosene delle leggi che lo vieta e dei vigili che fingono di guardare da un'altra parte. Commento Scatolero: *«Il prefetto ha giustamente ridimensionato l'allarme dei commercianti per la microdelinquenza. Ma ciò non esclude che in centro, causa soprattutto le tensioni legate agli extracomunitari, si respirino nell'aria i prodromi di un rischiosissimo allarme sociale. E' un pentolone il cui coperchio sta per saltare: come con il traffico, meglio affrontarlo prima che scoppi».*

I negozianti, invece, sono già scoppiati. Durissime, tra ieri e oggi, le prime reazioni alla ventilate misure prenatalizie. Ma perché, ad esempio, la Confesercenti che è istituzionalmente legata alla frange più *«progressiste»* del settore oggi se la prende tanto con provvedimenti appoggiati in prima istanza da psi e pci? Spiega il segretario Giovanni Giustetto: *«Siamo d'accordo sulle torghe alterne e ostili invece alla chiusura della zona blu protratta sino alle 13, in quanto consideriamo anacronistica ogni visione "daziaria" della città».* La Confesercenti si dichiara comunque convinta che esistano ancora *«margini per imposture una politica diversa rispetto all'uso della città».* Speranze che i politici si rimangino tutto? *«Speriamo che prevalga il buon senso. A partire dai pressini provvedimenti, avulsi da qualsiasi programma a sostegno. Se li avessero abbinati a qualche zona trasformata eccezionalmente in parcheggio temporaneo, oppure a qualche linea straordinaria di navetta, forse avremmo anche potuto capirli...».*

C'è un'altra cosa, invece, che i commercianti hanno capito benissimo, e proprio questo spiega la loro rabbia, stimolata da una grande distribuzione sempre più appetita tanto dai consumatori quanto dagli amministratori e da politici che [illegible] snobbano il serbatoio di voti tradizionalmente legato al commercio. Come è stato detto ieri in una riunione all'Ascon *«c'era un accordo ufficioso tra noi e i capigruppo per limitare la chiusura della zona blu dalle 7,30 dalle 19 e poi dalle 14,30 alle 16. Ma all'ultimo momento, per dare un contentino all'opposizione, siamo stati traditi».*

Luisella Re

IN REGIONE

Bilancio dell'assessore Cerchio: l'occupazione femminile è diminuita di 3 mila posti

Donne, lavoro in calo

Il convegno presso la sede della Regione in piazza San Giovanni

Nel corso dell'89 le donne occupate nella provincia di Torino sono state circa 335 mila di cui quindicimila nel settore agricolo, 103 mila in quello industriale e 217 mila nel terziario. Rispetto all'anno precedente si registra un calo complessivo dello 0,9%, pari a tremila unità, ma anche una diminuzione nelle assunzioni delle giovani tra i 15 e i 29 anni attraverso i contratti di formazione lavoro. Una tendenza negativa che trova conferma anche dagli Uffici di collocamento e dalle indagini Istat da cui risulta che le donne alla ricerca di un lavoro o possiedono una scarsa istruzione o hanno frequentato corsi di studio tradizionalmente femminili. Una distanza fra la «qualità» dell'offerta e la richiesta della domanda dovuta a precise scelte scolastiche. Mentre i ragazzi si orientano negli indirizzi di studio ai settori industriali e agrario, le ragazze si concentrano in quelli collegati al terziario e ai servizi sociali o alla persona secondo modelli insiti nel contesto familiare o in parte mantenuti dal sistema scolastico. Non a caso le aziende lamentano la mancanza per le donne di un'istruzione tecnica scientifica. Quanto all'età di chi cerca lavoro, in maggioranza sono o giovanissime o adulte con oltre trent'anni, un'altra conferma che, nella fascia di età in cui generalmente la donna vive l'esperienza della maternità, l'impegno extradomestico si allontana.

Sono alcuni degli aspetti del mondo del lavoro femminile illustrati questa mattina dall'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio, nell'aprire i lavori del convegno «Donne, lavoro e pari opportunità». Mettono a fuoco immediatamente quali sono i punti spinosi relativi al mercato del lavoro femminile, legati a fattori di carattere economico, sociale o culturale.

Contributi all'analisi del lavoro femminile in Piemonte ed esperienze a favore delle donne sono stati portati al convegno dalle presidenti della commissione regionale «Pari Opportunità» Maria Rovero (ad esempio nella formazione, con i corsi di «Retravailler»), della Consulta femminile regionale, Irma Camoletto, nonché dal consigliere di parità per il Piemonte Alberta Pasquero. Ma non senza difficoltà, come ha messo in evidenza la Rovero nel sottolineare la necessità che questi organismi «dalla parte delle donne» abbiano poteri più incisivi d'intervento o proposta.

Al lavoro su un computer. Le pari opportunità sono una realtà negli uffici?

A RIVOLI

L'autostrada per il Fréjus: ora la nuova galleria salverà importante zona archeologica

Riprenderanno a dicembre gli scavi nel lotto 31 dell'autostrada Rivoli-Fréjus: proprio in quella zona appena fuori Rivoli sorgerà un parco archeologico.

Una nuova galleria eviterà infatti lo spostamento dei reperti romani venuti inaspettatamente alla luce lo scorso febbraio. Durante i lavori delle ruspe la terra ha restituito tombe, anfore, frammenti di vasi, monete risalenti al periodo che va dall'età imperiale romana a quella medievale: reperti definiti di enorme interesse archeologico.

Inizialmente, il progetto più ovvio sembrava essere quello di spostare il tutto in un museo e di continuare con i lavori per l'autostrada, ma la Sovrintendenza, dopo un'analisi attenta, ha deciso di lasciare i reperti dove si trovavano. Anzi, di valorizzare ulteriormente la zona dando vita al parco archeologico.

La Sitaf, ha quindi predisposto lo spostamento altimetrico del tracciato autostradale, che passerà così sotto la zona interessata per una lunghezza di 70-80 metri. L'intervento, per la particolare situazione in cui viene effettuato, costerà all'Anas quasi 10 miliardi.

Intanto, si attende l'approvazione del ministero per il progetto che darà vita al nuovo parco, e che valorizzerà una zona un tempo al centro dell'economia dell'impero romano.

Proprio nel lotto 31, correva infatti un tratto dell'antica strada imperiale delle Gallie, ed intorno a questo tratto sono stati rinvenute abitazioni e strutture funerarie.

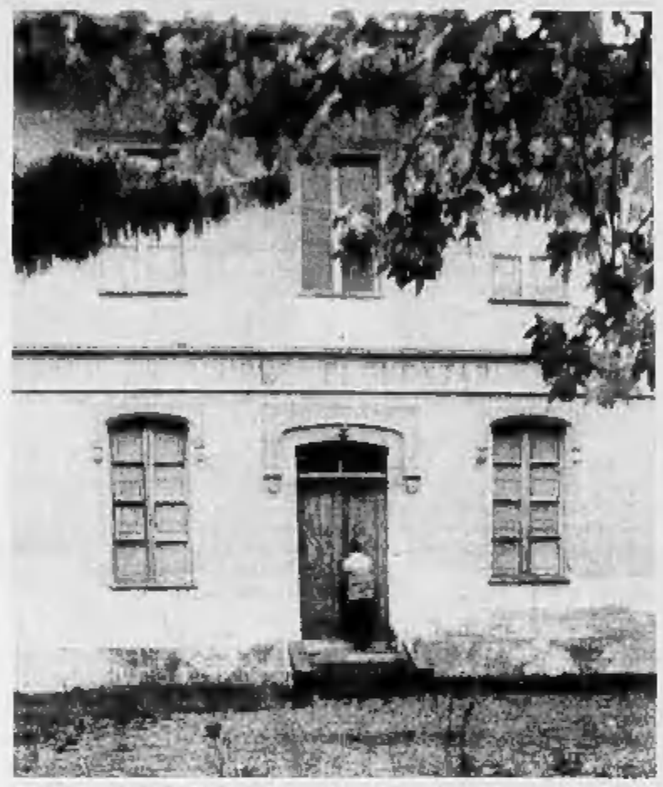
I primi scavi, dopo il ritrovamento del sito, sono stati effettuati da una ditta già nota nella zona per aver portato alla luce a Chiomonte il villaggio neolitico della Maddalena, la ditta Arcadia, in cui operano esperti archeologi.

Anna Maria Audino

Progetto del Comune di Giaveno per utilizzare aule di quattro frazioni

Borgata Mollar dei Franchi: chiusa la scuola, questa bambina va a Giaveno

Cara scuola di borgata, addio, ora che farai?



L'elementare di Maddalena non ha allievi, sono stati riuniti in frazione Sala

Val Sangone. L'assessore all'istruzione propone di aprire centri per attività culturali e ricreative

Per evitare il completo abbandono dei nuclei abitativi montani, che di giorno in giorno si fa sempre più grave, l'assessore all'istruzione di Giaveno, Daniela Ruffino, ha attivato un interessante progetto che prevede alcuni interventi su quattro borgate della Val Sangone.

Giaveno ha 101 borgate più venti piccoli nuclei, abitati in media da quattro-cinque famiglie ciascuno, fatta eccezione della borgata Ciom dove vive oramai solo un ragazzo. L'acqua potabile non arriva perché non esiste acquedotto. In tutte le altre i servizi consistono nell'acquedotto, nell'elettrodotto, nel telefono e nella strada carrozzabile.

Il progetto dell'assessorato si concentra sulle scuole, strutture chiuse o abbandonate (a poco a poco, da venti anni a questa parte) e che hanno fatto mancare un punto di riferimento non indifferente per gli abitanti. «Con la chiusura della scuola, in un piccolissimo centro — dice l'assessore — si sancisce, in pratica, la fine della vita collettiva con il conseguente abbandono del luogo da parte delle famiglie originarie. La scuola in montagna non è solo un luogo dove i bambini studiano, ma è anche un punto di ritrovo per gli adulti e gli anziani. I locali infatti, fuori dall'orario scolastico, servivano nei diversi ambiti ricreativi».

Le scuole in questione sono quelle di Dalmassi, di Mollar, della Maddalena e di Girella. Chiuse rispettivamente nel 1965, nel 1977, nel 1982 e nel 1989. Il recupero consiste nell'usufruire di questo vecchio strutture per fare delle attività culturali e ricreative rivolte ai ragazzi delle scuole elementari e medie del distretto di Giaveno. Ogni scuola è un caso a sé e gli interventi di ristrutturazione sono molto diversi. La più disastrata, ma anche la più grande con tre ampi locali, due servizi e un grande cortile è quella della Maddalena. L'unica agibile, per ora, è quella di Girella dove è già iniziato un corso di musica frequentato da cinquanta ragazzi. In progetto poi i weekend dedicati all'avviamento all'equitazione con piccoli trekking di qualche ora.

Gli abitanti di Girella hanno già chiesto al Comune di Giaveno la possibilità di usare i locali per ritrovarsi e giocare a carte. Il caso di Mollar invece prevede, in primavera, una ristrutturazione artigianale con l'intervento della popolazione attraverso alcune giornate di campo di lavoro. Gli adulti all'interno e i ragazzi all'esterno per estirpare erbacce e rimuovere immondizia e calcinacci.

Una volta rese abitabili, con una spesa complessiva prevista sui trecento milioni di lire, le quattro scuole potranno ospitare dai 15 ai 30 ragazzi per soggiorni estivi e weekend durante tutto l'anno per lo studio di flora e fauna, per la conoscenza dell'ambiente montano e per divertirsi. Molte associazioni sono interessate ad intervenire nel progetto, tra cui la Croce Rossa e i volontari dei Vigili del Fuoco. L'iniziativa di recupero pare che piaccia a tutta la popolazione e soprattutto agli anziani: tutti si sono resi particolarmente disponibili per il progetto.

Elena Vaccarino

Ma c'è una strada per salvare «pezzi di storia»

Un censimento cancellerà le ultime scuole di borgata. Lo Stato non ha più soldi. Si risparmia. L'ultimo atto di un «riflusso» provocato dalle «sbronze» delle nascite è un questionario consegnato a tutti i 1289 Comuni del Piemonte. Un'indagine per scoprire dove si potrà far cadere la scure. E' naturale che sia così. Non è più possibile sostenere le spese fisse di tanti piccoli edifici sparsi nelle periferie delle grandi città, nelle frazioni di montagna o di campagna, nei quartieri un tempo obbligati ai doppi turni. E' cronaca di oggi ma è storia di ieri. Le prime polemiche sulle scuole chiuse nelle borgate hanno almeno dieci anni. E sull'onda della lovata di soldi, puntuale ad ogni annuncio di possibile chiusura, le scelte sono state rinviate dai politici. Erano decisioni troppo scomode: volevano dire rischio di voti perduti. Poi, anno dopo anno, è diventata una necessità improrogabile: chiudere per risparmiare.

Quest'anno il colpo finale alle belle, deamicisiane scuoline d'un tempo. l'ha sferrato la tragica situazione finanziaria dello Stato. A dar man forte, anzi la riforma elementare. Le nuove classi «per moduli» con l'addio al maestro unico e l'alternarsi di tre insegnanti per ogni classe non potevano certo essere organizzate in qualche sperduta casupola, ma solo in centri con un buon numero di allievi.

Di qui il questionario che direzioni didattiche e assessori stanno compilando. Niente di grave, per carità. Un passo obbligato anche se amaro.

Resta un patrimonio non immenso ma certo considerevole da utilizzare. Che cosa diventeranno i «plessi scolastici» (oggi le scuole le chiamano così)? Saranno abbandonate alle ortiche o alle ragnatele? Sarebbe un peccato. Prima di tutto perché sono state spesso realizzate con il contributo anche finanziario di tante famiglie che volevano le scuole per i loro figli. E anche perché sono un pezzo importante della vita di ogni paese. Ricordano la voglia di crescere di tante persone.

L'idea di trasformarle in «centri d'incontro» per giovani, per anziani, per gruppi o associazioni che lavorano per la gente è sicuramente, oggi, la più giusta. Un'operazione che riesca a raggiungere contemporaneamente almeno tre obiettivi: restituire spazi di aggregazione a chi spesso non ne ha avuti, conservare con poca spesa un patrimonio di edifici e di strutture che altrimenti sarebbe condannato alla rovina e «salvare» un tassello della nostra storia (di quella minore ma non certo per questo meno importante).

g. m. r.

Alla succursale Salvemini gli scolari indicano da dove piove

A Mirafiori un istituto dimenticato da tutti

I topi nel giardino

La telefonata dei genitori della scuola elementare Salvemini di via Pola è categorica: «Siamo stufi! In occasione di ogni temporale l'acqua cade dal soffitto e allaga aule e refettorio. Le perdite lungo le pareti non si contano. Abbiamo già inviato un telegramma all'ufficio d'igiene: vogliamo che venga a prendere atto della situazione e verifichi lo stato delle cose».

L'ambiente circostante questa scuola di Mirafiori Sud non è certo il migliore per l'educazione dei ragazzi. Il manto stradale in molti punti è ormai ridotto ad una serie interminabile di buche, lungo il corridoio che attraversa il cortile il rivestimento di porfido è parzialmente saltato costituendo un rischio costante per i piccoli allievi. E ancora: la facciata della scuola non è in condizioni migliori (molte tapparelle sono rotte).

All'interno dell'edificio l'umidità. Il segno dell'acqua è a metà delle pareti delle aule. «E' una scuola costruita negli Anni 70. Il periodo del massimo inurbamento di Torino. La richiesta di lavoro esigeva la massima occupazione. I servizi dovevano crescere come funghi. Pare che la scuola sia stata tappezzata prima che fosse costruito il tetto. Nel refettorio il panorama non cambia».

Ora l'umidità si fa sentire sempre di più. Per insegnanti e allievi la situazione non è facile. «Le magagne non terminano qui. Nella scuola vagano i topi — afferma un insegnante —. Lo scorso Natale avevo portato la farina per adornare l'albero e il presepio: i topi l'hanno mangiata prima che potessimo usarla».

«I nuovi (stabilano — continuano i docenti —, le plafoniere cadono. Temiamo che il contatto dell'umidità con i fili elettrici causi dei corti circuiti. Abbiamo trovato, in giardino, dei topi morti. Periodicamente la scuola viene derattizzata, ma l'umidità li richiama. E' da dieci anni che protestiamo al collegio docenti inviando lettere al consiglio di circolo, ma è tutto inutile. Il Comune ci dimentica! Si è ricordato di noi quando abbiamo dovuto sgomberare una struttura posta in giardino. In quell'occasione ci hanno intimato di farlo in fretta. Ricordo che trasportammo banchi e sedie attraversando il cortile pieno di neve. Ci aiutarono gli operatori. Ora quell'edificio è abbandonato, gruppi di vandali hanno asportato gli arredi e tutto ciò che poteva servire. Sono rimaste solo alcune lavagne. Ci mancano addirittura le aule per organizzare i laboratori didattici».

La situazione è drammatica: la direttrice didattica, Vanda Piccolomini, ha telefonato all'ufficio d'igiene, perché dia seguito al telegramma dei genitori, altrimenti si vedrà costretta ad investire della questione il prefetto. Il Comune ha disposto che stamani l'ufficio d'igiene verifichi.

«Speriamo che la situazione migliori», concludono gli insegnanti. «Chiediamo al Comune di risolvere la questione del prescuola. Il 60 per cento degli abitanti inizia a lavorare alle 8 di mattina e ha gravi difficoltà a portare i bambini a scuola dopo le 8».

Paolo Barisone

Il delitto Turolla: oggi il confronto decisivo

La paura del testimone

Faccia a faccia al carcere delle Vallette tra l'autista del pullman e l'indiziato. «Temo per la mia incolumità e anche per quella della mia famiglia». Un «giallo» difficile da risolvere

Guido Turolla, assassinato nel garage sotto casa a Moncalieri

Alle 15,30 di oggi, nel supercarcere Vallette, c'è il confronto decisivo tra l'indiziato Carlo Morelli e il supertestimone del delitto Turolla: il conducente dell'autobus Romolo Mones. Costui afferma di aver visto la sera del delitto, verso le 19,45, una Fiat Uno verde parcheggiata a poca distanza dal garage in cui qualche ora più tardi venne trovato, morto con la testa fracassata, il ragioniere della Ile di Racconigi. Una circostanza riferita dapprima ai carabinieri e poi al giudice, rivelatasi decisiva. Almeno finora.

Alla guida di quella vettura che ostacolava la manovra del suo autobus c'era un uomo tarchiato, con i baffi. Un identikit che si avvicinava molto a Carlo Morelli, sottoposto dal Turolla e con cui aveva avuto più di uno screzio negli ultimi tempi.

L'autista della ditta Canuto quella sera ha dunque visto il Morelli, in attesa sulla macchina, nei paraggi della casa del ragioniere ucciso? Saprà riconoscerlo con assoluta sicurezza? Il confronto di oggi assume importanza decisiva per tutta l'indagine.

Se il supertestimone non sarà certo al cento per cento che si tratti della stessa persona vista quel mercoledì sera si aprirebbe finalmente uno spiraglio di luce per l'indiziato numero uno.

«Contro il mio assistito non ci sono prove, ma soltanto indizi — ripete l'avvocato Italo Ballina che assieme al collega Walter Chandi ha assunto la difesa dell'imputato —. *Lui continua a negare ogni addebito. Non sa nemmeno dove abitava la vittima. Certo, i rapporti tra i due non erano idilliaci, ma normali».*

Carlo Morelli, 40 anni, che abita con moglie e tre figlie in via Prato dei Cornetti 9 a Racconigi, in questi ultimi giorni non è stato in grado di fornire un alibi credibile nel lasso di tempo in cui si è consumato l'omicidio. Ha riferito di avere avuto dei dissapori in casa e di essere uscito per risolvere mentalmente un problema di computer, girovagando per cinque ore con la sua auto. Ma è anche quel «buco» di 5 ore, dalle 17 alle 22, che sembra inchiodarlo ulteriormente.

Frattanto, il supertestimone vive nel terrore. Dal giorno in cui è apparso il suo nome sui quotidiani non è più andato a lavorare. Più che una testimonianza il suo è uno sfogo. «Mettetevi nei miei panni e avreste più di una ragione per arrabbiarvi».

Il motivo è chiaro: «Quando uno aiuta la legge poi si trova a sua volta sbattuto in prima pagina... e allora chi e che ci rimette? Solo io! Inutile nasconderlo: ho timore per me e la mia famiglia. Sto perdendo ore di lavoro e via dicendo. Se ci fossero stati dei complici? Quante volte si è letto di persone che andavano ad aprire la porta di casa o si trovavano di fronte uno armato che sparava?»

Sappiamo che lei quel che ha visto lo ha già riferito al magistrato, cosa può dirci?

«Sono venuti gli inquirenti, mi hanno chiesto dei particolari e io li ho riferiti... Non è andata proprio come ho letto sui giornali. Sì, passando ho visto una Fiat uno verde che mi ostacolava. E che ne sapevo io che quel signore aveva lo stesso tipo di auto? Se qualcun altro si aggirava nei paraggi quella sera dovrebbe avere un minimo di coraggio e farsi vivo... Ma chi lo conosce poi quel signore che hanno incarcerato?... Non ce l'ho con lui. Non ho niente contro nessuno... Non mi sono presentato, mi hanno cercato. E a quel punto ho solo pensato di fare il mio dovere di cittadino, riferendo quel che mi ricordavo... Lì al capolinea, dove ho notato la Fiat Uno verde, è una zona isolata. Ci sono già stati degli scippi, delle rapine. I miei colleghi ed io siamo sempre stati guardinghi. I particolari insoliti vengono subito notati».

Ivano Barbiero

NOTIZIE

Arrestati due scippatori mentre stanno fuggendo

Ieri pomeriggio la volante 8 era in normale servizio di perlustrazione in via Candiolo quando gli agenti hanno visto una Fiat Uno beige svoltare da via Guidi a tutta velocità. Dopo un breve inseguimento, la volante ha costretto l'auto ad accostarsi al marciapiedi. I poliziotti hanno riconosciuto subito due noti pregiudicati, Amedeo Scaramuzzino, 25 anni, abitante in corso Salvemini 25/12 e Luciano Buoncristiano, 24 anni, via Artom 81/16. Ma, soprattutto, hanno notato che uno dei due aveva buttato qualcosa sotto la macchina: una borsa con mezzo milione di lire, assegni e documenti intestati a Nicoletta Ricca, 39 anni, via Supri 17. Mentre gli agenti stavano per andare a questo indirizzo hanno visto una donna che, in preda all'agitazione, stava cercando di telefonare da una cabina per chiedere aiuto. Era Nicoletta Ricca alla quale è stato subito restituito il maltolto. Anche la Uno è risultata rubata al proprietario, Duilio Falcone.

Furto di notte in un cantiere

La custode di uno stabile in ristrutturazione, in via Felicita di Savoia 10, insospettita da strani rumori ha telefonato, stanotte a mezzanotte e mezzo, alla polizia. Gli agenti della volante 10 hanno sorpreso Roberto Ferrero, 27 anni, domiciliato in via Rubino 77, ma residente in una pensione di via Nizza 21, mentre stava cercando di fuggire dopo aver rubato una saldatrice elettrica. Il capocantiere della ditta Vermont, Aldo Iannucci, 63 anni, dopo aver fatto un breve inventario su richiesta della polizia, ha confermato che erano stati rubati altri attrezzi. Forse Ferrero aveva un complice che, però, è riuscito a fuggire con la refurtiva prima che arrivassero gli agenti.

A Villastellone centro polifunzionale

Sarà costruito a Villastellone un Centro polifunzionale composto da banche, posta, agenzie di viaggio ecc. L'edificio avrà un piano seminterrato e due piani di 14 stanze ognuno.

La nuova polizza Confesercenti

Una nuova polizza «acquisto sicuro» viene proposta dalla Confesercenti di Torino e provincia a tutti suoi associati per tutelare i consumatori. Si tratta di una polizza, studiata con la Unipol, con la quale i clienti dei negozi associati vengono assicurati fino a un massimo di 300.000 lire per ogni acquisto che protegge denaro, carte valori, preziosi e titoli di credito dei clienti. All'interno dell'esercizio la polizza copre inoltre il rischio rapina, mentre la merce è assicurata fino alle 24 del giorno dell'acquisto, anche fuori dal negozio, o presso l'abitazione del cliente, in caso di scippo, furto o rapina. L'assicurazione è completamente gratuita.

Torrazza e i limiti di velocità

La giunta municipale di Torrazza Piemonte, guidata dal sindaco Bruno Cena, ha deciso di dar guerra agli automobilisti che non rispettano i limiti di velocità. Per chi supera i 50 chilometri orari nel centro abitato, prima ci pensa l'autovelox «Eromatic 103» a fotografare, successivamente i vigili a far recapitare agli automobilisti indisciplinati il verbale dell'infrazione che prevede una multa di 200 mila lire più le spese postali.

STASERA A CENA *di Anna Bona*

Menù a Moncalieri: la regina è la trippa

Da domenica 21 a domenica 28 ottobre i ristoranti di Moncalieri presenteranno nei loro menù ricette originali di trippa e daranno in ricordo una porcellana firmata Testa ogni due persone. L'iniziativa è nata sotto l'egida del Comune di Moncalieri e delle Confraternite della trippa. Ecco tre menù di tre diversi ristoranti:

ROSA ROSSA - via Real Collegio 31 - tel. 646.873: assortimento antipasti misti caldi alla piemontese, salame di trippa di Moncalieri con porcini, gli agnolotti della casa con la trippa, la tuletta, trippe alla savoiarda, misto di cacciagione, polenta e funghi, zabaione e caffè. Vini: Barbera doc Mambelito, Moscato d'Asti naturale. Prezzo fisso tutto compreso: 55 mila.

SANTA BRIGIDA - st. Da Valle 47 - tel. 643.416: aperitivo, conchiglie Santa Brigida, cruda di Parma con frutto, trippa di Moncalieri, cofanetti del tesoro, salamino al barbera con purè, fagioli della nonna con la trippa, tagliolini al profumo di bosco con carciofi, agnolotti alla Cavour, trippa con porcini, sottofesa di vitello alle nocciole, pasticcio dello chef, Vini Bianco del Bric e Dolcetto. Caffè, amari e digestivi, tutto per 39 mila.

TRATTORIA TOSA - st. Genova 200 - tel. 642.096 carrellata di antipasti con diversi piatti a base di trippa, agnolotti di fonduta con punte di asparagi, golosoni in salsa noce, minestra di trippa, filetto al tartufo, faraona alla bersaccia, foglinlo di trippa, dolci. Vino: Dolcetto, Barbera e Pinot grigio. Prezzo, tutto compreso 45 mila.

Case di riposo: ora la telematica arriva in aiuto

La telematica arriva alla casa protetta San Martino di Alpignano. Lo ha deciso l'amministrazione comunale deliberando un progetto sperimentale proposto dalla Telecontrol Sicurservice di Cascine Vica, che prevedeva di fornire la casa protetta di un servizio di telesoccorso. Così, da qualche giorno, ogni letto è stato dotato di un pulsante posto bene in vista, facile da raggiungere, con cui l'utente può mettersi in contatto ventiquattr'ore su ventiquattro con il personale addetto all'assistenza; gli stessi accorgimenti sono stati adottati per le sale di soggiorno e per i bagni. Dal canto loro, le assistenti sono fornite di un pulsante tascabile con cui possono in qualunque momento, in caso di emergenza, chiedere l'intervento urgente della guardia medica senza dover abbandonare il paziente.

L'anziano, soprattutto quello non autosufficiente, può vivere serenamente la sua condizione, certo che qualunque problema può essere affrontato nel giusto modo.

s. m. a.

SCUOLE DI DANZA E RECITAZIONE

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE A. BLANDI diretta da Massimo Scaglione e Vittoria Lodera. Sono aperte le iscrizioni ai corsi di recitazione, dizione, tecniche radiofoniche e televisive. Per informazioni ed iscrizioni la segreteria è aperta tutti i giorni escluso i festivi dalle ore 15 alle ore 19,30 in via Leoni 40, tel. 271.989.

GINGER - UNIDANZA: corsi di danza per studenti universitari: tecniche classica, moderna, jazz. Orario: 12-14 e 18-20. **Danza per bambini.** Corsi per educazione al movimento dai 3 ai 6 anni, danza classica con presentazione degli esami all'Accademia «Princesse Grace» diretta da M. Besobrasova. Direzione C. Jahier, C. Sorra, E. Dubonedetti. Informazioni via Plana 5 (p. Vittorio), tel. 637 [illegible].

LO STUDIO I.D.A.S. DANCE WORKS (via P. Giuria 30/bis, strada del Campagnino 8): Audizione Walt Disney Production, coreografi Brian & Garrison il 27-10-90 ore 18. Si ricercano 2 ragazzi e 2 ragazze aspetto sorridente. Prenotazioni tel. 609.9128.

MARGUTTE TEATRO: I giorni 25 e 27 ottobre si terranno i provini per l'ammissione al laboratorio teatrale di lirica. Tel. 0125 / 615.575-45 432.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine. Teatro Nuovo Torino, corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

SCUOLA DI RECITAZIONE diretta da Enza Giovine: ragazzi dagli 8 ai 15 anni. P.za Solferino 4, tel 669.0668.

TEATRO NUOVO - SCUOLA DI DANZA CLASSICA E CONTEMPORANEA: corsi a tutti i livelli. Iscrizioni corso M. d'Azeglio 17, tel. 669.0668.

TEATRO NUOVO: preparazione esame Royal Academy of Dancing con Carla Perotti per tutti i livelli. Mayors e Solo-seal. Tel. 669.0668.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giuseppe Pennazio
anni 85
anziano Inps
Ne danno il triste annuncio la moglie **Emilia**, i figli **Lucia, Annamaria, Carla, Mario**, con rispettive famiglie. Un grazie particolare al sig. Francesco Perale. Funerale giovedì 25 ottobre ore 8,15 parrocchia parrocchino S. Giuseppe. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Vallanera d'Asti
— **Torino**, 24 ottobre 1990

Giovanni Milanese e famiglia [illegible] il grande **AMICO**

Amici e **colleghi** dell'**Enel** partecipano al dolore di Annamaria e Mario Pennazio per la scomparsa del **PAPA'**.

Improvvisamente è mancato
Oreste Falco
Lo piangono la moglie **Ernestina**, i figli **Maurizio, Claudio** con la moglie **Rosanna**, parenti tutti. Funerali parrocchia S. Maurizio giovedì 25 ore 15.15
— **Pinerolo**, 22 [illegible] 1990

E' mancato
Luciano Clausa
anni 62
Ne danno il triste annuncio la mamma **Mary** la sorella **Giuliana** con il marito **Renzo** e la figlia **Emanuela**, l'affezionatissima **Clara, Milena** e il figlio **Pier Paolo**, amici e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici e personale del Neuro S Molinette, al dott. Cardellicchio, ai fratelli Flavio, Renzo, all'amico Gegè, alla signora Piazza e a tutti gl'inquilini di via P. Fratini. Funerali domani 25 c.m. ore 11,45 parrocchia Gesù Redentore; partenza ore 11 dall'ospedale Molinette
— **Torino**, 22 ottobre 1990

Flavio e **Renzo Zampicini, Giorgio Colla** piangono la scomparsa dell'amico di sempre
Luciano Clausa
— **Torino**, 22 ottobre 1990

Ricordandoti con profondissimo affetto **Mariuccia** e **Carlo**

Clara e **Michele Moiso** commossi partecipano

Serenamente è mancata e ora riposa fra i suoi cari
Elvira Persi ved. Massa
Con profondo dolore l'annunciano la figlia **Eugenia**, **Piera** e parenti tutti. Un sentito ringraziamento al prof. Ottavio Lasagna
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Vittoria e **Adelia Calardi** partecipano affettuosamente al [illegible] della cara Eugenia e Piero

Il **Consiglio direttivo** dell'**Igea, circolo ricreativo** della **Banca Popolare di Novara**, prende parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di
Gianni Monti
accomunando nel rimpianto il ricordo del padre fondatore del circolo
— **Novara**, 24 ottobre 1990

Partecipano al lutto **Olga** e **Alberto Gramegna** e famiglia

E' mancato
Battista Perotti
anni 66
L'annunciano il fratello **Cristoforo** con la moglie **Maria**, le sorelle **Teresa, Rita** col marito **Giovanni**, [illegible] e parenti tutti. Funerali oggi ore 15 partendo dalla cascina Provvidenza via Venaria 79
— **Savonera**, 24 ottobre 1990

Serenamente è mancato il
dott. Umberto Rebella
A funerali avvenuti familiari ed amici lo annunciano e lo ricordano per come lo ha conosciuto
— **Torino**, 22 ottobre 1990

E' mancata
Giuseppina Birolo ved. Chiara
anni 91
Lo annunciano la figlia **Vera** e parenti tutti. Funerali ore 10 del 25 corr. Parrocchia Sassi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 22 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Ferruccio Serrone
di anni 72
Ne danno il triste annuncio la sua **Adriana**, il fratello **Dante** con la moglie **Masina**, il nipote **Andrea** con la moglie **Angela** e i piccoli **Marco** e **Mattia**, i cognati **Carlo** e **Anna** con **Gigi, Tiziana** e **Gian Luca, Luigina** e **Italo**, cugini e parenti tutti. I funerali hanno avuto luogo lunedì 22 u.s. La cara salma riposa nella tomba di famiglia nel cimitero di Moltalciata (Vercelli). I familiari ringraziano di cuore tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore.
— **Occhieppo Inferiore**, 24 ottobre 1990

La moglie i figli e il genero annunciano con dolore la scomparsa del
MARESCIALLO
Domenico Zippo
Funerali 25-10-1990 h 10 Cappella Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 24 ottobre 1990

Troppo presto ci ha lasciati
Irma Genovesio in Stra
Ne danno il triste annuncio il marito **Carlo**, il figlio **Michele**, la sorella **Graziella**, la cognata **Giovanna**, i cognati **Ernesto Giuseppe** e parenti tutti. La famiglia ringrazia il prof. Cesare Buttura, il dott. Filippo Lacroix, il signor Mario Pilla e le infermiere Piera Salemme e Anna Vilchez. I funerali giovedì alle ore 8,15 nella Parrocchia Gesù Adolescente. Non fiori, ma offerte all'Associazione per la ricerca sul cancro.
— **Torino**, 23 ottobre 1990

Fabbro rag. Lidia - Martini rag. Fausto e **Collaboratori** esprimono profondo cordoglio per la [illegible] della signora
Irma Genovesio
— **Torino**, 23 ottobre 1990

Giovanna Martini Stra prende affettuosamente parte al grande dolore di Michele e papà

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Fasano (Lina) ved. Lanza ved. Quarello
anni 82
Addolorati lo annunciano il figlio **Osvaldo Lanza**, la nipote **Diva**, il nipote **Antonello** con **Guido** e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Barzocchi e a tutto il personale medico e paramedico del reparto ortopedia ospedale Maria Vittoria. Funerali giovedì ore 14,30 parrocchia San Cassiano - Grugliasco, partendo dall'ospedale Maria Vittoria. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Collegno**, 23 ottobre 1990

E' mancato il
geom. Mario Gioannini
anni 63
Ne danno il triste annuncio la moglie **Barbara**, il fratello, i cognati, i nipoti e parenti tutti. Un grazie particolare al dott. Ranella, al personale medico e paramedico della Medicina B dell'ospedale Giovanni Bosco, al medici e personale tutto della casa di cura «La Bertalazona». I funerali avranno luogo giovedì 25 corr. ore 10 parrocchia N. S. della Salute (via Vibò). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Nives e **Piero** sono vicini a [illegible] per la perdita del caro **MARIO**

Elsa, Anna e **Stefano** sono vicini a Bartolina

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Ponte
Ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la moglie **Maria**, il figlio **Ezio** con la moglie **Gloria**, la nipote **Paola** con **Maurizio**, parenti tutti.
— **Noli Ligure**, 21 ottobre 1990

L'**Associazione per lo Sviluppo della Scuola delle Produzione Industriale** partecipa con sincero cordoglio al dolore del suo presidente dr. Ezio Ponte per la perdita del padre, signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 ottobre 1990

Partecipano al dolore del dr. Ponte gli **Amici** dell'**AIDP Gruppo Piemontese**

Presidenza, Consiglio Direttivo A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini) partecipano con [illegible] del direttore dr. Ezio Ponte per la scomparsa del padre, signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 24 ottobre 1990.

Funzionari, Impiegati e **Collaboratori A.M.M.A. (Associazione Industriali Metallurgici Meccanici Affini)** prendono viva parte al dolore del loro direttore dr. Ezio Ponte per la scomparsa del padre, signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 24 [illegible] 1990

Presidenza, Direzione e **Funzionari** dell'**Unione Industriale di Torino** partecipano al lutto del dr. Ezio Ponte per la scomparsa del padre
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 [illegible] 1990

FIAT SpA partecipa con cordoglio al dolore del dott. Ezio Ponte, direttore A.M.M.A., per la scomparsa del padre signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Il **Presidente**, il **Consiglio Direttivo**, il **Coordinatore** del **CSAO**, partecipano al lutto che ha colpito il dottor Ezio Ponte per la perdita del **PAPA'**

Il **Comitato tecnico scientifico CSAO** è vicino nel dolore al suo segretario generale dottor Ezio Ponte per la perdita del **PAPA'**.

Andrea Abate
Piero Abelli
Lorenzo Alessi
Francesco Allitto
Roberto Ardizzola
Domenico Bacella
Enrico Bertolino
Roberto Bosso
Biagio Bramante
Franco Busso
Marco Campra
Giuseppe Capasso
Bruno Caridi
Roberto Galetto
Franco Giusti
Sergio Genella
Piero Lanza
Ernesto Lazzarotto
Paolo Lenti
Franco Malberti
Manlio Marini
Renzo Melchiori
Francesco Minetti
Giovanni Molfetto
Giovanni Monti
Silvano Orsello
Clemente Pignataro
Elio Raimondo
Roberto Rapelli
Marcello Ravera
Alberto Riccardi
Alberto Rima
Riccardo Rosi
Franco Saffirio
Domenico Savoca
Massimo Sottile
Luigi Susa
Sergio Tedeschi
Franco Tesalli
Marco Vigone
Ugo Viviani
Nicola Zurlo
Tullia Lucchi
Paola Mantovani

Presidenza, Direzione Generale, Dirigenti, Impiegati, Maestranze delle **Industrie Pininfarina S.p.a.** partecipano al dolore del dott. Ezio Ponte, per 16 anni Direttore Relazioni Aziendali dell'Azienda, per la scomparsa del padre signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Direzione, Collaboratori e **Docenti** della **Scuola** di **Amministrazione Aziendale** partecipano al dolore del dott. Ezio Ponte per la perdita del papà signor
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

Franca e **Giancarlo Giraldo** partecipano al dolore del dottor Ezio Ponte

Renato Cusalli partecipa al dolore del dott. Ezio Ponte per la perdita del padre **GIACOMO**.

Franco De Gennaro si unisce commosso al dolore del dott. Ezio Ponte per la scomparsa del padre
Giacomo Ponte
— **Torino**, 23 ottobre 1990.

La **Indesit srl** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del signor
prof. Carlo Re
— **Nona**, 23 ottobre 1990.

Rita Rovelli e famiglia partecipano al grande dolore della dottoressa Lucia Monge e Mario per la scomparsa del
rag. Riccardo Monge
— **Givoletto**, 22 ottobre 1990

Camillo e **Angiola Venesio Alessandro** e **Luciano Capra Elisabetta** e **Cesare Gvarenta** partecipano al grande dolore di Mario e dei suoi familiari per la scomparsa di **RICCARDO**.

Dopo penosa e inesorabile malattia ha cessato di vivere
Gianni Monti
anni 52
Ne danno il doloroso annuncio la sorella **Silvia** con il marito **Armando Magri**, le nipoti **Riccarda, Daniela** ed **Anna** con consorti e figli ed i parenti tutti. Il funerale avrà luogo giovedì 25 ottobre alle ore 9 nella Basilica di S. Gaudenzio, indi seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia nel cimitero di Borgosesia.
— **Novara**, 23 ottobre 1990

Elsa, Gianfranco, Enrico, Cristina e **Paolo** piangono la scomparsa del caro amico **GIANNI**.
— **Stresa**, 23 ottobre 1990

Partecipano al lutto:
Luciano e **Anna Malinverni**
Valerio e **Annamaria Mazzini**.

Antonio e **Mimma** con **Stefano** e **Roberto** piangono la scomparsa del fraterno amico
Gianni Monti
Lo ricorderanno sempre con tanto affetto
— **Novara**, 24 ottobre 1990.

Partecipano al lutto
Franca Bottacchi
Luciana Gallina
Bruno e **Lele Germanini**

Filippo Luca e **Marisa** annunciano con tanto dolore la perdita dell'amico
Gianni Monti
— **Novara**, 24 [illegible] 1990

Il **Consiglio direttivo** dell'**Igea, circolo ricreativo** della **Banca Popolare di Novara**, prende parte al dolore della famiglia per la immatura scomparsa di
Gianni Monti
accomunando nel rimpianto il ricordo del padre fondatore del circolo
— **Novara**, 24 ottobre 1990

Partecipano al lutto **Olga** e **Alberto Gramegna** e famiglia

Il **Dirigente Pedagogico Scuole Infanzia** e le **Colleghe responsabili di Circolo Didattico** ricordano
Giuseppina Cottone
unendosi al dolore della famiglia
— **Torino**, 23 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Carnevale ved. Silicato
Addolorati lo annunciano i figli **Domenico, Gerardo, Alfonso** e **Carmela**, fratelli nipoti e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ore 11,45 parrocchia S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento
— **Torino**, 22 [illegible] 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Data
Lo annunciano: la mamma, la moglie, il figlio e parenti tutti. Funerali giovedì 25 ottobre alle ore [illegible], nella parrocchia Madonna delle Rose
— **Torino**, 23 ottobre 1990

Liliana, Francesco e famiglie partecipano

Elio Adriana Massimo Caterina Boschiazzi sono affettuosamente vicini a Franco e alla sua mamma

ANNIVERSARI

1938 1990
Giovanni Provera
Ogni giorno nei nostri pensieri. Moglie figlio parenti

1974 24 OTTOBRE 1990
Alessandro Actis Perinetto
Sei sempre con noi

1938 1990
Antonio Rosamilia
Se il ricordo è vita, tu vivi con noi. **Caterina Elena.**

Nel 1° anniversario della morte ricordiamo nelle nostre preghiere il
CONTE
Alberto Marone Cinzano
Venerdì 26 ottobre, alle ore 18,30 sarà celebrata la Messa in suffragio nella chiesa di Santa Cristina, p.za San Carlo
— **Torino**, 24 ottobre 1990

Con immutato affetto e rimpianto la **Cinzano** ricorda, ad un anno dalla scomparsa, il suo compianto presidente
CONTE
Alberto Marone Cinzano
— **Torino**, 24 [illegible] 1990

1989 1990
La famiglia **Vacchetta** ricorda il suo
Piero
Carugio, 25 ottobre 1990. Messa ore 18 [illegible] parrocchiale.

1989 1990
Giovanni Lupino
Con infinito rimpianto **Rosa** e i tuoi cari.

1989 24 OTTOBRE 1990
Ettore Alberico
Vivi sempre nei nostri cuori.

1985 1990
TEN. COL.
Alfonso Ruggiero
Con immutato affetto e rimpianto moglie e figli.
— **Rivoli**, 25 ottobre 1990

1970 1990
Margherita Coriasco Meinardi
Sempre ricordata: **Luciana** e famiglia. Messa 25 - 18.00, via Piazzi 25.

SETTIMANA

LUNEDI' *Consumatori Assicurazioni*

MARTEDI' *Grafologia Scacchi*

MERCOLEDI' *Salute Pensioni*

GIOVEDI' *Il tempo del weekend Lotto*

VENERDI' *Religioni Francobolli e monete*

SABATO *L'oroscopo della settimana*

TEMPO DOMANI

SITUAZIONE. Mentre una perturbazione abbandona la nostra penisola lasciando qualche [illegible] sulle regioni centrali e meridionali con condizioni [illegible], un'altra perturbazione atlantica [illegible] organizzando sulla penisola iberica e sulla Francia. Il suo scorrimento verso la displuviale alpina e bacino del Mediterraneo viene ostacolato dalla circolazione anticiclonica che favorisce ampie schiarite sul Settentrione d'Italia.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Sereno con ampie schiarite su Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta con possibile incremento della nuvolosità durante il corso della giornata per nubi alti e sottili ad iniziare dal settore occidentale del Piemonte. Formazione di banchi di nebbia e foschie in pianura durante l'arco notturno.

TEMPERATURE. Stazionarie su valori bassi. A Torino 4 gradi in meno rispetto a ieri.

VENTI E MARI. Moderati da Sud-Ovest con mari da mossi a poco mossi.

TENDENZA PER DOMANI. Stando alle analisi delle foto del Meteosat, il tempo dovrebbe peggiorare ad iniziare da Piemonte e Liguria con intensificazione della nuvolosità accompagnata da precipitazioni. Temperature stazionarie. Venti moderati [illegible] Sud-Sud-Ovest. Mari mossi. Banchi di nebbia e foschie sulle pianure.

TEMPERATURA (ore 8) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA

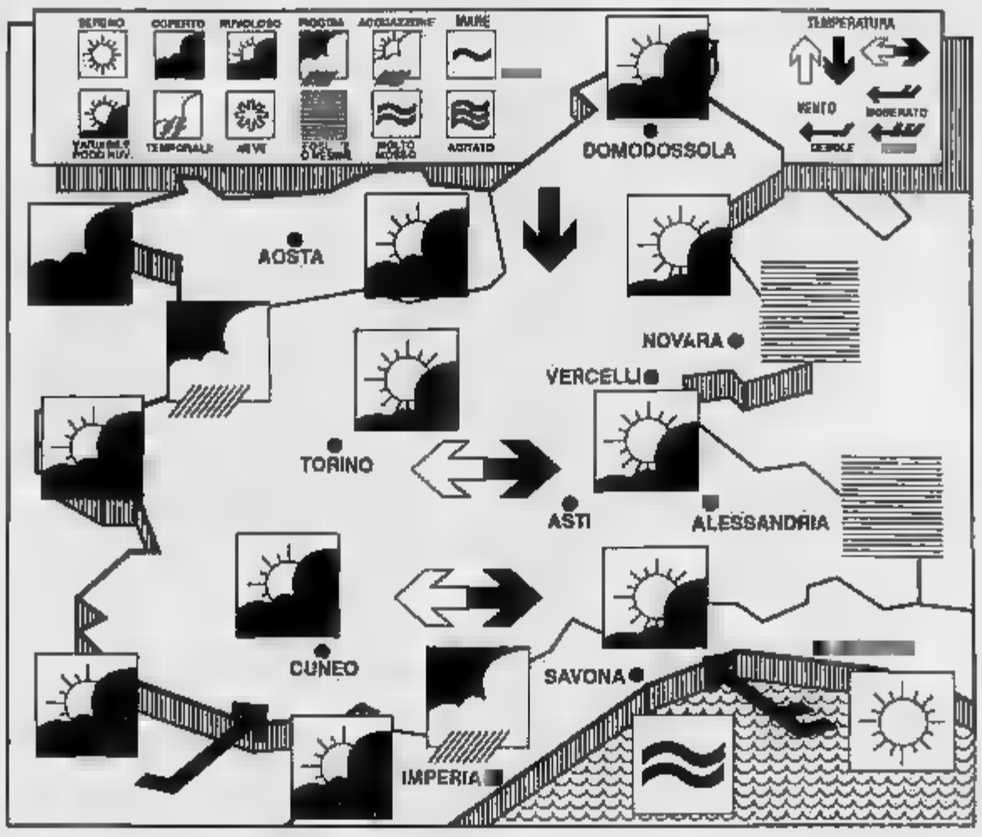
Torino	5	Novara	6
Alessandria	[illegible]	Aosta	4
Asti	[illegible]	Genova	12
Cuneo	[illegible]	Savona	12
Vercelli	12	Imperia	15

MINIME E MASSIME DI [illegible] ITALIA...

Bolzano	[illegible]	18	Torino	5	9	Trieste	7	14
Verona	[illegible]	14	Milano	4	10	Bologna	4	13
Firenze	7	18	Pisa	10	15	Ancona	6	15
Perugia	6	13	Pescara	7	15	L'Aquila	5	12
Roma	8	16	Campobasso	5	11	Bari	9	16
Napoli	9	20	Potenza	4	12	S.M. Leuca	12	17
R. Calabria	15	22	Verona	0	13	Palermo	20	25
Catania	19	21	Alghero	15	22	Cagliari	17	23

...E ALL' ESTERO

Amsterdam	2	10	sereno	Lisbona	12	19	nuvoloso
Atene	7	12	nuvoloso	Londra	9	16	nuvoloso
Bangkok	23	32	pioggia	Los Angeles	16	31	sereno
Berlino	0	12	sereno	Madrid	8	17	pioggia
Bruxelles	4	14	sereno	Montreal	13	16	pioggia
Buenos Aires	19	28	sereno	Mosca	-4	[illegible]	[illegible]
Copenaghen	-2	8	nuvoloso	New York	[illegible]	21	nuvoloso
Francoforte	-1	12	sereno	Parigi	9	17	variabile
Gerusalemme	16	27	nuvoloso	Pechino	11	17	sereno
Ginevra	11	14	nuvoloso	Rio de Janeiro	8	32	sereno
Helsinki	3	7	sereno	Varsavia	-3	5	sereno
Il Cairo	16	32	sereno	Vienna	-1	9	sereno



L'OROSCOPO DELLA SETTIMANA

a cura di Astrolga

ARIETE 21 marzo – 20 aprile

Un imprevisto o una seccatura inasprisce il comportamento che diventa scontroso e scattico. Ma qualcuno, probabilmente [illegible] in Leone, è disposto ad offrire opportunità irripetibili. Attenti a non perdere un'occasione importante con inutile [illegible].

TORO [illegible] aprile – 21 maggio

Cautela e prudenza possono rimediare [illegible] danno causato [illegible] precedenti errori di giudizio e di conseguente comportamento. Non mancano piccoli ostacoli nella routine, ma le facoltà intuitive e razionali alleate permettono di superarli brillantemente.

GEMELLI 22 maggio – 21 giugno

La sicurezza in se stessi riesce ad aprire molte porte e i nati [illegible] Segno riescono a far valere [illegible] i loro diritti, con l'appoggio di qualcuno che conta. La fortuna in amore è ancora prodiga e sarebbe opportuno approfittarne.

CANCRO 22 giugno – 22 luglio

Un conflitto [illegible] sentimento [illegible] crea ansie e dubbi causando intima insoddisfazione. Ma ciò non esclude la possibilità di piccole fortune nella routine e [illegible] qualche cambiamento [illegible] meglio nel campo [illegible] lavoro: dominate la labilità emotiva.

LEONE 23 luglio – 22 agosto

Un eventuale ostacolo nella routine viene ingigantito da un atteggiamento mentale sbagliato [illegible] alla tendenza a scaricare sugli altri i propri errori. Manca lo spirito critico. Occorre un esame [illegible] coscienza, per poter afferrare una fortuna importante.

VERGINE 23 agosto – 22 settembre

[illegible] ottime facoltà di giudizio e l'elaborazione razionale dei dati suggeriti dalla fantasia [illegible] dall'intuito si rivelano utilissimi anche per tenere a bada [illegible] notevole nervosismo [illegible] complica le iniziative, ma che non vieterà [illegible] quello che si desidera.

BILANCIA 23 settembre – 22 ottobre

Una insolita grinta facilita le iniziative, permette dei vantaggi e conquista la stima di una persona che conta molto per la vostra vita sociale e professionale. Non siate superficiali e non sottovalutatela. [illegible] piuttosto [illegible] qualcuno che conoscete poco.

SCORPIONE 23 ottobre – 22 novembre

Una fusione [illegible] le capacità intellettive [illegible] la forza decisionale garantisce il successo. Il tempismo e il senso dell'opportunità, infatti, portano diritti all'appuntamento [illegible] [illegible] fortuna. Attenti però ad un Leone, che cerca di sbarrarvi la strada.

SAGITTARIO 23 novembre – 21 [illegible]

Il bisogno [illegible] affermarsi con l'aggressività può [illegible] un vero e proprio colpo [illegible] fortuna. E' necessario comportarsi in modo più conciliante, per garantirsi il [illegible]. Il che, però, non vuol dire pontificare né salire in cattedra.

CAPRICORNO 22 dicembre – 20 gennaio

Il congenito pessimismo cautelativo viene stimolato [illegible] transito della Luna [illegible] Saturno e permette di valutare, meglio del solito, tutti gli eventuali rischi delle iniziative. Le scelte [illegible] oculate e la vittoria sicura. Umore ottimo.

ACQUARIO 21 gennaio – [illegible] febbraio

Una telefonata o una lettera mettono un po' in crisi, perché sembrano limitare la libertà di movimento, con le loro notizie. Ma [illegible] reazione immediata [illegible] intelligente può risolvere la questione. Mentre vaghezza di comportamento [illegible] pressapochismo creano guai.

PESCI 19 febbraio – 20 marzo

Non innervositevi se qualcosa che dovete fare vi pesa e vi angoscia: troverete un amico che svolgerà per voi il compito ingrato e vi lascerà il merito del successo, perché completamente conquistato dalla vostra sensibilità a livello superiore.

[illegible] *a cura Marina — disegni P.G. Merlo*

Quel po' di vino non fa male basta non superare la «soglia»

Bevo normalmente vino durante i pasti. Mia moglie, che al contrario di me è totalmente astemia e non beve nulla, sostiene che il vino, anche mangiando, fa male. E vero?

Un po' di vino durante i pasti non fa male, stimola l'appetito ed entro certi limiti può essere considerato un alimento. Tutto, come sempre, dipende dalla quantità. Superata una determinata soglia, iniziano gli effetti dannosi.

Io le fornisco alcuni dati. Lascio poi alla discussione tra lei e sua moglie definire se la quantità da lei consumata questa soglia la supera o no.

L'alcol nutre in quanto fornisce 7 calorie ogni 10 ml. Questo è da tener presente quando non si vuole superare un certo peso, perché nel calcolo delle calorie introdotte, oltre al cibo, bisogna inserire il bere. Quindi, per esempio, in una dieta dimagrante, la prima cosa da abolire è l'alcol.

Paradossalmente invece, superata una certa quantità, i principali disturbi di un bevitore sono quelli dovuti a mancanza di un nutrimento adeguato. In primo luogo questo succede perché, mentre l'assorbimento dell'alcol è molto rapido, la sua utilizzazione all'interno del corpo è lenta e quindi non può far fronte alle richieste di energia dell'organismo.

Inoltre una quantità eccessiva e prolungata danneggia lo stomaco alterando la digestione dei cibi e il fegato che ne è la principale fonte di trasformazione in energia. Molto importante è anche l'azione dell'alcol sul sistema nervoso.

La piacevolezza del bere è data dal suo effetto deprimente sul cervello. Fino a una dose di 50 mg su 100 ml di sangue si ha una sensazione di rilassamento, diminuiscono i freni inibitori per cui ci si sente più liberi di esprimersi e vengono quindi facilitate le relazioni sociali.

Fra 50 e 150 mg/100 ml si incominciano a non controllare più bene le proprie azioni e i propri riflessi, quindi, per esempio, può diventare pericoloso guidare e può comparire una certa aggressività nei confronti degli altri.

Da 150 a 200 compare il delirio, da 300 a 400 l'incoscienza e al di sopra può esserci il pericolo per la vita.

Questi dati possono variare, entro certi limiti, secondo la tolleranza individuale. Negli alcolizzati la soglia, invece che alzarsi, si abbassa, perché si accelera l'assorbimento mentre diminuiscono la capacità di utilizzazione.

A lungo andare l'alcol deteriora il sistema nervoso, provocando allucinazioni, delirio, crisi epilettiche e lede i nervi periferici causando dolori agli arti, alterazioni della sensibilità, difficoltà di movimento.

Con questo quadro tragico, forse ho dato molte armi [illegible] moglie.

In realtà, come dicevo, il problema è la quantità. Se non deve dimagrire, beva pure 2-3 bicchieri di vino a pasto e anche qualcuno di più [illegible] ai [illegible] gli amici... purché non guidi dopo!

L'alcol nutre in quanto fornisce 7 calorie ogni 10 ml, per questo quando si decide di fare [illegible] dieta l'alcol è il primo [illegible] dover essere abolito. Paradossalmente però, i principali disturbi [illegible] [illegible] forte bevitore sono quelli dovuti a mancanza [illegible] un nutrimento adeguato. Inoltre una quantità eccessiva e prolungata danneggia lo stomaco alterando la digestione dei cibi e il fegato

[illegible] *di Mario Stratta*

Il contratto della colf Quante ore di lavoro?

«Sono una domestica a servizio fisso presso la famiglia di un professionista e desidererei conoscere alcuni aspetti della legge che regola il mio lavoro. Ho già letto su Stampa Sera che esiste un contratto per la mia categoria ma vorrei sapere se in tale contratto viene detto qualcosa a proposito dell'orario visto e considerato che la mia giornata è sempre di 10-12 ore e qualche volta salto anche il giorno di libertà.

Lettera firmata
provincia di Vercelli

L'articolo 11 del contratto collettivo di lavoro a cui facciamo riferimento per il caso della lettrice precisa che: «La durata normale dell'orario di lavoro è quella concordata fra le parti [illegible] comunque con un massimo di 10 ore giornaliere non consecutive, [illegible] un totale di 56 ore settimanali. Il lavoratore convivente ha diritto ad un riposo diurno non retribuito, normalmente nelle ore pomeridiane, non inferiore alle due ore.

E' consentito il recupero consensuale ed a regime normale di eventuali ore non lavorate, in ragione di non più di due ore giornaliere. L'orario [illegible] lavoro è fissato in concreto dal datore di lavoro, nell'ambito della durata a cui al primo comma; in caso di servizio ridotto o ad ore sarà concordato fra le parti.

Occorre tener presente che la norma ha carattere obbligatorio solo se le parti (datore di lavoro e lavoratrice) aderiscono alle rispettive organizzazioni sindacali che hanno sottoscritto il contratto di lavoro.

Artigiani e sanità

«Da gennaio di quest'anno ho iniziato un'attività nel settore artigiano con iscrizione alla Camera di commercio e alla Commissione provinciale. Con me lavorano mia moglie, mio figlio, di 27 anni e mia [illegible] di anni 23. Per l'assistenza sanitaria come vengono individuati gli artigiani? Grato per una sua risposta».

Antonio Benedicenti, Torino

«Dal 1977 sono artigiano iscritto alla pensione Inps. Sino allo scorso anno mia figlia lavorava come commessa in un negozio di articoli di cancelleria poi, in seguito a vicende familiari, il padrone ha ceduto l'esercizio [illegible] ha licenziato tutti i dipendenti. Ora pare che riapra l'attività, ma [illegible] tutto in alto mare.

Mia figlia potrebbe lavorare [illegible] ma a continuare quindi ad avere la copertura contro la malattia oltre che quella per la pensione... Come avviene questa iscrizione?».

Mario Vailuva, Torino

L'individuazione degli artigiani (titolari, contitolari e familiari collaboratori) soggetti all'obbligo dell'assicurazione avviene mediante il sistema degli elenchi nominativi. Tali elenchi, compilati dalle commissioni provinciali per l'artigianato, devono contenere per ciascun iscritto l'indicazione della qualifica. Ad esempio: titolare, contitolare, o familiare.

L'iscrizione negli elenchi (come la cancellazione) può avvenire o su richiesta da parte degli interessati o addirittura in seguito ad accertamenti delle commissioni provinciali.

Ed ora veniamo al quesito specifico. La persona soggetta all'assicurazione obbligatoria contro le malattie sono:

1) gli artigiani iscritti negli elenchi nominativi ed i rispettivi familiari a carico;

2) i familiari dell'iscritto che lavorino abitualmente e prevalentemente nell'azienda.

Il cumulo delle pensioni

«Per circa 22 anni ho versato in qualità di commerciante i relativi contributi. Ora, cessato ogni attività, ho intenzione di presentare domanda di pensione in quanto posso far valere, oltre ai suddetti contributi, quattro anni da dipendente nel settore industria e quasi 14 anni di contributi volontari. Allo sportello mi hanno detto che avrò una pensione piuttosto bassa. Posso poi successivamente ottenere un qualche aumento?».

M.C., Torino

Al compimento del sessantesimo anno di età, il nostro lettore potrà ottenere, dietro presentazione di regolare domanda, la pensione di vecchiaia nell'assicurazione generale obbligatoria dei lavoratori dipendenti.

Questa pensione verrà integrata al trattamento minimo se non supererà, con gli altri redditi eventualmente posseduti, determinate fasce reddituali previste dalla legge 638/83.

Al compimento poi dei sessantacinquesimo [illegible] di età, sempre dietro presentazione di regolare domanda, potrà ottenere un supplemento di pensione per i 22 anni di contributi versati nella gestione speciale degli esercenti attività commerciali.

Attenzione comunque: l'importo di questo supplemento potrà tuttavia risultare influente sull'importo mensile della pensione in quanto potrà essere assorbito, in tutto o in parte, dall'eventuale integrazione al minimo della prodotta pensione di vecchiaia, liquidata sulla base degli anni [illegible] contributi versati come dipendente.

LA RICETTA

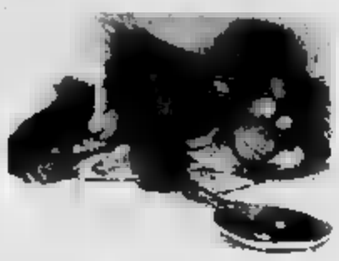
a cura di Anna Bona

Arrosto di vitello ai pistacchi

900 g di coscia di vitello in una sola fetta, [illegible] g carne di vitello tritata, 1 uovo, la mollica di un panino bagnata nel latte, [illegible] cucchiai parmigiano grattugiato, 1 cucchiaio prezzemolo tritato, 2 cucchiai pistacchi, 1 bicchiere vino bianco secco, 1 cipolla, [illegible] le e pepe, qualche cucchiaio di olio di oliva, una noce di burro.

Sul piano di lavoro battere la fetta di coscia allargandola il più possibile. Preparare il ripieno amalgamando [illegible] in una ciotola la carne tritata, l'uovo, la mollica di pane bagnata nel latte [illegible] strizzata, il parmigiano, il prezzemolo tritato ed i pistacchi interi, sale [illegible] pepe. Mettere il ripieno sulla fetta di carne, arrotolare [illegible] legare con spago da cucina. In una padella mettere olio e burro, quando sarà ben caldo adagiarvi il rotolo di carne e far rosolare a fuoco vivace per qualche minuto da tutti i lati, aggiungere la cipolla tritata, lasciare insaporire un attimo, bagnare con il bicchiere di vino bianco, farlo evaporare, bagnare [illegible] qualche cucchiaio di brodo e far [illegible] coperchio a fuoco basso per circa due [illegible], inquando ogni tanto, se necessario, con qualche cucchiaio di brodo.

Vi invitiamo a collaborare inviandoci le ricette vostre e delle vostre nonne. Indirizzare a Anna Bona, Stampasera, «la ricetta del giorno», via Marenco 32, 10126 Torino. Le ricette più interessanti verranno pubblicate quanto prima su Stampasera.



MALIGNATUTTO

Riciclare l'olio usato in cucina ma anche torsoli di cavolo e le pelli di salame

Dal giornale dell'altro ieri: «È nata il 15 ottobre a Baldissero d'Alba il Consorzio per lo smaltimento degli olii esausti vegetali e animali usati in cucina... per arrivare ad una raccolta capillare degli olii prodotti dalla ristorazione e in un futuro non lontano anche quelli dei privati». Perché non solo gli olii industriali esausti sono inquinanti, ma anche quelli (d'oliva, di semi) usati per friggere le patate e le cotolette. Ma se si può immaginare la raccolta da ristoranti, mense e pizzerie, come si farà per i privati? Ogni massaia dovrà mettere in una bottiglia o in bidone il suo olio usato e portarlo al centro di raccolta, o passerà qualcuno a ritirarlo? E chi friggerà poco? Terrà un'ampollina da riempire goccia a goccia, dopo aver fatto andare un pezzettino di salsiccia? E il pensionato cui non piace la roba fritta si vergogna a non avere il bidone usato, se farà prestare un po' dai vicini per non far brutta figura?

Comunque il problema dei rifiuti domestici inquinanti bisognerà affrontarlo a fondo. I torsoli di cavolo esausti, per esempio, bisognerebbe metterli da parte e riciclarli in impianti appositi. Anche le pelli di salame altamente inquinanti. Dopo ogni merenda, anche sinoira, bisognerà raccogliere lo detto pelli e metterle in involucri stagni, che verranno poi chiusi in appositi contenitori e stivati nella Zanocchia in partenza per chissà dove.

La raccolta differenziato dei rifiuti domestici dovrà arrivare ad una selezione accurata. Un sacchettino per le croste di berna (che a contatto con l'aria sprigionano diossina), uno per gli avanzi dei manigot (che decomponendosi liberano spore che provocano micosi, artrosi e del cosi), uno per le bucce di banana che, oltre a fare schifo, possono anche far venire l'Aids.

r. sc.

Cronaca di poco tempo fa: ricordate i brasiliani e la torcida a giocare in piazza San Carlo? (foto Agenzia Reporters)

NUMERI UTILI

EMERGENZE

Polizia		☎ 113
Carabinieri		112
Vigili		115
Guardia medica		5747
Vigili urbani		26091
Polizia stradale		541533
Guasti gas	Italgas	562324
	Snam	264416
Guasti luce	Aem	7413131
	Enel	5775
Guasti acqua		2054322
Soccorso Stradale		116

Ambulanze

Soccorso urgenta	☎ 5747
Croce Rossa	2482510/2482869
Croce Verde	549000

Ospedali

Amedeo di Savoia, malattie [illegible], c. Svizzera 164 ☎ [illegible]21
CTO, v. Zuretti 29 89331
Dermatologico S. Lazzaro, v. Cherasco 23 6967141
R. Margherita, infant., p. Polonia 94 89271
Molinette, c. Bramante 88/90 [illegible]
M[illegible]e, l. Dora Firenze 87 29131
Maria Vittoria, c. Tassoni 44 55421
Martini, v. Tolano 71 703333
Mauriziano, l.go Turati 62 50801
S. G. Bosco, [illegible] Domenico Savio 23891
Oftalmico, v. Juvarra 19 57541
Sant'Anna, ostetrico ginecologico, c. Spezia 60 63881
Centro Antiveleni, c. Polonia 14 537537

Farmacie ore 18,30/22,30

V. XX Settembre 5	☎ 543287
V. S. Remo 37	380270
V. Sempione 112	2053235
C. Francia 1/b	543515
Notturno ore 19,30-9	
P. Vittorio Emanuele 66	538.271
V. Nizza 65	6698259
P. Massaua 1	[illegible]

Infermieri a domicilio

Aaido, v. Goberti 40	☎ 549468
Aidal, v. Sacchi	502395
Ail, v. Stampini 35	2204232
Ami,	740984
Asido, v. Cumiana 58	331301
Assistenza, s. Pio VII [illegible]	6191820
SIADO, via Clemente 4	7492434

Associazioni assistenza

Alcolisti anonimi (16—19)	☎ 43.64.976
Amnesty International, via Valgioie 10	7412702
Gruppo Abele, v. Giolitti 21	8395442
Telefono Azzurro,	051/222525
Aido, v. P. Tommaso 38	658065
AIDS (13-17) Tel. 1678-61061	
Telefono amico	3153131
Informagay	4365000

PER LA CASA 24 ore

Idraulici

Aba, ☎ 9530.432; Abacorna, 271.242; Abate 953.0044, Abatoli 701.124, Abbatelli 707.2361 Abrani 798.888, Albano 707.2748, Alma 953.0433, Assoc. Artigiana 1678-02050, Ass. Idraulica 397.920, Balma 953.0867, Baudo 707.0770, Barbero 707.0705, Boves 335.8380, Bruno 446.444, Dora 953.2348, Greco 953.0887, Idraulica 953.0845, Rapid 953.0865, Rivella 377.877, Prete 205 1069.

Elettricisti

AAA 328.213, AAE 220.4294, Abe 953.0432, AEL 749.3525, Alberti 500.928, Balma 953.0867 Bronzo 220.4250, Di Girolamo 768 831, Vruna 579.743

ANIMALI

Enpa, v. S. F. da Paola 30	☎ 540335
Lipu, v. Livorno 18	487051
Wwf, v. Livorno 18/a	488434

Pronto soccorso nott. e fest.

[illegible]. Sochis, v. Verolengo 174 ☎ 7381533
Dr. Benatti, c. Agnelli 101 [illegible]
Dr. Biglia, c. Peschiera 145/c 338126
Assistenza, s. Cimabue 6/a 3097509
Dr. Chiappone, v. Lora 32 7496917
Dr. Donadio -Rattazzi, v. Belfiore 61/b 8503033
Dr. Fina, 588[illegible] cod. 1413
Dr. Ghione, 588241 cod. 2633
Ambul. Assoc., 588241 cod. [illegible]
Dr. Giordano, v. Chiesa della Salute 103 2052734
Dr. Gorzolino, v. S. Giulia 21 378518
Dr. Michelini, 588241 cod. 925
Miralteri, c. Tolano 99/D 263838
Centro veterinario: lungo Dora [illegible] 147, tel. 85.82.87
Pronto [illegible] 287777 cod. 577 (Crocetta); cod. [illegible] (Miralteri)

DOCUMENTI

Dove richiederli

Pren[illegible] cert. domicilio	4360166
[illegible] Consolata 23	57655104
V. Verzuzzano 13	505843
C. Sebastopoli 262	352723
V. G. Reni 06/7	3081444
V. Moretta 55 bis	442671
V. Monte Ortigara 96	705556
V. Saccarelli 19	4731051
V. Carrara 81	726033
V.le Mughetti 10	[illegible]
V. Sospello 129	2167842
V. Valdellatorre 111/c	734233
Pte. Falchera 7	2620854
V. S. Benigno 22	264444
C. Vercelli 15	2741441
C. Moncalieri 18	688620
C. Unione Sovietica 383	6182045
V. Nizza 168	6967086
V. Negarville 8/2	3470266
V. Campana 28	6505322

PER VIAGGIARE

Autosoccorso

[illegible] ☎ 116
Europe Assistance 530655 - 512760
Soccorso stradale 20.000, socc., ripar. elettr. tel 200.000 24 ore su 24

Auto[illegible]i

Avis ☎ 501107; **Europcar** 5506525
Hertz [illegible]4, **Maggiore** 269309

Taxi urgente

Radio taxi ☎ 5748; **Central taxi** 5744
Pronto taxi 5737. **Radio taxi** 5730

Viabilità autostrade

Torino - Alessandria - Piacenza ☎ 0141/946255
Torino - Ivrea - Aosta 0125/739585
Torino - Milano 8010788
Torino - Savona 9713182
Autostrade 02-3520352

Autolinee

Torino - Aeroporto Caselle, C. Inghilterra 3 ang. c. V. Emanuele ☎ 301816 5,45; 6,15; 6,45; 7,15; 7,45; 8,15; 9; 9,45; 10,30; 11,15; 12; [illegible] 13,30; 14,15; 15, 15,45; 16,30; 17; 17,30; 18; 19; 19,30; 20; 20,30; 21; 21,30; 22; 22,30. Arrivo a Caselle aeroporto dopo 35 minuti circa
Torino - Milano, p. C. Inghilterra, a p. Castello ☎ 442525. Part.: 6 solo festiv.; 7; 8; 9,30; 10,30; 12; 13; 14,30; 16, 17, 18, 19; 20; 21; 22 solo fest., a Milano dopo 2 ore
Torino - Alessio - Diano - Sanremo, C. Inghilterra p. 7,20, a Alessio 11,20; Diano 11,42, Sanremo 12,30.
Torino - Aosta - Courmayeur - Chamonix, C. Inghilterra, p. 6,30; 7,30; 8,30*; 11,15*, 12,30; 14,30*; 15,30; 17,30. Feriali. * Chamonix.
Torino - Bari, P. c. Inghilterra ore 8, a. Bari ore 18,45 escluso domenica: P. 20, a. 7,45 solo domenica. ☎ 5211467
Autolinee internazionali
Sadem [illegible] 5611106, c. Siccardi 6.
Torino - Chamonix - Ginevra, P. lun. gio. sab. dom. ore 15; a. ore 19,30. Merc. [illegible] p. ore 7,30; a. ore 12.
Torino - Lione - Parigi - Londra, sab. p. 9; Lione 14,30; Parigi 21; Londra 7.
Torino - B[illegible]ellona - Valencia - Madrid, lunedì, mercoledì, venerdì, p. 15,45; a. Barcellona ore 8,30; Valencia 13,45; Madrid 18,30.

Treni

Stazione P. Nuova ☎ 517551
Stazione P. Susa 538513
To-Roma: p. 5,20 a. 11; 6,05-13,40; 8,12-14,44, 13,12-19,50, 15,12-21,55; 16,45-23,35; 17,12-23,50; 17,35-0,23, 19,48-3,02; 20,48-4,23; 22,03-6,07; 22,35-5,28; 23,07-7,10
To-Milano: p. 4,48; 5,20; 5,53; 6,53; 7,26; 7,53, [illegible]; 10,55; 11,53; 13,10; 13,53; 15,10; 15,53; 16,53; 17,25; 17,53; 18,53; 19,15; 19,53; 21,30; 21,45; [illegible].

Aerei

Aeroporto Città di Torino: informazioni ☎ [illegible] - 5778432
biglietterio 5776371
Torino - Roma: p. 7,05 - a. 8,10; 7,35 - 8,40; [illegible] - 10; 10,55 - 12; 12 - 13,05; 15 - 16,05; 18,35 - 19,40; 20,20 - 21,25.
Torino - Napoli: 10,55 - 12,15 (no ven. e dom.); 19,15 - 20,35
Torino - Palermo: 10,55 - 13,55.
Torino - Catania: 19,15 - 22,20.
Torino - Cagliari: 12,40 - 13,55.
Torino - Alghero: 9,50 - 11,35
Torino - Pisa: 10,55 - 11,40 [illegible] sab. e dom.).
Torino - Francoforte: 7,10 - 8,35 (no dom.); 10,05 - 11,30; 16,20 - 18,40 (no sab.)
Torino - Londra: 8,45 - 10,45 (no dom.); 17,15 - [illegible]0 (no dom.), 17,35 - 18,25.
Torino - Parigi: 7 - 8,15; 9,25 - 10,45 (no sab.); 16,20 - 17,35, 18,55 - 20,10

A DOMICILIO

Ricevimenti a cena

Bar Borsa, v. Giolitti 18/g ☎ 510512
Baratti, p. Castello 29 545962
Caffè S. Carlo, p. S. Carlo 156 515317
Dezzutto, v. D. Jolanda 23/b 4474291
Conteri. Stratta, p. S. Carlo 191 547920
Daturi & Motta, v. XX Set. 11 516174
Del Cambio, p. Carignano 2 543760
Gosting, via Orfani 23/A 7397725
Il Bagatto, v. Torino 3 8122284
Stefanone, v. M. Vittoria 2 546737
Champagne, p. Castello 29 737172
Neuv Caval 'd Brons, [illegible] Carlo 157 545354
Vecchia Lanterna, c. Re Umb. 21, 537047

Ristoranti

La Forchetta [illegible], c. Duca Abruzzi 74 escl. domenica ☎ 599222
Lo Squalo, c. G. C[illegible] 83 851438
Pronto Pizza, 7714454

Robavecchia

Servizio gratuito AMRR per la rimozione di materiale ingombrante (frigoriferi, mobili, ecc.): To-Nord tel. 2614385; To-Sud tel. 3126473

Film

Top video, v. Saorgio 25 ☎ 2165369
Videoreporter, c. Telesio 16, [illegible]; **Videostar**, v. M. Rosa 17/a, 3152445; **Zelig**, c. Peschiera 151, 331876; **Prisby**, c. Trapani 117/b, 331170.

Baby sitter

Pronto baby, p. Statuto 26, 472131, **Baby [illegible]ter**, v. Cumiana 55, 331301; **Europa Assistance Baby**, v. [illegible] Carmine 1, 531421/531036

CULTO

S. Messe

Duomo, v. [illegible] Settembre 87 [illegible] 5661540: fer. 7; 8; 18; Fest. 8; 9; 10,30; 12; 18. **Consolata**, p. Consolata 4362517, fer. 6,30 alle 12 ogni mezz'ora, 16,15; 19 Fest. 6, 7, 8; 9; 10; 11; 12, 18,15; 19, **Maria Ausiliatrice**, v. M. Ausiliatrice 32 5211013: fer. 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 10,30; 17,30; 18; 18,30 Fest. 8; 9, 10; 11; 12, 17,30, 18,30. **Gran Madre**, p. [illegible] Madre 4 877895: fer. 8, 9; 18,30; [illegible] ore 18 Fest 8,30; 10; 11; 12; 18; 21 **M. Cappuccini**, v. Giardino 35. [illegible] fer. [illegible] escl. sab. fest.: 11; 17.

Altri

Chiesa Evangelica [illegible], c. Vittorio 23, tel. 669.2838: dom. ore 10,30 **Comunità israilitica**, v. S. Pio V 12, 689.2307, sab. ore 9. **Chiesa Evangelica Battista**, v. Bertola [illegible]. 537.283: dom [illegible] 10. **Testimoni [illegible] Geova**, v. Sansovino 243, 738.1234, giov. ore 19,30 e dom. ore 15 p. Carducci 130, 695.976: [illegible] ore 19, [illegible] ore 19,30, dom [illegible] **Centro Cristiano Evangelico**, v. Calandra 23, 627.0576, dom. ore 16,30. **Centro Islamico**, c. S. Martino 2, ven. ore 13,45

SERVIZI

Posta e pacchi speedy

Defendini, v. [illegible] Teresa 19/l ☎ 55401
Consegne rapida, v. Bagetti 18 4342284
Moto-Jet, v. Lagrange 2 5611810
Moto-taxi, v. Bologna 220/86 2502
Moto-A.A.C., v. Susa 16 787676
Pony E., v. S. Francesco da P. 15/17 8811
R.A.M., v. Pigafetta 32/a 587662
Torino Express, via Magenta 51 5612525

Uffici postali

aperti nel pomeriggio 8,15-18,30.
V. Alfieri 10 ☎ 5612177; V. Villarbasse 39, 3358485; V. Avogadro 8, 540247; V. Oropa 137, 8990208; V. Bruino 1, 4470626; V. Foligno 28, 731035, V. Montanaro 83, [illegible], V. Genova 113, 634841

Bancomat

BNL: c. Svizzera 85, p. Cairoli 161/a, c. Francia 335/a. **S. Paolo**: c. Bramante 84/b, c. Grassano 134, c. U. Sovietica 409, c. Peschiera 151 c. Casale 64, c. Re Umb. 51, c. S. Maurizio 35, c. Turati 16, v. Vigliani [illegible]0/1, c. S[illegible] 64, v. Gottardo 273, a. Toscana 136, v. Stradella 34, v. G. Bruno 181, c. De Gasperi 14, c. Peschiera 162, p. Nizza 76, c. Vittorio 110, p. Rebaudengo 9, v. A. Bernezzo 50, v. Pilletti 2, v. Mongenevro 228, c. Orbassano 194, p. Massaua 5; **Monte Paschi Siena**: c. Siracusa 155, [illegible]a: c. Peschiera 182/a, p. Stampalia 4, v. Balbis 1, p. Galimberti 19, v. Nizza 43/B. **Comit**: c. Re Umberto 64/A, c. Traiano 140, a. Orbassano 194, a. [illegible] Cesare 205/c, c. Francia 161/b; **CRT**: p. Sabotino 5, v. Nizza 148, v. Chiesa Salute 48/a, c. Belgio 66/b, c. Francia 204, c. G. Cesare 109, v. Cibrario 35, v. Nizza 350, c. Agnelli 118, c. Monginevro 222, v. P. d'Acaja 55, p. Villari 8, c. Brescia [illegible], c. Traiano 61/a, c. Regina 349/a, c. Grosseto 169, v. Barletta 105/107, c. Cincinnato 255; **NBA**: c. G. Cesare 28, c. Racconigi 2; **B. America d'Italia**: c. Vittorio 197/b. **BNA**: c. Siracusa 92/b; **B. Subalpina**: c. Peschiera 237, c. Orbassano 243; **IBI**: c. Trapani 71/a. **B. Pop. Milano**: c. Vercelli 109; **B. Pop. Novara**: v. M. Cristina 93, v. Vanchiglia 27. **Credito Italiano**: v. Nizza 68, c. Lombardia 237, v. Tripoli 20, p. Crimea 24, v. Reiss Romoli 274, v. Salli 18, c. Inghilterra 7, c. Peschiera 191, v. Volaggio 5

Bancomat Torino-Centro

B. delle Comun.: Porta Nuova; **BNL**: v. XX Settembre 40; **B. Napoli**: v. Garibaldi 13; **B. Sicilia**: c. Vinzaglio 27; **S. Paolo**: v. S. Francesco d'Assisi 10, p. S. Carlo 156, v. XX Settembre 3, p. Repubblica 7, c. Vittorio 110, **M. Paschi Siena**: p. San Carlo 216, **B. Roma**: v. Alfieri 9/11, v. Pio 36, p. Repubblica [illegible]. **Comit**: v. Roma 343, v. [illegible] Teresa 9. **Cr. Italiano**: v. Arsenale 23; **NBA**: v. Arcivescovado 14/16, v. XX Settembre 37; **B. Sella**: p. Castello 139; **BNA**: v. P. Micca 14, v. Bogino [illegible]; **B. Subalp.**: v. S. Teresa 26; **Cr. Romagnolo**: v. Bologna 18, **IBI**: v. Roma 282, **B. P. Milano**: c. Matteotti 8 **Carigio**: v. Viotti 4; **C. R. Biella**: v. Cavour 26; **C. R. Genova Imperia**: c. Matteotti 13/c, **CRT**: v. XX Settembre 31, p. M. Cristina 7, p. Statuto 4

Se ti rubano il Bancomat telefona al: 1678/22056

[illegible] comunali

Collelia, v. Regazzoni 5/7, tel. 248.0468. **Franzoi**, c. Marche, 723.090, **Lombardia**, 738.1144, **Galdano**, v. Modigliani 25, 309.8557. **Olimpica** (Stadio Comunale), c. Sebastopoli 113 319.9309, **Parri**, v. Tiziano 39, 635.762. **Sospello**, v. Sospello 118, [illegible]. **Stadio C.**, c. G. Ferraris 294, [illegible]. **Trecate**, v. Vasile 31, 721.836.

DI NOTTE

[illegible]rinai

C. Giulio Cesare 222, IP
C. Casale 282, IP
C. Vittorio 123, Esso.
P.zza S. G. [illegible] Godino ang. v. Filadelfia Agip.
C. G. Cesare 276, Q8

Tabaccherie

Bar Jolly, p. Rivoli 11 (fino alle 24). Bar Olivo, c. Belgio 4/g (fino alle 24); Via Fiadelfia 57 (fino alle 24); Piazza Sabotino 8/d (fino alle 22,30); Atrio Stazione Porta Nuova (fino alle ore 22); Via Fiochetto 23; stazione (fino alle 23). Via Monginevro 68 (fino alle 2), v. Napione 31 (fino alle ore 22); p. Derna 236.

Edicole

Piazza Carlo Felice fronte Hotel Ligure (fino all'1); Via Nizza 1; corso Vittorio Emanuele II angolo via Lagrange; Corso Vittorio Emanuele II angolo piazza Carlo Felice. P.zza Statuto 15

DIVERTIRSI

Sale [illegible]lin

America, Fréjus 27, ☎ 447.7171
Arlecchino, San Secondo 57, 597.137
Club 84, Massimo d'Azeglio 9, 869.9560
Du Parc, Regina 104, 521.5275
Forlino, Cigna 47, 483.410
Garden, Val Salice 4, 655.699
Gattopardo, Piemonte 10, 805.0301
La Lucciola, Taranto 208, 200.087
Le Roi, Stradella 8, 279.952
Massaua, Massaua 8, 780 703
Patio, Moncalieri 346/[illegible], 686 5383
Tango, Avet 3, 461.746

Discoteche

Bagatelle, Cavoretto 2, ☎ 681 1156
Charleston, Cavezzanti 5, 895 796
Charming, Principessa Clotilde 82, 484 116
Casanova, Volta 4, 543.713
Diagonale, Vinzaglio 3, 511.736
Don Carlos, Gonzaga 6, 650.3955
Extreme, Genova 268, 505.0817
Heaven, Maddalena 172, 661 0377
Hennessy Club, S. da Pino 23, 889.9229
Hiroshima, Bellono 24, 650.5287
Hyphos, Corelli 1, 200.0067
Village, Montalcone 62, 321.001
Jazz, Volta 6, 545.458
Manuja, Tiepolo 10, 669 9580
Meiro Cabaret, Giolitti 32 540.641
Mon Rêve, Fabrizi 71, 740 [illegible]
Mirage, S. Donato 3, 487 [illegible]
Naxos, Guala 147, 515 [illegible]
«Oz», Quaglietta 20 879 [illegible]
Opera, S. Massimo 1, 812 2433
Pacha, Camerana 11, 535 35[illegible]
Parco Due, S. Chiara 49, 486 44[illegible]
Pick-Up, Borgo 8, 447 220[illegible]
Palace, Balsamo Crivelli, 655 56[illegible]
Puntodivista, Moncalieri 5, 830 257
Regina's, Ventimiglia 152, 637 46[illegible]
Rendez-Vous, Colle della Maddalena, 861 020[illegible]
Studio 2, Nizza [illegible] 650 9[illegible]
Summertime, Virginio 2, 534 77[illegible]
The Big Club, Brescia 28, [illegible] 46[illegible]
Top, Lo Chiuse 13, 471 026
Tuxedo, Belfiore 8, 658 68[illegible]
Vanigilla, Saboudia 25, 661 196[illegible]
Vio En Rosa, Berthollet 6, 669.099[illegible]
X-Press, Sacchi 28, 541 02[illegible]

[illegible]

Bar Chatham, T. Rosa 3, ☎ 545.316
Columbia, Golgi 5/bis, 669 914[illegible]
Magic, Piazza bar, Casale 6 837274
Le Perroquet, Golgi 15, 6511 564[illegible]
My Club, Madama Cristina 68, 669 958[illegible]
Odeon, Pomba 7, 60.97.510/835 63[illegible]
Tout-va, Rossini 14/C, 882 80[illegible]

MOSTRE

Silos-Silenzio di Jannini fra nuove tecnologie stile pop e minimalismo

Lo studio Notarp, in via Cesare Battisti 11, a Chieri, propone i recenti lavori di Ernesto Jannini, sul tema «Silos-Silenzio». In catalogo, Gabriele Perretta scrive: «La comune esperienza del "post-veirismo" e del "realismo tecnologico" ci mostra che il metodo di composizione dell'opera di Jannini non è distante da quello di alcuni neoconcettuali dell'americani che coniugano pop e minimalismo». Il dettato rivela particolari adesioni alla realtà tecnologica. Si passa da «Lettere d'amore» a «Le ultime lettere di J.D.» a «Decartesiano-Gattonero». Nella spiegazione si legge: «Sono in effetti un uomo neolitico, un sopravvissuto dei tempi passati che ha imparato l'uso delle nuove tecnologie, ma senza per questo piegarsi allo stereotipo convenzionale della monodirezionalità». Chiaro?

GALLERIE D'ARTE

ABACO (via Giobert 73 bis). Personale Susanna De Leonardis. Inaugura ore 19
AMBASCIATA AMERICANA-Roma: «Stabile a giocello» espone l'artista Bruno Chiavenza [illegible] [illegible] (via Della Rocca 39, tel. 838.331). Jean Michel Folon.
ARTE 80 (Savigliano CN, via Cortese 18, tel. 0172/712.922 e fax). Francesco Tabusso inaugurazione sabato [illegible] ottobre [illegible] ore 18 presente l'autore
C. PIAZZA (Bellani [illegible] Tino Aimo).
CITTADELLA 3r (via Genola 31). [illegible], opere-scelte. 1970-1990.
DALLERIA AVERSA (vai C. Alberto 24, tel. 532 642): maestri pittori dell'800 italiano
GALLERIA BOTTISIO: (c.so Matteotti 21/A): V. Cavalieri, G. Empirio, C. Follini, E. Gamba, G. Gigante, G. Quadrelli, A. Levis, G. Montezemolo, O. Ricciardi, G. Vercelli, V. Zolla. Pittori Straniori
GALLERIA LA ROCCA: il più grande showroom d'Europa di manifesti originali e grafica per un vostro personale [illegible]. Siamo dei professionisti
LA LANTERNA Moncalieri. Pers. Davide De Agostini
[illegible]LE ANTONELLIANA: mostra Gerry Weingrand. Fotografi dal mondo reale. Orario: feriale 9-19, festivo 10-13, 14-19, Lunedì chiuso.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma 254): [illegible] Invrea. Orario 16-19,30.
SALA ESPOSIZIONI PALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (P. Castello 165): mostra di Emilio Scanavino. Orario feriali 10/19, festivi chiuso. Fino al 3 novembre.
ACCADEMIA: Silvio Fedele
ARTEINCORNICE (via Vecchiglia 11/c): opere recenti autori contemporanei
GERMANI Enzo Scavolino sculture
FOGLIATO: pittori dell'800. Omaggio a G. Falchetti
GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 18, tel. 540.993): personale Pier Luigi Rinaldi. Orario: 16,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po [illegible], Torino, tel. 518.994) aspetti d'arte contemporanea
LA GIOSTRA Asti. Pierre Rame
MICRO' (piazza Vittorio 10). A. Tamburello
NARCISO: ore 16 inaugurazione Adriana Pinchetti presente l'artista.
PIRRA CERAMICHE: Olivier Fernandez
PIRRA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 62, tel. 543.393): Sergio N[illegible]

Liana Pastorin e Paolo Colla hanno costruito le scene di «Cronologando»

FREGOLI

Sul palco stavolta c'è Tempo visto dal Frittomisto e Liana gli ha fatto un orologio

Il tempo, quello che passa e quello che ritorna, è il protagonista di «Cronologando», lo spettacolo che andrà in scena al Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 2/bis, da questa sera a venerdì, con inizio alle ore 21.

«Cronologando» è presentato dalla giovane compagnia torinese Frittomisto, il cui debutto risale al 1987 con «Il barattino senza fili». Qui gli attori Elisabetta Zuriga e Franco Giuria, quest'ultimo anche regista dello spettacolo, interpreteranno quattro singolari personaggi impegnati in profonde e divergenti disquisizioni sul tempo. Un impalpabile protagonista, avvolto da un insondabile alone di mistero, che spinge a compiere scelte precise: vivere contro, con o per il tempo.

Fanno da sfondo ai quattro marionaggi le originali scenografie di Liana Pastorin e Paolo Colla.

«Inizialmente», spiega Liana, da poco entrata nel gruppo, «il regista pensò di farci lavorare su una scenografia normale, con alcuni pezzi necessari agli attori. Io e Paolo, invece, abbiamo voluto dare un'impronta diversa. Così, partendo dal tema su cui è incentrato l'intero spettacolo, abbiamo ricostruito l'interno di un orologio con i suoi meccanismi».

Una scenografia complessa, realizzata, in parecchie ore di lavoro, in compensato con intelaiature in metallo.

Nell'insieme, i testi, le scenografie e la recitazione dei due attori renderanno particolarmente suggestive le elucubrazioni dei quattro, non comuni, personaggi.

Il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa settemila lire.

Alessandra Scagliola

RIVOLI

Un'intensa stagione teatrale al Don Bosco Tanto per cominciare «Un saluto, un addio» aspettando la Proclemer interrata fino al collo

A Rivoli torna «Voglia di teatro», la manifestazione, che prenderà il via il 12 novembre, proseguirà fino al 20 aprile, ancora al Teatro Don Bosco di Cascine Vica, in via Stupinigi angolo corso Francia. E come sempre, il cartellone offre una rosa di attori noti, e commedie altrettanto famose. Il via sarà dato lunedì 12 novembre da «Un saluto, un addio» di Athol Fugard, interprete sarà Umberto Colli. Il 19 novembre Anna Proclemer sarà invece la donna interrata fino al collo in «Giorni felici» di Beckett. Martedì 4 dicembre, sarà la volta di Enrico Maria Salerno in un recital dal titolo «Il silenzio di Dio». Mercoledì 12 dicembre, il Gruppo della Rocca presenterà «Feydeau-Feydeau». Il 1991 al Don Bosco comincerà venerdì 11 gennaio con «L'ora del cocktail» rappresentato da Ernesto Calindri. «Re Lear e le sue sette età» riletta da Nando Gazzolo, sarà di [illegible] invece martedì 15 gennaio. Venerdì 18 gennaio Sergio Fantoni proporrà «Visita di un padre a suo figlio» di Jean-Louis Bourdon. La coppia Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi interpreterà giovedì 24 gennaio «Rumors» di Neil Simon; lunedì 11 febbraio toccherà invece alla compagnia «Arca Azzurra Teatro», che presenterà «La provincia di Jimmy» di Ugo Chiti. Giovedì 14 febbraio, Mario Scaccia interpreterà «Rappaport» di Herb Gardner.

La commedia di Luigi De Filippo sarà protagonista martedì 5 marzo con una rivisitazione in chiave napoletana del testo della «Mandragola». Mercoledì 27 marzo andrà in scena di Pirandello «L'uomo la bestia e la virtù». Mercoledì 17 aprile sarà la volta di «Naja» di Angelo Longoni. La serata conclusiva spetterà a Ginuco Mauri, che il 29 aprile presenterà insieme a Roberto Sturno i cinque atti di Beckett: «Dal silenzio al silenzio». Infine, i prezzi: l'abbonamento a sette spettacoli a scelta costerà 90 mila lire, 80 mila i ridotti.

(a. ou.)

BRANDIZZO

Oratorio tuffi e magia

Il programma teatrale dell'oratorio di Brandizzo comprende sei spettacoli, ogni sabato con inizio alle 21. Esordio il 3 novembre, spettacolo teatrale-canoro «Un tuffo nel passato», proposto dalla compagnia Cva di Varolengo; 10 novembre, concerto della banda musicale brandizzese diretta dal maestro Ettore Camarra, in occasione della festa di Santa Cecilia; 17 novembre, «Brandizzo anglicana»: trasformismo, magia comica e fantasia dei maghi del «Club magico Bartolomeo Bosco» di Torino. Il 24 novembre, la compagnia «Vittorio e Gian» presenterà la commedia di Goldoni «I rusteghi». *(d. o.)*

PSICOMOVIMENTI

C'è anche un'Alba della mente ci fa muovere, guardare, compiere piccoli gesti e alla fine ognuno ha la giusta misura di sé

Conoscere se stessi è fondamentale per riuscire a comunicare con gli altri. Conoscere se stessi significa avere la giusta dimensione dei propri pregi e dei propri difetti, delle capacità e dei limiti. Ma come riuscire ad intraprendere questo difficile quanto affascinante viaggio nella nostra esuberanza? Il centro Kerkira (via Valperga Caluso, 18) propone esperienze «psicocorporee» una serie di tre incontri che al sabato, una volta al mese, saranno condotti dalla dottoressa Alba Matteoni, con orario dalle 9 alle 18.

L'esperienza psicocorporea (comprende movimenti, posture, gesti, mimica, sguardo, ecc.) facilita l'adulto, ma soprattutto chi, per motivi di lavoro, si trova a stretto contatto con il pubblico (operatori sociali, infermieri...) ed è diretta in particolare verso chi deve occuparsi di bambini: educatori, insegnanti, genitori.

Lo stesso centro, infatti, organizza un laboratorio di psicomotricità per bambini. «La psicomotricità — spiega la dottoressa Matteoni — stimola il movimento, il rapporto con gli altri, la creatività, la libera espressione, offrendo ai piccoli gli spazi e le esperienze indispensabili per la crescita». Gli incontri si tengono il mercoledì o il venerdì dalle 15 alle 16 e dalle 16 alle 17 e sono rivolti a ragazzini dai 4 ai 5 anni e dai 6 ai 7.

Ancora per i bambini il centro Kerkira ha creato un laboratorio espressivo (età, 6-7 anni; orario: lunedì, ore 15-17), organizzato da Enrica Varusio. Verranno offerte occasioni di gioco, movimento, drammatizzazione e rilassamento per stimolare la partecipazione, individuale e di gruppo, alle attività. Per altre informazioni e per iscrizioni ci si potrà rivolgere alla segreteria del centro Kerkira, dal lunedì al giovedì, dalle 17 alle 21, al numero di telefono 650.7550.

d. dan.

STAMPASERA

Mercoledì 24 Ottobre 1990

viviTORINO

Avvenimenti e divertimenti sopravvivenza, soccorso e baldoria dal tramonto all'alba di domani

Ritrovi

AL BAGATELLE: [illegible] 15 «a passo di danza»,
ARLECCHINO: ore 15.30 danze
CLUB 84: oggi chiuso. [illegible] 15,30 [illegible] Edo Puma ritmi e danze [illegible] tutti. Ore 21 con Beppe Carosso e la sua grande orchestra Liscio D.O.C. Per i Sigg. uomini è di rigore camicia, cravatta e giacca
DU PARC: oggi chiuso. Prossima inaugurazione **Nuovo Du Parc** Music Hall. Tel. 521.5538 - 521.5275.
EXTREME: (via Genova 268, tel. 605.0817): domani Ernesto Maceglio.
FORTINO DANZE: ore 15,30 lezioni con Armando. Ingresso libero.
LA LUCCIOLA (corso Taranto 206): ore 15 discoliscio. Ingresso libero.
LE ROI: ore 21 di tutto un po' .. di più
NUOVO GARDEN: ore 15 discomusica liscio «a passo di danza»
TANGO: sala danze classica elegante, danze ore 21

DA ROBY: venerdì e sabato ore 21 cena con orchestra. Tel. 337.985 - 335.2803.
DA ROBY: venerdì «agnolotti alla livornese», sabato serata «Krizia».
PATIO DISCOTECA (Moncalieri 346) tutte le sere ore 22.
RISTORANTE PIZZERIA MACUMBA (Pinerolo, tel. 0121 / 74 116): cena danzante con orchestra
S. GIORGIO RISTORANTE DANZE VALENTINO: La Piana's Trio - C. Albertina
TRILUSSA (tel. 514.496 - 436 1486 prenotaz.)
TRILUSSA: I Divi de Roma. Show

TEATRI

ADUA (c. Giulio Cesare 67, tel. 287 871 - 248.22 76 - bus 4, bus 63/51): Il Gruppo della Rocca: abbonamenti - Abbonamento a 5 spettacoli a scelta su 11 - L. 83.000/75.000/54.000 e Carta Adua per 11 spettacoli L. 115.000. Vendita presso T. Adua (15.30-19 escl. domenica). Cello, Libreria Comoria e Feltrinelli.
ALFIERI (p. Solferino 4): questa sera ore 20,45 Dorian & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in: **Niente sesso siamo inglesi** e con Enzo Garinei. Biglietteria ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni
[illegible] **RAI:** I concerti di Torino - Stagione sinfonica pubblica 1990-91. Ciclo «I concerti [illegible] sabato» - 10 concerti al sabato pomeriggio alle ore 16,30 nel periodo 20 ottobre 1990 - 23 marzo 1991. Orario: dalle 15 alle 18 sabato incluso presso la Sede Regionale Rai - Via Verdi 16 - Torino. Per informazioni tel. 6800 int. 4553/4912/4961.

Mario Zucca interpreta le avventure di Pinocchio

ARALDO: (via Chiomonte 3, tel. 331.764. Tram 15/16, bus 33/42/55): **Teatro dell'Angolo.** Cartellone serale «Il Comico, il Poetico, il Fantastico». Campagna abbonamenti a 6 spettacoli a scelta (intero L. 72.000, ridotto L. 54.000). In vendita cassa Teatro da lun. a ven. ore 16/19 e libreria: Belgrava v. Monginevro 44 bis. Celid, Palazzo Nuovo, Comunardi v. Bogino 2
ERBA (corso Moncalieri - Torino, tel. 595.5547): Stagione teatrale 1990-91. Tutte le sere ore 21, festivi ore 15,30 **Compagnia Olimpo 84** presenta F. d'Aloja, A. Gassman, L. L. della Rovere, P. Quartullo in **Quando eravamo repressi** di Pino Quartullo. Mat. mio 16. Botteghino tutti i giorni ore 9-13 e 15-19
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34, tram 16/18, bus 67 linea 9): **Stagione teatrale '90 - '91.** Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034.
TEATRO JUVARRA: ore 21 Mario Zucca in **Non abbandonatemi l'angelo** [illegible], ovvero le avventure di Pinocchio. Ore 18-19. Tel. 513.705
GARYBALDI TEATRO (Città di Settimo Torinese, via Garibaldi 4): oggi riposo. Dal 26 ottobre Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Messeghello, [illegible] Marco Paolini e Mirko Artuso, regia di G. Vacis. Inf. e pren. 801 1745 - 801.3701
TEATRO DI TORINO (piazza Massaua 9, tel. 795 803. Bus 36/38/62/626): **Compagnia di danza Furno-Martel**, stagione di balletto 1990-91. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 8 in cartellone. Informazioni e prenotazioni tel. 472 956

MUSEI

[illegible] (telefono 543 889): mercoledì, venerdì e sabato; [illegible] 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA (tel. 890.083): Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì [illegible]
BORGO MEDIOEVALE (tel. 669.9372): dal martedì a sabato 9,30-17,30; domenica 10-17,30. Lunedì chiuso.
GALLERIA SABAUDA (v. Accademia delle Scienze [illegible], tel. 547 440). [illegible]: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-18,30; lunedì chiuso.
MUSEO DI ANTICHITA' (c. R. Margherita 105, tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
MUSEO CIVICO DI NUMISMATICA - ETNOGRAFIA ARTI ORIENTALI (Via Bricherasio 8, telefono 541.557): Festivi 13,30-18,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso
MUSEO DELL'AUTOMOBILE (c. U. d'Italia 40, tel. [illegible]: Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso.
MUSEO D'ARTE E [illegible]AMMOBILIAMENTO (Pal. Stupinigi, 398.1220): Or.: fer. 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lunedì.
MUSEO EGIZIO (tel. 537.561). or.: tutti i giorni (compresa dom.) 8-14, Lunedì chiuso.
MUSEO NAZ. DELL'ARTIGLIERIA (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., [illegible].
MUSEO NAZ. [illegible] «DUCA DEGLI ABRUZZI» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, [illegible] 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven: 8,30-19,15. *Sala mostre (temporanee:* «John Ruskin e le Alpi», disegni e acquerelli originali dell'Ottocento, fino al 25 novembre, stesso orario del [illegible].
[illegible] **Z. DEL RISORGIMENTO [illegible]** (p. Carignano, p. [illegible] Alberto, [illegible] 511.147): Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
[illegible] **DELLA [illegible]** Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, tel. 680.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
MUSEO PIETRO MICCA (v. F. Gulcciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso
MUSEO SALGARI (via Bidone 33): Orario: 9-12 martedì e giovedì. Ingresso gratuito.
PALAZZO REALE (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14, gio. e sab. anche 15-18.
SOC. [illegible] ARTI - Parco del Valentino (tel. [illegible] 2545). Orario segreteria: feriali 10-12,30; 15,30-19. Sabato e domenica chiuso
[illegible]BILI [illegible] (p. Castello 191, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 9-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.

LE PAGELLE DI STASERA

a cura di Noemi Romeo

Le rose di Nico: gran festa con Fruttero, Lucentini, Conte

Encantadora 8/9

Dopo il successo riscosso con «Ribes», Nico Orengo torna in libreria con un [illegible]vo, avvincente romanzo ambientato in Liguria, «Le rose di Evita», nel quale rivive [illegible] mito dell'affascinante «Encantadora»: Marco, il giovane protagonista, rivive attraverso i racconti della madre [illegible] viaggio che [illegible] nonno intraprese, tanti anni prima, per seguire in Argentina la seduttrice dei «desconsolados». «Le rose di Evita» sarà presentato questa sera nella Sala dell'Antico Refettorio della Chiesa di San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Oltre all'autore, interverranno Carlo Fruttero e Franco Lucentini, e Paolo Conte. Il tutto avrà inizio alle 21. Organizzano Giulio Einaudi Editore e il Gruppo Artisti Associati.

Unione Musicale 8

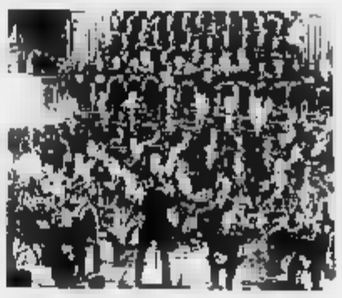
Per la stagione concertistica promossa dall'Unione Musicale, questa sera all'Auditorium Rai suonerà il pianista Vlado Perlemuter che presenta in programma diverse sonate di Maurice Ravel. L'inizio del concerto è fissato per le 21: è raccomandata la puntualità. I biglietti (20 mila lire, per poltrone e balconata, e 13 mila l'ingresso normale) sono in vendita alla cassa. Ancora musica classica al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, con il trio formato da Davide Biggio e Gianni Cristiani (flauto) e Marco Rolino (violoncello). Tra i brani che si ascolteranno, pagine di Haydn, Mozart e Stamitz. L'ingresso è libero. Si comincerà attorno alle 21.15 (l'organizzazione è del Gruppo Artisti Associati).

Grande schermo 8

Inaugurata il 16 ottobre al Cinema Cuore di via Nizza 56, la rassegna di film in lingua inglese «Star Stripes and Movies» oggi offre «Black Rain» (Pioggia Sporca), cupo poliziesco di Ridley Scott. Due spettacoli: alle 20,15 e alle 22,30. I biglietti d'ingresso costano 6 mila lire, mentre l'abbonamento a 25 pellicole ne costa 50 mila. Prossimamente si vedranno: «Licence to kill», il 31 ottobre; «Tango & Cash», il 6 novembre; «Sea of Love», il 13 novembre; e «The land before time», il 19 dicembre. La rassegna andrà avanti fino al 17 aprile 1991 (i film, oltre che il mercoledì, vengono proiettati anche il martedì, a partire dalle 17,30, anziché dalla 20). Informazioni agli uffici dell'International Club Oxford: 538.240.

Musica per il re 8+

Un avvenimento che delizierà musicofili, musicologi e nostalgici prende il via oggi alla Biblioteca Reale. Alle 18 s'inaugura un'esposizione di musiche encomiastiche e celebrative (1842-1900) donate ai Savoia. Brani scritti e scelti appositamente per celebrare avvenimenti e personaggi di Casa reale: come «Umberto», «Il Re Galantuomo», «Sulla braccia di Porta Pia», «Il vantaggio della Regina». A comporle, molti maestri di banda, professori di musica, dilettanti. La rassegna è frutto del lavoro di schedatura e riordino dei 1736 volumi che compongono il fondo delle opere musicali celebrative della Biblioteca Reale svolto da Isabella Fragalà Data per l'Associazione Piemontese per la Ricerca delle Fonti Musicali.



Regio 8+

«Nicola Vaccaj, maestro di canto»: [illegible] ne discuterà oggi pomeriggio durante il terzo incontro delle «Audizioni Discografiche», promosso dal Teatro Regio di Torino. L'appuntamento è per le 17,30 nei locali di piazza Castello 215. Parteciperanno: Guido Tartoni, Alberta Testa, Fernando Battaglia, Dino Formio, Giorgio e Valerio Gualerzi, Giancarlo Landini, Alfredo Manulelli e Attilio Piovano. L'ingresso è libero. L'ultimo appuntamento del mese è fissato per il 31 ottobre: si parlerà di «1890, anni di tenori: E. Naudin, J. Gayarre e A. Bonci». Le «Audizioni Discografiche» si concluderanno nel maggio del prossimo anno. Informazioni alle segreterie del Teatro Regio, in orario d'ufficio, 88.151.

BALLANDO SBALLANDO

Questa notte può essere loca o anche antihouse oppure con la barba di Jobbe

DOCTOR SAX
C'è il concerto jazz di Mario Rasca alle 22 nei locali di lungopò Cadorna 4.
TAVERNA ROSSA
Musica calabrese stasera con Bip-[illegible] Zappia in via Valperga Caluso 22.
LA FAZENDA
Si ascolta musica messicana alle 22 in via Marconi 50, a Moncalieri, con Elena y duo India.
DA GIAU
Party «Come together», ovvero selezioni rock, pop, rap, a cura del disc-jockey Giorgio Valletta alle 22 nel ritrovo di strada Castello di Mirafiori 346.
METRO CABARET
Mamma i presenta la festa «My dirty Me», alle 22, [illegible] via Ghiberti 61.
VOLUMNIA
Alla discoteca di via San Massimo angolo via Po alle 22 party «Antihouse night», in compagnia dei disc-jockey Marco Lubino e [illegible]alling.
YOKESE
«Dungeons & Dragons» in via Silvio Pellico 4, alle 22.
AZIMUT CLUB
«Soft'n'roll» è il party annunciato per le 22 in via Modena 55/a. Allo consolle c'è Anna Corocchi.
X-PRESS
«Noche loca»: alle 22 [illegible] via Sacchi 28 è di scena il disc-jockey Dinamite Sonora.
HIROSHIMA MON AMOUR
Gianni Bollinelli presenta «La barba di Jobbe», video della Vega Film, in via Belfiore 24, alle 22.
CASINO ROYALE
Il gruppo ska di Milano giovedì 25 ottobre, quindi domani sera, suonerà alla discoteca Extra Large di Rotonno Canavese (Ivrea).

TACCUINO - COSE DA FARE, COSE DA VEDERE

E' possibile un progetto educativo (se gli educatori siamo noi)? Secondo Miletti sì Cocito e Pastore: erano appassionati di video, hanno rivoluzionato l'intervallo A Chivasso adottano la città. Si riuniscono, parlano di acqua e anche di rifiuti

SUITE ANDALUSE
Al Teatro Comunale di corso Libertà, ad Ovada, alle 21 andrà in scena «Suite Andalusa» della Compagnia di Danza Teatro di Torino. Informazioni alla segreteria della Proeuropa, in corso Inghilterra 31, al numero: 434.3100. Si replicherà domani.
AGRICOLTURA
Alla scuola di Chiot'dl'Aiga, ad Angrogna, si parla di «Agricoltura e salute - Rischi per gli agricoltori e consumatori». Partecipa all'incontro Valerio Vecchiò. Alle 21.
L'UTILITARIA
E' stata presentata questa mattina al Comune di Torino la prima gutta alla studio per ragazzi.
THE STAND IN
Al cinema Fiat, in via Po [illegible], si proietta «Dead Calm», regia di Phillip Noyce, con Nicole Kidman. Spettacoli alle 17,15, alle 19,30 e alle 21,45. Ingresso libero per i soci con la tessera: l'abbonamento costa 45 mila lire, 40 mila i ridotti.
CINEMA ZETA
In via Cellarsca 12 proiezione di «Skin Deep - Il piacere è tutto mio» di Blake Edwards, con John Ritter. Alle 16,45 e alle 19 e alle 21,15.
CINEMA MASSIMO
Per la rassegna «Film da rivedere» nella Sala 1 del cinema di via Montebello 8 si proietta «Il matrimonio» di Fassbinder. Alle 16, 18,10, 20,20 e 22,30. Nella Sala 2, invece, per «Cinema Iraniano», alle 16,30 e alle 20,40 sarà la volta di «Oltre il fuoco», e alle 18,15 e alle 22,30 «La gioventù». Infine nella Sala 3 proiezione di «Le l'ame. Je l'aime», regia di Resnais, alle 16,30, alle 18,30 e alle 20,30 e alle 22,30. Biglietti a 5 e 3 mila lire.
EZIO GRIBAUDO
S'inaugura oggi alle [illegible] mostra di Ezio Gribaudo alla galleria d'arte «Quantica Studio» di via San Francesco da Paola 10/bis. Fino al 16 novembre.
I TEST
Alle 21 in via Principessa Clotilde 95/A si parla di «Test della personalità», con Laura Mossetto. Organizza l'associazione Esplorarsi di via Grassi: 517.000.
L'ISLANDA
Se no parla questa sera al Magazzino di Gilgamesh, in piazza Montevecchio 13/B, con Daniele Mattei
EDUCARE OGGI
Nei locali di corso Matteotti 11 Annalisa Miletti alle 16,30 parlerà di «E' possibile un progetto educativo: gli educatori siamo noi».
LABORATORIO PLASTICO
Domani prenderà il via un laboratorio pittorico plastico in via Baretti 4/B, organizzato dallo Studiokreis. Informazioni: 655.353.
FABIO CONCATO
Il cantautore milanese il 6 novembre sarà di scena al Teatro Colosseo. Prevendite alla cassa di via Madama Cristina 71. Organizza il promoter locale Good Music.
VIDEOMAKER
Domani alle 21, nei locali del circolo culturale Archimede che [illegible] trova in via Balla 11, Luca Pastore e Alessandro Cocito parleranno di «Videomaker e dintorni». Pastore e Cocito, torinesi, appassionati di televisione, sono gli inventori e gli autori degli innovativi intervalli che Raitre manda in onda da un anno e mostrano scene insolite.
GIOVANNI VERGA
C'è tempo fino al 28 ottobre per inviare al centro studi Anna Kulischoff, [illegible] via Cesana 49, opere artistiche ispirate ai testi di Giovanni Verga: presto infatti sarà allestita una mostra.
AMBIENTE
La sezione di Chivasso della Lega per l'Ambiente organizza otto corsi riguardanti l'ambiente, i rifiuti e l'acqua, dal titolo «Adottiamo la città», che inizieranno lunedì 29 ottobre per concludersi il 21 novembre. Le lezioni si terranno alla Lega-Centro documentazioni «Paolo Ottlia», di via Palealogi 6/a, tutte con inizio alle ore 17. Il calendario è il seguente: lunedì 29, «Co' è [illegible] rifiuto»; mercoledì 31, «Acqua: un diritto espropriato»; lunedì 5 novembre, «Lo smaltimento dei rifiuti»; mercoledì 7, «I fiumi: tra agonia [illegible] morte»; lunedì 12, «La raccolta differenziata»; mercoledì 14, «La vita nei fiumi»; lunedì 19, «Un rispetto: la plastica»; mercoledì 21, «La vegetazione fluviale». Per informazioni ed iscrizioni telefonare a Mario Actis, 913.8547, ore ufficio.

GIALLI *avventure & un po' di fantascienza*

a cura di Ennio Donaggio

Un poker di donne regine del brivido

Sopra, la copertina di Segretissimo con «Il Contratto». A fianco, quella dell'ultimo romanzo di Sue Grafton, «F come fuggitivo» e, a sinistra, il giallo Mondadori con «Il gatto e il topo», di Christianna Brand

Quattro donne nella vetrina del thrilling d'autunno. Sue Grafton, americana, che sfida l'inglese Sarah Dunan: hanno in comune il fatto che si [illegible] fatto le ossa sceneggiando i telefilm.

Incalza le vedove di Jean Bruce, il creatore di Hubert Bonisseur de la Bath, alias Oss 117 papà di James Bond, che deve guardarsi da Christianna Brand, autrice secondo Julian Symons: *«di uno dei migliori cento gialli mai scritti»*.

«F» COME FUGGITIVO (Mystbooks Mondadori, lire 22.000), di Sue Grafton che [illegible] l'Austin American Statesman è *«una delle superstar nel campo del giallo al femminile...»*. Il trailer: *«Floral Beach non era granché [illegible] città.*

Lunga sei strade e profonda tre, la sua unica caratteristica notevole era la striscia di sabbia davanti al Pacifico. Proprio sulla striscia di sabbia, diciassette anni prima, era stato ritrovato il cadavere di Jean Timberlake.

Gli abitanti di Floral Beach avevano ormai dimenticato il passato, anche perché Bailey Fowler, reo confesso dell'omicidio, era stato processato e condannato. Né si erano preoccupati quando, [illegible] anno dopo la sentenza, Fowler era evaso dal carcere...

Dopo tutto si sapeva che Jean era stata una ragazza poco seria, molto più vicina dei suoi diciassette anni. «Tale madre, tale figlia» mormorava la gente sottovoce per non farsi sentire da Shana Timberlake che [illegible] si dava pace per la figlia assassinata.

Poi, per una coincidenza, la polizia incappa in Bailey Fowler. È un caso sepolto diciassette anni prima ritorna perversamente in vita innescando altri delitti...»

«NEVE ROVENTE» (Sperling & Kupfer Editori, collana «Action», lire 23.000), di Sarah Dunant, è un problema di droga che comincia [illegible]: *«Ragionando prudentemente alla richiesta d'aiuto della [illegible] migliore amica, Marlo — giovane docente universitaria inglese — parte per New York.*

Sa di dover affrontare l'esistenza burrascosa e movimentata di Elly, ma non si immagina certo di venire catapultato nel losco "giro" della cocaina. Elly, infatti, ha intrecciato una relazione "pericolosa" con Lenny, [illegible] seducente ed enigmatico trafficante di droga.

«Disperando ormai di esorcizzare la sempre più minacciosa influenza dell'uomo su entrambi, Marlo riesce infine a convincere Elly a fuggire, anche se si rende conto che ovunque vadano non esiste via di scampo... Snodandosi da [illegible] decadente Manhattan al Sudamerica, dalla California alle Highlands scozzesi — dove la vicenda giunge al [illegible] culmine — il romanzo ultimo il lettore in un mondo tenebroso dove amore e morte sembrano equivalersi».

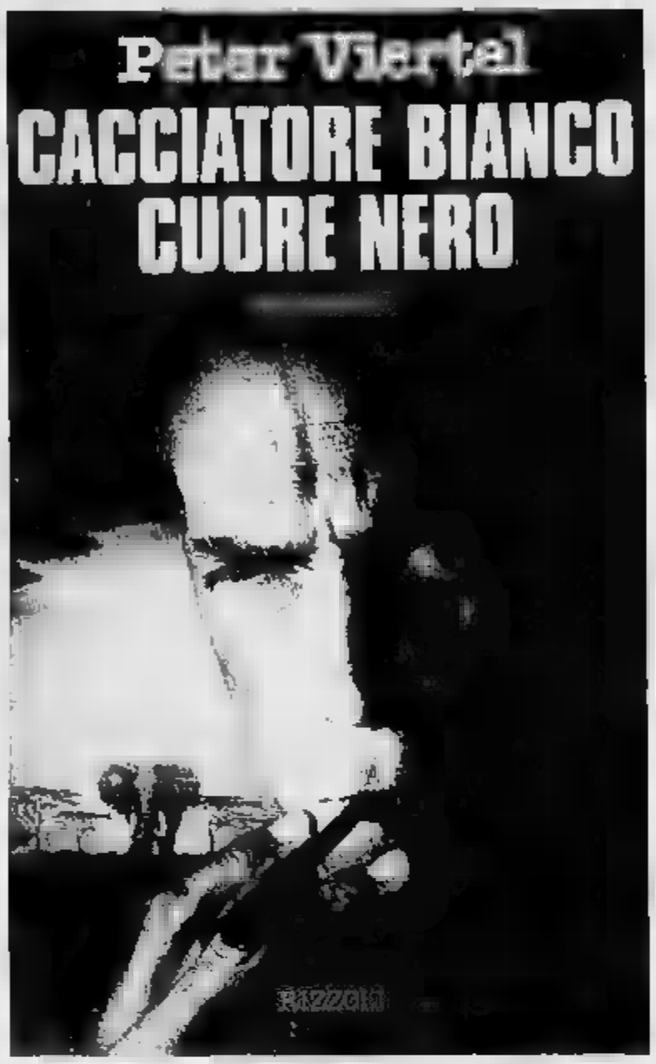
«IL CONTRATTO» (Segretissimo Mondadori n. 1161 in edicola a fine settimana a lire 6000), di François e Martin Bruce, raccolta: *«Il vescovo sudafricano Wilson Gumede, da anni esule in America, sta per essere ucciso da Claude Revel, [illegible] francese assoldato da [illegible] gruppo razzista che si oppone al suo ritorno in patria. Ma il sicario non ha fatto i conti con la prostituta che ha passato la notte con lui e che, attratta dai suoi soldi, lo fa uccidere da un amico.*

«La vita del vescovo, però, è ancora in pericolo. I mandanti di Revel [illegible] si rassegnano a lasciarlo vivo e sono decisi a fargli la pelle non appena metterà piede in Sudafrica. Questa la Cia lo sa e non può permetterlo. Cerca di riparlo affidando a Hubert Bonisseur de la Bath, alias Oss 117, un incarico molto pericoloso: quello di "uccidere" il vescovo per poterglì salvare la vita...».

«IL GATTO E IL TOPO» (Giallo Mondadori n. 2178 in edicola a fine settimana a lire 4500), di Christianna Brand di cui si auticipano altri elogi sperticati tipo: *«la scrittrice inglese che più si avvicina alla Christie»*, ma si forniscono scarse nozioni sulla trama: *«Sullo sfondo selvaggio del Galles, in uno cupo dimora, imprevia e inaccessibile, tutti negano l'esistenza di Amista, una misteriosa ragazza. Ma Katinka Jones la vuole trovare ad ogni costo e non crede alle affermazioni degli abitanti della casa».*

Thrilling di Viertel con storie di caccia

«Cacciatore bianco cuore nero» ora è anche un film con Clint Eastwood



A proposito di bufali — sinonimo d'avventura da Hemingway in poi — un cacciatore bianco così ne parlò a Nairobi intorno al maggio del 1951: *«Sono pazzi. Uno di loro, con [illegible] pallottola in corpo e moribondo, mi ha costretto a restare su un albero per undici ore, a due passi dall'acqua. Uno spettacolo pazzesco. E' proprio la sua pazzia che [illegible] rende un animale magnifico»*. Si legge nell'introduzione dell'ultimo libro di Peter Viertel, figlio di uno dei più famosi registi della Berlino Anni Venti, marito di Deborah Kerr, autore della sceneggiatura de: *«La regina d'Africa»*. [illegible] tratta di:

CACCIATORE BIANCO CUORE NERO (Edizioni Rizzoli, lire 29.000), che ora è anche un film interpretato, prodotto e diretto da Clint Eastwood. Non si tengono qui in alcun conto le recensioni che hanno accolto la [illegible]sione cinematografica. Illustriamo, attraverso il trailer, il romanzo che comincia così, alla Hemingway: *«Se ne stava sotto la pioggia come l'avevo visto tante spesso durante le settimane passate, il cappello abbassato sulla fronte, la faccia [illegible]sata corrugata mentre strizzava gli occhi, un lungo bruccio sottile steso fuori per reggersi al fianco del camioncino e l'altro attorno alla canna del fucile.*

«Sembrava ignorare tutto ciò che lo circondava, le colline verdi coronate di nuvole bianche, disfatte, e dall'altra parte la grigia distesa del lago. L'Africa l'aveva cambiato, [illegible]eso tutto in lui più pronunciato. Era diventato più assente quando era assente, più acuto quando era acuto e più cattivo quando era cattivo. L'esempio degli [illegible] radicali di [illegible] troppo passionale». Sono parole dell'autore, cui segue un cenno alla trama:

«Primi Anni Cinquanta: [illegible] famoso regista americano decide di girare un film in Africa, un kolossal nella giungla di cui [illegible] protagonisti due star di Hollywood e un battello. L'uomo è geniale, alcolizzato, arrogante [illegible] ossessionato dal desiderio di abbattere [illegible] elefante. Un'ossessione sottile e pericolosa che lo spinge nel cuore dell'Africa».

Un'ondata di horror per i più sofisticati

Qui a fianco, particolare dalla copertina [illegible] «Storie», di Roald Dahl, edito da Longanesi

Il trailer dell'ultima raccolta di racconti della [illegible] Roald Dahl, può fare da introduzione alle ultime novità stravaganti: storie inquietanti, spesso sinistre, che sconfinano in una sorta di horror raffinato e prepotente, anche se talvolta inespresso.

Storie per palati che apprezzano i gusti sofisticati, ma anche per stomaci in grado di ricevere tremende botte. Si tratta di **«Storie ancora più impreviste»** (Longanesi & C. Editori, L. 19.000) che segue la raccolta di racconti detti semplicemente «Imprevisti»: si [illegible]cera la dose, insomma.

«Esse in realtà, se possibile, accentuano sia l'aspetto della stravaganza, sia l'insolito che nasce da una profonda conoscenza dell'animo umano (perversioni comprese), sia la fatale imprevedibilità dell'ultimo finale: quello che conclude la storia con [illegible] sussulto e in attesa del quale il lettore potrebbe essere indotto a far scorrere il più rapidamente possibile le pagine precedenti... Attenzione, però, non perdere una parola: queste storie procedono di mattone in mattone e di folgorazione in folgorazione».

«Il braccialetto e altri racconti» (Lucarini Editore, collana «Il labirinto», lire 19.500», dell'argentino Manuel Mujica Lainez (1910-1986), anima fantastica e barocca, inusuale pianta di Poe e Lovecraft che nei fatti atroci e incredibili che spesso illustra *«disdegna la mera allucinazione»*. Prosegue il trailer: *«Così in "Il braccialetto", il mantle dal titolo si trasforma in un artiglio lacerante, mentre i gatti che mitigano la solitudine di [illegible] uomo possono incarnare, temporaneamente, una furore divinità».*

«In ogni caso il fantastico, l'insolito che da sempre ci insidia governando, in qualche modo, i nostri destini, irrompe nel quotidiano mostrandoci la precarietà di quell'ordine convenzionale in cui viviamo e che è, in realtà, "un equilibrio compromesso" con l'ignoto».

«Cognome e nome Weiser Dawidek» (Feltrinelli Editore, collana «I narratori», lire 27.000), del polacco Pawel Huelle, si svolge in una Danzica attanagliato dal caldo torrido dell'eccezionale estate del 1957, e soffocato dal tanfo dei pesci morti che coprono il mare e le spiagge e mettono in fuga i bagnanti.

«Qui fa la [illegible] comparsa — prosegue il trailer — uno strano ragazzino ebreo: David Weiser... Gli altri ragazzini lo guardano con diffidenza... sembra dotato di poteri magici...».

«Ribaltu il risultato di partite di calcio ormai segnate, interpreta le nuvole, libera le farfalle già catturate dal professore naturalista, [illegible] soprattutto è un abile scopritore di residuati bellici che fa poi brillare con l'aggiunta di fantasmagoriche polveriere colorate. Dawidek, un bel giorno, scompare misteriosamente. Saranno i suoi amici — ma sarebbe meglio definirli "discepoli" — a raccontare alla polizia le sue gesta... Uno di loro si incaricherà di fare indagini... Con un finale a sorpresa».

«La Mutazione» (Sperling & Kupfer Editori, collana "Bestseller", lire 24.900), di Robin Cook, [illegible] il bimbo chiamato "VJ" rievoca in chiave moderna l'inquietante incubo ottocentesco Frankenstein. Il protagonista è figlio della psicologa Marsha e del ricercatore genetico Victor Frank, ma è nato in una "madre surrogata" da [illegible] ovulo fecondato artificialmente. Incantevole e sano, a tre anni [illegible] il computer e gioca a scacchi.

L'unico a non essere sorpreso è [illegible] padre che, all'insaputa anche della moglie, è intervenuto sul DNA delle cellule per creare un essere superiore.

«Ma quando "VJ" raggiunge l'età dei cinque anni — prosegue la presentazione — il suo livello intellettivo sembra assestarsi [illegible] livelli normali, mentre un'inspiegabile quanto agghiacciante catena di morti si verifica intorno a lui. Il "padre" è costretto ad ammettere e affrontare una spaventosa realtà: il suo bambino è il risultato di una terribile mutazione ed è capace di concepire e mettere in atto sitiazioni incontrollabili e diaboliche».

«Gli abissi dell'amore» (Sperling & Kupfer, collana "Top, lire 24.900) è di Peter Abrahams, anch'egli americano, che riprende per un altro verso il tema della fecondazione artificiale. E' la storia di Nina Kitchener che ha fatto carriera con le relazioni pubbliche e decide di realizzarsi come mamma da sola, attraverso l'Istituto per la Fertilità Umana per molti versi misterioso. Diventa mamma di un bel maschietto che, ancor prima di uscire dalla clinica, viene rapito. La polizia indaga e Nina decide di cercare e di farsi aiutare dall'ignoto donatore che l'ha resa mamma.

«Una ricerca ardua e complessa — prosegue il trailer — che la condurrà lontano da casa, fino alle Bahamas, [illegible] un mondo che le è completamente estraneo, [illegible] nel quale [illegible] l'incontro magico e cruciale con Matthias. Eccellente e noto sub, possiede anch'egli delle valide ragioni per smascherare l'intrigo. E' [illegible] infatti con il suo aiuto che Nina troverà, nelle acque profonde dell'Oceano, la chiave del mistero».

BAZAR

Da Griffi c'è già un vasto assortimento di cappotti, pellicce ecologiche e vere

«Grandi firme» a metà prezzo? Occasioni da non perdere? Ecco dove trovarle...

Alla Crocetta prezzi interessanti e una ricchissima scelta in tutti i settori dell'abbigliamento

Il «colpo grosso» spesso ci aspetta sulle bancarelle dei mercati rionali. Non trascuriamoli

a cura di ***Paola Amico***

Di moda la tinta prugna, banana e le sfumature delle foglie che cadono

Eleganti nei caldi colori d'autunno

Nato tre anni fa, ossia nel 1987, Griffi, al 6 di via San Pio V, più che vestirla esalta la donna.

Classica, sportiva, elegante e pure provocante, la donna di Griffi passa difficilmente inosservata.

Le proposte comunque mai eccessive: i modelli tradizionali hanno colori di stretta attualità, quelli convenzionali sono contenuti limiti di quella che si potrebbe definire originalità elegante.

Le collezioni del momento oltretutto improntate su uno stile portabile a tutte le età.

Mariella Burani è presente tailleur grigi e prugna caratterizzati da giacche corte senza collo o con quelli, leggermente più eleganti, in crêpe di lana nera.

Gli abiti più ricercati in velluto liscio elasticizzato, impreziositi da ricami in jais e paillettes coloratissime che ornano lo scollo (483.000) oppure in jersey con applicazioni in pizzo ricamato.

Per il giorno troviamo, invece, chemisier in crêpe di lana: sono tagliati in vita, hanno maniche a pipistrello e colli in pizzo.

I cappotti ricordano quelli degli Anni Sessanta: larghi, a ruota, con collo leggermente montante sulle spalle, e colori che giocano sui toni del verdone, blu, grigio e bordeaux.

Stesse linee per le pellicce ecologiche: quelle più eleganti, da indossare abiti importanti, sono giacchini corti che ricordano il castorino, mentre quelle da giorno mescolano effetti rasati a quelli lavorati tipo astrakan.

Parliamo di tailleur: quelli proposti da Lenzi sono di tono decisamente classico.

Blazer, mono doppio petto, in tinta unita in finestrato e giacchini corti collo si abbinano a pantaloni a due pince o a tubini diritti.

Colori: le tonalità naturali, più il color banana e il verde mela.

Prezzi. 500-600 mila lire il completo. Da indossare le giacche: pantaloni e gonnelline diritte in velluto liscio fantasia (200.000 circa).

CLASSICA
sportiva
provocante
la donna di
Griffi non
passa
inosservata

I gonnelloni vanno bene solo per una mise sportiva.

I più belli sono firmati Nadir, accompagnano la forma dei fianchi si allargano in piccole pieghe morbide.

Ancora velluto elasticizzato per gli abitini eleganti, sempre firmati Lenzi: maniche e collo sciallato giocano sulle trasparenze dello chiffon, in perfetta sintonia con i modelli Anni Sessanta (241.000).

Cappotti e montgomery sono di linea sportiva e portabili a qualsiasi ora del giorno.

Le pellicce pelouche coordinate a caldissimi manicotti (55.000), fasce copriorecchie (20.000) colbacchi (40.000).

Passiamo ai modelli proposti da Le Ribelli, una casa meno convenzionale e sicuramente più divertente.

Perline, borchie e gocce illuminano semplicissime magliette e ancor più semplici abitini: le ritroviamo sugli scolli, ai bordi di maniche e tasche o, copiando Versace, sulle coppe che impreziosiscono improbabile reggiseno.

I pantacollant e le gonnelline aderentissime sono in morbidissima ciniglia cangiante si abbinano a giacche, cardigan lunghissime maglie (90-182.000).

Completi in lana (398.000), gonnelloni lunghissimi semplicissimi, pantaloni sigaretta, camicie, cappelli, sciarpone, foulard e cinture completano la carrellata di quanto è disponibile nel negozio.

Novità tutte d'oro sui banchetti della ricca Crocetta

OCCASIONI

Le belle calze dei Franzini, le scarpe di Valentina e i pullover di George Washington

Interessante il banco di **Mario e Mara Franzini**. Da sempre tutti i giorni, tranne il venerdì, vendono calze. Collant, modelli da reggicalze, gambaletti velati, setificati lavorati sono disponibili nei colori moda. La scelta è sempre enorme e i prezzi interessanti: si parte dalle 2 mila lire e si sale a un massimo di 6 mila. Ora il banco propone una novità: la biancheria per uomo e donna modelli di stagione. Le case trattate sono quelle specializzate nel settore: Alpina, Lepel, Roberta, Limbol. La merce viene rassortita ogni dieci giorni e, se siete interessati a qualche modello in particolare, abbiamo che da chiedere. Mario e Mara ce lo procureranno nel più breve tempo possibile.

Interessanti i pigiami in pura seta: ce ne sono per uomo e per donna e costano 120-150 mila lire. I body più cari, anche loro in seta pura, costano 30 mila lire, ma con 10 mila si possono acquistare modelli più che decorosi purissimo cotone o pizzo. Le maglie in lana, ricamate o con i bordi in pizzo, vanno dalle 10 alle 30.000. Per finire, troviamo mutandine (4000) e body (10.000) della Roberta, tutte del campionario di quest'anno.

Scarpe a prezzi interessantissimi, tutti i giorni, sul banco di **Valentina**. La moda quest'anno preferisce il camoscio, con qualche puntata di vernice per le occasioni eleganti, mentre i colori si orientano sulle tonalità naturali, in tema con le mise di quest'autunno. Polacchini, francesine, modelli a pantofolina, paperina enormi fiocchi sono bassissimi, senza tacco: hanno suola pari o in materiale idrorepellente e costano tra le 25 e le 49 mila lire. Ricordiamo in particolare i polacchini in camoscio fabbricati in Cina: sono disponibili nei colori oliva, marrone e nero e costano 29 mila lire. Belli anche i modelli Anni Venti, con tacco di 5 centimetri e chiusi sul collo del piede da un simpatico fiocco (55.000). Chi preferisce rimanere su modelli più classici, troverà, infine, un'enormità di décolleté semplicissimi oppure con inserti in pitone o cuoio, borchie e ricami (40-49.000).

Maglie di tutti i tipi e di tutti i colori (ce ne sono ben 28, comprese le diverse gradazioni) alla **Pulloveria di George Washington**. Cardigan, golfini allacciati, modelli girocollo o scollati a V, in maglia rasata o lavorata a trecce, sono disponibili nelle tonalità naturali o in quelle pastellate. I prezzi vanno dalle 55 alle 95 mila lire: i prezzi più alti si riferiscono a modelli lunghissimi da portare su minigonne o pantacollant. Da mettere sotto i pullover, ci sono le camicie. Quelle in cotone hanno taglio classico e colletto in piquet ricamato o bordato di pizzo (50-85.000). I modelli in seta, invece, da usare come sottogiacca, disponibili nelle nuance safari.

Sopra, «chiodo» in similpelle dorata e fuseaux neri con ricami laterali; a destra, camicia rosa cipria tempestata di paillettes, firmata «Le ribelle». In alto, ancora due modelli «Le ribelle»: a sinistra un divertente abito con coppe ricamate e a destra l'abito Anni Venti e il giaccone profilato in volpe di Mariella Burani

La Tipo accelera. Più potenza, più contenuti.

Tipo 1400 AGT e Tipo 1600 AGT L. 16.079.000 Chiavi In Mano.

Da oggi Tipo accelera e corre sulle strade italiane forte di motori ancora più brillanti.

L'attuale motore 1400 passa da 72 CV a 78 CV e il motore 1600 da 83 CV a 86 CV. In più, queste due versioni della Tipo hanno lo stesso prezzo.

La scelta dipende solo dal vostro desiderio di prestazioni. Non avrete invece alcun imbarazzo nella scelta dell'equipaggiamento: adesso è tutto praticamente di serie.

Quando oggi andrete dal vostro Concessionario Fiat non chiedetegli solo quanto costa una Tipo.

Fatevi spiegare quanto vale.

Check Panel
Chiusura Centralizzata
Quinta Marcia
Alzacristalli Elettrici Anteriori
Fari Alogeni
Sedili Anteriori Reclinabili
Poggiatesta Anteriori
Lunotto Termico
Cinture Posteriori Con Arrotolatore
Tergilunotto

Il Valore. La Nuova Grande Prestazione Fiat.

BASTANO POCHI PUNTINI PER VINCERE UN TESORO

GRAND'INVITO

UNA FERRARI 348 GTS...

...UNA FORMA D'ORO DI OLTRE 2,5 KG.*

...E 3000 BUONI SPESA**

SMA
SIGROS
AUTOGRILL
Città Mercato
STANDA

GRAND'INVITO
BANCA NAZIONALE DELL'AGRICOLTURA
La Banca Nazionale dell'Agricoltura Vi invita presso uno dei suoi 238 sportelli per scoprire le nuove, interessanti e vantaggiose proposte studiate per le Vostre esigenze: dal Libretto Liquidità ai Certificati di Deposito, dal Conto Crescente al Vip, al Programma Risparmio, dalle varie forme di prestito personalizzate per ogni Vostra necessità allo speciale "Casa Insieme".

BNA SPONSOR UFFICIALE

Siete tutti invitati a scoprire quanto poco ci vuole, quanto è facile vincere con Parmigiano-Reggiano. Acquistate, dove volete, Parmigiano-Reggiano e inviateci il vostro scontrino come [redacted] d'[redacted]. In palio c'è una splendida, fiammante Ferrari 348 [redacted], il mito [redacted] automobile italiana nel mondo. E, ancora, la più ricca delle forme di Parmigiano-Reggiano: tutta d'oro massiccio, del peso di oltre 2,5 Kg.* Per partecipare all'estrazione di questo ricco tesoro, il vostro scontrino dovrà pervenire, con i vostri dati, entro il 31/12/90 a CONCORSO "BASTANO POCHI PUNTINI PER VINCERE UN TESORO" - Casella postale n° 110 - 20052 MONZA. C'è di più. Dal 19 al 27 ottobre, sono Parmigiano-Reggiano si vince subito. Nei supermercati GS, STANDA, AUTOGRILL**, SMA, CITTÀ MERCATO, SIGROS, vi aspettano le simpatiche hostess del Grand'Invito, per far giocare e vincere tutti coloro che acquisteranno Parmigiano-Reggiano. In palio ce ne sono 1300 buoni spesa da L. 100.000 e 1700 buoni spesa da L. 50.000. Parmigiano-Reggiano vi aspetta, allora, augurandovi di subito un tesoro di fortuna.

Parmigiano-Reggiano Consorzio Produttori Latte.

*Valore di L. 50.000.000 IVA esclusa - Tolerance 750/1000.
**Presso Autogrill i buoni sono spendibili solo in prodotti alimentari.

Aut. Min. N° 4/80250 del 21/09/90

Maifredi, ennesima mescolata di carte cerca un asso di Coppa

Fuori i giovani, dentro gente esperta. L'ansia del gol contagia Baggio, mentre Schillaci rifiuta il problema: «Non deve diventare un'ossessione». Si riparla dell'acquisto dell'inglese Walker

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA ■ Una sorsata in Coppa come tonico per il campionato: è la ricetta che la Juve seguirà stasera per cercare di guarire dai malanni che l'affliggono. Nell'auspicio, è naturale, che l'aria del Prater le si adatti più di quella del Comunale e che l'avvio del secondo turno europeo si riveli propizio come nel primo.

Lungi dall'offrire riscontri positivi, l'ultima verifica di campionato ha lasciato segni pesanti, nel risultato ma soprattutto nel morale dei bianconeri. Maifredi si sforza di minimizzare, ma il compito non è facile. I fischi di domenica sono ancora nelle orecchie di tutti nonostante il tecnico sottolinei, con complicati giri di parole, che talvolta anche il valut... ascoltare troppo è dimostrazione di malafede.

L'allenatore parla con disinvoltura delle critiche che ha ricevuto, accennando pure con eleganza a qualche pregiudizio nei suoi confronti ma stavolta la recita gli riesce male. La brutta Juventus vista domenica contro la Lazio è ancora sotto gli occhi di tutti ed è difficile da dimenticare.

E poi a smentirla contribuiscono anche le parole dei suoi uomini, il morale dei quali non è certamente dei migliori. *«La difficoltà più grave da superare* — avverte ad esempio Baggio — *sono di carattere psicologico. La storia del gol che cerchiamo a ogni costo e che non riusciamo a raggiungere ci paralizza non poco e finisce per condizionarci»*.

Stasera l'Austria Vienna (che Prohaska, galvanizzato dalla sbiadita prestazione della Juve con la Lazio manderà all'assalto dei bianconeri) costituirà un altro difficile banco di prova per la formazione di Maifredi: le informazioni più recenti la dipingono come un complesso amalgamato e grintoso nel quale fanno spicco, come ricorda lo stesso allenatore juventino, *«un buon centravanti, una discreta ala sinistra e soprattutto un efficiente centrocampista, piccolo di taglia ma bravo e dinamico»*.

«A parole — sottolinea ancora Baggio con tono vagamente polemico — *i nostri avversari sono sempre modesti ma noi sappiamo che ci macchieremmo di un grave errore qualora sottovalutassimo questi viennesi. Sarebbe bello se riuscissimo a disputare una buona gara e a segnare finalmente su azione: questo sarebbe forse il segnale tanto desiderato dell'uscita dal tunnel, della conclusione della crisi»*.

Che l'apprensione stia compagna di viaggio della Signora lo si deduce da tali particolari. Schillaci, ad esempio, rivela di non leggere neppur più i giornali: brutto segno per uno che ogni mattina scopriva con gusto di essere protagonista di un servizio importante o di un'intervista esclusiva. Ora, invece, Totò è frastornato. La settimana scorsa confidò che sarebbe stato da sciocchi negare che il problema del gol lo stesse turbando. Ieri, forse per autoconvincersi, si è sforzato di dimostrarsi estraneo alla questione *«perché non deve diventare una fissazione»*. Insomma, il bravo e simpatico Totò non si dimostra, al riguardo, molto coerente. Segno evidente di nervosismo e di inquietudine.

Stasera, i bianconeri saranno osservati da Chiosano e Luca di Montezemolo (i quali trascorreranno con la squadra la vigilia immediatamente precedente la partita. Una presenza opportuna in un momento difficile e che serve ad avvalorare la convinzione che quella all'Austria Vienna non sia un'altra ritornata una pratica dall'esito scontato da parte dei responsabili della società.

Tra l'altro, ha ripreso quota l'ipotesi che i vertici juventini intendano sobbarcarsi un nuovo, ingente sforzo economico per ingaggiare il difensore britannico Walker al fine di rinforzare la difesa: ieri la società ha valutato con freddezza l'indiscrezione, senza peraltro smentirla con decisione. Non è escluso che proprio oggi Chiusano e il suo «vice» tornino sull'argomento.

Frattanto, Maifredi procederà a qualche cambiamento: la posta in palio comincia a pesare ed è meglio limitare i rischi. La Juve, perlanto, al fine di acquisire una maggior concretezza, cambierà nuovamente volto. Uscirà Luppi, il quale è pure criticato, ma torneranno in panchina anche Corini e Di Canio: a beneficiarne saranno Bonetti, Fortunato e Casiraghi.

Insomma, sembra di poter capire che la gioventù e la freschezza vanno bene ma quando si avverte odor di battaglia meglio chiedere aiuto all'età e all'esperienza.

Piercarlo Alfonsetti

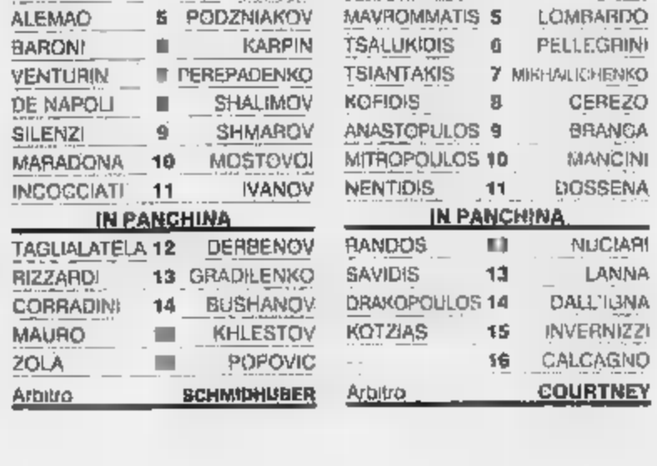
RAI1 ore 19,25

AUSTRIA V.		JUVENTUS
WOHLFAHRT	1	TACCONI
FRIND	2	D. BONETTI
AIGNER	3	JULIO CESAR
ZSAK	4	FORTUNATO
PFEFFER	5	DE MARCHI
STOEGER	6	DE AGOSTINI
HOERMANN	7	HAESSLER
MILEWSKI	8	MAROCCHI
HASENHUTTL	9	CASIRAGHI
FLOEGEL	10	BAGGIO
PLEVA	11	SCHILLACI
IN PANCHINA		
FISCHER	12	BONAIUTI
SEKERUOGLU	13	GALIA
SCHMID	14	CORINI
ZIEGER	15	ALESSIO
PROSENIK	16	DI CANIO
Arbitro		GOETHALS

Baggio è pronto ad aiutare Schillaci a ritrovare il gol almeno in campo internazionale

Scende in campo il Milan «ottovolante» al completo

Per l'Italia «ottovolante» ricomincia l'avventura di Coppa. Al secondo turno, la truppa italica è rimasta compatta con tutte e otto le formazioni: un record che non ha precedenti per il nostro calcio. Soltanto due squadre giocheranno in casa: Milan a Napoli, entrambe impegnate in Coppa Campioni, rispettivamente con i belgi del Bruges e i sovietici dello Spartak. Per il Milan campione d'Europa si tratta della prima sfida internazionale di questa stagione, avendo saltato il primo turno per un legittimo privilegio acquisito sul campo. Per quanto riguarda la formazione partenopea, ancora una volta tutto dipenderà dallo stato di grazia di Maradona. Assente Careca, infortunato, l'asso argentino appare come l'unico in grado di risolvere con la fantasia una sfida che si presenta tutt'altro che facile. Fuori casa: la Juve, impegnata a Vienna, la Sampdoria ad Atene con l'Olympiakos, l'Atalanta a Istanbul con il Fenerbahce, il Bologna a Edimburgo con l'Hearts, l'Inter a Birmingham con l'Aston Villa e la Roma a Valencia. Di queste sfide, non c'è n'è una che ci neghi i favori del pronostico. In effetti, ogni nostra rappresentativa ha un saldo attivo notevolissimo. Anche scendendo a dettagli di mera attualità, non troviamo che motivi rassicuranti: nessuna delle nostre avversarie è in testa nei rispettivi campionati. Anzi, quasi tutte le italiane sono piazzate meglio delle rivali, ad esclusione del Bologna.


I milanisti con la Coppa Campioni che hanno conquistato l'anno scorso

RAI1 ore 20,25

MILAN		BRUGES
PAZZAGLI	1	VERLINDEN
TASSOTTI	2	JANEVSKY
MALDINI	3	V. DER ELST
GAUDENZI	4	PLOVIE
COSTACURTA	5	BORKELMANS
F. BARESI	6	CEULEMANS
DONADONI	7	CREVE
RIJKAARD	8	BEYENS
VAN BASTEN	9	STAELENS
GULLIT	10	BOOY
EVANI	11	FARINA
IN PANCHINA		
ROSSI	12	GALIE
NAVA	13	QUERTER
ANCELOTTI	14	COSSEY
SIMONE	15	CHRISTIANS
MASSARO	16	VERSPAILLE
Arbitro		FORSTINGER

RAI2 ore 20,25

NAPOLI		SPARTAK M.
G. GALLI	1	CHERCHESOV
FERRARA	2	BAZULEV
FRANCINI	3	KULKOV
CRIPPA	4	POPOV
ALEMAO	5	PODZNIAKOV
BARONI	6	KARPIN
VENTURIN	7	PEREPADENKO
DE NAPOLI	8	SHALIMOV
SILENZI	9	SHMAROV
MARADONA	10	MOSTOVOI
INCOCCIATI	11	IVANOV
IN PANCHINA		
TAGLIALATELA	12	DERBENOV
RIZZARDI	13	GRADILENKO
CORRADINI	14	BUSHANOV
MAURO	15	KHLESTOV
ZOLA	16	POPOVIC
Arbitro		SCHMIDHUBER

RAI2 ore 22,15

OLYMPIAKOS		SAMPDORIA
TALIKRIADIS	1	PAGLIUCA
KARATAIDIS	2	MANNINI
PAKATURIDIS	3	KATANEC
CHRISTODOULU	4	PARI
MAVROMMATIS	5	LOMBARDO
TSALUKIDIS	6	PELLEGRINI
TSIANTAKIS	7	MIKHAILICHENKO
KOFIDIS	8	CEREZO
ANASTOPULOS	9	BRANCA
MITROPOULOS	10	MANCINI
NENTIDIS	11	DOSSENA
IN PANCHINA		
PANDOS	12	NUCIARI
SAVIDIS	13	LANNA
DRAKOPOULOS	14	DALL'IGNA
KOTZIAS	15	INVERNIZZI
	16	CALCAGNO
Arbitro		COURTNEY

RAI2 ore 24

FENERB.		ATALANTA
SCHUMACHER	1	FERRON
ERDI	2	CONTRATTO
SEMIH	3	PASCIULLO
HASAN	4	PORRINI
MUJADAT	5	BIGLIARDI
TURHAN	6	PROGNA
HAKAN	7	BORDIN
SEMOLI	8	BONACINA
VOKRI	9	EVAIR
	10	NICOLINI
AYKUT	11	PERRONE
IN PANCHINA		
YASAR	12	GUERRINI
	13	MONTI
ISMAIL	14	CATELLI
SEMOL II	15	MARETTI
ERCAN	16	RIZZOLO
Arbitro		ROTHLISBERGER

RADIO1 19,30

HEARTS		BOLOGNA
SMITH	1	CUSIN
McLAREN	2	MARIANI
McKINLEY	3	VILLA
LEVEIN	4	VERGA
KIRCKWOOD	5	ILIEV
McPHERSON	6	TRICELLA
COLQUHOUN	7	DI GIA'
MAC KAY	8	BONINI
ROBERTSON	9	WAAS
FERGUSON	10	NOTARISTEFANO
BANNON	11	LORENZO
IN PANCHINA		
WALKER	12	VALERIANI
FOSTER	13	BIONDO
SANDISON	14	NEGRO
WRIGHT	15	TRAVERSA
BERRY	16	CAMPIONE
Arbitro		[illegible]

ITALIA 1 20,15

A. VILLA		INTER
SPINK	1	ZENGA
PRICE	2	BERGOMI
GRAY	3	BREHME
COMYN	4	STRINGARA
MOUNTFIELD	5	FERRI
NIELSEN	6	BATTISTINI
DALEY	7	BERTI
PLATT	8	MANDORLINI
CASCARINO	9	KUNSMANN
COWANS	10	MATTHAEUS
BIRCH	11	SERENA
IN PANCHINA		
DUFFY	12	MALGIOGLIO
BUTLER	13	G. BARESI
BLAKE	14	PIZZI
ORLONDROYO	15	PAGANIN
OLNEY	16	MARINO
Arbitro		[illegible]

ITALIA 1 22,15

VALENCIA		ROMA
OCHOTORENA	1	ZINETTI
D. FLORES	2	TEMPESTILLI
BORO	3	NELA
ARIAS	4	BERTHOLD
GINER	5	ALDAIR
FERNANDEZ	6	COMI
TONI	7	DESIDERI
ARROYO	8	PIACENTINI
PENEV	9	VOELLER
FERN. GOMEZ	10	GIANNINI
ELOY	11	RIZZITELLI
IN PANCHINA		
SEMPERE	12	ALIDORI
TORRES	13	GEROLIN
BOSSIO	14	DI MAURO
FENOLL	15	SALSANO
CUIXART	16	CONTI
Arbitro		KIRSCHEN

In Coppa da quasi 2 anni la Juventus non perde in trasferta

E' un Tacconi saracinesca

Stefano Tacconi

IMBATTUTO DA 650 MINUTI

DATA	MANIFESTAZIONE	PARTITA E RISULTATO		MIN.
[illegible] novembre 1988	COPPA UEFA	ATLETICO BILBAO-JUVENTUS	3-2	20'
23 novembre 1988	COPPA UEFA	LIEGI-JUVENTUS	0-1	90'
12 settembre 1989	COPPA UEFA	GORNIK ZABRZE-JUVENTUS	0-1	90'
18 ottobre 1989	COPPA UEFA	PARIS SG-JUVENTUS	0-1	90'
[illegible] dicembre 1989	COPPA UEFA	KARL MARX STADT-JUVENTUS	0-1	90'
7 marzo 1990	COPPA UEFA	AMBURGO-JUVENTUS	0-2	90'
18 aprile 1990	COPPA UEFA	COLONIA-JUVENTUS	0-0	90'
19 settembre 1990	COPPA COPPE	SLIVEN-JUVENTUS	0-2	90'

C'è un risvolto curioso nel viaggio della Juve a Vienna. Proprio nella capitale austriaca, dove 32 anni e 102 partite fa i bianconeri fecero l'esordio nelle Coppe europee (subendo il loro più pesante rovescio (0-7) del dopoguerra), i torinesi giocano in difesa di una serie positiva che al di fuori dei confini della Penisola si protrae da quasi due anni. Stefano Tacconi e i compagni della retroguardia possono incrementare un'imbattibilità arrivata ben oltre i dieci ore.

Dalla fine del 1988 ad oggi la Juventus ha infatti dimostrato di trovarsi particolarmente a suo agio in Europa. Anzi, nel periodo in questione, l'undici torinese ha dato l'impressione (avallata dalle cifre) di preferire agli impegni casalinghi i viaggi internazionali attraversando in lungo e largo il Vecchio Continente. L'ultima kappaò «vera» ad esempio, costato l'eliminazione nei quarti dell'Uefa, risale ad un impegno nell'Italianissima, Napoli dove gli azzurri locali - in un match assai chiacchierato e «segnato» dagli errori dell'arbitro Kirschen, proprio allo scadere del secondo tempo supplementare riuscirono a ribaltare lo 0-2 sanzionato dal Comunale torinese.

Ancora più vecchio l'ultimo gol passivo. Risale al 9 novembre 1988 e venne messo a segno dallo spagnolo Andrinua (difensore, quel giorno autore di una doppietta): è legato alla sconfitta per 3-2 - dopo il rotondo 5-1 di Torino - subita a Bilbao contro l'Atletico. Dopo quel giorno - all'estero - Tacconi ha imposto l'alt a tutti i bomber ai quali la Juventus ha reso visita portando il suo primato di imbattibilità a quota 650 minuti. Insomma il buon Stefano sembra intenzionato a ripercorrere la strada del suo vecchio maestro Zoff, che in mezzo ai pali della squadra azzurra (senza però far distinzione fra partite giocate in Italia o all'estero) chiuse i battenti per 1143 minuti.

Un'ultima curiosità. Sulle rive del Danubio, ad attenderà la Juventus c'è l'Austria Vienna (mentre a che vedere con quel Wiener SportKlub dello storico 0-7) guidato dalla vecchia conoscenza Herbert Prohaska, che nel nostro calcio ha militato per un triennio nelle file dell'Inter prima e della Roma dopo e conoscitore attento del nostro calcio. C'è dunque un pericolo in più sulla strada delle nostre squadre: sono molti gli stranieri che ci conoscono bene. Oltre a Prohaska, in serata ci troveremo contro l'inglese Cowans (ex Bari) dell'Aston Villa e il greco Anastopoulus (ex Avellino) dell'Olympiakos, tutt'ora in attività, e l'allenatore scozzese Joe Jordan (ex Milan e Verona) oggi trainer dell'Hearts.

Bruno Colombero

Romano: calma, ci penso io se gli attaccanti fanno cilecca

L'asso spagnolo Martin Vazquez soffre di mal... di piedi

Due reti uguale quattro punti in più in classifica. Il Torino ha trovato un nuovo bomber sul quale fare affidamento, Francesco Romano. A 30 anni suonati «Ciccio» (come lo chiamano simpaticamente gli amici e i compagni di squadra, soprattutto per onorare la tradizione d'un altro grande Francesco, Graziani per l'appunto) ha compiuto la prodezza della sua carriera, mettendo a segno due gol determinanti per i granata: il primo in casa con la Roma e il secondo domenica a Cagliari. Due gol che consentono al Torino di guadagnare la quinta posizione in classifica, ad un passo dalle grandi.

«Se non segnano le punte qualcuno deve pur segnare — commenta Giuletto Tribaldo, uno dei leader della tifoseria granata, onnipresente a tutti gli incontri, compresi quelli in trasferta —. Con il gioco totale che si attua oggi è una fortuna che vadano un po' tutti a segno. E ciò vuol dire che non si è legati agli umori e alla forma di un paio di bomber, ma a tutti indistintamente».

Il successo di Cagliari ha mantenuto l'entusiasmo dei tifosi che si apprestano a seguire in massa la squadra impegnata domenica a Cesena. Ma Romano come vive questo momento di gloria? Come l'hanno accolto in famiglia? E che cosa gli hanno detto Mondonico (ormai ristabilito dopo l'operazione di asportazione dell'appendicite) e il presidente Borsano?

Il ricciuto centrocampista cerca di far mente locale. Non è abituato a ricevere tanti abbracci e a tante domande tutte assieme, lui che in tutta la carriera ha messo a segno una decina di reti in serie A. «Andiamo per ordine. Prima la famiglia. A quella tengo in modo particolare. Mia moglie Patrizia, quando sono rientrato a casa mi ha confidato che ha sofferto per tutto l'incontro con l'orecchio attaccato alla radio. Quando abbiamo subito la rete è stata tentata di spegnere l'apparecchio. Ma come si dice... anche per le mogli dei calciatori la speranza è l'ultima a morire. Per quanto riguarda Mondonico, invece, ho parlato al telefono con lui terminato l'incontro, così come hanno fatto tutti i compagni. Era ovviamente felice e le sue congratulazioni sono state per ognuno di noi, indistintamente. Ancora una volta la partita l'ha vinta il collettivo. Il presidente invece era presente in tribuna. Al termine dell'incontro ha raggiunto la squadra negli spogliatoi. Mi ha dato una pacca sulla spalla e mi ha chiesto se avessi per caso intenzione di puntare alla classifica cannonieri. Scherzare al termine di un incontro, soprattutto quando è tirato come quello di Cagliari, è importante per scaricare la tensione e lo stress accumulato sul campo».

Romano è un giocatore fondamentale per il Torino di Mondonico

A differenza delle altre due trasferte precedenti, a Cagliari si è visto un Torino piuttosto deludente per almeno 50-55 minuti. Soltanto una questione climatica, come qualcuno ha dichiarato a fine partita, o qualcosa non ha funzionato nell'ingranaggio della squadra?

«Per quasi due settimane ci siamo allenati nel fango, con 9, 10 gradi di temperatura. A Cagliari, improvvisamente, ci siamo trovati su un terreno durissimo e con circa 30 gradi di caldo. Mi pare una motivazione più che plausibile. A questo si aggiunge il fatto che Martin Vazquez era controllato in maniera strettissima, oserei dire spietata. Per fortuna nella ripresa siamo riusciti a ribaltare la situazione, anche perché ci siamo abituati al fondo duro del terreno e alla temperatura praticamente estiva. Questa vittoria è comunque la dimostrazione che stiamo lavorando bene. Inoltre siamo arrivati ad un solo punto dai cugini bianconeri».

La doppietta messa a segno nell'arco di 180' non smuove comunque il consueto aplomb del centrocampista (strano a dirsi per un napoletano): «Non ci resta che proseguire a lavorare seriamente. Personalmente non sono uno che si monta la testa, ci mancherebbe. In fin dei conti non sono più un ragazzino: alle spalle ho infatti tredici stagioni da professionista».

Oggi i granata hanno ripreso gli allenamenti dopo una giornata di riposo: in via di completo recupero è Muller, che si è ripreso dall'infortunio al ginocchio e già caldeggia il proprio rientro in squadra, ma il suo rientro nell'incontro di Cesena appare alquanto improbabile. Il brasiliano è rimasto fermo infatti troppo a lungo ed è atteso da un duro programma di recupero atletico.

C'è pertanto il rischio che a fine settimana sia piuttosto stanco e Mondonico preferisca farlo rientrare sì, ma soltanto in panchina.

Piero Abrate

POLVERE DI STELLINE

di Germano Longo

C'è Baggio nei sogni di De Min

Michele De Min, 18 anni ed un ruolo da centravanti nella Juventus Primavera, non riesce a nascondere un'aria soddisfatta e anche un poco trasognata. A due giornate dall'inizio del campionato la sua Juventus ha collezionato due vittorie: la prima in trasferta con la Lucchese e la seconda in casa, ospitando il Genoa. Il dignitosissimo bottino parla chiaro: tre reti e quattro punti. Per essere precisi, tutte tre le reti bianconere sono sue, di Michele. «Non potevamo iniziare il campionato in modo migliore — ammette sorridendo —. La squadra gira bene, il mister è soddisfatto di noi».

Per Michele il calcio è sempre stato una grande passione, un sogno nel cassetto. I primi passi, come tutti, li ha mossi nella sua città, più precisamente nel Montebelluna, dove ha giocato tre stagioni. Da due è nella Juventus, acquistato insieme a suo fratello Andrea, mediano della formazione bianconera e più grande di lui di un anno. «Oltre ad essere fratelli e ad avere quindi un legame di sangue — riprende Michele — io e Andrea abbiamo sempre avuto un motivo in più per andare d'accordo: il calcio». Studente al quarto anno di ragioneria, Michele De Min vive a Torino con la mamma ed il fratello. «Per assecondarci i nostri genitori hanno dovuto affrontare enormi sacrifici, è giusto precisarlo». Il papà continua infatti a vivere a Belluno e corre per riunirsi alla famiglia ogni volta che i due fratellini scendono in campo.

«Sono loro, mamma e papà, i nostri più grandi tifosi — riprende Michele — ma con intelligenza: se giochiamo bene ci arrivano i complimenti, altrimenti fanno da avvocati del diavolo. Questo non va, lì potevi far meglio...». Michele considera una grande fortuna poter tentare la carriera di calciatore con alle spalle una famiglia. «Sia io che mio fratello Andrea ci proveremo, anzi, ci stiamo già provando, ma è giusto anche studiare, perché quella che vorremmo intraprendere è una carriera difficile e piena di inconvenienti».

Con l'inflessione dialettale tipica dei veneti, Michele assicura che a Torino si trova davvero bene. Un po' perché arrivando in due ci si fa forza a vicenda e un po' per un'innata propensione ai rapporti di amicizia. «È importante per una squadra — aggiunge il bomber della Primavera juventina — e che si formi il gruppo, che si sia amici negli spogliatoi oltre che in campo».

Michele De Min capocannoniere della squadra Primavera della Juventus

In casa bianconera è l'uomo del momento: grazie alle sue reti sta regalando alla compagine diretta da Cucuredda un avvio di campionato da manuale. Anche sabato scorso sull'erba del Comunale, Michele De Min ha fatto la differenza. Nel primo tempo ha magistralmente battuto un calcio di rigore portando i bianconeri in vantaggio, mentre nella ripresa ha sfruttato al meglio un cross in area gestito, spiazzando il portiere con una acrobatica incornata di testa.

«E' stata una vittoria meritata giunta quasi al termine di una partita dura, un altro "passo falso" a punteggio pieno che serve a dimostrare la nostra competitività».

Michele De Min, piccolo Schillaci della Primavera, si danna l'anima lungo tutto il campo. Corre, costruisce e imposta, sfruttando al meglio i palloni gol che si presentano. «I complimenti mi fanno piacere certo, ma voglio precisare una cosa: ha vinto la squadra e gli onori li voglio dividere in egual parte con i miei amici. Il mio merito è solo di aver concluso degnamente qualcosa che altri mi hanno permesso di fare».

E' una mattinata tiepida di ottobre, sul prato del Combi la prima squadra bianconera ha appena terminato la fatica quotidiana. Baggio, De Agostini, Schillaci, Tacconi, Julio Cesar e Gigi Maifredi entrano alla spicciolata negli spogliatoi del Comunale mescolandosi con i giovani della Primavera. «Un giorno spero di poter giocare spalla a spalla con loro» aggiunge il giovane. Che male c'è? Per adesso la realtà sembra una favola ed in più il finale è ancora tutto da scrivere.

Alvise Zago, valigia alla mano, ha lasciato Torino per raggiungere Pescara. Nell'accomiatarsi dai compagni non è riuscito a trattenere l'emozione ed ha pianto. Sentimentalismi a parte, ha vinto la logica: Alvise in questo momento ha bisogno di giocare molto, di ritrovare il ritmo del match, l'agonismo del campionato. Oggi pomeriggio il centrocampista si allenerà con i nuovi compagni agli ordini di Mazzone. A Pescara ha ritrovato Federico Bonetto, ex direttore generale del Torino proprio nell'anno del debutto del centrocampista in serie A.

Manuela Salussola in allenamento con il suo allenatore Sergio Acciu

La Salussola, diciottenne di Oldenico, è diventata in breve tempo una promessa dell'atletica

Pronti via, Manuela è scattata verso il successo

Scoperta sei anni fa dal tecnico Sergio Acciu, la ragazza vercellese può essere considerata una delle maggiori specialiste dei 400 metri. E la Snia Milano l'ha subito «catturata»

VERCELLI ● Manuela Salussola, 18 anni, studentessa dell'ultimo anno all'istituto professionale per il commercio «Lanino», abita ad Oldenico, paese vicinissimo a Vercelli, sulla direttrice per Biella. E' una ragazza alta altissima, tanto che abbassa gli occhi ed arrossisce leggermente quando parla dei suoi risultati che sono già notevoli, così da farne una autentica promessa dell'atletica leggera italiana.

L'unica ad uscire allo scoperto nella conversazione è lei che quando scatta dai blocchi è una furia per distendersi in una falcata ampia ed elegante. Il suo scopritore Sergio Acciu, insegnante di educazione fisica, trainer di atletica leggera per vocazione. Acciu ha scoperto Manuela sei anni or sono, quando giovanissima — era allora alle medie — ha preso parte ad una piccola corsa campestre, distinguendosi.

Non aveva vinto. Solo seconda. Ma Acciu, occhio da intenditore, del talent-scout, si informò chi fosse, la avvicinò e le chiese se voleva praticare l'atletica leggera. «Devo ammettere — spiega Manuela — che quella prima esperienza mi era piaciuta notevolmente. Certo correvo non ancora in modo giusto, non ero allenata, ma la proposta che mi venne fatta mi stimolò a dire di sì. Ed ora cercai di entrare nel mondo dell'atletica leggera».

E così Sergio Acciu, da sei anni, dedica tutti i pomeriggi a Manuela, che a sua volta li dedica all'atletica leggera e, gara dopo gara, continua a limare i tempi, a vincere, sovente, ad alto livello. Al punto che sta insidiando le grandi specialmente nei 400 piani. Negli ultimi campionati italiani assoluti, quelli che si sono svolti a Pescara il mese scorso, si è classificata al sesto posto. Ed ha vinto, pochi giorni dopo, a Manchester nella Coppa Europa per società contro avversarie di talento del vecchio continente.

Da un anno corre con la maglia della Snia Milano, società che non si è lasciata sfuggire Manuela, battendo la concorrenza. Di recente a Correggio, in un meeting molto importante, valido per la fase nazionale dei campionati di società, categoria juniores, ha vinto il primo giorno i 400 metri e, il secondo, i 200, con tempi rispettivamente di 55"55 e 24"51.

E' nata scattista. E che lo sia ancora lo ha dimostrato vincendo il recentissimo Gran Prix migliore sui 100 metri. «Ora — spiega Acciu — abbiamo iniziato da alcuni giorni la preparazione invernale in vista delle gare indoor e della prossima stagione che si annuncia molto importante per Manuela, che sarà ancora juniores a 19 anni perché questa categoria è stata prolungata di un anno, per cui avrà alla sua portata grandissimi risultati».

Anche nelle prove indoor ha già dimostrato di valere non poco se l'anno scorso ha vinto il titolo italiano juniores sui 400 metri che è il suo terreno di caccia ideale.

Anche se corre per la Snia, continua ad essere allenata da Acciu. E' un binomio vincente, e Manuela ovviamente lo vuole rinsaldare sempre più.

«Con Sergio — aggiunge — ho ottenuto grosse soddisfazioni. Vittorie e chiamate in nazionale ed ottimi piazzamenti anche quando ho incontrato le migliori atlete della specialità. Inoltre sono sempre, e questo lo devo pure ad Acciu, in ottime condizioni fisiche se nell'arco di quest'anno ho disputato un notevolissimo numero di competizioni, tra cui parecchie staffette».

Conclude Manuela: «Voglio andare oltre i miei record nei 200 e nei 400 che sono di 24"1 e 54"77. Sono in continuo miglioramento e questo è certo un trampolino di lancio per ulteriori affermazioni, oltre al morale che è elevatissimo e che non mi fa sentire la fatica di lunghi pesanti allenamenti che si ripetono giorno dopo giorno al campo Coni».

Gli indoor assoluti si svolgeranno l'anno venturo, probabilmente a febbraio. Campionati in cui questa ragazza, che viene da un paese piccolo piccolo ed i cui genitori continuano a trepidare per lei e che sono ovviamente felici per i suoi exploit, darà battaglia a tutte nei 400 piani.

«Chissà — commenta Acciu, socchiudendo gli occhi quasi immaginando di vedere la sua pupilla sfrecciare per prima — che non ci scappi quel giorno la grossa sorpresa».

Francesco Leale

Battuta la Cecoslovacchia ai mondiali di pallavolo

Italia nei quarti di finale

Gli azzurri vittoriosi a Brasilia in tre set. Ottima prova di Lucchetta e Cantagalli, Zorzi in progresso. Promosse anche Francia, Olanda e Bulgaria. Venerdì la nostra nazionale contro l'Argentina?

L'Italia supera i pronostici della vigilia e liquida in tre set la Cecoslovacchia nel match valido per l'ammissione ai quarti di finale dei Mondiali di pallavolo, disputato ieri sera a Brasilia e conclusosi quando da noi erano già le due del mattino.

Gli azzurri hanno impiegato 80 minuti per riscattare la batosta subita sabato da Cuba nell'ultimo match del girone eliminatorio. Velasco ha schierato per la prima volta fin dall'avvio il sestetto titolare campione d'Europa con Zorzi opposto al regista Tofoli ed il resto d'apertura è filato via senza alcun problema: 15-6 in 23'.

La partita si è decisa nel secondo parziale, vinto dall'Italia per 16-14 in 37' dopo essere stata sempre in svantaggio (dallo 0-1 iniziale al 9-13 delle battute finali) ed aver annullato un set-ball sul 13-14. Preziosissimo in questo frangente si è rivelato l'apporto di Giani (subentrato a Cardini sul 9-13), che ha messo a segno due punti vincenti.

Persa sul filo di lana la seconda frazione, la Cecoslovacchia è letteralmente sparita dalla scena nel terzo ed ultimo set, trasformatosi ben presto in un monologo azzurro (15-5 in 20') con Lucchetta, Bernardi e Cantagalli a dettare legge sotto rete.

Al di là del 3-0 finale, che vendica anche il pesante passivo patito dall'Italia nel Mondiale dell'86 contro gli stessi cecoslovacchi, il match di Brasilia ha confermato nel primo e nel terzo set le ottime condizioni di capitan Lucchetta e di Cantagalli, i progressi di Zorzi e la determinazione di una squadra che vuol fare dimenticare al più presto il brutto scivolone accusato contro Cuba per puntare al podio iridato. Preoccupano ancora, al contrario, i vistosi cali di concentrazione che hanno rimesso in gioco i cechi nel secondo set e la scarsa efficacia dei servizi.

Con l'Italia, già qualificata per i quarti anche Francia (3-1 al Canada), Olanda (3-0 al Giappone) e Bulgaria (3-0 alla Svezia) che stamattina voleranno a Rio de Janeiro per raggiungere Cuba, Brasile, Argentina ed Unione Sovietica che si erano già assicurato il posto aggiudicandosi i propri gironi eliminatori.

Il sorteggio pilotato per gli accoppiamenti dei quarti in programma venerdì al «Maracanazinho» della capitale carioca si svolgerà oggi alle 17 italiane. Agli azzurri toccherà una prima classificata della fase iniziale. Non Cuba, già affrontata a Brasilia, e nemmeno l'Unione Sovietica che, in base ai risultati delle due sfide di classificazione disputate ieri a Rio (Cuba-Brasile 3-2 e Argentina-Urss 3-2), è stata collocata nella stessa metà del tabellone finale dei caraibici. Per l'Italia, dunque, venerdì si sarà un avversario sudamericano: il Brasile padrone di casa o l'Argentina, piena di atleti che militano nel nostro campionato. I maligni sono pronti a scommettere sull'Argentina: un quarto di finale contro gli azzurri sarebbe infatti un rischio troppo grosso per i brasiliani che, con un'urna «ammaestrata», potrebbero pescare una rivale molto più comoda come la Bulgaria o la Francia.

Roberto Condio

Lucchetta contro la Cecoslovacchia è stato uno degli azzurri migliori

Proposta di Assolino per richiamare i tifosi negli sferisteri

«Ci vogliono le scommesse»

Ormai è certo, il prossimo campionato di serie A di pallone elastico sarà a dieci squadre, due in più dell'edizione '90, che si è conclusa dieci giorni fa con l'ennesimo trionfo di Aicardi. Sarà il consiglio federale presieduto da Franco Piccinelli a decidere entro la metà del prossimo e quasi tutti i consiglieri sono favorevoli a questa soluzione.

Più difficile fare previsioni sulle due società che dovrebbero portare l'organico del massimo torneo a dieci. Molto ovviamente ha pretendenti, a cominciare dalle due fresche retrocesse Astese Cova e Spec di Cengio, ma aspirano anche due ex dal passato glorioso come Albese e Sanstefanese, caduta in B un anno fa.

Ma nella prossima riunione del massimo organo federale si parlerà immancabilmente anche della formula, che ogni anno scontenta tutti. Quest'anno le critiche e le polemiche si sono sprecate, visto anche lo sconcertante finale di stagione, con Aicardi promosso a pieni voti ma praticamente senza avversari.

Sotto accusa è la formula del girone unico, che prevede più lo scontro a due per il titolo, come reclamano a gran voce i tifosi sempre in cerca di emozioni.

Gino Assolino, ex presidente della Sanstefanese ed ex presidente della Lega delle società, vuole ritornare al passato. *«Certo, il titolo sarebbe andato ugualmente ad Aicardi* — ammette — *ma almeno si sarebbe stati lotta per arrivare a contendersi lo scudetto nella finalissima. Tagliati fuori dal primo posto, Basso, Berlacco e Dogliotti si sono rilassati, così si spiegano tanti risultati col punteggio di 11-2 e 11-3».*

Assolino poi non è d'accordo sulle otto squadre e propone più certe soluzioni (in fatto di classifiche di giocatori) che non farano piacere ad Aicardi e al suo clan. *«Si era detto un anno fa* — spiega — *che nove squadre volevano dire più equilibrio e invece i risultati hanno smentito tutti. A proposito di Ricci dico solo che non aveva bisogno di regali per vincere lo scudetto: avrebbe vinto anche senza l'aiuto di Lanza, Ghiglienzo e Tamagno. Quindi per il prossimo anno deve fare a meno di tutti e tre, come Basso l deve fare a meno di Rigo e Balocco di Voghera. Dobbiamo o no fare dieci squadre?».*

Assolino, da una vita in mezzo agli sferisteri, ha anche un'altra proposta che potrebbe suscitare un mezzo scandalo: ripristinare le scommesse con il totalizzatore. *«Il pubblico che viene a vedere il "balon" è purtroppo in diminuzione. I vecchi tifosi, abituati a scommettere, sanno che ora è rischioso tenere in vista la mazzetta dei biglietoni perché i carabinieri vigilano. Quindici giorni fa a Canale due tifosi sono stati pizzicati dai carabinieri e ci hanno rimesso un bel po' di soldi. Di conseguenza, pre non correre rischi restano a casa»*

Ed ecco la proposta dell'ex presidente della Lega: *«Legalizziamo le scommesse come facevano un tempo gli sferisteri di Alba e Santo Stefano. Avremo più gente alle partite».*

Piero Galasco

Aicardi, «re» del pallone elastico: anche quest'anno ha vinto lo scudetto

Brucoli: «Extracomunitari venite a fare judo da me»

Giovanni Nicola, di fronte, impegnato al Kodokan Club Torino in un duello con la spada da samurai

Trentacinque anni e non li dimostra: il Kodokan Club Torino guarda al futuro puntando sulle nuove realtà, sulle nuove attese di un mondo in rapida trasformazione.

«Ci sono stati anni in cui ci occupavamo del recupero dei giovani all'interno del Fermate Aperti — spiega il presidente Brucoli —, ora invece apriamo in gli extracomunitari, cercando di aiutare un gruppo di senegalesi ad inserirsi nel tessuto sociale torinese».

Brucoli, nella sua calma lenticolare, è un vulcano di idee e di iniziative: «Quest'anno torneremo all'attività agonistica che in passato abbiamo un po' trascurato — promette — ed insisteremo sulla formula del judo-spettacolo del Kohaku Shiai».

Ci sono società che hanno seguito tante mode, affiancando al judo altre discipline più o meno orientali, la posistica, l'aerobica, magari pirstino un po' di danza.

«Noi siamo rimasti quelli di 35 anni fa — assicura Brucoli — e continuiamo a fare solo ed esclusivamente arti marziali giapponesi».

Nella palestra 5 dello Stadio Comunale, in via Filadelfia 88, il judo, il karate, la difesa personale vengono presentati agli adulti, ai bambini (Centri Csa e Centri federali di Promozione Sportiva), ai militari (per i quali al Kodokan Club esistono particolari convenzioni) ed ora anche agli extracomunitari.

«L'approccio con i senegalesi è di questi giorni — racconta il presidente della società torinese — ed è stato favorito da don Sergio, parroco di San Gioacchino. Nella nostra ottica lo sport, ed in particolare questo tipo di sport, vuole essere un aiuto per l'integrazione dei giovani africani nella società torinese».

I tesserati del Kodokan Club Csain sono attualmente una settantina, seguiti in palestra da tre allenatori: Mario Brucoli, la figlia ventiseienne Roberta e Giorgio Oggero. I corsi hanno luogo il lunedì, mercoledì e venerdì tra le 17,30 e le 21,30. Particolare fortuna ha ottenuto il corso di difesa personale che, mescolando tra loro diverse arti marziali, si propone di dare ai partecipanti le capacità pratiche e la sicurezza psicologica per affrontare, in condizioni reali, una vera aggressione.

I corsi di judo e di karate, siano essi di adulti o di ragazzini, si propongono invece di sfociare a breve termine in un'attività agonistica federale ad un discreto livello. «E' più di un anno che mancheranno delle competizioni alla mia — spiega Brucoli —, ma vogliamo tornare a gareggiare ad armi pari con le società piemontesi più forti ed agguerrite. Per questo stiamo organizzando una serie di "Shiai", cioè di combattimento, a scadenza mensile nei quali i nostri allievi affronteranno altre squadre appositamente invitate a fare da sparring-partners».

L'unico punto dolente per il Kodokan Club è il fatto che fra i tesserati non ci sia nessuna donna: «Falsi pregiudizi tengono lontano il gentil sesso dalle arti marziali — si lamenta Brucoli —. Ora ci vorrà bandire un appello: ragazze, venite in palestra».

Marco Sannazzaro

I mini-tennisti di Lesa protagonisti a Vinovo

Come corrono i tennisti in erba dello Sporting Lesa! Sono stati loro i protagonisti delle corse campestri, organizzato dalla Federtennis in collaborazione con la società Corso Cavalli, sui prati dell'ippodromo di galoppo «Federico Tesio» a Vinovo. Su otto serie in programma ne hanno vinte quattro, aggiudicandosi le gare della categoria C (per i nati negli anni 1978 e 1979) con Moira Fagotto e Alessio Palumbo e quelle della categoria D (nati nel 1976 e 1979) con Simone Roncalli e Laura Tulch ed Arianna Gila, prime ex aequo nella corsa femminile.

Le affermazioni nelle campestri hanno portato il circolo nivorese al trionfo «Supersat», prova combinata di corsa, mini-tennis a coppie e mini-volley nella quale hanno gareggiato quasi duemila ragazzini dalle scuole di addestramento al tennis (SAT) di 38 circoli piemontesi. Lo Sporting Lesa ha vinto anche il torneo di mini-volley, mentre i doppi sull'half-court tennistico hanno visto prevalere le ragazze del TC Pino Torinese ed i ragazzini del DLF Asti nella categoria under 14, le bambine del TC Beinasco ed i coetanei del TC Saluzzo nella categoria under 10.

Nella ultre corse campestri successi di Giulia Leonardi (Cassa Risparmio Alessandria) e Andrea Daverio (Olivetti Ivrea) nella categoria A (nati nel 1982 e 1983) e di Francesca Catilino (Green Park Rivoli) e Fabrizio Nhero (DLF Torino) nella categoria B (nati nel 1980 e 1981).

Nella graduatoria assoluta TC Pino e La Phigdi Moncalieri e Olivetti Ivrea, ex aequo al terzo posto, hanno occupato le posizioni d'onore alle spalle dello Sporting Lesa.

Il bilancio ovviamente è positivo per la Federtennis: *«Abbiamo apprezzato l'entusiasmo con il quale i circoli piemontesi hanno aderito a questa terza "festa del tennis"* — ha commentato Vittorio Crotta, direttore del Centro Tennistico torinese — *quest'anno abbiamo avuto un'occhiata in anteprima alle manifestazioni con tornei delle altre discipline tracciando sul campato sette campi per i tornei di mini-tennis e dodici per le partite del mini-volley in sette tre».*

«Inoltre — conclude Crotta — *i giovanissimi tennisti sono rimasti affascinati dall'esibizione di due "grandi", Sebastian Sanesini e Nevio Devitè, due ottimi giocatori di categoria B1. Insomma la "festa del tennis" a Vinovo è per noi una delle migliori opere di propaganda».*

r. b.

● **CANOTTAGGIO** — La Sisport Fiat organizza uno grande leva per i ragazzi di ambo i sessi dai 15 ai 17 anni. I corsi saranno tenuti da istruttori federali e da allenatori di grande esperienza, tutti ex campioni. Gli interessati possono rivolgersi alla sede del canottieri Fiat, in corso Moncalieri 340/12 (tel.6967800).

La studentessa torinese Elena Polloni ha conquistato il titolo nazionale «pulcine»

Campionessa di golf a soli dodici anni

Esile, bionda, aria sbarazzina, appena dodicenne, si presenta all'appuntamento accompagnata dalla sorella maggiore: Elena Polloni, vincitrice del campionato nazionale pulcine 1990 (il torneo riservato ai più piccoli, età massima 14 anni) ha incominciato a giocare a golf a 10 anni e oggi il suo «drive» supera i 180 metri.

«Andavo al Circolo con i miei familiari — racconta Elena — *e un giorno ho provato, per curiosità. Mi sono subito appassionata, ho trovato un validissimo aiuto nel mio maestro, Maurizio Barbi, ho conosciuto tanti ragazzi con la mia stessa passione, ho trovato tanti nuovi amici».*

Gli occhi della Federazione Italiana Golf sono puntati su questi giovani poiché rappresentano il futuro del golf agonistico italiano e i risultati sono andati già oltre le aspettative con la vittoria nel Campionato Nazionale Juniores a Squadre 1990 contro ben altre 16 rappresentative europee. La Fig segue l'evoluzione golfistica dei giovani e aiuta i migliori con grosse facilitazioni economiche.

«Adesso ho diritto — dice orgogliosa Elena — *a lezioni, campo pratico e attrezzature gratuite, al rimborso spese per le trasferte più importanti».*

La piccola golfista prosegue raccontando con precisione le buche e i colpi che le hanno valso 15 di handicap e il brevetto per il brevetti giovanili, bronzo argento e oro per i più bravi, vengono stabiliti in rapporto all'età, all'handicap e ai punteggi ottenuti in gare prestabilite).

«Il più grosso successo è stato la conquista del campionato nazionale pulcine — dice Elena — *e il più bel premio è stato una borsa, consegnatami da Giuseppe Silva in persona, il presidente della Fig».*

Lo studio prosegue bene e talora Elena rinuncia alle gare per non perdere qualche giorno di scuola.

Esile, capelli lunghi, aria sbarazzina: ecco Elena, la mini-campionessa

Traspare comunque che il suo sogno, comune a tutti i giovani campioncini, sarebbe di dedicarsi, un giorno, completamente allo sport preferito. Le gare rappresentano per lei sempre grosse emozioni e sfida senza prova d'appello.

«Per questo motivo — dice — *mi impegno sempre al massimo. Con la scuola è diverso: un cattivo voto si può sempre rimediare».*

In campo Elena è precisa e meticolosa. *«Quando sono sul percorso* — spiega — *penso solo a fare un buon risultato: i giocatori più grandi e più forti mi fanno paura, mi piace la competizione».*

Il gioco corto, quello di maggiore precisione, è il suo punto di forza: *«Per fare buon risultato* — dice saggiamente — *non basta tirare lungo, ma bisogna soprattutto approcciare bene. Il putt è, a mio parere, la parte più impegnativa di questo sport, ma mi piace moltissimo tutto che passo delle ore sul putting green ad allenarmi».*

Conferma che le difficoltà non intimoriscono Elena è la vittoria ottenuta ai Nazionali Pulcine, sotto quattro giorni di pioggia. La stessa grinta e determinazione la giovane l'ha acquisita anche nella vita di tutti i giorni. *«Da quando gioco a golf* — dice la sorella — *Elena ha superato completamente timidezza, è maturata molto, è più sicura di se stessa».*

Agnese Vigna

ALTE POTENZE ■ TOTALE SICUREZZA ATTIVA. NUOVE MORBIDE FORME IN STILE CLASSICO VOLVO. L'ECCEZIONE NASCE DA REGOLE SEVERE. AL VERTICE VOLVO UNA NUOVA SERIE DI GRANDI BERLINE. 960, 2 LITRI, 16 VALVOLE TURBO. 960 TURBODIESEL. ED IL NUOVISSIMO TRE LITRI 24 VALVOLE, 6 CILINDRI CON CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO A TRE PROGRAMMI DI FUNZIONE. ABS ■ DIFFERENZIALE AUTOBLOCCANTE DI SERIE SU TUTTI I MODELLI. CONVERTITORE CATALITICO CON SONDA LAMBDA DI SERIE SULLE 960 BENZINA. QUALITÀ E SICUREZZA SONO LA REGOLA. CONFORT ED ELEGANZA SONO D'ECCEZIONE. LE RADICI NEL PASSATO ED IL PENSIERO AL FUTURO. SE C'È UN POSTO DOVE SARÀ BELLO ESSERE, È IN UNA NUOVA 960. OGGI STESSO.

940	960	960
2 LITRI • 16 V • 139 CV TURBODIESEL • 2,4 LITRI • 116 CV	2 LITRI • 16 V TURBO • 190 CV TURBODIESEL • 2,4 LITRI • 116 CV	3 LITRI • 6 CILINDRI • 24 V • 204 CV CAMBIO AUTOMATICO ELETTRONICO

L'APPUNTAMENTO È UNA PROVA SU STRADA PRESSO I CONCESSIONARI VOLVO.

L'ECCEZIONE HA LE SUE REGOLE.

NUOVE VOLVO 960

Nicholas Cage e Laura Dern in «Cuore selvaggio». A fianco Mastroianni per Tornatore

IN PRIMA VISIONE

«Cuore selvaggio» ha vinto a Cannes, entusiasmato e scandalizzato per il miscuglio, oggi di moda, dove il sesso e la brutalità vengono esaltati. Chi preferisce «Stanno tutti bene» propende per un cinema di sentimenti e di risentimenti, con un piede nella commedia italiana

«La Jocondes di Gruel, 14 minuti eccezionali al Centre

Tra i film attesi nel weekend anche «Le comiche»

Tornatore e il folle Lynch

Non è male l'accoppiata di fine settimana che i cinema cittadini e nazionali offriranno con *Stanno tutti bene* e *Cuore selvaggio*.

Quest'ultimo, firmato da David Lynch e in qualche modo ingentilito dalla sua fidanzata Isabella Rossellini in blonde chiome, ha vinto in maggio l'ultimo Festival di Cannes sospinto dall'entusiasmo di Bernardo Bertolucci che presiedeva la giuria internazionale.

Il film di Tornatore, illustrato da un Marcello Mastroianni finalmente vecchio, è stato escluso dal «palmarès» finale nonostante i favorevoli pronostici della vigilia. Si è parlato d'immagini dalla chiamorsa bellezza, sulla stessa stampa francese che l'anno scorso non aveva avuto esitazioni a lanciare *Nuovo Cinema Paradiso*.

Qual è realmente il migliore tra i due film ugualmente destinati al successo? Chi preferisce Tornatore propende per un cinema di sentimenti e di risentimenti, con un piede nella commedia italiana; chi preferisce Lynch opta per il genere composito oggi di moda, dove il sesso e la brutalità non vengono rappresentati più usitati con un sorriso forse di scherno o forse di compiacimento.

In *Stanno tutti bene* (Olimpia) un padre intraprende il viaggio dal paesino della Sicilia dove ha amorevolmente vegetato fino allo pensione per spingersi in cinque diversi centri dell'Italia che ai suoi occhi conta. Ma conta soprattutto perché vi lavorano i suoi cinque figli che hanno fatto tutti carriera. Sennonché, per amore e per dolcezza, i cinque gli hanno montato in blocco e continuano a montargli. Stanno tutti male, al contrario del titolo del film e della credulità del padre.

Una, addirittura fatidica nel suo gesto di ripulsa, è scomparsa in alto mare su una sua barchetta rifiutando ulteriormente d'illudersi e d'illudere. Gli altri campano d'espedienti. Il padre rigira e capisce d'essersi illuso troppo.

La presenza di Marcello Mastroianni non deve indurre a trascurare illustri presenze e apparizioni. In primis una Michèle Morgan che idealmente suggerirebbe al protagonista di non contare sul futuro, proprio e degli altri. Ma anche Leo Gullotta, un folle che glorifica alla patetica follia napoletano che lo prende come un diversivo, rischia di diventare memorabile.

Per *Cuore selvaggio* gli aggettivi si sprecano. Ecco come Irene Bignardi la ha definito su *la Repubblica*: «eccessivo, sgradevole, fintamente facile e profondamente intellettualistico, perfino fastidioso ma inventato, memorabile, visionario».

Il terribile regista di *Eraserhead* e di *Dune* accompagna verso il mediocre sogno di una vita tra i famigliari e il nucleare la coppia Lula e Sailor, Laura Dern e Nicolas Cage. Sono un Romeo e una Giulietta del profondo Sud, inseguiti da killer, ossessionati da madre e suocera insopportabile, presi da solidarietà sospette come quella del bandito Willem Dafoe che finisce crocifisso e di Isabella Rossellini che allarga l'orizzonte della coppia.

Finale sentimentale, o fintamente sentimentale, con l'imitazione di Elvis Presley in *Love me tender*. Ciò conferma l'importanza della colonna sonora in questo genere indirizzato a giovani senza complessi, i quali dalla partitura di Angelo Badalamenti pilucchereranno gli spunti più vistosi e adatti al «dolby».

Su un piano qualitativamente commerciale ecco infine per contrasto le frenesie di Paolo Villaggio e Renato Pozzetto all'Ideal ne *Le comiche* di Neri Parenti.

I film di Dauman gran produttore al Centre Culturel

TORINO ● Passano e ripassano sullo schermo del Centre Culturel, grazie a una cineteca invidiabile, i film del passato e del presente che fanno della Francia la cinematografia più dotta e più interessante. Ora un ciclo su un regista, ora la retrospettiva d'un attore, magari un periodo storico o una moda politica.

Finalmente — ma potevamo arrivarci anche noi italiani e addirittura noi torinesi con Ambrosio, Pittaluga e Gualino — è in primo piano la figura d'un produttore: Anatole Dauman festeggiato per i quarant'anni della sua Argos Films con una selezione a dir poco entusiasmante.

A volte si guarda ai nostri cugini d'Oltralpe con il sorrisino che ne colpirebbe la propensione all'enfasi. Non è questo il caso benché certi riconoscimenti sulle prime rischino di lasciare increduli. Ecco Jean-Loup Passek, consigliere per il cinema al Centre Pompidou di Parigi, il quale non usita a paragonare Dauman a un signore del Rinascimento [*«Se fosse vissuto nel Trecento o nel Quattrocento avrebbe potuto essere un mecenate illuminato come un Lorenzo de' Medici, un Gonzaga, un Montefeltro senza l'appoggio dei quali né Botticelli, né Mantegna, né Piero della Francesca avrebbero avverato il loro destino»*].

Esagerazioni? No di sicuro quando si pensa che il famoso cinema d'autore svincolato dai produttori, proprio da questo incredibile produttore ha ricevuto il massimo impulso. Si studia nei libri che Alexandre Astruc in *Le rideau cramoisi* con la teoria della caméra-stylo che avvicinava il cineasta al poeta quando prende nervosamente appunti sul taccuino, anticipò di getto l'evoluzione della Nouvelle Vague; e si legge altresì che in *Hiroshima mon amour* la sceneggiatura di Marguerite Duras e la regia di Alain Resnais porta il passato, grazie all'amore che vince sulla guerra, al tempo presente e forse al futuro. Ebbene l'Argos Films non ha esitato a finanziare tali imprese neppure intuite dalla concorrenza.

Per di più Dauman ha saputo evitare lo scivolamento sia pure di classe. I francesi difficili come Godard (*Masculin, féminin*) e come la Varda (*Du côté de la Côte*) hanno avuto un appoggio incondizionato non meno degli stranieri difficili: il polacco Walerian Borowczyk per *Une collection particulière*, documentario inedito per l'Italia che favoleggia la sua feticistica collezione di strumenti e aperine erotiche a cavallo dei due secoli ... lo jugoslavo Jan Lenica che in *A* chiede a Lovesco lo spunto per un disegno animato dove le semplici lettere dell'alfabeto acquisiscono una puntualità terribile... il tedesco Volker Schlöndorff che per *Le coup de grâce* ottiene la collaborazione di Marguerite Yourcenar...

Wim Wenders, anch'egli regista tedesco e talento cosmopolita che gli deve *Paris, Texas*, ne parla come di un uomo che sa ancora praticare un linguaggio che lega il denaro a idee e immagini, ritavandone per tutti noi uno squisito piacere chiamato cinema.

L'Argos Films ha prodotto *Au hasard, Balthazar* di Robert Bresson e *L'empire des sens* di Nagisa Oshima. Il film più mite e più pio in assoluto, con la Passione del Cristo reincarnata nelle sofferenze d'un asinello e il più sfrontato dei canti sull'amore dove la passione travolge i sensi ma dove si conferisca pure un senso alle passioni. Non esiste contraddizione estetica tra le due altissime impostazioni.

Oggi Elia Kazan dice che nessuno a Hollywood si sarebbe mai arrischiato in uno solo dei molti titoli dell'Argos. C'è il rischio che il regista di *Baby Doll* abbia ragione e che Dauman sia grande anche quando scherza come in *La fiorende* di Henri Gruel, 14 sorprendenti minuti sul mito di Monna Lisa al Louvre che la sceneggiatura di Boris Vian manda allegramente a quel paese.

Piero Perona

Francesco Guccini sarà premiato al Tenco

Guccini, Vecchioni, Battiato, Milva, Jobim, Fossati & co.

I soliti noti del Tenco

SANREMO ● Guccini, Fossati, Vecchioni e poi Battiato, Milva, Buccini, Jobim. E una parte del cartellone del «Tenco» che inizierà domani per concludersi sabato.

E, naturalmente, musica. Di gran classe: anzi, di gran razza. Quella dei cantautori italiani e no, che, tuttavia, da anni sono prossimi sempre gli stessi.

«Si potrebbe dire così — dice Enrico de Angelis, vicepresidente del Club organizzatore — ma le cose in realtà non sono scontate. Intanto c'è da dire che invitiamo gli artisti che hanno segnato con il loro repertorio l'anno. Se poi questi inediti coincidono anche con le vittorie delle targhe, assegnate dalla critica tramite nominations assolutamente autonome, significa che lo scelta degli ospiti è più che motivata. Ce n'è appunto particolare merito Roberto Vecchioni che, da sedici anni, è presente alla rassegna: un record tutto personale che è indice di una reciproca stima e amicizia».

Veniamo allora al programma. Ogni giorno, alle 12, nel Casinò ci sarà l'incontro con i partecipanti delle rispettive opere nonché la presentazione di dischi inediti: domani toccherà a Lucio Quarantotto, venerdì a Vinicio Capossela. Quindi, nel pomeriggio, saranno riproposte in video le riprese delle passate rassegne (1977/'78/'79) nel Centro Ariston.

In serata, inizio alle 21, il momento clou con i recitals.

Domani sera sul palco ci saranno Andrea Liberovici, Vinicio Capossela, Lucio Quarantotto, Francesco Baccini e Francesco Guccini. Venerdì: Elga Paoli, Le Masque, Franco Battiato, Milva, Ivano Fossati. Sabato: Roberto Vecchioni, Ilzio Nannipieri, Luca Ghielmetti, Caetano Veloso e Antonio Carlos Jobim. Il tutto con la presentazione di Antonio Silva e la regia teatrale di Volfo Mantegazza; Raidue riprenderà i concerti e c'è l'assicurazione che andranno in onda entro breve tempo. Si vedrà.

I siparietti comici sono affidati a Lucio Poli, Paolo Frola, Madrigalisti d'Oltre Tanaro ma non si escludono presenze di Davide Riondino, Paolo Hendel e magari Roberto Benigni di cui resta il ricordo dell'inarrivabile presenza alla rassegna del 1986 (ospite fu Tom Waits).

I premi assegnati dal «Club Tenco» sono andati a Caetano Veloso («Alfiere della più importanti nuove tendenze degli ultimi 25 anni ha contribuito a dare dignità e identità alla musica popolare brasiliana»). Antonio Carlos Jobim («Da quasi quarant'anni ai livelli della musica popolare mondiale continua a coniugare la qualità assoluta con il segreto della vera ispirazione») e a Milva per «l'emblematica evoluzione della sua vita artistica», già ospite della rassegna della canzone d'autore al femminile organizzata dal Club in settembre nel teatro romano di Verona.

Le targhe? A Francesco Guccini per il brano «Canzone delle domande consuete» definita «canzone dell'anno» e presentata nel suo ultimo l.p «Quello che non»: ha avuto meritatamente tre diverse canzoni segnalate nette distacco su tutti. Per la canzone dialetto, «Fujente», il riconoscimento è andato al napoletano Enzo Gragnaniello, bravissimo e conosciuto purtroppo solo da una cerchia d'amici e d'estimatori; l'album dell'anno è invece «Discanto» di Ivano Fossati, bellissimo: miglior interprete è stato giudicato Fiorella Mannoia per «Di terra e di vento» a conferma della sua qualità di razza, anche Gianni Morandi avrebbe meritato un riconoscimento per il suo ultimo lavoro che vede davvero grande. Max Manfredi è il cantautore vincitore per l'opera prima, «Le parole del gatto»: alle sue spalle si è piazzato Ligabue che comunque ci pare più attuale e dentro la cosa. Può essere questo il limite (Manfredi a parte) del Club: cioè ripiegarsi su se stesso con compiacente intellettualismo. Ma, subito, ci viene in mente che due anni fa qui esordì uno sconosciuto Francesco Baccini...

Alberto Gedda

Fiacchi applausi alla Scala per un balletto di routine con l'étoile e il divo dell'Opera Laurent Hilaire

Oriella Dorella, una bella Giselle senza emozioni

MILANO ● Che senso ha recarsi al Teatro alla Scala per assistere a una «Giselle» di routine, la stessa rappresentata da tanti anni, con le consuete scene di Alexandre Benois (stupendamente oleografiche), i costumi firmati dal medesimo, nessun apporto registico particolare e la diligente — non di più — riproduzione dell'originale coreografico di Coralli e Perrot? Ebbene, un senso c'è e sta nella curiosità di vedere all'opera: a) Oriella Dorella, étoile della Scala raramente impegnata in ruoli del grande repertorio; b) il corpo di ballo, il cui stato di salute è da tempo piuttosto precario. In margine era anche interessante assistere all'esibizione di Laurent Hilaire, stella dell'Opéra di Parigi, interprete del ruolo di Albrecht: la Scala manca ormai non da ieri di veri maschi capaci di ruoli virili e sempre dove ricorrere a ballerini ospiti per riempire i primi ruoli.

Anche in campo femminile le cose vanno malissimo: l'unica stella è pur l'apporto la Dorella, promessa alcuni anni fa quando era già piuttosto avanti nella carriera. Una stella anomala per un corpo di ballo che dovrebbe avere nel classico il suo punto di forza: la grande popolarità di questa ballerina è giunta dalla partecipazione ad alcuni fortunati show televisivi, in palcoscenico si è distinta in ruoli lontani dal grande repertorio, no «Lago dei cigni», né «Don Chisciotte» o «Sylphide», bensì personaggi tagliati su misura, come Anna Frank, la Gelsomina de «La strada» (personaggio creato dalla Fracci), la recente Signorina Giulia della Cullberg. E non «Giselle», ruolo fra i più ardui e complessi dell'intero teatro di danza.

La Dorella ha danzato in questo allestimento già lo scorso anno, ma non alla «prima», che in quell'occasione della coppia mitica Fracci. Quest'anno ha ottenuto di inaugurare la serie di recite di «Giselle», ma alla Scala — sorpresa — non si è visto alcuno dei critici milanesi, che evidentemente su questo allestimento non hanno più voglia di scrivere una riga. Altra sorpresa: neppure un applauso da parte del pubblico all'ingresso in palcoscenico dell'étoile, un rito d'obbligo in tutti i teatri europei. E per la verità gli applausi sono stati fiacchi per l'intera serata, risvegliandosi solo nel finale. Il che è perfettamente comprensibile: c'è nulla di peggio, nel balletto classico, della quieta routine.

Nessun errore in scena, tanta correttezza e assenza totale di emozioni. E la Dorella? Ama la parte, probabilmente (quale ballerina l'ama?), non la possiede. Affronta le difficoltà e le supera, ma senza scioltezza. E' difficile dispensare emozioni quando si è in fondo estranei al potente affiato romantico che emana da «Giselle», e lo stesso discorso vale per Hilaire, superbo danzatore più a suo agio nei ruoli strettamente tecnici o contemporanei che non nei panni ambigui del Principe che fa morire di dolore Giselle e la ritrova, bianco fantasma, nel secondo atto, all'improvviso un viaggio iniziatico che sa di espiazione e presa di coscienza. Chi ha visto in scena Nureiev o Erich Bruhn valuta bene la differenza.

Quanto al corpo di ballo, non si muove male, soprattutto nell'atto bianco le ragazze-Willi sono correttissime: mancano invece — anche a livello di solisti — uno stile preciso, una consapevolezza che solo bravi maestri possono dare. Valga l'esempio dell'arrivo dei nobili nel primo atto: a cominciare dalla principessa Bathilde per finire con l'ultima delle dame, è mai possibile che si gesticoli alla maniera di Marisa Laurito, carocollando in scena come se si entrasse nello studio di Domenica In? Anche la pantomima è importante nella formazione di un corpo di ballo, e se è vero che il neosovrintendente Fontana vuole un rilancio alla grande, converrà ripartire dall'abc, per riacquisire un'allure che si è persa da molto tempo.

Vittoria Doglio

Oriella Dorella

OGGI IN TV

STAMPASERA

Mercoledì 24 Ottobre 1990

RAIUNO

13 **Fantastico bis** Varietà. *Appunti sugli Anni Ottanta*
13.30 **Telegiornale**
13.55 **Tg1 - Tre minuti di...**, attualità
14 **Il mondo di Quark**, documenti a cura di Piero Angela. *I paesaggi della Terra - La savana*
15 **Dse - Scuola aperta**, attualità di Alessandro Meliciani
15.30 **Dse - Novecento: Letteratura italiana dal '45 ad oggi**, documenti di Angelo Sierrazza. Conducono in studio Gabriele La Porta, Michele Giammarioli
16 **Big!** varietà per i ragazzi
17.55 **Oggi al Parlamento**, attualità
18 **Tg1 - Flash**
18.05 **Cose dell'altro mondo**, telefilm
18.30 **Santa Barbara**, serial tv
19.25 **Calcio - Coppa Coppe**: Austria Vienna-Juventus (primo tempo)
20.15 **Telegiornale**

20.25 **Calcio - Coppa dei Campioni**: Milan-Bruges
22.15 **Tg1 sera**
22.45 **Parole e vita Speciale**, conduce Danila Bonito. Dal Sinodo dei vescovi. *Sacerdoti oggi*
23.50 **Appuntamento al cinema**, le novità cinematografiche
24 — **Tg1 Notte**
— **Che tempo fa**
Oggi al Parlamento
0.25 **Mezzanotte e dintorni**, di Gigi Marzullo
0.40 **Biliardo**: Brescia **Campionato del mondo 5 birilli**

6.55 **Unomattina** quotidiano di attualità, condotto da Livia Azzariti e Puccio Corona
10.15 **Santa Barbara**, telefilm 305° episodio
11 — **Tg1 - Mattina**
11.05 FILM **Guai con le ragazze**, di Peter Tewksbury, con Elvis Presley, Marilyn Mason, Nicole Jaffe. Usa commedia 1969
Nell'intervallo:
— **Che tempo fa**
Tg1 - Flash

RAIDUE

13 — **Tg2 Ore 13**
13.30 **Tg2 Economia - Meteo 2**
13.45 **Beautiful**, serial tv
14.30 **Destini**, serial tv
15.20 FILM **Come ingaggiammo l'esercito**, di Lucio Fulci, con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Italia commedia 1965 — *Equivoci e scenette sulla vicenda di un militare costretto a nascondere nella caserma un bambino*
17 — **Tg2 - Flash**
17.05 **Dal Parlamento**
17.10 **Spaziolibero**, Centro Nazionale Sportivo Libertas
17.25 **Videocomic**, antologia della comicità televisiva
18.20 **Tg2 - Sportsera**
18.30 **Rock café**, programma musicale
18.45 **Un giustiziere a New York**, telefilm
— **Meteo 2**
19.45 **Tg2**

20.25 **Calcio - Coppa dei Campioni**: Napoli-Spartak Mosca
22.15 **Calcio - Coppa delle Coppe**: Olympiakos-Sampdoria (differita)
— Nell'intervallo: **Tg2 Stasera**
23.50 **Tg2 Notte**
— **Meteo 1**
— **Oroscopo**
— **Calcio - Coppa Uefa**: Heart of Midlothian-Bologna (sintesi)

7 — **Cartoni animati**
8.15 **Lassie**, telefilm
8.40 **Clayhanger**, sceneggiato
9.30 **Tavolozza italiana**, Storia e leggende dei nostri castelli
10 — FILM **Labbra serrate**, di Mario Mattoli, con Annette Bach, Fosco Giachetti. Italia drammatico 1942
11.30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm
11.55 **Capitol**, sceneggiato Rory Calhoun

RAITRE

14 — **Rai Regione**, telegiornali regionali
14.30 **Dse - Speciale scuola aperta**, informagiovani. Attualità
15 — **Dse - Enciclopedia multimediale delle Scienze filosofiche**, di Renato Parascandolo. *Remo Bodei - L'idea di progresso*
15.30 **Hockey pista**. Partita di campionato
16 — **Tennis tavolo**: da Verona **Internazionali d'Italia**
16.30 **Hockey ghiaccio**. Partita di campionato
17 — **Vita col nonno**, telefilm
17.50 **Throb**, telefilm
18.15 **Il mondo della sopravvivenza**, documenti
18.45 **Tg3 Derby**, quotidiano sportivo
19 — **Tg3**
19.30 **Regione**, tg regionali
19.45 **BlobCartoon**
20 — **Blob**. Di tutto di più

20.25 Una **Cartolina** spedita da Andrea Barbato
20.30 FILM **Splash, una sirena a Manhattan**, di Ron Howard, con Daryl Hannah, Tom Hanks, John Candy, Eugene Levy, Doby Goodman. Usa commedia 1984 — *Quando per la seconda volta l'avvenente sirenetta salva dal mare Alan, egli la invita ad una vacanza sulla terraferma. E ovviamente non sarà facile per lei passare inosservati: gli inseguimenti e cacce alla biondissima fanciulla-pesce, i due si innamorano*
22.20 **Tg3 Sera**
22.25 FILM **Mosca a New York**, di Paul Mazursky, con Robin Williams, Maria Conchita Alonso. Usa commedia 1984 — *La scelta vista dallo sguardo ironico di un emigrato russo, che vede questo Paese gigante dalle mille possibilità*
23.50 **Tg3 Notte**
24 — **Calcio - Coppa Uefa**: Fenerbahce-Atalanta (sintesi)

12 — **Vita degli animali**, documenti. *Dopo le piogge*
12.30 **Formazione di continente**. *Corridoi di fuoco*
13 — **Il bel mangiare**, inchiesta. *La valle dell'Adige*
13.30 **Regioni allo specchio: la Sicilia**, documenti. *La ricerca del passato*

RETE 4

13.35 **Buon pomeriggio**, con Patrizia Rossetti
13.40 **Sentieri**, teleromanzo Robert Newman, Kim Zimmer, Christopher Bernau
14.35 **Marilena**, telenovela con Catherine Fulop, Fernando Carrillo
15.40 **La mia piccola solitudine**, telenovela
16.10 **Ribelle**, telenovela
16.50 **La valle dei pini**, telenovela con Susan Lucci
17.25 **General Hospital**, telefilm con John Reily
18 — **Febbre d'amore**, sceneggiato Rod Mullinar
19 — **C'eravamo tanto amati**, attualità con Luca Barbareschi
19.30 **Top secret**, telefilm con Bruce Boxleitner

20.35 FILM **Souvenir d'Italie**, di Antonio Pietrangeli, con June Laverick, Isabelle Corey, Inge Schoener, Vittorio Sica, Alberto Sordi. Italia commedia 1958 — *Tre autostoppiste straniere arrivano in Italia e chiedono di essere ospitate da un nobile veneto. Tempo dopo raggiungono Roma, poi proseguono il loro viaggio nel resto dell'Italia. Due trovano l'amore. Sordi ha soltanto una parte di contorno*
22.45 **Gala**. Progetto ambiente
23.45 **Cadillac**, conduce Andrea De Adamich
23.45 **Il grande golf**
0.50 FILM **Chi è l'altro?**, di Robert Mulligan, con Ute Hagen, Diane Muldaur. Usa horror 1972 — *La terrificante vicenda di un ragazzino dotato di facoltà medianiche che contatta il gemello morto e scatena a spese di un intero villaggio*
— **Prémière**, le attualità cinematografiche

8.30 **Una vita da vivere**, sceneggiato con Michael Storm
— **Prémière**, le attualità cinematografiche
9.30 **Andrea Celeste**, telenovela con Andrea Del Boca
— **Amandoti**, telenovela
10.30 **Aspettando il domani**, sceneggiato
11 — **Così gira il mondo**, sceneggiato
— **Prémière**, le attualità cinematografiche
11.30 **La casa nella prateria**, telefilm
12.30 **Ciao ciao**, cartoni animati

ITALIA 1

14 — **Happy Days**, telefilm, con Ron Howard, Henry Winkler
14.29 **Un minuto al cinema**
14.30 **Radio Carolina 7703**. Programma musicale
15.30 **Compagni di scuola**, telefilm
16 — **Bam**, varietà per i ragazzi:
— **I Puffi**, cartoni animati
— **D'Artagnan e i moschettieri del re**, cartoni animati
— **Jenny, Jenny**, cartoni animati
— **Mila e Shiro due cuori nella pallavolo**, cartoni animati
18.29 **Un minuto al cinema**
18.30 **Tarzan**, telefilm
19.30 **Cri Cri**, telefilm. *Pentimento*

20.15 **Calcio - Coppa Uefa**: Aston Villa-Inter
22.15 **Calcio - Coppa Uefa**: Valencia-Roma (differita)
24 — **Jonathan Reportage**, condotto da Ambrogio Fogar
— **Prémière**, le attualità cinematografiche
0.50 **Chips**, telefilm
— **Benson**, telefilm
— **Prémière**, le attualità cinematografiche

7 — **Ciao ciao**, cartoni animati
8.30 **Batman**, telefilm
— **Flipper**, telefilm
9.30 **Arnold**, telefilm
— **Prémière**, le attualità cinematografiche
10 — **Amore in soffitta**, telefilm
10.30 **La famiglia Brady**, telefilm
11 — **Strega per amore**, telefilm
11.30 **Tre nipoti e maggiordomo**, telefilm
12 — **Charlie's Angels**, telefilm
13 — **La famiglia Bradford**, telefilm

CANALE 5

13.30 **Cari genitori**, quiz con Enrica Bonaccorti
14.15 **Il gioco delle coppie**, quiz con Corrado Tedeschi
15 — **Agenzia matrimoniale**, attualità con Marta Flavi
15.30 **Ti amo, parliamone**, attualità con Marta Flavi
16 — **Cerco e offro**, attualità con Massimo Guarischi
16.30 **compieanno: 1981**, varietà
— **Prémière**, i trailers
16.55 **Doppio slalom**, quiz con Paolo Bonolis
17.25 **Bablonia**, quiz Umberto Smaila
18 — **Ok Il prezzo è giusto**, quiz con Iva Zanicchi
19 — **Il gioco del nove**, quiz con Gerry Scotti
19.45 **Tra moglie e marito**, quiz con Marco Columbro

20.25 **notizia**, varietà condotto da Pisu e Ezio Greggio
20.40 **Dallas**, telefilm. *La vendetta di Cally*. Con Larry Hagman, Patrick Duffy, Cathy Podewell
21.45 **Forum**, attualità con Dalla Chiesa
22.45 **Scene matrimonio**, Davide Mengacci
23.15 **Costanzo Show**, attualità
0.55 **Striscia notizia**, varietà condotto da Raffaele Pisu e Ezio Greggio (replica)
— **Prémière**, le novità cinematografiche
1.10 **Marcus Welby M. D.**, telefilm Robert Young
2 — **Fantasilandia**, telefilm
— **Prémière**, le attualità cinematografiche

7.50 **La piccola grande Nell**, telefilm
— **Prémière**
8.25 FILM **Senza madre**, Robert R. Parrish, con Richard Widmark, Joanne Dru, Audrey Totter. Usa commedia 1952
10.25 **Prémière**, attualità cinematografiche
10.30 **Gente comune**, attualità con Silvana Giacobini
12 — **Il pranzo è servito**, quiz condotto da Claudio Lippi
12.45 **Tris**, gioco condotto da Bongiorno

GRP

14.15 **Rosa... de Lejos**, telenovela
15.15 FILM **Il mostro del pianeta perduto** con R. Denning, L. Nelson. Usa fantascienza 1956
17.40 **Cartoni animati**
18 — **Rosa de Lejos**, telenovela
19 — **Grp Monitor**, notiziario
19.35 **Expo Fuoristrada**
20 — **La squadra segreta**, telefilm
20.30 FILM **Un garibaldino al convento**, V. De Sica, con Carla Del Poggio, Leonardo Cortese, Maria Mercader. Italia drammatico 1942 — *Un garibaldino viene ferito e ripara in un collegio per farsi curare. Qui lo assistono due giovinette. Lui s'innamora di una di loro e lino sarà premiato per il suo patriottismo o per il suo amore*
22 — **The Bold Ones**, telefilm
23 — **Il fiore all'occhiello**, cabaret
23.15 **Dal Tribunale Torino**, rubrica
23.30 **Grp Monitor**, notiziario
24 — **Expo Fuoristrada**
0.15 **Meeting**, attualità
1.15 FILM **Tempi moderni**, di e con Charlie Chaplin, Paulette Goddard, Henry Bergman. Usa comico 1936
3 — **Film non stop**

[illegible]

15 — **Andiamo al cinema**
15.05 **Hazell**, telefilm
15.30 **Videonotizie**
17 — **L'evo Eva**, telefilm
17.30 **Cartoni animati**
18 — **Mod Squad - I ragazzi di Greer**, telefilm
18.45 **Videonotizie**
— **Good Times**, telefilm
20 — **L'albero mela**, telefilm
20.30 **Cattive compagnie**, di Robert Benton, con Jeff Bridges, Jim Davis, John Savage. Usa film western per la tv 1972 - *Due giovani e allegri sbandati vivono di espedienti durante guerra civile americana. Alla fine di questa decidono di mettersi insieme e compiere ruberie*
22.30 **Videonotizie**
23 — **Le auto della settimana**, promozionale
23.30 **Videonotizie**
24 — FILM **caro prezzo**, di Raas Walrus, con Den Haag, Adrian Vandenberg, Markus Van Halen. Fantastico 1976
1.30 **Le auto della settimana**, promozionale

ITALIA [illegible]

14 — **Azucena**, telenovela
14.30 **La grande vallata**, telefilm
15.30 **Peyton Place**, telefilm
16 — **I cento giorni di Andrea**, telenovela
17 — **Giudice notte**, telefilm Harry Anderson
17.30 **Super 7**, varietà di cartoni animati
19.30 **Agente Pepper**, telefilm. *Violenza*
20.30 FILM **Il bandito dagli occhi azzurri**, di Alfredo Giannetti, con Franco Nero, Dalila Di Lazzaro. Italia poliziesco — *Storia di impiegato modello che lavora in una grande azienda e maschera perfettamente la sua doppia vita, ogni sera, finito il lavoro, si applica con serietà professionale all'organizzazione colpo colo*
22.25 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila
23.15 **Il girasole**, attualità
23.45 **Giudice di notte**, telefilm
0.15 FILM **L'uomo caffelatte**, con Godfrey Cambridge. Commedia 1970
2.05 **Colpo grosso**, quiz condotto da Umberto Smaila (replica)

QUAR[illegible]TE

13.30 **La gente parla**
13.55 **Tg4 Sport**
14.15 **Tg4 Economia Flash**
14.20 **Redazionale**
14.30 **SOS Squadra speciale anticrimine**, telefilm
15.15 **The Beverly Hillbillies**, telefilm
16 — **La famiglia Smith**, telefilm con Henry Fonda
17 — **Tg4 Sport**
17.30 **Marron Glacé**, telenovela
18.45 **Automarket tv**, programma promozionale
19 — **Tg4 Economia**
19.30 **Rosa lojos**, telenovela
20.20 **Tg4 Cronaca**
20.30 **Shekigara. L'ascesa Shogun**, telefilm
21.30 **benedica Padre!**, telefilm
22.30 **Magic**, rubrica
23.15 **Tg4 Sport**
23.30 **Automarket tv**, programma promozionale
— **Supersexy show**, varietà
0.05 **Automarket tv**, programma promozionale
0.20 **Tg4 Cronaca**
0.45 **Supersexy show**, varietà
1 — **Sceriffo Lobo**, telefilm

13 — FILM **Colpo per colpo**
15 — **Milleidee**, programma promozionale
17 — **Star Blazers**, cartoni animati
17.30 **Rocket Robin Hood**, cartoni animati
18 — **Milleidee**, programma promozionale
18.30 **Capriccio e passione**, telenovela
19 — **Milleidee**, programma promozionale
19.30 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **La mia piccola Margie**, telefilm
20.30 FILM **Sfida fondo**, con F. Stafford. Italia avventura 1976
22.30 **Milleidee**, programma promozionale
24 — FILM **Se vuoi vivere... spara**, di Willy S. Regan, con Sean Todd. Italia western 1968 — *Terribile western spaghetti. Ci due bande rivali e ci sono lui e lei, ciascuno prigioniero di una delle gang. Lui si libera, con strage finale e felicità per entrambi. I protagonisti hanno nomi americani e sconosciuti. Guardandoli bene, però, è facile riconoscere attori nostrani divenuti poi famosi...*

SUPERSIX

13 — **Cronache e Valle d'Aosta**
13.30 **Le auto settimana**, programma promozionale
14 — **Supermusix - Speciale Big**, Gianna Nannini
15 — **Viaggio Il solare**, documentario
16 — **Pomeriggio con simpatia**
17.45 **Il grigio è sempre verde**, attualità
18.30 **Jayce**, telefilm
19 — **Il guerriero**, cartoni animati
19.30 **Tgg Telegiornale Giovani**
20 — **Cronache del Piemonte e della**
20.30 **Empire**, sceneggiato
21.30 **Le della settimana**, programma promozionale
22 — **Sanford e Son**, telefilm
22.30 **Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta**
23 — **Piemonte Sport**, risultati e commenti su avvenimenti sportivi
24 — **Sanford e Son**, telefilm
1 — **Le auto della ana**, programma promozionale
1.30 **Buonanotte con...**

RADIOUNO

13.20 **La tosta del**, a Paolo Leone e Mirella Mazzeranghi
13.45 **La diligenza** Osvaldo Bevilacqua
14.04 **ieri e oggi** Dodi Moscati
15.03 **Habitat**, settimanale dell'uomo e dell'ambiente
16 — **Il Paginone** a cura di Giuseppe Nan
17.30 **Radiouno jazz '90**, a cura di Adriano Mazzoletti
18.30 **Musica sera. Musica del nostro tempo**
19.15 **Ascolta, si fa sera**
19.25 **Audiobox** spazio multicodice di Pinotto Fava
20.20 **Mi racconti una fiaba?** Favole di ogni paese narrate da Elio Pandolfi
20.30 **Specchiati**, di A. Reda, E. Jacovitti
21.04 **Voglio vedere la patria di Proserpina**. *L'altra Sicilia*, di Loris Barbieri
21.30 **Colori**, di Dina Luce
22 — **Il segreto della felicità**
23.09 **La telefonata**, di Angelo

RAISTEREORADIUNO

15 — **Festival**, con Barbara Condorelli, Riccardo Pandolfi
21.32 **Stereodrama**
22.57 **Ondaverderadiouno**

RADIODUE

12.46 **Impara l'arte**, programma a premi presentato da Ermanno Anfossi
14.15 **Programmi regionali**
15 — **Sanlippa**, di Alfredo Panzini. Lettura integrale a più voci di Umberto Benedetto
15.45 **Pomeridiana**, avvenimenti della cultura e della società
17.32 **Tempo giovani**, ragazze e ragazzi allo specchio
18.32 **Il fascino discreto della melodia**, I interpreti
19.50 **L'occasione**, incontri culturali a cura di Vanni Ronsisvalle
19.57 **Il convegno dei cinque**, di L. Liguori
20.45 **Le ore della sera**, «Vi racconto commedia»: Idalberto Fei racconta ai più giovani «Il fantasma di Canterville» di O. Wilde
21.30 **Le della notte**, «L'argonauta» di Clemon Castellano. A colloquio telefonico con i radioascoltatori
22.46 **Le ore della notte** La discussione

RAISTEREORADIUNO

15 — **Studiouno**
16.05 **I magnifici**
16.05 **Long Playing Hit**
22.27 **Ondaverdeuno**

RADIOTRE

14 — **Diapason**. Novità in compact disc
14.48 **Europa**
14.53 **I fatti della cultura**
15 — **Diapason**. Cronache dal Romanticismo
16.45 **Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica**, musiche scelte da Arturo Stalteri
17.30 Ose **C'era una volta**. Fiabe irlandesi
17.50 **sonora** (I parte). A cura di Francesco Mascardelli
18 — **Terza pagina**, quotidiano di informazione culturale
19.45 **Scelsia** (II parte). Armonie a corte Sophia Le Caste!
— **Direttore Lothar Zagrosek** Musiche di Mozart; Messiaen. Orchestra e Coro di Torino della Rai
22.46 **La neve Vesuvio**, racconti in forma e commentati La Capria
23.15 **Blue note**, presenta Dino Giannasi
23.58 **Notturno italiano**

RAISTEREONOTTE

— **Musica e notizie per chi vive e lavora**
24 — **Il giornale della mezzanotte — Ondaverde notte**

[illegible] TV

13 — **The Bull Winkle Show**, cartoni
13,30 **Kimba**, cartoni animati
14 — **King Leonard**, [illegible] animati
14,30 **■. I. Joe**, cartoni animati
14,45 **Usa Today**, rubrica ■ musica e cinema
■ — **Signore e padrone**, telenovela
16 — FILM ● **L'ostaggio**, ■ Luigi Valanzano, con attori bambini non professionisti. Italia commedia
■ — **Doc Elliot**, telefilm
18,45 **Usa Today**, rubrica di musica e cinema
19 — **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**, attualità
19,30 **Trasformers**, cartoni animati
20 — **Cesaltingo superpiù**, situation comedy

[illegible]

13 — **Sport News**, telegiornale sportivo
13,15 **Oggi**,telegiornale
13,30 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto ■ Carla Urban
15 — FILM ● **Il figlio della furia**, ■ John Cromwell, con Tyrone Power, Gene Tierney, George Sanders. Usa avventuroso 1942
16,45 **Tv donna**, rotocalco di attualità al femminile condotto da Carla Urban. Seconda parte
18 — **Autostop per il cielo**, telefilm
18 — **Anna e il suo re**, telefilm con Yul Brinner, Samantha Eggar
19,30 **C'era questo, c'era quello**, il gioco dell'indiscrezione con Enrico Lucherini, Matteo Spinola. *Pettegolezzi e curiosità effimere* [illegible] *mondo dello spettacolo*
20 — **Tmc News**, telegiornale

[illegible]

13 — **Telegiornale**
13,15 **Sport - Hockey su ghiaccio**: telecronache di Kloten-Ambri e Lugano-Friborgo
16,05 FILM ● **Ballata** ■ **blu**, di Paul Henreid, con Ray Charles, Mary Peach, Tom Bell, Dawn Addams, Joe Adams, Piers Bishop, Monika Henreid. Usa drammatico [illegible] cale [illegible]
17,30 **Bigbox**, programma per i ragazzi
18 — [illegible] telefilm. *La festa di Wesley*
18,25 **A proposito di...**, attualità con Mascia Cantoni
19 — **Attualità sera**
— **Sport**
— **Fatti e cronaca**
19,45 **Telegiornale**

TELE +2

14 — **Settimana gol**, rubrica di calcio internazionale ■ cura di Bruno Longhi e Maurizio Pistocchi (replica)
15,45 **Baseball**, ■ partite della Major League Americana
16,45 **Wrestling Spotlight**, i giganti dello spettacolo presentati da Dan Peterson. Interviste, match e personaggi del mondo del Wrestling
17,30 **Calcio**, Campionato inglese, nona giornata. Cronaca registrata ■ [illegible] partita
19,30 **Sportime**, quotidiano sportivo

[illegible]

20,30 **Passiones, la nuova storia** ■ **Maria**, telenovela [illegible] Grecia Colmenares
22 — [illegible] **dimensione**, serata fantastica
23 — FILM ● **Red River**, di Howard Hawks; [illegible] John Wayne, Montgomery Clift, Joanne Dru, Walter Brennan, John Ireland. Usa western 1948 — *Un giovane pioniere lascia la* [illegible] *con* ■ *quale ha iniziato la traversata del Texas per affrontare nuove avventure con un amico. Subito dopo però torna indietro per difendere i suoi* [illegible] *compagni degli indiani*
1,30 **Le** [illegible] **Dyke**, telefilm

[illegible]

20,30 FILM ● **L'ultima coppia sposata**, di Gilbert Cates, con George Segal, Natalie Wood, Valerie Harper, Richard Benjamin. Usa [illegible] media 1979 — *Tre coppie di amici intrattengono rapporti ambigui all'insegna di una mal compresa «rivoluzione sessuale». Ne sono più vittime che protagonisti, e vedranno quasi tutti fallire i propri matrimoni*
22,25 **Top Sport**, contenitore sportivo [illegible] marcoledì, con i grandi avvenimenti della giornata
24 — **Stasera news**
0,20 **Chicago Story**, telefilm. *Gli ostaggi*

[illegible]

20,20 [illegible]. *Alla ricerca della cronaca* [illegible] *perduta*, gioco a premi condotto da Leandro Manfrini, Mauro Frigerio, Maria Pia Belloni, ■ collaborazione con i quotidiani ticinesi
21,30 [illegible] **dell'infinito**, documentario di Warner Welck. *Lontane voci di antichi dei*
22,35 **Tg sera - Cronache parlamentari**
22,50 **Mercoledì sport: Calcio**, sin[illegible] degli incontri delle Coppe europee
23,55 **Teletext notte**

[illegible]

20 — **Tuttocalcio**. Servizi ■ immagini dai campi ■ allenamento
20,30 [illegible] **sport**, rotocalco di football e baseball
22,30 **Calcio - Speciale Tuttocoppe**, immagini e commenti ■ studio sulla gara di andata del secondo turno delle coppe europee ■ calcio
23,30 **Boxe - Bordo Ring**. Match inediti a [illegible] di Franco Ligas
0,30 **Usa sport** (replica)

[illegible]

8 — **L'uomo ragno**, cartoni animati
9 — **Le pazze storie** ■ [illegible] **Van Dyke**, telefilm
10 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
11,30 **Le** [illegible] **storie** ■ **Dick Van Dyke**, telefilm
12,30 **L'uomo ragno**, cartoni animati

[illegible]

7,30 [illegible] **News**, edizione originale via satellite
8 — **Cbs News**. Replica
8,30 **Get Smart**, telefilm
9 — **Petrocelli**, telefilm
10 — **La famiglia Partridge**, telefilm
10,30 **Terre sconfinate**, telenovela con Jonas Mello, Nivea Maria, Claudio Cavalcanti
11,15 **Potere**, telenovela con Tarcisio Meira, Bruna Lombardi
12 — **A pranzo con Wilma**, con Wilma De Angelis
12,30 **Natura amica**, documentario

[illegible]

12 — **A proposito di...**, attualità [illegible] Mascia Cantoni
12,25 **All**, telefilm [illegible] Anne Schedeen, Andrea Elson
12,50 ■ [illegible] **animazione**

[illegible]

12,30 **Fish-Eye Obiettivo pesca** (replica)
13 — **Calcio - Speciale Tuttocoppe** (replica)

RETE 7 PIEMONTE

13 — **Teledomani**, notiziario internazionale in collegamento via [illegible] lite con Sandro Paternostro
13,50 **Informa 7**, notiziario
14 — **Uomo tigre**, cartoni animati
14,40 **Galaxy Express**, cartoni animati
15,15 **Ghostbusters**, cartoni animati
15,50 **Mask**, cartoni animati
16,50 **Piccolo guerriero**, cartoni [illegible] mati
17,20 **Gigi la trottola**, cartoni animati
■ — **Programma per ragazzi**
19 — **Informa 7**, notiziario
19,30 **La valle dei dinosauri**, cartoni animati
20,20 FILM ■ **I disertori di** [illegible] **Utah**, di Lesley Selander, con Virginia Mayo, John Russell. Usa western 1967
22,15 **Parliamone**, incontro con ■ parapsicologia a cura di Giuditta Mi[illegible]
23,15 **Teledomani**, notiziario [illegible] zionale Tivuitalia in collegamento [illegible] satellite con Sandro Paternostro
23,45 **Informa 7**, notiziario
0,30 FILM ● **Spirito Santo e le cinque magnifiche canaglie**, di Roberto Mauri, [illegible] Vassilli [illegible], Angela Bo. Italia western

RETE MIA

14 — **Voglia d'amare**, telenovela con Alice Brizzo
15 — **Pomeriggio sportivo** a cura del Pool sportivo
17,30 **Gulp!**, contenitore di cartoni [illegible] mati per i ragazzi
19 — **Cinquanta tavole in Italia**, rubrica enogastronomica itinerant[illegible], con Marzia Chiocchi
19,30 **Diario**, attualità, condotto da Isabella Fiorati
20 — **A colpo sicuro**, gioco ■ quiz condotto da Claudio Sottili, [illegible] Anna Sciortino
20,30 **Il fatto della settimana**, attua[illegible] politica
21 — **La musica** ■ [illegible] ■ [illegible] **forme**. *Il Barbiere* ■ *Siviglia*
■ — **Atuttomare**, settimanale di Offshore
22,30 **Mens sana in corpore sano**, settimanale ■ medicina
23 — **Con simpatia... in casa vostra**, proposte commerciali
1 — **Notturno per l'Italia**

TELECUPOLE

12,40 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e [illegible]
13 — **Sport mare**, settimanale di nauti[illegible] a cura di Claudio Ricci ■ Emanuela Colletta
13,30 **Sport e sport**, rubrica
15 — **Vite** [illegible]**e**, telenovela [illegible] Tonia Carrero
16 — FILM ● **Il caso Trafford**, di Ralph Thomas, con Joan Collins, Tom [illegible]. Gran Bretagna [illegible] dia 1971 — *Da un noto racconto di fantascienza di John Wyndham; uno scienziato è vittima di un incidente che lo spedisce in una vita «parallela» [illegible] sua. Non gli va troppo male e per di più* [illegible] *anche l'amore*
18 — [illegible] **rubate**, telenovela con Tonia Carrero
19,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
20 — **Musicale**, incontri [illegible] l'orche[illegible] di Daniela Comba
20,30 **La trattoria dei ricordi**, Musica e folklore
22,30 **Tg4 notiziario**, informazioni locali e nazionali
24 — **Trauma Center**, telefilm [illegible] James Naughton, D. Harewood
1 — **Frutto proibito**, spettacolo

RETE CANAVESE

15 — FILM ■ **Il figlioccio del padrino**
17 — **Telegiornale**
17,15 **Musicale**
18 — **Telefilm**
18,30 **King Kong**, cartoni animati
19 — **Storie buffe in tv**, cartoni
19,30 **Telegiornale**
■ — **Giovani cow-boys**, telefilm
20,30 FILM ● **La regina d'Africa**, [illegible] H. Bogart. Usa avventura
22,30 **Telegiornale**
22,45 **La** [illegible] [illegible] **settimana**
0,30 **Telegiornale**

VIDEOUNO

16 — [illegible], telefilm
17 — **L'evo di Eva**, telefilm
17,30 **Cartoni animati**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — [illegible]**na & Barbera**, cartoni
19,30 **Le auto** [illegible] **settimana**, promozionale
20,30 FILM ● **Quintana**, con George Stevenson. Italia avventura 1972
■ — **Telenciclopedia**
22,30 **Le** [illegible] **della settimana**, promozionale
24 — **L'evo di Eva**, telefilm

[illegible]

16,30 FILM ■ **Capitani coraggiosi**, con S. Tracy. Usa avventura 1937
18,30 **Cartoni animati**
19 — **Incontri ravvicinati**, attualità
19,25 **Domani celebrismo**
19,30 **Il Regionale**
20 — **Cartoni animati**
20,30 FILM **La storia** [illegible] **fornaretto** ■ **Venezia** Italia [illegible]
22,10 **Crisi** [illegible] [illegible] **Persico**. *Colloquio con Igor Man*
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Frames**, frammenti di [illegible]

RETE A

15 — [illegible] **grandi magazzini**, teleromanzo [illegible] Veronica Castro
15,30 **Il ritorno di Diana**, telenovela
16,30 **Natalie**, teleromanzo
17,30 **Bianca Vidal**, telenovela
18,30 [illegible] **mia casa**, rubrica
19 — **TgA**, prima edizione
19,30 **TgA**, seconda edizione
20 — **TgA**, terza edizione
20,25 **La debuttante**, teleromanzo
21,15 **Semplicemente Maria**, telenovela
22 — **Bianca Vidal**, telenovela

VIDEOMUSIC

7 — **On the Air**, mattina
9 — **I video della mattina**
13 — **Super Hit**, i video [illegible] momento
14 — **Hot Line**
16 — **On the Air**, pomeriggio
19 — **Enrico Ruggeri special**
19,30 **Super Hit**
22 — **On the Air**, notte
24 — **Blue night**
1 — **Notte rock**, i video della notte

TIEFFE 9

12,30 FILM ● **Sotto il sole rovente**. Western
14 — **Spazio redazionale**
15,15 [illegible] [illegible] **spot**
18 — **Shopping and cartoons**
19 — **Oltre la notizia**, rubrica di attualità
20 — **E le stelle** [illegible] **a guardare**, rubrica ■ astrologia
21 — FILM ● **Bob il baro**. Turchia commedia 1976
22,15 **Spazio redazionale**
23 — **Il pianeta**, documentario

TELETIME

13,30 **Club Calcio: Ini**[illegible]
14,30 **Sport nel mondo**
15,30 **Betty e Lilibit**, cartoni animati
16 — **Samurai senza padrone**, tele[illegible]
17,10 **Innamorarsi**, telenovela
18 — **Sport** [illegible] **mondo**
19 — **Torino e dintorni**, attualità a cu[illegible] ■ Virginia Sanchiesi
20,20 **Innamorarsi**, telenovela
21,30 **Samurai senza padrone**, telefilm
22,40 **Venere**, le scienze [illegible]
23,10 **Innamorarsi**, telenovela

SESTA RETE

15 — **Cuori nella tempesta**, telenovela
■ — FILM ● **L'amore breve**
18 — **Skag**, telefilm
19 — **Star Blazers**, cartoni animati
19,45 **I protagonisti** [illegible] **vita piemontese**
■ — **L'Appuntotutto**
20,30 **Cuori nella tempesta**, telenovela
21,30 **Capriccio e passione**, novela
22 — **Cash and Carry**, promozionale
23 — FILM ● **Senso di colpa**
1 — **Skag**, telefilm

[illegible]

14,30 **Justice**, telefilm
15,30 **Starlandia**, cartoni animati
17 — **Veronica il volto dell'amore**, telenovela con Veronica Castro
18 — **Cuore di pietra**, telenovela con Salvador Pineda
20 — **I Ryan**, sceneggiato
20,30 FILM ● **Johnny Reno**, con Dana Andrews, Jane Russell. Usa we[illegible] [illegible]
22,30 **Teledomani**, attualità internazionale
0,30 **Justice**, telefilm
— **Programmi** [illegible] **stop**

TELE [illegible]

7 — **Cartoni animati non stop**
11,30 [illegible], telefilm con Alan Alda e Loretta Swit
13 — **Cartoni animati non stop**
16,30 **La poltrona scomoda**, rubrica
19,10 **Notiziario regionale**
19,30 **Spazio** [illegible]
21,30 FILM ● **Titolo non comunicato dall'emittente**
22,30 **Notiziario regionale**
23 — **Teledomani**
— **Programmi non stop**

IN POLTRONA

Italia bella ■ un po'analfabeta

Vittorio De Sica

RETEQUATTRO 20.35

Retequattro reclamizza **Souvenir d'Italie** come un film con Sordi, il che è vero; Sordi c'è, ma fa poco più di una partitina. Si tratta, in realtà, di una carrellata sentimentale, tra l'altro neanche troppo sgradevole e cartolina perché mostra l'Italia stupenda di un'estate del '56, sentimentale perché narra gli amori di tre stranieri (la francese, l'inglese e la tedesca) che arrivano in autostop (allora si poteva fare) e trovano paesaggi e amanti latini. Ma era così bella come appare nel film l'Italia di allora? Probabilmente era meno costruita e naturale, anche se per contro era analfabeta; mangiava poco e male, riconosceva la semi-schiavitù e sopportava la stessa corruzione di oggi senza che nessuno ne parlasse. Qualche notte fa, Raidue ha mostrato una sintesi di cinegiornali di allora che riportavano notizie di strampalati miracoli che si fingevano fossero avvenuti qua e ■ sulla Penisola. Un miracolo vero, quello economico, diede uno scossone a tutto. Cast: De Sica e Inge Schoener.

Mengacci a nozze

Ippoliti

CANALE 5 22.45

Gianni Ippoliti è il giovanotto della televisione che tempo fa prese in giro la banda di «Dibattito» facendola produrre per mesi in dibattiti impossibili, poi prese in giro gli aspiranti attori di «Provini», poi prese in giro un po' tutti annunciando un programma a base di delazioni che non andò mai in onda e fu sostituito da un dibattito, autentico, ma forse meno demenziale di quelli di «Dibattito!». La sua filosofia sembra quella di chi dice che la televisione, da sé, prende in giro il mondo e in questo, probabilmente, non ha torto. La sua nuova trasmissione si chiama **Scene da un matrimonio** e viene presentata come programma di Gianni Ippoliti anche se lui non compare e al suo posto c'è Davide Mengacci, quello che faceva le candid [illegible] per Gerry Scotti. Si filmano grandi matrimoni (grandi per prezzo, kitsch e numero di ospiti) e li si manda in onda sottolineandone i lati comici che, probabilmente, non mancheranno. La trasmissione è condotta da Raitre.

Potenza del supermercato

Robin Williams

RAITRE

Stasera vedremo le peripezie di una sirena che esce dalle acque e gira per le strade di New York (se ne parla nell'ultimo segmento di rubrica). Poi, quasi nella notte, Raitre ci mostra quelle di Robin Williams nei panni di un orchestrale sovietico che arriva per ■ prima volta a New York, entra in un grande magazzino, scopre il consumismo, ne resta pateticamente affascinato e giunge a chiedere asilo politico negli Stati Uniti.

Il film s'intitola **Mosca a New York** e non è notissimo. Uscì sei anni fa, quando ancora Robin Williams era noto esclusivamente per la [illegible] «Mork e Mindy» in [illegible] salutava tutti dicendo «nanunanu» ed era comunque estremamente simpatico. Poi arrivarono «Good morning Vietnam» e soprattutto «L'attimo fuggente» con i suoi Oscar e la fama che ne seguì. Robin Williams è uno fra gli attori più simpatici del mondo e probabilmente lo resterà, purché la celebrità non gli faccia scoprire l'accessivo serietà.

I vizi dei ricchi

Dallas

[illegible] 5 20.40

«Dynasty», il serial che in America han chiuso e invece forse riaprono, assomiglia a una Carolina Invernizio dilatata. **Dallas** assomiglia invece a un romanzone sul modello «i vizi dei ricchi» o giù di lì. Stasera la scena-perno è il divorzio o quasi fra J. R., protagonista, e la sua nuova moglie, che ha sostituito la precedente, ma le è praticamente identica. J. R. (l'attore si chiama Larry Hagman ed è straordinario) deve rendere conto a sua moglie che ha scoperto la sua relazione con Michelle (Kimberly Foster). I due, naturalmente, litigano e Cally (Cathy Podewell, la moglie) confessa che per ripicca ha tra[illegible] una notte con Alex (Michael Wilding). Ciò peggiora la situazione e, dopo aver subito le ire del marito, Cally è costretta a chiedere conforto all'altro amico, James. Intanto i soci della Westar riescono a fare in modo che la Ewing Oil, di proprietà di J. R., risulti la sola responsabile per l'incidente alla cisterna. Il nuovo **Dallas** è anche un po' ecologico.

La sirena infelice

Daryl Hannah sirena

RAITRE 20.30

Ron Howard adesso ha trentasei anni e fa il regista. Lo si può vedere alle 14 su Italia 1 nella parte di Richie, sedicenne nel telefilm **Happy Days**, dove partì [illegible] spalla e finì per essere protagonista. Uscito dal telefilm che costò la carriera a Henry Winkler, troppo identificato con il personaggio di Fonzie, diventò regista e segnò il suo esordio con **Splash! Una sirena a Manhattan**. Il film venne prodotto — senza troppo successo — dalla Walt Disney Corporation e fece una certa sensazione il fatto che per la prima volta in un film di Disney si intravedesse un seno. Sono che apparteneva alla bionduissima Daryl Hannah, monumento vivente alla bellezza femminile. Daryl Hannah, sirena semimuda, va a vivere fra gli umani a New York per amore di un ragazzotto che non si capisce cosa le ispiri. Lui scopre che lei è una sirena, ma lo scopriamo anche altri e per la serenità della coppia è la fine. Come si recupera un po' di pesce? Basta che lui la segua nel mare diventando a sua volta sirenetto. La storia è stupenda, un, ispettacolarmente. Il film è un po' noioso.

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente: Giovanni Agnelli
Vicepresidenti: Vittorio Carsoli di Chiusano, Umberto Cuttica
Amministratore delegato e Direttore Generale: Paolo Peloschi
Amministratori: Enrico Aulen, Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello

STAMPASERA

ANNO [illegible] 286 — 24 OTTOBRE

Luca Bernardelli direttore responsabile
Carlo Bramardo vicedirettore
Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa spa, via [illegible] 32, 10126 Torino
Stampa in FacSimile: [illegible] La Stampa spa, via [illegible] Bruno 84, Torino
Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1920
© 1990 Editrice LA STAMPA spa
Certificato ADS (Accertamento diffusione stampa) n. 1828 del [illegible]

Benvenuto su Raidue: la sua arte, le sue passioni

Cellini uomo scellerato

Domani parte «Cellini una vita scellerata», film-tv (una volta si chiamavano sceneggiati: che differenza c'è?) di Giacomo Battiato, lo ondo in tre puntate su Raidue giovedì 25 ottobre, mercoledì 31 e giovedì primo novembre, alle 20,30

Vi si traccia, come da titolo, un ritratto personale, artistico e storico, di Benvenuto Cellini dalla giovinezza alla maturità, su una sceneggiatura di Vittorio Bonicelli, che — stando ai comunicati stampa — ha lavorato per una decina d'anni sulla figura del grande artista. I titoli di testa spiegano inoltre che sono di Gianni Quaranta, i costumi (più di mille) di Nanà Cecchi e la fotografia di Dante Spinotti

Protagonista, nel ruolo di Cellini, è Wadeck Stanczak, giovane attore francese di origine polacca di cui si sa assolutamente poco. Nel cast figurano, inoltre, il strepitoso Ben Kingsley sprecato nel breve ruolo del governatore (costava troppo per sfruttarlo di più?), Pamela Villoresi in quello di Fiore, la donna che Cellini sposò a 62 anni e dalla quale ebbe cinque figli dimostrando che non solo Mike Bongiorno conosce la paternità tardiva, e ancora: Sophie Ward nel doppio ruolo di Porzia e Supplizio, Bernard Pierre Donnadieu nel ruolo di Francesco I, Max Von Sydow in quello di Clemente VII, Amanda Sandrelli (ultimamente bravissima) in quello di Pantasilea, Maurizio Donadoni (Rosso Fiorentino). Enzo Fortastichini (Cosimo De' Medici).

La figura di Cellini in passato è stata portata sullo schermo da Alessandro Blasetti, Franco Rossi e Giuliano Montaldo. Lo sceneggiatore Vittorio Bonicelli si è liberamente ispirato all'autobiografia dell'orafo fiorentino e alla fine ha affermato che Cellini «fu tra i personaggi più rappresentativi del Rinascimento nel bene e nel male». Battiato, in una dichiarazione preliminare al varo del film-tv, ha invece affermato che ciò che più lo ha affascinato nel girarlo è la descrizione realistica del periodo storico. «Ad esempio — ha spiegato —, noi immaginiamo il Rinascimento come un Parnaso di artisti ingaggiati dai vari signori, invece c'era una situazione di grande lotta tra gli artisti stessi e tra loro e i committenti che intendevano disporre a loro piacimento dell'arte, soffocando a volte l'estro degli artisti».

«Cellini — ha aggiunto Battiato — è un personaggio straordinariamente moderno: aveva uno spirito ribelle e anche violento e al tempo stesso una grande smania di successo e perfino di potere. Attraverso la sua vita vediamo uno spaccato molto reale e crudo della vita quotidiana e privata del suo secolo. E fare un film su un'epoca così poco raccontata al cinema è stata per me una grande sfida».

Prodotto da Raidue in associazione con la Cinecinex francese e la Bta tedesca per un costo globale dichiarato di 14 miliardi di lire, «Cellini», al momento, è stato venduto in Spagna e in Jugoslavia dove inaugurerà il secondo canale tv. Probabilmente, come avviene per quasi tutte le produzioni Rai, negli anni prossimi andrà in onda sui canali arabi (purgato delle eventuali scene di nudo o sensuali). La sceneggiatura è stata girata in Francia e in Italia, a Caprarola, Roma, Anagni e, naturalmente, Firenze. Dopo la vita di Cellini, forse sull'esempio della onnipresente dell'arte a dispense, Raidue porterà in video anche quella di Michelangelo. Giacomo Battiato invece sta preparando un ritorno al cinema, dove non è mai stato troppo fortunato: «Insieme a Graziano Diana sto scrivendo una sceneggiatura dal romanzo di Sebastiano Vassalli "L'anno del mondo" per un film che girerò in primavera».

Anni fa, un suo film d'esordio «I cavalieri con Barbara De Rossi protagonista, venne parcheggiato una settimana in prima visione e poi sparì. Anche «Cellini», una vita scellerata avrà forse un destino cinematografico. Battiato ne ha girato infatti due versioni: una lunga (e, per usare un termine tecnico, budiosa) per la televisione, e una breve e intensa per le sale cinematografiche, dove, a differenza della tv, la gente paga. Sono pochissime le opere girate per la televisione che abbiano anche avuto felici esiti al cinema.

s. p.

Wadeck Stanczack nei panni di Benvenuto Cellini da domani sera su Raidue

Il Sirtaki tour di Mango ieri al Colosseo

Tappeti, duna, luci soffuse, fumi bianchi. E suono persistente, come una nenia, che penetra poi cuori provocando brividi, emozioni, in un crescendo ritmico davvero suggestivo. Non si tratta di un film ambientato in Oriente, ma del nuovo tour teatrale di Mango che ieri ha fatto tappa al Colosseo. Dopo i trionfali concerti milanesi, anche il pubblico torinese ha accolto il musicista locano con il dovuto riguardo, riempiendo all'inverosimile il teatro di via Madama Cristina. Il «Sirtaki Tour», dunque, sembra destinato, a pochi giorni dall'inizio, a inanellare un successo dietro l'altro, confermando le doti artistiche del suo protagonista e la grande popolarità di cui gode.

L'atmosfera del concerto, si diceva, è molto particolare. E non tanto per la scenografia che, fatta eccezione di alcuni tappeti e di piccole dune di polistirolo, è quasi inesistente. Ma per via dei continui giochi di luce, realizzati appositamente per sottolineare o accompagnare le canzoni. I movimenti dei musicisti e dello stesso Mango. La gestualità, in fondo, non poteva non essere presente in questo concerto, dal momento che il «sirtaki» è un'antica danza greca, sinuosa e affascinante. Le luci (calde come i Paesi che si affacciano sul Mediterraneo) e i movimenti (istintivi e sensuali come le donne del Sud) sono quindi le vere rivelazioni del tour.

Della musica e delle nuove canzoni di Mango invece s'era già parlato tempo fa, non fosse altro perché il disco è sul mercato da quattro mesi e in pochissimo tempo è diventato un successo da hit parade (quattrocentomila copie vendute), grazie anche alla tournée estiva che lo ha promosso abbondantemente. Si provano tuttavia nuove emozioni ascoltando in concerto «Nella mia città» e «Terra bianca» oppure «Come Monna Lisa», tanto è viva l'impressione di circondati da paesaggi inediti e soleggiati. I suoni sono puri e rarefatti, le melodie avvolgenti, i ritmi incalzanti. E il folk di chiara matrice greca al fondo al pop di stampo tipicamente italiano.

A tutto ciò si aggiunge la voce di Mango: i falsetti si moltiplicano, i vocalizzi si stemperano in un tessuto musicale sempre più etereo e impalpabile. Le note s'inseguono, creando un mosaico di suoni che non disdegnano le contaminazioni fusion. Non ci sono discorsi, non vengono pronunciate parole, in questo concerto: tutto lo spazio e disposizione, ed è tanto (lo spettacolo dura oltre due ore), è lasciato alla musica. Anche la voce di Mango, come lui stesso tiene a precisare, diventa uno strumento tra gli strumenti: non ci sono messaggi, quindi, ma soltanto emozioni.

Inoppugnabili poi anche i musicisti che accompagnano Mango in tour e che ieri hanno suonato in maniera eccellente, muovendosi di continuo, come la graziosa corista, Betty Manieri. Le canzoni del concerto hanno ripercorso un po' tutto il repertorio del cantante: ci sono i pezzi nuovi, i vecchi successi e perfino qualche brano sconosciuto come «Sentirti», scritto quando Mango aveva solo 17 anni e scelto per aprire lo spettacolo sulle note di una dolcissima chitarra acustica.

Noemi Romeo

STASERA AL CINEMA

PUBBLICO

★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
★★★★	SUCCESSO	●●●●
★★★	CONSENSI	●●●
★★	DISCORDI	●●
★	SCARSO	●

Lunedì chiuso
martedì a domenica 7000/8000
(riduzione del 50% agli anziani e del 30% enti dopolavoristici circoli Arace ecc.)

PRIME VISIONI

ADUA 200
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821

Labirinto di passioni, di Pedro Almodovar, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Vieti. ma. 18 — Una rimbambita e un omosessuale si innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso **Commedia**

Ore: 15,30, 17,10, 18,50, 20,40, 22,30 ★★/●●●

ADUA 400
corso G. Cesare 67 ☎ 858.821

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 16; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●

AMBRA
via C. Saluzzo 77 ☎ 287.167

Le montagne della luna, di [illegible], con Patrick Bergin, Iain Glen. L'irlandese Burton e l'inglese Speke ingaggiano nella seconda metà dell'Ottocento una cavalleresca contesa nella scoperta delle leggendarie sorgenti del Nilo **Avventuroso**

Ore: 20; 22,30 ★★/●●●

AMBROSIO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Il nel mirino, di J. Badham, con R. Gibson, G. Hamm, Il Barbarino Dolby stereo. Colori Non vietato — Un uomo ricercato per anni si vendica uno ad uno dei quali gli frantumò i dischi più grossi per rilevare l'ex innamorata **Avventuroso**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●●●

AMBROSIO PICCOLO
corso V. Emanuele 52 ☎ 547.007

Revenge, di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony [illegible], Madeleine Stowe. Non vietato Dolby Stereo — Meglio bellissima tradisce l'arrogante marito con un focoso pilota. La vendetta del tradito sarà terribile **Drammatico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★/●●

ARLECCHINO
corso Sommeiller 23 ☎ 597.195

Ritorno al futuro parte III, di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd, Mary Steenburgen. Colori Non vietato — Stavolta Marty e l'inventore [illegible], viaggiando a ritroso nel tempo, si ritrovano nel Vecchio West dei pionieri. Nel frattempo si presenta la fatale occasione si sbaglia per sempre **Fantastico**

Ore: 15,45; 18; 20,15; 22,30 ★★★/●●●●●

CAPITOL
via San Quintino 34 ☎ 540.405

Ancora [illegible], di [illegible] Hill, con Nick Nolte, Eddie Murphy. Col Non vietati Nuove avventure per il barbaro poliziotto e il simpatico ladruncolo che s'è incastrato dopo un'immeritata condanna **Avventuroso**

[illegible] 15,30, 17,15, 19, 20,45, 22,30 ★★ ●●●●

CENTRALE
via C. Alberto 27 ☎ 540.110

La stazione di e con Sergio Rubini, Margherita Buy, Ennio Fantastichini. Dalla commedia di Umberto Marino. Col Non vietati — Un mite capostazione accoglie per una notte una bella ragazza in rotta con il fidanzato che è frequentato per me el motivo d'interesse. Vincitore Settimana Critica di Venezia **Commedia**

Ore: 15,30, 17,15, [illegible], 20,45; 22,30 ★★★/●●●

CHARLIE CHAPLIN 1
via Garibaldi 32/E ☎ 546.345

Fantasia di Walt Disney, orchestra diretta da Leopold Stokowski. Torna nei mesi dispari 50 anni. Fredito esperimento di Walt Disney che decise di fare una d'animazione e compito di descrivere la musica (indimenticabile la Danza delle Ore con [illegible] e ippopotami in tutù) **Disegni animati**

Ore: 15, 16,10, 20,20, 22,30 **Riedizione 1940**

CHARLIE CHAPLIN 2
via Garibaldi 32/E ☎ 546.345

58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie [illegible]. Non [illegible]. - Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un boss della droga, viene [illegible] grave all'eventuale dispersio di ostaggi da parte dell'agente che tenta [illegible] Trappola di cristallo **Avventuroso**

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●

CRISTALLO
via Cuneo 5 ☎ 650.71.00

58 minuti per morire, di Renny Harlin, con Bruce Willis, Bonnie Bedelia. Non visti. - Un aeroporto preso di mira da terroristi che vogliono salvare un boss della droga, viene [illegible] grave all'eventuale dispersio di ostaggi da parte dell'agente che tenta [illegible] Trappola di cristallo **Avventuroso**

Ore: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30 ★★/●●●●●

DORIA
via Bramante 9 ☎ 542.422

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col Non vieti — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo più degradata) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**

Ore: 16; 18,20; 20,20; 22,30 ★★/●●●●●

ELISEO GRANDE
piazza Sabotino ☎ 447.3043

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori Non vietato — Pecchiamo facendone soltanto belle prostituta come accompagnatrice d'affari ma finisce con l'innamorarsene **Commedia**

[illegible] 15,30, 17,50, 20,10, 22,30 ★★★/●●●●●

ELISEO BLU
piazza Sabotino ☎ 447.5241

[illegible] con il [illegible], di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Kelronne Mary Stewart. Colori Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**

Ore: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40 ★★★/●●●●

ELISEO ROSSO
piazza Sabotino ☎ 447.5241

Labirinto di passioni di Pedro [illegible]var, con Cecilia Roth, Imanol Arias. Col. Vieti. ma. 18. - Una rimbambita e un omosessuale si innamorano alla follia dimenticando il passato sullo sfondo d'una Madrid Anni Ottanta libera da ogni complesso **Commedia**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●

EMPIRE
Piazza Vittorio Veneto 5

Mr & Mrs Bridge, di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward - Melò e commedia americani scoprono i limiti del loro sedativo dopo un viaggio a Parigi. Venezia '90 **Drammatico**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●

FARO
via Po 30 ☎ 833.214

Cinecircolo «stand in» proiezioni in lingua inglese. Ingresso riservato ai soci

Ap. 19,45. Film ore: 17,15; 19,30; 21,45

FIAMMA
corso Trapani 57 ☎ 318.3567

Occhio alla perestrojka di Castellano e Pipolo, con Enzo Garinei, Jerry Calà, Rodolfo Laganà, Maria Giulia Cavalli, Maria Kalenina. Col Non vieti - È finita l'epoca della cortina di ferro e dalla Bulgaria approdano in Italia le ridenzie dei nostrani fustacchiuoli con le ridenzie che odiano s'insinuano **Comico**

Ore: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 ★/●●●

IDEAL
corso Beccaria 4 ☎ 531.43.16

[illegible] bravi ragazzi (The Good Fellas), di Scorsese, con R. De Niro, R. Liotta, J. Pesci. Col Vieti 14 - [illegible]sce la decadenza di un gruppo della mafia, crudo ritratto di una storia di famiglia dove l'odio e apparentemente del crimine e l'autoavvelenata vendetta della criminalità per salvarsi denunciare i suoi **Poliziesco**

Ore: 17; 19,50; 22,30 ★★★★/●●●●

KING KONG CINESTUDIO
via Po 21 ☎ 835.75.02

Che mi dici di Willy?, di Norman Reno, con Campbell Scott, Brendan Conroy, Pensch Cassidy. Col Non vieti — Gli Arno Ottavia, invasati come in un clone degli inizi, cancellano i segni della comunità gay decimata non più dal piagnisteo della [illegible] **Drammatico**

Ore: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30 ★★★/●●●●

LILLIPUT
via XX Settembre 18 bis ☎ 537.100

Benvenuti in paradiso, di Alan Parker, con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita. Col Non vieti — Un sedicenne è vittima di un'orrenda gioppinesca commedia piena di incomprensioni. Ma nel finale sarà in sorte di 110 mila emigranti clandestini giapponesi, richiusi nel campo di prigionia **Drammatico**

[illegible] 15; 17,30; 20; 22,30 ★★★/●●●

LUX
Galleria S. Federico ☎ 541.283

Dick Tracy, di e con Warren Beatty. Madonna, Col [illegible] vol. Abb. al cartone un **Roger Rabbit sulle montagne russe**. Dai fumetti di Chester Gould il film peccato dell'anno, che mostra un detective duissimo nella Chicago Anni Trenta quando il crimine voleva emigrare la sua legge **Fumetti avvent.**

Ore: 15,40; 17,55; 20,10; 22,25 ★★★/●●●●

NAZIONALE 1
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Weekend con il morto, di Ted Kotcheff, con Andrew Mc Carthy, Kelronne Mary Stewart. Colori Non vietato — Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma di un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**

[illegible] 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30 ★★★/●●●●

NAZIONALE 2
via Pomba 7 ☎ 812.4173

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Ore: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30 ★★★/●●●●●

OLIMPIA 1
via Arsenale 21 ☎ 532.448

Henry & June, di Philip Kaufman, con Fred Ward, Uma Thurman, Maria De Medeiros. Vieti 18 — Nella Parigi Anni Trenta dei bohemien americani la storia complessa e sensuale di Henry Miller, della moglie June e della poetessa Anais che si mariti non ostacola nella sua libertà erotica **Drammatico sexy**

Ore: 15; 17,30; 20; 22,30 ★★/●●●●

OLIMPIA 2
via Arsenale 21 ☎ 532.448

Weekend con il morto, di Ted [illegible], con Andrew Mc Carthy, Kelronne Mary Stewart. Colori [illegible] vietato - Per non perdere un piacevole weekend, due sbadati si portano appresso la salma d'un odioso boss che voleva eliminarli per la loro onestà **Commedia**

Ore: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30 ★★★/●●●

REPOSI
via XX Settembre 18 ☎ 531.400

Giorni di tuono, di Tony [illegible], con Tom Cruise, Robert Duvall. Colori Non vietato — Il corridore novellino con gli stivali, incappato in un incidente e nell'amore, giocando a tutto per tutto nell'ultima delle gare per il campionato americano su auto di serie **Sportivo**

Ore: 14,30; 16,30; [illegible]; 22,30 ★★/●●●●

ROMANO
Galleria Subalpina ☎ 519.143

Pretty Woman, di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts. Colori Non vietato — Un affarista spregiudicato fa da pigmalione a una prostituta da quattro soldi ma anche lei ha modo d'insegnargli qualcosa (in campo sentimentale) **Commedia**

Da ore 15,45; Film ore 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★★/●●●●●

STUDIO RITZ
via Acqui 7 ☎ 830.521

Ragazzi fuori, di Marco Risi, con Francesco Benigno, Alessandro Di Sanzo. Col Non vieti — Tornano alla vita normale (si fa per dire, nella Palermo più degradata) gli ospiti del correzionale che avevamo conosciuto in «Mery per sempre». Presentato a Venezia **Drammatico**

Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30 ★★/●●●●

VITTORIA
via Roma 328 ☎ 511.788

Caccia a Ottobre Rosso, di John McTiernan, con Sean Connery, Alec Baldwin. Col Non vieti — Un sommergibile atomico sovietico fa rotta verso gli Stati Uniti. Il suo comandante è un disertore o un pazzo? Ma forse si tratta d'un colpo basso pacifista che denuncia la pericolosità degli armamenti **Guerra**

Ore: 16,30; 19,30; 22,10 ★★/●●●●●

ZETA D'ESSAI
via Cibrario 68 ☎ 749.2907

Cinecircolo Il punguilo

Ore: 15,45; 19; 21,15

PROSEGUIMENTI

NUOVO ODEON
via Venaria 9 ☎ 749.2982

Riposo

Giorno 17; 19,15; 21,30

SELENE D'ESSAI
corso Belgia 93 ☎ 574.121

Mery per sempre, di Marco Risi, con Michele Placido e i ragazzi del carcere Malaspina di Palermo. Non vietato. Colori. Dolby stereo — Un professore impegnato ad insegnare per corrispondenza a bianchi dei detenuti minori di Palermo si ritrova in battaglia per salvare il ragazzo e del coraggio **Drammatico**

Ore: 20,30; 22,30 **Riedizione**

DRIVE IN
v. Valenza ang. v. Genova ☎ 630.060

Seduzione pericolosa, di Harold Baker, con Al Pacino, Ellen Barkin, [illegible] Goodrich. Vietato 14 — Un detective si trova compromettentemente invischiato nella bella bionda. Uno strabiliante intreccio di tre omicidi dagli indolenzimenti coniugali bisessuali **Poliziesco**

Ore: 20; 21; 22 **Riedizione**

ALTRE VISIONI

AGNELLI (v. Paolo Sarpi 117, [illegible] 130)
Riposo

ARALDO (v. Chieresio 3, ☎ 331.764)
Riposo

CUORE (via Nizza 56, [illegible] 687.668)
[illegible] Rain (versione originale inglese)
Ore: 20,15; 22,30

CINE TEATRO FREGOLI (p.zza S. Giulia 3 bis, ☎ 812.2312)
Nuovo Cinema Paradiso. Premio giuria Cannes 1989. Oscar '90. Orario 20,15; 22,30

LANTERI (c. G. Cesare 80, ☎ 264.134)
Riposo

MASSAUA (p.za Massaua 9, ☎ 725.832)
Riposo

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS
(v. Pomba 23, ☎ 543.338)
Ore 18,30: **Romeo et Jupettes**, di J. Rozier. Ore 18,45: **Masculin feminin**, di J. L. Godard con J. P. Leaud, B. Bardot

MASSIMO 1 (v. Montebello 8, ☎ 871.044)
Il matrimonio di Maria Braun, di Rainer Werner Fassbinder, con Hanna Shygulla, Klaus Lowitsch, Ivan Desny (vers. it.). [illegible] 16; 18,10; 20,20, 22,30

MASSIMO 2 (v. Montebello 8, ☎ 871.044)
Cinema [illegible]
Ore: 16,30, 20,40. **Oltre il fuoco** (vers. or. sott. it.) di Kumush Ayyar. Ore 18,15: [illegible] **La gioventù** (vers. or. sott. it.) di Ali Jokan

MASSIMO 3 (v. Montebello 8, ☎ 871.044)
Blavisky il grande truffatore, di Alain Resnais, con Jean Paul Belmondo, Françoise Perier, Anny Duperey (vers. it.). Ore: 16; 18,10; 20,20; 22,30

LUCI ROSSE

ALEXANDRA (via Sacchi 18, ☎ 511.293)
Insaziabile e golosa, con Lorrial Franco, Baron Michel. Colori. Apertura 14. Ultimo spettacolo 22,30

ARCO PUSSICAT
(c. P. Oddone 31, ☎ 484.671)
Go for it, con Teresa Orlowsky, Jennifer West. Colori. Ap. 15; ultimo 22,30. Lire 7000

CINECLUB (v. Fr. Cigna 15)
Film erotico. Novità assoluta. Ingresso riservato ai soci dalle 14,30 alle 23

HOLLYWOOD
(c. Regina Margherita 106/B)
Double [illegible], con Marina Spalte, Aris Kosmalos. Colori. [illegible] stop dalle 10. Ultimo ore 24

MAFFEI (via P. Tommaso 5, ☎ 655.334)
[illegible] dal s[illegible], con Marina Lotar, Jaky Del [illegible], 1ª visione. Colori. Apertura ore 10,30. Ultimo 22,30

MAIOR (largo Giulio Cesare [illegible], ☎ 267.974)
Film erotico. [illegible] Fields, H. Wilde. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

METROPOL
(via Principe Tommaso 6, ☎ 650.54.70)
Irresistibile seduzione erotica, con Eva Allen, John Leslie, [illegible], Colori. Ap. 14,30. Ult. 22,30

REGINA (c. Reg. Margh. 183, ☎ 438.7097)
Vizioso adolescenti, con Chris Cassidy e Kathy Malvin. Clit. Prima visione. Aperto [illegible] 10. Ultimo 22,30

ROMA BLUE (v. S. Donato 40, ☎ 487.765)
L'altro vizio di mia moglie Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30. Ingresso 5000

SPEZIA (via Feltre 170, ☎ 636.361)
Giochi erotici di Fanny, [illegible] Anderlynn, R. Jeremy. Raddiziani. Colori. Apertura 15. Ultimo 22,30

TORINO (via Bucchi 6, ☎ 530.353)
P. [illegible] puberta, [illegible] Ikon, Sue Levin. Colori. Apertura ore 14,30. Ultimo 22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: riposo
BARDONECCHIA
SABRINA: riposo
BUSSOLENO
NARCISO: riposo
CARMAGNOLA
MARGHERITA: Turné
CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo
CHIERI
MARILYN: I favolosi [illegible]
SPLENDOR: riposo
[illegible]
CINECITTA': [illegible]
MODERNO: riposo
POLITEAMA: riposo
COLLEGNO
PRINCIPE: riposo
REGINA: riposo
STAZIONE: riposo
STUDIO LUCE: riposo
CUORGNE'
MARGHERITA: riposo
PERONA: riposo
GRUGLIASCO
ROMA: riposo
IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: riposo
POLITEAMA: [illegible] **Il futuro III**
PINEROLO
HOLLYWOOD: Week-end con il morto
ITALIA: Giorni di tuono
RITZ: Dick Tracy
VALPERGA
AMBRA: Film erotici

[illegible] COLOSSEO TEATRO
dal 20 novembre 1990
[illegible] LOPEZ
MARCHESINI - SOLENGHI
nel [illegible] spettacolo
(IN PRINCIPIO ERA IL TRIO)
Inizia la prevendita biglietti
Casa Teatro ore 10-13, 15-19 tel 668 80 34

STAMPASERA

N. 283 MERCOLEDI' 24 OTTOBRE 1990 L. 1200

BORSA

INDICE MIB ore 13,30 sul 94%

Rialzo +0,2

ore 10,45	=
ore 11,30	=
ore 12,00	+0,2
ore 12,30	=
13,00	+0,3

DOLLARO

FIXING 1136,50

(PRECEDENTE 1137,00)

A PAGINA 6

Si costruisce una manica addossata alla Promotrice

Il castello del Valentino cresce ospiterà nuove aule e uffici

FACOLTA' DI ARCHITETTURA

Stile 1990, ma si sposerà bene con la struttura che risale al '600 La facciata sarà in mattoni a vista

Mentre si discute su dove realizzare il raddoppio del Politecnico, vanno avanti i lavori di ampliamento del Castello del Valentino con la realizzazione di una nuova manica addossata alla Promotrice delle Belle Arti. La nuova costruzione ospiterà aule per l'insegnamento ed uffici.

Al momento è solo una gigantesca struttura in cemento armato che lascia sbigottiti coloro che si trovano a passare da corso Massimo d'Azeglio. La costruzione fa pensare alle officine del Lingotto ed è sconcertante il suo accostamento a strutture che risalgono ai primi anni del '600.

«Non v'è dubbio — spiega l'ingegner Tomaso Orecchia, direttore dell'ufficio tecnico del Politecnico — che se si fanno degli interventi nel 1990 si deve usare l'architettura del 1990. Un opportuno uso dei materiali consente di rendere la nuova opera compatibile con quella antica. La facciata sarà rivestita di mattoni a vista, di tipo simile a quelli della parte antica, messi in opera realizzando un giunto identico a quello della vecchia costruzione. Anche le finestre ricalcano quelle della manica che affaccia sul Po».

Il tetto sarà in parte piano ed in parte sormontato da una veranda dalla spiovente molto ripida che ricalca l'inclinazione dei tetti delle torri. Solo quando i lavori saranno ultimati si saprà se gli architetti del Politecnico hanno avuto ragione. L'idea su cui la Fiat Engineering ha realizzato il progetto è il frutto di un lungo dibattito fra tutte le componenti della facoltà di architettura che avevano già compiuto, prima, uno studio sui voltoni del Castello e del suo inserimento urbanistico. Insomma ci sono tutte le premesse perché l'operazione abbia successo. Rimane una quota di incertezza determinata da precedenti opere realizzate nella nostra città che sono risultate uno scempio, come i due palazzi di piazza San Giovanni che ospitano gli uffici dell'assessorato all'edilizia e, per citare un caso più recente, il palazzo di vetro sorto in corso Galileo Ferraris nel giardino di un'antica villa.

Ma torniamo alla nuova manica del Castello del Valentino che è stata realizzata per un duplice scopo: ottenere nuovi locali per l'insegnamento e riportare il complesso all'idea originaria che è stata alterata da successivi rifacimenti. I più recenti di questi, risalenti alla fine dell'800, inizio del '900, saranno abbattuti. Si tratta di quei bassi edifici collocati tra il corpo centrale che comprende le antiche torri e la nuova manica in costruzione. L'area sarà occupata da un giardino e questa soluzione dovrebbe conferire una maggiore pulizia al disegno architettonico complessivo.

«La costruzione della nuova manica — dice l'ingegner Orecchia — è il lavoro più appariscente. Contemporaneamente sono in corso altre opere di restauro che riguardano la biblioteca, in cui si sta realizzando una soppalcatura, e l'aula unica. In seguito si passerà ai sentinterrati che si affacciano sul Po».

La nuova ala della facoltà di Architettura in costruzione al Castello del Valentino

In tv solo calcio e la signora va al cinema

Stasera otto partite di Coppe

L'Italia del pallone è di nuovo divisa. Con il ritorno delle Coppe europee, un'alluvione di partite telotrasmesse su reti nazionali e private si abbatte sulla Penisola creando malumori e dissenso soprattutto in chi è ormai soprafatto dalla «nausea» per il calcio. Al partito della contestazione appartengono soprattutto le donne, decise questa sera a prendere la strada dei cinematografi piuttosto che subire l'inflazione di gol, di cui i mariti già degustano profumi deliziosi.

In campo scende l'ormai famoso ottovolante italiano, in testa il Milan di Sacchi, rientrato nella bagarre internazionale dopo aver saltato il primo turno grazie ai diritti che spettano ai campioni d'Europa in carica. Entrano in scena anche i napoletani capitanati da Diego Maradona, che sono campioni d'Italia. I primi ospitano i belgi del Bruges, i secondi lo Spartak di Mosca. Le immagini dei due match verranno mandate in onda alle 20,25, rispettivamente su Rai 1 e Rai 2, e si sovrapporranno alle riprese che riguardano la Juventus impegnata dalle 19,30 (Rai 1) a Vienna contro l'Austria. La squadra di Maifredi, in crisi in campionato, intende allungare quel periodo di imbattibilità all'estero che dura da quasi due anni.

Il tabellone delle Coppe comprende la Sampdoria che affronta l'Olympiakos ad Atene (Rai 2 alle 22,30), l'Atalanta impegnata i turchi del Fenerbahce a Istanbul (Rai ore 0,30), il Bologna ad Edimburgo contro l'Hearts (niente tv), l'Inter a Birmingham contro l'Aston Villa (Italia 1 alle 20,15) e la Roma a Valencia (Italia 1 22). Un'autentica maratona di calcio, che lascia con la solita perplessità: un giorno o l'altro i tifosi finiranno per nausearsi? E un piatto tanto comodo, perché servito a casa, non terrà il pubblico lontano da stadi freddi, magari forieri di violenza o teppismo verbale?

SERVIZI A PAGINA 17

Super meno cara –50 lire al litro

ROMA Buone notizie per gli automobilisti: il prezzo della benzina diminuirà di 50 lire al litro (la super costerà, già a partire da mezzanotte, 1555 lire contro le 1605 lire attuali), quello del gasolio per autotrazione di 32 lire al litro. Uguale riduzione scatterà anche per il gasolio da riscaldamento. La decisione è stata presa dal ministro delle Finanze Rino Formica che in un comunicato ha reso noto di aver «respinto l'ipotesi di portare a prelievo fiscale la riduzione di prezzo che si è verificata a livello internazionale per la benzina ed il gasolio».

Formica ha così confermato l'impostazione data da tempo al problema, cioè che i prezzi petroliferi devono seguire l'andamento a livello europeo. «Così come — prosegue la nota — nelle scorse settimane è stato adeguato in aumento, seguendo l'evoluzione a livello comunitario». Il risparmio complessivo per le famiglie sarà su base annua di oltre 1500 miliardi e si avrà, inoltre, un positivo impatto sull'andamento dell'inflazione.

Il «fronte» dell'automobilismo, malgrado la buona notizia della diminuzione del carburante, resta comunque molto inquieto per la mazzata derivante dai rincari già in vigore dall'inizio dell'anno e da quelli che le Regioni (in base alla legge 158 del giugno '90) possono applicare sul «bollo». In sostanza, nella ragionevole previsione che tutte le Regioni a statuto ordinario operino gli aumenti già annunciati da numerose amministrazioni nei giorni scorsi, le tasse automobilistiche regionali risulteranno quasi triplicate quest'anno passando dai 438 miliardi del 1989 ai 1312 miliardi del 1990 e addirittura quintuplicate nel 1991 quando potranno raggiungere appunto i 2137 miliardi.

La denuncia viene dall'Aci, che in una lettera del suo presidente Rosario Alessi al presidente del Consiglio Andreotti e ai ministri Formica e Maccanico propone una «tregua» fiscale per l'auto.

In particolare l'Aci rinnova al governo la richiesta di revisione dei meccanismi della legge 158 provvedendo a reperire altrove le risorse per il finanziamento delle Regioni e rinunciando a questo punto alla emanazione degli altri decreti previsti dalla legge stessa in materia di autonomia impositiva. La legge prevede infatti che con successive autorizzazioni governative le Regioni possano far rincarare, oltre che i «bolli», anche i prezzi della benzina fino a 30 lire il litro (aumento che vanificherebbe in parte la diminuzione di prezzo avvenuta oggi), quello del metano fino a 50 lire e il metro cubo e l'imposta di trascrizione addirittura fino all'80 per cento (per le auto nuove da a 180 mila lire, per quelle usate che pagano da un minimo di 100 mila a un massimo di 200 a seconda della potenza fiscale e passerebbe dalle 180 alle 468 mila lire).

Sconta 4 anni l'agente di custodia che portava la droga alle «Nuove»

TORINO Una guardia carceraria che portava la droga alle Nuove è finito in carcere come detenuto. Si chiama Massimiliano Scardino, ha anni ed abita viale degli Ulivi 87.

Fino al 1987 è stato in servizio alle Nuove come agente di custodia. E' proprio in quell'anno che sono state avviate le indagini su un traffico di droga che si svolgeva all'interno del carcere di corso Vittorio Emanuele. E' emerso che il giovane agente (allora Massimiliano Scardino aveva 22 anni) si era lasciato corrompere per favorire l'ingresso della droga nel carcere.

Alla conclusione dell'inchiesta il giovane è stato riconosciuto colpevole e rinviato a giudizio. Le accuse hanno retto sia al processo di primo grado che al secondo a Massimiliano Scardino è stato condannato a scontare quattro anni di carcere. La sentenza, ulteriormente confermata dalla Corte di Cassazione, è diventata definitiva e la Procura generale della Repubblica ha emesso l'ordine di carcerazione che è stato eseguito, questa mattina, dalla sezione catturandi della questura.

All'inizio dell'inchiesta Massimiliano Scardino era stato sospeso e, una volta tornato a casa, si era messo a fare il pizzaiolo assieme al fratello. Sperava, quantomeno, di ottenere la sospensione condizionale della pena o l'applicazione dell'amnistia che però è stata negata ai reati di stampo mafioso ed a quelli connessi con lo spaccio delle sostanze stupefacenti. Recentemente il giovane si era sposato.

Quello di Massimiliano Scardino non è un caso isolato. Lunedì scorso il dottor Francesco Saluzzo, pubblico ministero in un processo analogo, ha chiesto la condanna a otto anni di carcere per Lorenzo Mongelli, accusato di far entrare in carcere la droga.

Massimiliano Scardino

Un pregiudicato del clan dei catanesi arrestato col fratello per spaccio di droga

Droga in quantità. L'aveva Andrea Micci, 35 anni, detenuto in attesa di giudizio, agli arresti domiciliari in via Maria Ausiliatrice 54, già inquisito nel processo al «clan dei catanesi» per spaccio di stupefacenti, detenzione illecita di armi, furto.

Il pregiudicato è stato sorpreso ancora una volta a spacciare. Gli dava una mano nell'attività il fratello Ignazio di 26 anni (anch'egli precedenti penali), che era arrivato appositamente da Catania.

Perquisendo l'alloggio intestato ad Andrea Micci, e trasformato da qualche tempo in un fiorente bazar della droga, i carabinieri hanno scoperto 150 grammi di eroina «brown sugar», altri 90 grammi di cocaina, un etto di sostanze da taglio, un bilancino di precisione, decine e decine di buste di plastica e cellophane adatte a confezionare e impacchettare la roba; oltre a 4 milioni di lire in contanti frutto della vendita giornaliera. Entrambi i fratelli sono tornati nuovamente in carcere.

Le indagini proseguono anche in Sicilia per accertare eventuali responsabilità e individuare i collegamenti.

Intervista al supertestimone sul delitto di Moncalieri

TORINO Parla il supertestimone del delitto Turolla. Oggi alle 15,30, nel supercarcere Vallette, c'è il confronto decisivo tra lui e l'indiziato Carlo Morelli. Il conducente dell'autobus della ditta Canuto ha riferito agli inquirenti di aver visto la sera del delitto, verso le 19,45, una Fiat Uno verde parcheggiata a poca distanza dal garage in cui qualche più tardi venne trovato, morto la testa fracassata, il ragioniere della Ifa di Racconigi. Lo stesso tipo di auto dell'accusato.

«Da quel giorno però — spiega l'autista — la mia vita è diventata inferno. Vivo nel terrore. Non sono più andato a lavorare. Ho paura per me e la mia famiglia. Chi ha compiuto il delitto poteva anche avere dei complici... E che ne sapevo io che quel signore aveva lo stesso tipo di auto? Se qualcun altro si aggirava nei paraggi quella sera dovrebbe avere un minimo di coraggio e farsi vivo... Ti ai capolinea, dove ho notato la Fiat Uno verde, è una isolata. Ci sono già stati degli scippi, delle rapine»

SERVIZIO A PAGINA 10

Londra, Cossiga piange ricordando Aldo Moro

LONDRA Il presidente della Repubblica Italiana Francesco Cossiga ha pianto oggi davanti ai parlamentari britannici, sopraffatto dalla commozione per un riferimento ad Aldo Moro. Parlando dei progressi compiuti dall'Italia dopo la guerra, Cossiga ha detto: «Carlo. I problemi che abbiamo di fronte sono ancora rilevanti e in taluni casi fonte di preoccupazione. Tuttavia siamo consapevoli e fieri di aver saputo sfidare, con l'intraprendenza dei singoli e grazie alla responsabilità dello stato, unito al dinamico ruolo delle autonomie locali, come avrebbe detto il mio maestro e amico Aldo Moro, martire della libertà civile e politica, coinvolgere governo e popolo in uno sviluppo che non è stato riservato a pochi».

La parola gli è mancata mentre stava per pronunciare il nome di Moro. Ricacciando le lacrime, si è asciugato il viso con un fazzoletto e ha dovuto bere un sorso d'acqua prima di poter proseguire con voce rotta dall'emozione. Leggendo il testo del discorso preparato in anticipo, il presidente ha soppresso un riferimento all'unità monetaria e politica europea, alla quale il governo britannico è contrario.

Stemane Cossiga, nella cornice di stucchi dorati e di damaschi rossi della sala del trono del palazzo di Saint James, ha incontrato gli alti commissari dei Paesi del Commonwealth e gli ambasciatori dei Paesi accreditati in Gran Bretagna. *(Ansa)*

Butta dal terzo piano il bimbo della vicina

MILANO Tragico episodio a Milano, questa mattina, dovuto probabilmente a un momento di follia. Una donna, Pierina Gnuffi, di 54 anni, ha improvvisamente buttato dalla finestra del suo appartamento, al terzo piano di uno stabile di via Corsico, il nipotino di una sua vicina di casa, Massimiliano Borgandino, che ha quattro anni, è stato subito soccorso e trasportato all'ospedale San Paolo e da qui trasferito a quello di Niguarda (dove è in gravissime condizioni), più attrezzato per casi difficili.

Secondo la prima ricostruzione fornita dalla polizia, il bambino, come ogni mattina, era stato accompagnato con il fratello Claudio di 7 anni, a casa della bisnonna, la signora Ester Cantagalli di 70 anni, che abita al secondo piano, l'appartamento sotto quello di Pierina Gnuffi. La donna era alla finestra e quando ha visto i due fratellini arrivare li ha chiamati. Massimiliano e Claudio, che conoscono la vicina di casa della bisnonna, non hanno avuto alcun sospetto e sono saliti fino al terzo piano.

Ma qui è scoppiata la tragedia: Pierina Gnuffi ha afferrato il piccolo e lo ha gettato dalla finestra sul soleiato sottostante. Claudio è scappato per le scale. Un passante ha raccolto Massimiliano e lo ha portato all'ospedale.

Quando i carabinieri sono arrivati la donna (che era già stata ricoverata per un esaurimento nervoso) non ha saputo dare spiegazioni del suo gesto.

Amanda Sandrelli in «Cellini»

Cellini Rai2: tre puntate da domani

La turbinosa vita di Benvenuto Cellini la soffriremo insieme con lui da domani Raidue alle 20,30 e per puntate. Le altre andranno in onda mercoledì 31 e giovedì primo novembre.

Il regista Battiato, sceneggiatura di Bonicelli, ha tracciato un ritratto artistico e storico del grande artista. Scopriremo che nel Rinascimento non v'era poi tutto quell'illuminato mecenatismo come si è creduto, anzi. Si vedranno i misfatti nei quali si dipana la vita passionale dell'orafo fiorentino: da una parte improntata alla fine ricerca dell'arte e dall'altra segnata dalla folle smania di potere.

SERVIZIO A PAGINA 24

I film week-end: David Lynch o Tornatore?

Non è male l'accoppiata di fine settimana che i cinema cittadini e locali offriranno con *Storia di tutti bene* e *Cuore selvaggio*.

Il film di Tornatore, illustrato da un Marcello Mastroianni finalmente vecchio, è stato escluso dal «palmarès» di Cannes nonostante i favorevoli pronostici della vigilia. Si è parlato d'immagini dalla clamorosa bellezza, sulla stessa stampa francese che l'anno scorso non aveva avuto esitazioni a lanciare *Nuovo Cinema Paradiso*. Chi preferisce Lynch opta per il genere oggi di moda, dove il sesso e la brutalità non vengono rappresentati ma esaltati con un sorriso di scherno o di compiacimento.

SERVIZIO A PAGINA 21

Il futuro? E' dei novantenni...

Sono oltre 180 mila gli italiani che hanno più di 90 anni; gli ultracentenari ben 25 mila. Brusasca (dc) fonda un Club, madrina la vedova De Gasperi

ROMA ● Quale vento ha preso ad agitare i vetusti ranghi della «quarta età»? Sarà una febbre stagionale, o una bizzarra congiunzione astrale, oppure più semplicemente la logica conseguenza della crescita costante dell'età media di vita anche nel nostro Paese, ma gli ultranovantenni hanno preso ad occuparci con insistenza le pagine di cronaca. Vengono alla ribalta storie allegre e sorprendenti, nascono club e associazioni per bisnonni, gli anziani che hanno abbondantemente alle spalle anche la «terza età» insieme alla seconda e alla prima, chiedono attenzione e quasi il riconoscimento di un ruolo nuovo. La dimensione del fenomeno sta nelle cifre, sorprendenti e certamente nuove. Ma è un fatto incontestabile e con il quale bisognerà confrontarsi su svariati fronti: nell'Italia degli Anni 90, gli ultranovantenni sono più di 180 mila; e come se non bastasse, in questo esercito di irriducibili della vita c'è una gloriosa pattuglia di ben 25 mila ultracentenari.

Chi l'avrebbe detto? Eppure la bomba dei supervecchi doveva esplodere prima o poi, se da anni si va dicendo che la popolazione invecchia, che anche nel sindacato la categoria più numerosa e forte è quella dei pensionati, che la soglia della mortalità si allontana sempre più in tutto il mondo sviluppato. Così eccoli in massa gli ultranovantenni, debitamente censiti da una freschissima indagine dell'Istat. E se ci sono, è logico che vogliano vivere al meglio anche loro, dunque non c'è nulla di sorprendente nemmeno nella notizia di qualche giorno fa secondo cui a Palermo una collaudata coppia di novantenni si è separata: «Non mi fa divertire», ha detto lei del marito piantandolo. Il quale a 98 anni suonati ha denunciato la fedifraga per abbandono del tetto coniugale: ma il giudice ha assolto la signora Maria Grazia che cerca ancora svaghi, perché il fatto non sussiste».

Certo può far sorridere anche la notizia che in sei comuni dei Colli Albani (Nemi, Albano, Lanuvio, Ariccia, Marino e Genzano), proprio alle porte di Roma, siano stati organizzati specifici consultori geriatrici per la quarta età; e che ad assistere gli ultravecchietti, siano stati chiamati volontari dai capelli bianchi, anch'essi anziani ma non così veneranda: e infine che al primo corso di formazione per tali assistenti stagionali, abbiano partecipato in 110. Ecco, verrebbe da dire, ora si apre un nuovo mercato del lavoro per gli anziani: dopo la vigilanza davanti alle scuole, quella davanti ai gerontocomi. Ma nel Lazio gli ultracentenari sono 1.100, nella sola Marino ne contano tre, e buona parte fa vita normale, vive in famiglia e va a spasso da sola, qualcuno addirittura continua a lavorare.

Altro che sorridere! Anzi, prepariamoci alle rivendicazioni, perché non è escluso che prima o poi nasca una lega o un sindacato dei supernonni. Intanto è bello che formato, e pare vuol muovere arzillamente i primi passi, il «Club dei novantenni». Lo ha promosso l'ex senatore alessandrino Giuseppe Brusasca, che rappresentava per la dc il Movimento anziani, e che ha compiuto i 90 anni il 30 agosto scorso; madrina del club è Francesca De Gasperi, la vedova dello statista che è già a quota 95: e tra i primi adepti c'è Ardito Desio, il padre del K2 che per nulla stanca, sta partendo per una nuova spedizione in Asia. La finalità del «club dei novantenni» sono semplici e molto chiare: la difesa della dignità umana dei novantenni, la rivendicazione della loro uguaglianza civile, il riconoscimento dei diritti previdenziali ed assistenziali. Insomma, la lotta è aperta e dichiarata.

Giuseppe Brusasca

Francesca De Gasperi

Ardito Desio

Macché, gentile cosa dice Vincenzo Marigliano, professore di Geriatria all'università di Roma: «La longevità non è un fatto eccezionale, è la normalità. In teoria tutti potremmo raggiungere i 115 anni: il nostro scopo è quello di arrivare alla morte naturale. Comunque, per invecchiare bene un segreto c'è: stare in attività, tenersi impegnati, fare ogni giorno una cosa diversa». Finché c'è vita c'è speranza, dunque; e allora ben vengano i supernonni alla riscossa.

Gianni Pennacchi

Presidenza offresi di municipalizzata «Fate domanda»

BOLOGNA ● Basta con le presidenze delle municipalizzate lottizzate dai partiti. Bologna ha deciso di dichiarare guerra alle cariche pubbliche stabilite spesso in gran segreto dalle forze politiche. Così, sui giornali cittadini, il sindaco ha fatto inserire un annuncio con l'elenco degli incarichi o delle nomine che debbono essere rinnovate entro fine novembre.

Pur non trattandosi di un vero e proprio concorso, il «bando» firmato dal primo cittadino invita gli aspiranti presidenti a presentare domanda ed indica durata e stipendio relativi agli incarichi stessi. Una operazione «trasparenza» alla quale chiunque può partecipare: tutti i curricola verranno presi in considerazione.

Qualche esempio: chi aspira alla presidenza della Azienda nettezza urbana, sa che lo stipendio lordo è di 1.430.000 lire al mese se mantiene anche il proprio lavoro e del doppio se entra in aspettativa. Viene indicata, inoltre, l'entità del gettone di presenza per concorsi o commissioni: 44 mila lire.

L'iniziativa è piaciuta anche all'Associazione degli industriali bolognesi. Gli imprenditori sostengono che «il segnale è importante perché dimostra il desiderio delle amministrazioni di pensare alla città, rifiutando i privilegi che fino ad oggi avevano sulle scelte».

Presidenze municipali a concorso? «No — precisa un portavoce del sindaco Imbeni — almeno non nel senso che si dà comunemente al concorso pubblico. Diciamo che si tratta di avanzare candidature nell'ambito delle quali verranno poi effettuate le nomine. Contro le lottizzazioni e per separare la funzione sociale da quella politica, si vuole porre rimedio prevedendo che tutti gli amministratori siano nominati sulla base di documenti programmatici votati dai Consigli comunale e provinciale i quali devono essere condivisi dalle persone designate».

Il sindaco di Bologna Renzo Imbeni

Uno studio del segretario del Sap, il sindacato di polizia

Troppa mafia negli affari

ROMA ● Il Sap, sindacato autonomo di polizia, esamina le interconnessioni fra criminalità organizzata e criminalità economica. Lo fa attraverso un'attenta indagine del suo segretario e vice questore Filiberto Rossi secondo il quale questo tipo di moderna malavita si combatte «applicando veramente le leggi contro un fenomeno che sembra diffondersi sempre oltre solo per la forza intrinseca delle organizzazioni antisociali, ma per la sottovalutazione, l'incertezza e, talvolta, la collusione di altri».

«La capacità di infiltrazione della criminalità nel tessuto produttivo — sostiene Rossi — fornisce ampie possibilità di utilizzare le opportunità offerte dal mercato europeo ed internazionale, creando pericolose commistioni tra organizzatori criminali ed attività economiche regolari. L'ingente disponibilità di denaro, proveniente da attività illecite, è spesso tale da superare la necessità di reinvestire nel medesimo settore con la conseguenza di aumentare il travaso di risorse finanziarie illecite verso l'economia».

Sistemi tipicamente mafiosi come quello dell'impresa paravento, «cioè — spiega il segretario del Sap — quella che non svolge, se non in misura minima, attività produttiva e serve solo per il riciclaggio del denaro sporco: il sistema è quello del finanziamento delle società tramite aumenti del capitale che sono giustificati da esigenze economiche dato il basso volume di affari».

«La ramificazioni della criminalità sono in grado di ostacolare il corretto esplicarsi della concorrenza a danno delle iniziative più serie. Tali distorsioni riguardano soltanto il circuito dei finanziamenti illeciti ma anche e soprattutto un accesso privilegiato al circuito bancario legale che permette all'imprenditoria in collusione con le associazioni criminali di disporre di denaro liquido con una facilità superiore ad una qualunque altra impresa di affari».

La conclusione è un invito a non abbassare la guardia contro la mafia. Intensificando i controlli sui patrimoni dei sospetti mafiosi: nell'84 erano stati 2586, l'anno scorso soltanto 619.

r. i.

In «ceppi» a Milano le auto della polizia

MILANO ● L'offensiva dei vigili di Milano contro la sosta selvaggia delle automobili — che consiste nell'applicare grosse ganasce alle ruote —, ieri ha fatto le prime vittime illustri: gli agenti della questura centrale.

E' accaduto intorno alle 17, quando un poliziotto che aveva finito il suo turno di servizio ha trovato i ceppi alle ruote e l'avviso sul parabrezza. Una telefonata ed i vigili urbani sono accorsi in via Fatebenefratelli: «Mica ce l'abbiamo con voi — hanno detto agli agenti — non sapevamo che le automobili erano vostre. Noi abbiamo fatto soltanto quello che ci è stato detto di fare».

Liberate le macchine, la faccenda sembrava finita. Ma non per i poliziotti che — come quarantina — sono scesi in via Montebello ed hanno bloccato la strada. Auto strombazzanti, urla, bus che hanno dovuto cambiare percorso. Un caos. C'è voluto l'intervento del questore in persona per sbloccare la situazione e far rientrare la clamorosa protesta.

Quella di ieri è stata la seconda giornata di «operazione-ganasce» a Milano. Lunedì erano finite in ceppi 114 automobili; ieri un po' meno, circa un centinaio, così ripartite: 53 in zona Duomo, venti al Trotting, altrettante in zona Garibaldi. Le multe (da 50.000 lire) sono state 5100 — lunedì erano state 6400 —, più del doppio comunque di una giornata qualunque dell'orami archiviata era «permissivista».

c. p.

Difficoltà di concentrazione, affaticamento, svogliatezza?

ESTRATTO DI GINSENG G115 STANDARDIZZATO
Energia naturale per la mente e per il corpo

Un aiuto naturale, ricco di storia
I popoli orientali, attenti conoscitori delle piante medicinali, da oltre 3000 anni utilizzano il ginseng, per alleviare i sintomi della stanchezza. Il oggi, lo sviluppo di nuovi metodi d'analisi (come la cromatografia), ha chiarito le caratteristiche farmacologiche dei numerosi principi attivi contenuti nella preziosa radice di ginseng.

L'estratto standardizzato G115
Perché l'efficacia sia costante, occorre però che questi principi attivi siano presenti sempre nello stesso dosaggio, cosa difficile per sostanze di origine vegetale. E' stato quindi messo a punto uno specifico processo di standardizzazione, per cui l'estratto che se ne ricava denominato G115 contiene una dose di principi attivi sempre uguale per qualità e quantità.

Neo-Ginsana, il ginseng che si trova in farmacia
Le sostanze biologicamente attive presenti nell'estratto G115 e quindi in Neo-Ginsana possiedono un'azione "adattogena", che aumenta le capacità di adattamento psico-fisico dell'organismo.
E' per questo che Neo-Ginsana risulta un valido aiuto per combattere l'affaticamento mentale e la stanchezza fisica. Neo-Ginsana è disponibile in capsule, prive di zucchero e quindi adatte anche ai diabetici, e in sciroppo dal gusto gradevole.

NEO GINSANA
Neo-Ginsana
coadiuvante naturale degli stati di affaticamento fisico e mentale.

(*) da assicurarsi usare con cautela. Attenzione: per l'uso leggere attentamente le avvertenze
Autorizzazione n° 11060 del 17.10.90
Cod. n° 027/313015 per la conf. da 30 capsule da 100 mg
Cod. n° 027/[illegible] per la conf. da 1 flac[illegible]
Produttore Gerolymatos Pharmaceutical Laboratories SA
Rappresentante e Commercializzatore per l'Italia: ISTITUTO BIOCHIMICO PAVESE S.p.A. - Viale Certosa, 10 - 27100 PAVIA

Presentata dalle Lioness la «Lega per il diritto dei minori alla comunicazione»

Tv baby-sitter: chi ascolta i bambini?

TORINO ● Sulla loro bandiera, accanto a un germoglio che richiama il concetto della vita in sviluppo, disegnato da Bruno Munari, hanno scritto le parole espresse da un bambino a proposito del suo massimo desiderio: «Chiedo ascolto». Non è solo un motto, ma anche lo scopo per cui è nata nel 1987 la «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione». Per aderirvi? Basta amare veramente i bambini. In modo giusto.

Bambini «inscatolati», programmati, sdoppiati dal loro tempo e spazio, manipolati e strumentalizzati, posseduti da un telecomando impazzito e sempre più soli. La Lega è impegnata a sensibilizzare gli adulti su questa realtà «a rischio». «I bambini devono potersi esprimere: hanno un grande bisogno di dialogare, di comunicare. Noi adulti lo stiamo dimenticando e finiamo così col provocare loro, anche in una vita quotidiana considerata normale, tante piccole o grandi violenze mimetizzate. Intendiamoci: non dobbiamo anche il linguaggio, non dobbiamo dire "tu devi", ma "tu puoi", dicono loro fiduciosi, lasciamo che rivelino tutte le loro potenzialità: i bambini vanno rispettati nella loro essenza di cuscia», dice la presidente della Lega, Teresa Mattei, invitata a raccontare la sua esperienza dalle Lioness di Torino, città dove tra l'altro l'associazione sarà presente a due importanti appuntamenti, «Europa in gioco» (la seconda Biennale del gioco e del giocattolo), e alla quinta Conferenza internazionale delle Ludoteche a cui parteciperanno esperti di trenta Paesi.

E a Torino la Lega inviterà i bambini di tutto il mondo a confezionare la «Treccia della pace e della solidarietà»: «Vogliamo che diventi lunga abbastanza per circondare tutto il mondo perché i bambini vogliono essere uniti e costruire un mondo di pace», spiega Teresa Mattei con semplicità e convinzione, quella capace di smuovere indifferenze e ostacoli. Nella Costituente nacque ai «padri» della Repubblica e ventiduemila anni, una presenza attiva nella Resistenza, la Mattei di anni è attivissima nel promuovere manifesti, seminari, convegni, gruppi di lavoro per sensibilizzare sui diritti e le potenzialità dei bambini nei rapporti con la famiglia, la scuola, la società, ma anche con la natura e l'ambiente. Per questo si avvale anche della collaborazione di esperti e professionisti (sono nomi importanti per il mondo infantile, come Bruno Munari, Lola Lazzati, Cristina Lastrego, Francesco Testa, Coca Frigerio, Marcello Piccardo, e tanti altri) e di molteplici mezzi, dalla musica al segno, dal movimento al computer... attraverso anche Laboratori di Animazione.

La Lega non prevede tessere o ha poteri», ci tiene a sottolineare la presidente, evidentemente il «potere» dei bambini può e volle essere veramente grande. Teresa Mattei racconta alcuni episodi, come quando la Lega, su segnalazione degli stessi bambini, è riuscita a far togliere dagli schermi televisivi (Rai e Fininvest), nel giro di 24 ore due spot (costosi da loro giudicati offensivi e negativi: «Non capivano perché un uomo doveva impiccarsi solo per non aver vinto al Totip od erano inorriditi nel vedere un cavallo dipinto di verde (poi morto a causa del colore) «costretto» a dire parolacce. O perché una segretaria finiva sulle ginocchia del capoufficio: "ma la mia mamma fa l'impiegata e non credo proprio che faccia così", mi ha detto una bambina». E così sono piovute tante lettere a Cassiga, a Manca, insomma a tutti quelli che in qualche modo potevano togliere quegli spot. «Se ascoltiamo i bambini impareremo tante cose importanti», dice Teresa Mattei.

Troppe ore davanti alla televisione-baby sitter. La presidente della «Lega» ha ricordato un'inchiesta svolta tra sei mila famiglie toscane, «Ben il 94 per cento diceva di odiare la pubblicità e la grande maggioranza diceva di passare anche fino a cinque ore davanti al piccolo schermo e quasi sempre da solo. Un bambino si è autodefinito "il figlio di nessuno". Facciamo, almeno un giorno alla settimana, una tregua televisiva, proviamo di nuovo a raccontare loro storie e favole. Quando lo facciamo i bambini sono felicissimi. E, soprattutto, lasciamoli giocare: un bimbo che gioca poco sarà un adulto infelice». E a proposito della Tv, la «Lega per il diritto dei bambini alla comunicazione» propone un diario di 52 pagine, tante quante sono le settimane «servirà per far scegliere ai bambini una sola ora di tv al giorno, una scelta da discutere insieme a papà».

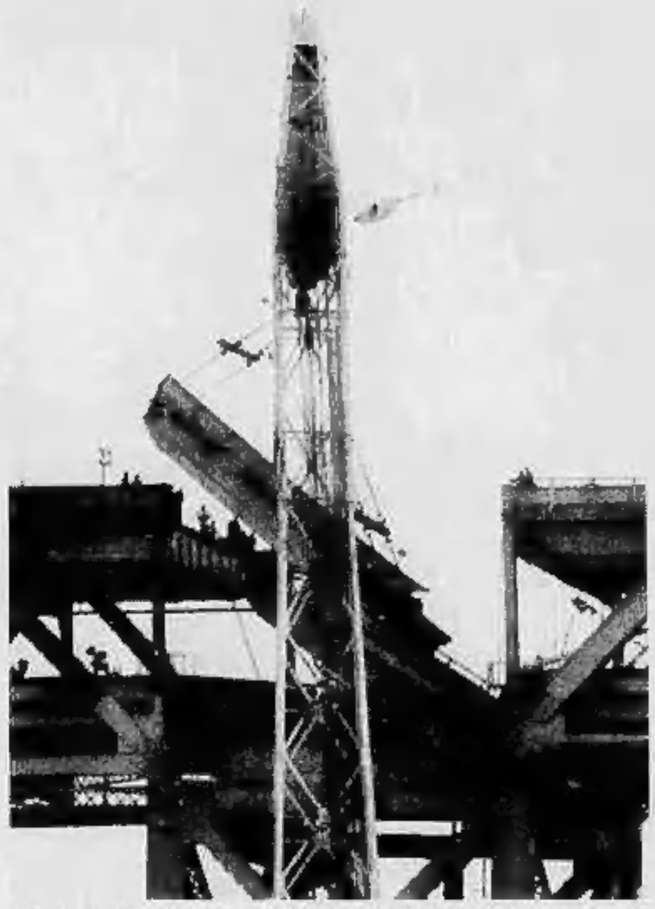
Stefanella Campana

FRANCA MARCHISIO
PELLICCERIE
VIA ARSENALE 38 - TORINO - TEL. 011 [illegible]
VIA DI NANNI 90 - TORINO - TEL. 011 447.6851
PRESENTA LA COLLEZIONE 1990-91
A PREZZI IMBATTIBILI
PAGAMENTO RATEALE BANCA CAMBIALI
VISITATECI

TELEFONO AMICO TORINO
315.31.31
NUOVO NUMERO
"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore [illegible] lontano, invisibile".

Un «terremoto annunciato» sta terrorizzando l'America

Secondo lo scienziato Iben Browning, che previde il sisma di San Francisco, il 3 dicembre sarà colpita la zona centrale degli Usa. Molti fuggono. Nella notte forte scossa in California



Due immagini del terremoto che ha colpito San Francisco un anno fa. Browning lo aveva previsto, con un errore di appena 24 ore

WASHINGTON ● La previsione, fatta dallo scienziato Iben Browning, secondo la quale il 3 dicembre la zona centrale degli Stati Uniti sarà colpita da un forte terremoto, sta suscitando preoccupazione ma anche polemiche feroci in tutto il Paese. Diversi studiosi, infatti, pur riconoscendo che la zona in questione è altamente sismica, e quindi frequentemente soggetta a terremoti, considerano irresponsabile una previsione giusta al minuto (e all'intensità, che sarebbe del settimo grado della scala Richter, e quindi catastrofica).

Iben Browning, che aveva peraltro correttamente previsto il terremoto di San Francisco dell'ottobre 1989, e quello in Nicaragua del 1972, ha dichiarato che la probabilità che si verifichi il sisma «annunciato» sono nell'ordine del cinquanta per cento.

La popolazione della foglia di Nuovo Madrid, che dovrebbe essere interessata dal sisma, nutre una comprensibile apprensione, e molti stanno facendo i bagagli per trasferirsi temporaneamente presso parenti o amici a distanza di sicurezza. Almeno nove Comuni della zona hanno già decretato per il 3 dicembre la chiusura delle scuole, e altrettanto è stato deciso in molti uffici; «c'è un'ansia diffusa riguardo a questa previsione», ha detto Arthur Turner, direttore del distretto scolastico di Cape Girardeau, nel Missouri, il quale ha deciso la chiusura degli istituti il 3 e 4 dicembre dopo aver appreso che gran parte dei genitori, in quei giorni, avrebbero tenuto i figli a casa. «E' nostro desiderio corrispondere appieno alle esigenze delle famiglie».

Il 26 settembre la zona in questione fu interessata da un sisma del grado 4.0, una sorta di «assaggio» di quello previsto dal metereologo e biologo del Nuovo Messico (contestato dalla corporazione scientifica, ma non per questo meno ascoltato da giornali e opinione pubblica).

Secondo il direttore del centro geosismico di Reston, Robert Wesson, le previsioni di Browning sono destituite di scientificità, in quanto si basano sulla posizione del Sole e della Luna, e sull'influenza che essa esercita sulla crosta terrestre. Browning sostiene che l'allineamento di Sole, Luna e Terra scatena sommovimenti del fondo marino e, in misura minore, della crosta terrestre; ma gli specialisti fanno osservare che ogni giorno si verificano sul nostro pianeta centinaia di terremoti di varia intensità pur non essendoci nessun allineamento.

Il «Wall Street Journal», in un recente articolo, osserva però che Browning non va preso sottogamba, in quanto una settimana prima del terremoto del 17 ottobre 1989 anticipò che vi sarebbe stato un forte sisma, sbagliando solo di 24 ore (aveva parlato del 16).

Lo stesso Browning, in una lettera a Wesson, ricorda che le proprie credenziali professionali sono di tutto rispetto, e sottolinea che il suo nome figura nell'annuario degli scienziati americani e nel «Who's who in Usa», l'elenco delle personalità di rilievo degli Stati Uniti, in tutte le discipline; lo studioso, che ha 72 anni, viene definito in quest'ultima pubblicazione «ricercatore e scopritore nel campo dell'ingegneria, della teoria delle comunicazioni di massa, della psicologia, degli enzimi, della climatologia e di altre discipline». C'è soltanto da sperare che questa volta abbia preso un abbaglio.

Frattanto, durante la notte, un forte terremoto ha colpito una vasta zona della California settentrionale, ma stando alle prime informazioni non ha provocato vittime o danni di rilievo. Il locale centro sismologico ha detto che il sisma è stato di intensità pari a 5,7 punti della scala «Richter» e che il suo epicentro è stato localizzato nei pressi del parco nazionale di Yosemite, 300 chilometri circa a Est di San Francisco.

4 miliardi di poveri

Il discorso di Craxi ieri alle Nazioni Unite

NEW YORK ● Con un discorso di una ventina di minuti basato su un'analisi della situazione e sui quelle che secondo lui sono le terapie possibili, Bettino Craxi ha illustrato ieri mattina all'Assemblea generale delle Nazioni Unite le conclusioni della missione affidatagli all'inizio dell'anno da Perez de Cuéllar sulla questione del debito dei Paesi poveri ed in via di sviluppo.

Craxi ha messo in luce che ben la metà del debito a lungo termine riguarda le istituzioni pubbliche e che quindi «in primo luogo emerge una responsabilità ed un dovere dei governi, diretto ed indiretto. In tal senso ha ribadito la necessità di raddoppiare gli aiuti allo sviluppo, portandoli alla percentuale dello 0,70 per cento del prodotto interno lordo dei Paesi industrializzati. E' questo l'importo necessario per consentire che l'aiuto allo sviluppo raggiunga un livello accettabile per un riequilibrio tra Sud e Nord». Un Nord del mondo dove vivono 800 milioni di persone ed un Sud dove ve ne sono concentrate 4 miliardi. Con una distribuzione del 70 per cento del reddito planetario goduto dal 15 per cento della popolazione.

Il segretario del psi ha spiegato le sue proposte «tecniche». Per i Paesi più poveri, la virtuale cancellazione del servizio sui crediti bilaterali. Il 90 per cento dovrebbe essere cancellato ed addossato ai bilanci statali; il restante 10 andrebbe trasformato in prestiti a lungo termine a basso tasso di interesse e pagabili in valuta locale indicizzata. L'importo residuo dovrebbe affluire a fondi di contropartita finalizzati allo sviluppo economico, alla difesa dell'ambiente, dell'uomo e dell'infanzia.

Analoghe misure, sia pur con percentuali minori, dovrebbero essere applicate anche ai Paesi a reddito intermedio (da 300 a 1200 dollari di reddito pro-capite). Per quanto riguarda i crediti verso le istituzioni finanziarie internazionali, Craxi propone di incrementare le facilitazioni in favore dei Paesi poveri e a reddito intermedio. Circa i crediti verso le banche, Craxi riconosce che il piano Brady costituisce «un passo coraggioso nella giusta direzione», ma che va rafforzato finanziandolo in modo più cospicuo sia per estenderne l'ambito di azione sia per accrescerne l'efficacia adeguandola alle capacità di pagare dei Paesi indebitati. Vanno poi incentivate misure di cofinanziamento, di conversione, diversificando le forme della «nuova finanza» che molti Paesi industrializzati sono ben disposti ad aprire nei confronti dei Paesi in via di sviluppo. Da parte dei Paesi debitori Craxi ha sottolineato la necessità di un «impegno leale» per riordinare le proprie finanze pubbliche elevando la pressione fiscale e combattendo le esportazioni illecite di capitale. *(Agi)*

Bettino Craxi

Irlanda del Nord Strage dell'Ira

BELFAST ● Due attentati avvenuti la scorsa notte contro posti di polizia a Londonderry e Newry, nell'Irlanda del Nord, e rivendicati questa mattina dall'Ira hanno provocato sei morti e venti feriti, tutti tra gli agenti di sicurezza. Cinque soldati sono morti nell'attentato di Londonderry, uno in quello di Newry. Tre militari, secondo fonti dell'ospedale di Londonderry, sono ricoverati in grave condizioni. Quello di Londonderry è l'attentato più grave in Ulster dall'inizio dell'anno e avviene a due settimane dall'uccisione di due guerriglieri dell'Esercito repubblicano irlandese da parte delle forze di sicurezza.

Secondo la polizia di Londonderry, un civile sarebbe disperso. Si tratterebbe di una persona costretta a guidare l'auto con a bordo la bomba esplosa al posto di controllo di Buncrana. L'auto è stata ridotta in briciole dall'esplosione. Dell'uomo, che un gruppo di uomini armati avevano costretto a salire a bordo della sua auto, dopo avervi caricato l'ordigno, mentre altri tenevano a bada i suoi familiari sotto la minaccia delle armi, non si hanno più notizie.

Gli ultimi tre più rilevanti attentati che avevano visto protagonista l'Ira sono stati registrati il 25 giugno, il 30 luglio ed il 19 settembre. Il 25 giugno scorso sette chili di semtex esplosero al «Carlton Club» di Londra, ritrovo abituale da 158 anni dei conservatori inglesi. Il 30 luglio l'Esercito separatista irlandese ha ucciso Ian Gow, presidente della Commissione dei Comuni per l'Ulster e consigliere della Thatcher. Infine il 10 settembre i terroristi hanno ferito l'ex governatore di Gibilterra, Peter Terry, che era in carica nel 1988 quando tre militanti dell'Esercito irlandese vennero uccisi a freddo dalle «teste di cuoio».

In Ulster nell'ultimo mese poi sono stati registrati una serie di sanguinosi attacchi contro polizia e militari inglesi. Il 1° ottobre due ragazzi erano stati uccisi e una ragazza ferita dagli agenti che avevano sparato contro una macchina che non si era fermata ad un posto di blocco nel quartiere occidentale di Belfast.

La macchina era risultata rubata. Il comunicato della polizia aveva precisato che all'intimazione di fermo il guidatore della macchina aveva investito un militare ed era fuggito.

(Agi-Ap-Ansa-Afp)

RCS

Uno straordinario avvenimento culturale
un libro destinato a diventare un classico
un'opera di un grande pensatore

Il fallimento della tecnica,
il dolore di vivere,
la poesia come ultimo rifugio,
il nulla, l'alienazione, Eschilo, il nichilismo.

Una nuova e rivoluzionaria interpretazione filosofica del poeta di Recanati, considerato come colui che ha aperto la strada
al pensiero contemporaneo

RIZZOLI

IL «VIZIO» DELLA BALENA

Humphrey, una balena, ha il vizio di arenarsi impegnando ogni volta la Guardia costiera Usa nel difficile lavoro di imbracaggio per portarla al largo

«Troppe spese» Il Golfo inguaia le tv americane

WASHINGTON ● La crisi del Golfo ha messo in difficoltà le televisioni americane: da due mesi e mezzo spendono soldi per coprire l'evento e non ne ricavano maggiori entrate di pubblicità. Per la copertura della crisi ognuna delle tre grandi reti commerciali — Abc, Cbs e Nbc — ha già speso circa sette milioni di dollari in più rispetto alle normali spese di esercizio. Secondo Don Browne, vicepresidente esecutivo della sezione notiziari della Nbc, le tre grandi sorelle del piccolo schermo stanno adesso correndo ai ripari anche perché non si vede luce in fondo al tunnel. La Nbc ha già licenziato 25 dipendenti della sezione giornalistica. La Abc ha rimandato il lancio di due telegiornali della notte e ha ridotto il personale in alcuni uffici di corrispondenza all'interno e all'estero. La Cbs ha rinunciato per il momento ad una serie di ristrutturazioni dei telegiornali che comportano nuovi investimenti. La Cnn, la rete televisiva che trasmette notizie e servizi giornalistici «no-stop», 24 ore su 24, non ha per ora in programma tagli delle spese.

Uccisa al Cairo Aveva 21 mariti e mille «clienti»

IL CAIRO ● Dopo aver interrogato 1000 «amici» che in 4 giorni avevano frequentato una donna di 45 anni, ritrovata sgozzata nel suo appartamento in un quartiere popolare della vecchia Cairo, la polizia egiziana ha accertato trattarsi di uxoricidio commesso da uno dei 21 mariti della vittima. Secondo quanto riferito oggi dalla stampa locale, Tomaida, 32 anni, aveva dilapidato una sua piccola fortuna per la donna, Rabha Mustafa Hussein, che poi l'aveva respinto quando egli le aveva chiesto di prestargli danaro per arrivare alla fine del mese. Furioso, con un coltello da cucina, l'uomo le ha tagliato la gola. Durante le indagini, la polizia ha scoperto che la vittima era coniuge legittima di 21 uomini e inpiegava le sue grazie «a fini di lucro» senza mai suscitare il benché minimo sospetto presso i vicini. Per venire a capo della rete di mariti, visitato l'annuncio del decesso, gli inquirenti hanno costretto una confidente della signora a continuare a raccogliere gli appuntamenti telefonici. E' così che sono stati fermati «1000 amici in 4 giorni».

Molestie sessuali, modella risarcita con 4500 milioni

NEW YORK ● Una ex modella di «Penthouse», che ha fatto causa all'editore e suo ex amante Bob Guccione per averla costretta ad andare a letto con suoi collaboratori, ha ottenuto un risarcimento di quattro milioni di dollari (4 miliardi e 600 milioni di lire italiane) perché «la schiavitù sessuale non faceva parte dello suo mansioni». Il risarcimento ottenuto da Marjorie Lee Thoreson, 37 anni, «ragazza dell'anno» 1976 di «Penthouse», è il più cospicuo mai concesso in un caso di molestie sessuali. Dopo che la Thoreson divenne «ragazza dell'anno» e ebbe una parte nel film «Caligola», Guccione, che in anche suo convivente, cominciò a lamentarsi di problemi che aveva con collaboratori e a chiederle di andare a letto con loro per appianare i problemi. Nel processo la ex modella ha detto di aver accettato con riluttanza di avere una relazione con un consulente finanziario di Guccione. Nel secondo caso dovette accettare di andare a letto con un mobiliere di Milano.

(Ansa-Upi)

I Coriandoli

Giorgio
BOCCA
La disUNITA' d'Italia

Il Nord con le Leghe autonomiste, il Sud con il governo centralista. Un'Italia avanzata e una a picco nel feudalesimo mafioso. Una frattura radicale separa tutto: giustizia, sanità, ordine pubblico, economia, partiti. Sempre più profondamente.

Garzanti

TORINO
PALASPORT RUFFINI
5-6 NOVEMBRE
ore 21
TENNIS
Mondiale
LENDL - NOAH - LECONTE - CHESNOKOV
Prevendita biglietti: PALASPORT dalle 10 alle 18.30, NON SOLO MOTO via Varrone 22, LA STAMPA via Roma
Tel. 011 33.52.911 - 54.45.26
ORGANIZZAZIONE
ESSEDUE - I.M.G. - PUBLICITAS

AVVISO
A TUTTI I MOBILIERI
ARCHITETTI - ARREDATORI
LA DITTA Castellan
Antichità mobili d'arte
Vi invita presso
HOTEL IL CASTELLO
di S. Giorgio Monferrato
(a 5 km da Casale Monferrato)
Alla presentazione della
Nuova Collezione d'arte
dal 24 al 29 ottobre

Affari in forte crescita nei primi sei mesi '90 per il Gruppo Plastico

TORINO ● Duecento miliardi di fatturato consolidato nell'89, il Gruppo Plastico controllato dalla famiglia torinese Aghemo registra una crescita sensibile anche nei primi sei mesi dell'anno in corso. L'incremento nel semestre concluso è stato del 18,5 per cento, con quasi 120 miliardi di entrate, 20 in più rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente; anche nella seconda parte dell'anno il risultato positivo dovrebbe essere confermato. Con centoventi miliardi di fatturato l'utile ha toccato i 2 miliardi e 170 milioni, dopo ammortamenti per oltre 6 miliardi.

Cospicui gli investimenti del gruppo, leader nel settore della componentistica in plastica per auto, circa 15 miliardi nel corso dell'anno, impiegati soprattutto per ammodernare lo stabilimento di Grugliasco e nella realizzazione di quello nuovo di Frosinone, che entrerà in funzione in primavera. Sarà così il sesto stabilimento della società, che ora conta 1100 dipendenti, ma è prevista anche una nuova unità produttiva in Inghilterra. Fornirà componenti per le auto giapponesi realizzate nel Regno Unito. Prospettive di sviluppo anche nei Paesi orientali, dove già la società esporta varie parti delle vetture.

Presidente del Gruppo Plastico è da poco stato nominato l'agente di cambio torinese Renzo Pelizza, mentre amministratore delegato è Luigi Aghemo, che ha la maggioranza del pacchetto azionario.

p. gal.

La crisi del Golfo mette in difficoltà i prodotti vernicianti

MILANO ● Le vicende della crisi del Golfo stanno facendo sentire pesantemente i loro effetti sulla industria italiana dei prodotti vernicianti. E' quanto emerge da un'analisi effettuata dalla commissione direttiva del gruppo pitture e vernici, aderente a Federchimica, che associa le imprese italiane di prodotti vernicianti (3100 miliardi di fatturato nel 1989 e 650 imprese operanti in Italia). L'analisi evidenzia i forti incrementi di costo intervenuti sulle materie prime utilizzate per la fabbricazione dei prodotti vernicianti, che a partire dalla fine dello scorso mese di luglio hanno registrato, in alcuni casi, nell'arco dei due mesi, il raddoppio delle quotazioni. Anche lo Stato, con i recenti provvedimenti urgenti in materia fiscale più volte reiterati con decreti-legge, ha concorso ad aumentare i costi delle materie prime, imponendo aumenti delle imposte di fabbricazione sull'acqua ragia del 356% e del 100% per gli altri prodotti petroliferi utilizzati per la fabbricazione di prodotti vernicianti.

Gli operatori del settore lamentano non solo il fatto che molti prodotti, non direttamente legati al petrolio, siano stati oggetto di forti incrementi, ma che negli altri Paesi concorrenti, Germania e Francia, non si è assistito alla stessa corsa al rialzo dei prezzi delle materie prime.

A TORINO

● Mercato azionario in leggero rialzo oggi alla Borsa valori di Torino. Dopo la fiammata di ieri la seduta odierna non ha presentato spunti di particolare interesse e i volumi degli scambi sono tornati nuovamente su livelli piuttosto contenuti. Alle 13 l'indice generale era in rialzo dello 0,24%.

Positivo il settore degli assicurativi, in evidenza le Toro a +3%, Ras +1%, stabili Generali a +0,15%. Nel settore dei bancari bene le Credito Italiano (+1,9%), seguite da Comit (+1,5%), stabili Banco Roma e in lieve regresso Mediobanca (—0,19%). Calma la situazione nel settore dei chimici con le Montedison in rialzo dello 0,37, le Italgas dello 0,11, mentre le Snia perdono lo 0.5%.

Situazione tranquilla anche nel comparto dei meccanici con le Fiat invariate rispetto a ieri e le Olivetti in moderato rialzo (+0,23%). Per quanto riguarda il settore dei finanziari forte balzo delle Bastogi (+7%), bene la Ferruzzi Finanziaria (+1,89%), in leggero rialzo anche Cir e Pirelli & C.

Prezzo unico di chiusura delle Borse collegate: Snia 1672, risp. 1660, risp. n.c. 1250, Sip 1184, risp. 1190; Stet 1946, risp. 1720; Fiat 6610, priv. 4750, risp. 4823; Generali 34.460; Montedison 1354, risp. 901.

RIALZO

A MILANO

● Debole avvio di contrattazioni, stamane, in Piazza Affari con prezzi piuttosto contrastati e una tendenza negativa nei dopolistini, confermata anche dalle aperture. La Borsa, in sostanza, ha confermato una seduta di assestamento dopo tre notevoli rialzi consecutivi.

Alle ore 11,30 l'indice Mib non ha registrato variazioni sul 46 per cento dei titoli, a fronte di un tendenziale in flessione dello 0,5 per cento.

Le Fiat (più 0,02 per cento) a 6610 lire e soprattutto le Cir (più 0,16) a 3210 hanno sostanzialmente confermato la quotazione di ieri, ottenuta, nel caso delle Cir, con un rialzo superiore al 5 per cento.

Leggero miglioramento per le Montedison che hanno chiuso a 1356 con un progresso dello 0,44 per cento. Ben comprate le Pirelli Spa (più 1,16) a 1750 e le Cementir (più 1,82) a 2240. Per il resto ha prevalso l'offerta: Fiat privilegiate meno 1,03 a 4731, risparmio meno 2,44 a 4800, Alivar meno 3,33 a 14500, Ifi privilegiate meno 0,86 a 17300, Snia meno 0,42 a 1668, Enimont meno 0,72 a 1240, Agricola ordinarie meno 2,33 a 2100 e risparmio meno 2,22 a 2601.

I prezzi di dopoborsa e le prime aperture indicano un appesantimento del mercato. Tra le aperture, le Generali sono trattate a 34150 lire (contro 34400 della chiusura di ieri), le Mediobanca a 15300 (15520), le Bancoroma a 2775 (2781), le Olivetti a 4355 (4390) e le Comit a 4660 (4690).

● **Snia-Montedison.** In merito alle notizie pubblicate stamani da un quotidiano finanziario e relative al presunto consorzio guidato da Snia per l'aumento di capitale Montedison, un portavoce della Fiat ha precisato: «La notizia è destituita di qualsiasi fondamento; come pure assolutamente non risponde al vero il riferimento, contenuto nell'articolo, ad una telefonata intercorsa tra l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, e il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis». Il portavoce ha dichiarato, inoltre, che «non esiste alcun interesse da parte di Snia e Fiat per operazioni di questo genere».

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	24/10	23/10
OBBLIGAZIONI		
Enel 84/92 I indicizzate	101 70	102 40
Enel 84/93 II indicizzata	102 40	101 40
Enel 84/93 III indicizzata	111 70	112
Enel 84/93 IV indicizzata	111 50	111 50
Enel 85/95 I	105 10	105 50
Enel 85/00 II indicizzate	103 70	103 70
Enel 85/00 III indicizzate	104 80	104 80
Enel 86/93 II 9,50%	94 90	94 90
Enel 86/93 III indicizzata	140 50	139 50
Enel 86/93 IV 9,25%	91 50	91 50
Enel 86/01 indicizzate	104 50	104 50
Enel 87/93 indicizzata	104 10	104 60
Autostrade 7% 73/91	94 90	94 90
C.C. OO. PP. 5%	93	93
C.C. OO. PP. 5,5%	91	91
C.C. OO. PP. 6%	81	81
C.C. OO. PP. 7%	77 70	77 70
C.C. OO. PP. 6% 74	77 50	77 50
C.C. Int. St. 7% 71 II	98 70	98 70
C.C. Int. St. 7% 71 III	96	95
C.C. Int. St. 7% 72 IV	93 80	93 50
C.C. Int. St. 7% 72 V	93 80	93 80
C.C. Int. St. 7% 73 VI	93	93
C.C. Int. St. 7% 73 VII	92	92
C.C. Aut. St. 7% 70 I	82	82
C.C. Aut. 7% 72 II	78 60	78 60
FF.SS. 7% 72 I	91 60	—
FF.SS. 7% 72 II	98 60	—
Amm. FF.SS. 83/90	100	100
Amm. FF.SS. 84/92	101 40	101 40
Amm. FF.SS. 85/92 indicizz.	107 20	107 20
Amm. FF.SS. 85/92 II	104 40	104 40
Amm. FF.SS. 85/00 III ind.	102 40	102 40
Amm. FF.SS. 86/93	70	70
ICIPU 7% 71 I	90 50	90 50
ICIPU 7% 72 II	93	93
IMI 71/91 XXXIV 7%	95	95
IMI 74/94 XXXVII 7%	90	90
IMI 74/94 XXXVIII 7%	91 10	91 10
IMI 73/91 XXXIX 7%	94 70	94 70
IMI-CN 73/91 IV 7%	95	95
IMI-Aut. 86/99 I	86	88
IMI-Aut. 73/03 II 86	77	77
Montedison 13,5% 78	210	210
Pacchetti 6%	95	95
Olivetti 94 6,375%	81	81

Titoli	24/10	23/10
Ist. S. Paolo To 5%	99 50	99 50
Ist. S. Paolo To 6%	81	80 40
Ist. S. Paolo s. conv. 6%	90	90
Ist. S. Paolo To 7%	90	90
S. Paolo OO. PP. 6% ex 5%	80 70	80 60
S. Paolo OO. PP. 6%	80 85	80 85
S. Paolo OO. PP. 81 19ª ind.	101	101
S. Paolo OO. PP. 81 21ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 22ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 81 23ª ind.	101 25	101 25
S. Paolo OO. PP. 81 24ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 25ª ind.	101 50	101 50
S. Paolo OO. PP. 82 26ª ind.	101 50	101 50
Fond. Piemonte V.A. 6%	75	75
Fond. Piemonte V.A. 7% 74	80	80
Fond. P. V.A. OO.PP. 7% 74	87 85	87 80
CONVERTIBILI e con WARRANT		
Attività [illegible] 88/95 7,50%	180	180
Gim 88/93 6,50%	96	96
Cir 10% 85/92	96	96
Eridania 10,75% 85/90	198	198
La Rinascente 86/93 6,50%	124	124
Medio Cir 7% 90/96	94	94
Medio Italgas 6% 86/96	103	103
Medio Pirelli cc. 6,50% 86/96	90	90
Medio Cir ex Sab. 7% 86/96	88	88
Medio Sip 8% 86/91	100	100
Saffa 87/97 6,50%	114	114
Snia 10% 85/93	114	114
TITOLI DI STATO		
C.C.T. ECU 11½% 83/90	99 90	99 90
C.C.T. ECU 8,25% 87/91	97 10	97 10
C.C.T. ECU 11,25% 84/91	100 70	100 70
C.C.T. ECU 8,50% 88/92	96 80	96 80
C.C.T. ECU 10,50% 84/92	101 10	101 10
C.C.T. 1-11-90	99 90	99 90
C.C.T. 1-11-90 II	100	100
C.C.T. 1-12-90	100 05	100 05
C.C.T. 18-12-90	100 20	100 20
C.C.T. 1-1-91	100 30	100 30
C.C.T. 17-1-91 II	100 30	100 30
C.C.T. 1-2-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-2-91 II	100 10	100 40
C.C.T. 1-3-91	100 30	100 30
C.C.T. 18-3-91 II	100 15	100 15
C.C.T. 1-4-91	100 40	100 40

Titoli	24/10	23/10
C.C.T. 1-5-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-6-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-7-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-8-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-9-91	100 50	100 50
C.C.T. 1-10-91	100 65	100 65
C.C.T. 1-11-91	100 70	100 70
C.C.T. 1-12-91	100 60	100 60
C.C.T. 1-1-92	100 55	100 70
C.C.T. 1-2-92	99 90	100 45
C.C.T. 1-2-95	99 80	99 80
C.C.T. 1-3-95	97 85	97 65
C.C.T. 1-4-95	97 65	98 15
C.C.T. 1-5-95	97 65	97 50
C.C.T. 1-6-95	97 70	97 65
C.C.T. 1-7-95	98 90	97 80
C.C.T. 1-8-95	98 20	98 90
C.C.T. 1-9-95	97 70	98 40
C.C.T. 1-10-95	98	97 70
C.C.T. 1-11-95	98 20	98
C.C.T. 1-12-95	98 10	98 20
C.C.T. 1-1-96	98 15	98 70
C.C.T. 1-2-96	98 40	98 50
C.C.T. 1-3-96	98 40	98 40
C.C.T. 1-4-96	98 30	98 15
C.C.T. 1-5-96	98 30	98 15
C.C.T. 1-6-96	98 60	98 35
C.C.T. 1-7-96	98 30	98 30
C.C.T. 1-8-96	97 65	97 45
C.C.T. 1-9-96	97 50	97 50
B.T.P. 1-11-90 9,25%	99 90	99 90
B.T.P. 1-12-90	99 65	99 65
B.T.P. 1-3-91	100 60	100 60
B.T.P. 1-11-91	99 80	99 80
B.T.P. 21-12-91	99 50	99 50

CAMBI VALUTARI

Quotazioni alle ore 12 a cura dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino

	24/10	23/10
Dollaro Usa	1137,25	1137,00
Sterlina inglese	2211,50	2218,75
Marco tedesco	748,75	748,99
Franco svizzero	888,00	888,85
Franco francese	223,68	223,75
Franco belga	33,38	33,388
Fiorino olandese	664,60	664,66
Scellino austriaco	106,47	106,484
Dracma greca	7,430	7,431
Peseta spagnola	11,93	11,94
Escudo portoghese	8,480	8,489
Ecu	1550,25	1551,00

LE AZIONI A TORINO

Titoli	24-10	23-10
ALIMENTARI		
Alivar	15000	14900
Eridania	8650	8450
Eridania risp	6200	6050
ASSICURATIVI		
Milano Ass.	27450	27400
Milano Ass. r. n.c.	18750	18950
C. Latina	10500	10400
C. Latina r. n.c.	4250	4150
Lloyd Adriatico	14300	14100
Lloyd Adriatico r.	9500	9650
Generali	34460	34400
Ras	20300	20000
Ras r.	11100	11350
Sai	16600	16550
Sai r.	8750	8700
Toro	22100	21600
Toro p.	12250	12000
Toro r.	11750	11150
Un. Subalpina Ass.	24400	24400
BANCARI		
Banca Comm. Ital.	4650	4600
Banca C. Ital. r. n.c.	4130	4070
B. Naz. Agr.	5600	5550
B. Naz. Agr. p.	2400	2400
B. Naz. Agr. r.	1690	1700
Banco di Roma	2780	2750
Credito Italiano	2360	2340
Credito Italiano r.	2090	2080
Interbanca p.	43500	43500
Mediobanca	15300	15150
Banco Ambroveneto	5130	5150
Banco Ambroven. r.	3220	3180
CARTARI - EDITORIALI		
Burgo	7900	7800
Burgo p.	9200	9100
Burgo r.	9600	[illegible]
Gr. ed. Fabbri p.	5950	5870
S.I.S.A.	2240	2150
CEMENTI - CERAMICHE		
Cement. di Augusta	3410	3410
Cement. di Barletta	10460	10500
Unicem	10250	10050
Unicem r. n.c.	6550	6550
CHIMICI - GOMMA		
Italgas	2770	2750
Montedison	1354	1349
Montedison r. n.c.	901	902
Pierrel	1610	1610
Pierrel r. n.c.	850	850
Saffa	7440	7300
Saffa r.	7750	7800
Saffa r. n.c.	5720	5730
Saiag	3400	3400
Saiag r.	2340	2270
Snia Bpd	1672	1672
Snia Bpd r.	1660	1690
Snia Bpd r. n.c.	1250	1300
Sorin	9500	9300
COMMERCIO		
Rinascente	6150	6000
Rinascente p.	3930	3910
Rinascente r.	4120	4120
COMUNICAZIONI		
Alitalia	905	920
Alitalia p.	760	770
Alitalia risp. n.c.	880	870
Autostrada To-Mi	14750	14650
Italcable	7100	7000
Italcable r. n.c.	5250	5150
Nai	15	15
Sip ord.	1184	1184
Sip risp.	1190	1160
FINANZIARI		
Bastogi Irbs	271	268
Avir Fin.	5400	5310
Cir	3210	3200
Cir r.	3230	3180
Cir r. n.c.	2025	1980
Cofide	3360	3350
Cofide r. n.c.	1238	1205
Comau Finanziaria	2750	2740
Ferr. To. Nord	1880	1860
Ferruzzi Finanz. o.	2110	2080
Ferruzzi Finanz. r.	1248	1160
Gaic	2200	2250
Gemina	1785	1760
Gemina r.	1580	1510
Fidis	6710	6600
Pozzi-Ginori	700	700
Pozzi-Ginori r.	880	862
Fiscambi	3500	3500
Fiscambi risp.	2200	2210
Fornara	1425	1405
Gim	7360	7270
Gim r. n.c.	3170	3160
Ifi p.	17350	17450
Ifil	6500	6270
Ifil r. n.c.	3580	3520
Isefi	1995	1990
Isvim ord.	10800	10900
Mittel	5100	4750
Pirelli & C.	6900	6850
Pirelli & C. r.	3080	3050
Pirelli	1750	1725
Pirelli r.	1740	1750
Pirelli r. n.c.	1450	1480
Saes	2640	2620
Saes r.	1915	1930
Serfi	6850	6650
Schiapparelli	885	890
Sme	4200	4130
Smi	1375	1350
Smi r.	1150	1140
Sogefi	2658	2560
Stet	1946	1955
Stet risp.	1720	1720
IMMOBILIARI		
Attività Immobiliari	4410	4400
I.p.i.	14450	14250
Risanamento	50200	50000
Risanamento r.n.c.	29900	30100
Sifa	1600	1570
Sifa r.	1250	1230
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Berto Lamet	12300	12700
Fisia	3250	3170
Fiat	6610	6620
Fiat p.	4750	4785
Fiat r.	[illegible]	4935
Gilardini	3530	3400
Gilardini r. n.c.	2720	2730
Magneti Marelli	1090	1050
Magneti Marelli r.	1050	1025
Saes Getters p.	6280	6250
Tecnost	2380	2370
Olivetti	4370	4350
Olivetti p.	2900	2920
Olivetti r. n.c.	3180	3200
Pininfarina	12450	12250
Pininfarina r.	12600	12500
Sasib	6850	6870
Sasib p.	6570	6660
Sasib r. n.c.	4650	4560
Westinghouse	40000	40000
METALLURGICI		
Dalmine	417	418
Teknecomp	984	970
Teknecomp r.	930	920
Valeo	4300	4310
TESSILI		
Benetton	9670	9680
Cantoni	5850	5600
Cantoni r.	3900	4000
Fisac	8300	8400
Fisac r.	8980	9000
DIVERSI		
Acque Potabili	17100	17000
Ciga	3750	3630
Ciga r. n.c.	2336	2270
Gabetti Holding	2658	2650
Pacchetti	498	490

LE AZIONI A MILANO

Titoli	24/10	23/10
ALIMENTARI		
Alivar	14500	15000
Bonifiche Ferr.	40500	39800
Eridania	8750	8650
Eridania r. n.c.	6198	6200
Zignago	5710	5880
ASSICURATIVI		
Alleanza Ass.	54350	54400
Alleanza r.	50700	50710
Assitalia	9550	9500
Ausonia	1242	1250
Milano Ass.	27900	27470
Milano Ass. r. n.c.	18790	18800
C. Latina	10790	10500
C. Latina r. n.c.	4350	4215
Fata	14100	14220
Firs	951	978
Firs r.	439	440
Generali	34400	34400
L'Abeille	108000	108000
La fondiaria	15320	15250
Fondiaria Spa	40500	41550
Fondiaria Spa w.	—	23000
La Previdente	19400	19420
Lloyd Adriatico	14200	14372
Lloyd Adriatico r.	9520	9500
Ras	20300	20200
Ras r. n.c.	11095	11200
Sai	16700	16680
Sai r.	8800	8785
Toro	22600	22130
Toro p.	12350	12290
Toro r.	11600	11780
Un. Subalpina Ass.	24750	24500
Unipol ord.	18900	18910
Unipol priv.	14800	14850
Vittoria Ass.	10690	10650
BANCARI		
B. Agr. Milanese	17499	17490
Banca Comm. Ital.	4770	4690
Banca C. Ital. r. n.c.	4200	4150
B. Manusardi	1271	1385
B. Mercantile	8680	8700
Bna	5700	5810
Bna p.	2451	2410
Bna r. n.c.	1705	1699
Bnl r. n.c.	13300	13400
Banca Toscana	5240	5135
B. Chiavari	5010	4920
B. Ambrov.	5160	5150
B. Ambrov. r. n.c.	3450	3250
B. Ambrov. 1-7-90	3290	3098
Banco Lariano	6250	6100
Banco Napoli r.	18200	18020
Banco Roma	2793	2781
Banco Roma w.	—	910000
B. Sardegna r.	19350	[illegible]
Credito Comm.	4800	4780
Cr. Fondiario	—	5150
Credito Italiano	2418	2385
Credito Ital. r. n.c.	2095	2098
Credito Lombardo	3590	3580
Cred. Varesino	5818	5400
Cr. Varesino r. n.c.	3350	3365
Interbanca	n.r.	n.r.
Interbanca p.	4000	43500
Mediobanca	15455	[illegible]
CARTARI - EDITORIALI		
Binda - Sottrici	1148	1155
Binda - Sottrici warr.	—	29
Burgo	8045	[illegible]
Burgo p.	9300	9200
Burgo r.	9760	9650
Cartiera Ascoli	2660	2620
Ed. Espresso	20400	[illegible]
Fabbri p.	6030	5950
Mondadori	n.r.	n.r.
Mondadori p.	n.r.	n.r.
Mondadori r. n.c.	11925	11875
Poligrafici Ed.	5550	5560
CEMENTI - CERAMICHE		
C. Augusta	3455	3415
C. Barletta	10470	10490
C. Merone	6650	6750
C. Merone r. nc	—	3650
C. Sardegna	9030	8990
C. Siciliane	10110	10100
Cementir	2240	2200
Italcementi	19700	19650
Italcementi r. n.c.	11445	11260
Italcementi 2% warr.	—	41 5
Unicem	10320	10280
Unicem r. n.c.	6601	6575
CHIMICI - GOMMA		
Auschem	1930	1860
Auschem r. n.c.	1700	1670
Boero	7190	7000
Caffaro	770	772
Caffaro r.	831	820
Calp	4480	4450
Enichem A.	1208	1201
Enimont	1240	1249
F.M.C.	3050	3070
Fidenza Vet.	2974	2981
Italgas	2765	2752
Manuli Cavi	6580	6628
Manuli Cavi r. n.c.	3630	3620
Marangoni	3550	3340
Montedison	1356	1350
Montedison r. n.c.	895	896
Montefibre	810	801
Montefibre r. n.c.	800	809
Perlier	1101	1092
Pierrel	1640	1610
Pierrel r. n.c.	871	861
Pirelli Spa	1750	1730
Pirelli Spa r.	1735	1730
Pirelli Spa r. n.c.	1469	1450
Pirelli Spa w.	—	330
Recordati	6940	6945
Recordati r. n.c.	4640	4500
Saffa	7450	7440
Saffa r.	7990	7750
Saffa r. n.c.	5735	5750
Saiag	3460	3400
Saiag r. n.c.	2400	2370
Snia	1668	1670
Snia r.	1650	1660
Snia r. n.c.	1240	1249
Snia Fibre	1580	1590
Snia Tecnop.	4400	4300
Sorin Biom	9700	9510
Teleco Cavi	14195	14140
Vetrerie Ital.	4172	4130
COMMERCIO		
La Rinascente	6263	6170
La Rinascente p.	3965	3950
La Rinascente r. n.c.	4185	4131
Standa	28550	28150
Standa r. n.c.	9150	9020
COMUNICAZ. - ELETTROTECN.		
Alitalia	901	897
Alitalia p.	760	765
Alitalia r. n.c.	870	880
Ansaldo Tr.	3970	3988
[illegible]	14265	14265
Autostrade To Mi	15020	14790
Autostrade p.	1045	1021
Costa Crociere	4175	4500
Gewiss	17690	17250
Gottardo Ruff.	3860	3860
Italcable	7080	7100
Italcable r. n.c.	5310	5265
N.A.I.	15 75	15 5
Saes gett. p.	6200	6300
Selm	2600	2600
Selm r.	2670	2680
Sip	1166	1190
Sip r. n.c.	1190	1192
Sirti	11100	11220
Sondel	1230	1225
Tecnomasio	2460	2480
FINANZIARI		
Acqua Marcia	325	320
Acqua Marcia r. n.c.	240	237
Ame Fin.	n.r.	n.r.
Ame Fin. r. n.c.	6400	6300
Avir Fin.	5510	5400
Bastogi	285	288 5
Bonif. Siele	—	27000
Bonif. Siele r. n.c.	—	8000
Brioschi	1200	1170
Buton	3910	3500
Cam. Fin.	4640	4620
Cir	3210	3205
Cir r.	3200	3250
Cir r. n.c.	2025	2020
Cir w. 'a'	—	192
Cir w. 'b'	—	318
Cofide	3440	3382
Cofide r. n.c.	1250	1240
Comau	2800	2733
Editoriale	3355	3350
Euromobiliare	—	5701
Euromobiliare r. n.c.	—	2705
F. C. Nord	11850	11950
F. C. Nord 1-7-90	11600	11500
Ferruzzi Ag. F.	2100	2150
Ferruzzi Ag. risp.	2601	2661
Ferruzzi Ag. r. n.c.	1411	1410
Ferruzzi fin.	2140	2120
Ferruzzi fin. w.	—	140
Ferruzzi pr.	1240	1245
Fidis	6695	6750
Fimpar	2843	2843
Fimpar r. n.c.	1210	1165
Finarte	5880	5900
Finarte priv.	2170	2150
Finarte r. n.c.	1851	1820
Finarte Aste	6610	6450
Fin Breda	—	686
Fin Breda warr.	—	170
Finrex	1243	1235
Finrex r. n.c.	1335	1301
Fiscambi	3405	3500
Fiscambi r. n.c.	[illegible]	2210
Fiscambi 1-7-89	—	—
Fiscambi r. n.c. '89	—	—
Fornara	1425	1435
Gaic	2150	2130
Gemina	1796	1794
Gemina r.	1565	1565
Gerolimich	106	106
Gerolimich r. n.c.	90	89
Gim	—	7351
Gim r. n.c.	—	3180
Ifi p.	17300	17450
Ifil	6700	6550
Ifil r. n.c.	3551	3590
Ifil w. 8,50%	—	2300
Ifil w. r. n.c. 8,50%	—	1298
Isefi	2020	1999
Isvim ord.	10620	10830
Italmobiliare	69900	69500
Italmobiliare r. n.c.	37000	35450
Mittel	5000	5100
Kernel	518	515
Kernel r. n.c.	561	552
Partec. Finanz.	3750	3670
P. Fin. r. n.c. ex w.	1950	1930
Pirelli & C.	6950	6850
Pirelli & C. r.	3110	3080
Pozzi	695	700
Pozzi r. n.c.	880	881
Premafin	16800	16580
Premafin warr.	—	2355
Raggio Sole	3120	3112
Raggio Sole r. n.c.	2450	2450
Riva Finanz.	8700	8800
Saes	2630	2640
Saes r.	1290	1315
Santavaleria fin.	2580	2575
Schiapparelli	884	880
Serfi	—	6850
Setemer	49950	49800
Sifa	1595	1601
Sifa r. n.c.	1233	1251
Sisa	2110	2250
Sme	4310	4290
Smi	1350	1379
Smi r.	1150	1150
Smi warr.	—	475
Sogefi	2685	2655
Sogefi warr.	—	380
So.pa.f.	4650	4710
So.pa.f. r. n.c.	2150	3100
Stet	1947	1955
Stet risp.	1725	1730
Terme Acqui	2525	2505
Terme Acqui r. n.c.	700	705
Trenno	3780	3580
Tripcovich	11250	11250
Tripcovich r. n.c.	6600	6580
Unipar ord.	1108	1108
Unipar risp.	1178	1179
IMMOBILIARI - EDILIZIA		
Aedes	18430	18350
Aedes r.	10350	10210
Attività Immobiliari	4370	4370
Calcestruzzi	20000	19800
Caltagirone	4580	4700
Caltagirone r. n.c.	4785	4830
Cogefar	4688	4640
Cogefar r.	3651	3570
Del Favero	6409	6150
Gabetti	2924	2900
Grassetto	20850	20800
Imm. Metanopoli	1968	1974
Risanamento	50450	50200
Risanamento r. n.c.	29000	29900
Vianini Ind.	1300	1290
Vianini Lav.	5150	5130
MECCANICI - AUTOMOBILIST.		
Aeritalia	2298	2290
Danieli & C.	8000	8000
Danieli & C. r. n.c.	4845	4450
Datecomsysl	4500	4500
Faema	3840	3950
Fiar	13245	13200
Fiat	6610	6609
Fiat p.	4731	4780
Fiat r.	4800	4920
Fisia	3248	3920
Fochi Filippo	7220	7150
Franco Tosi	31500	31900
Gilardini	3554	3520
Gilardini r. n.c.	2700	2720
Ind. Secco	1390	1400
Magneti M.	1110	1099
Magneti M. r.	1079	1080
Magneti M. w. o.	—	245
Magneti M. w. r.	—	214
Mandelli	6350	6280
Merloni	2130	2150
Merloni r. n.c.	1179	1179
Merloni r. n.c. '90	900	900
Necchi	1701	1750
Necchi r.	2590	2590
Necchi r. w.	—	150
Nuovo Pignone	5210	5210
Nuovo Pignone w.	—	266
Olivetti	4391	4390
Olivetti p.	2990	2918
Olivetti r. n.c.	3190	3200
Olivetti warr.	—	410
Pininfarina	12475	12475
Pininfarina r.	12650	12650
Rejna	10650	10450
Rejna r. n.c.	31750	31760
Rodriquez	10490	10390
Saffilo	11000	11000
Saffilo r.	12490	13000
Saipem	2000	2065
Saipem r.	2495	2250
Saipem r. w.	—	360
Sasib	6648	6850
Sasib p.	6600	6580
Sasib r. n.c.	4609	4650
Tecnost	2440	2389
Teknecomp	990	984
Teknecomp r. n.c.	933	930
Valeo	4180	4300
Westinghouse	40000	39850
Worthington	2410	2455
MINERARI - METALLURGICI		
Cantier. Metall. Ital.	5800	5460
Dalmine	410	415
Eur. Metalli	1241	1180
Eur. Metalli warr.	—	150 5
Falck	8259	8300
Falck r.	8650	8650
Maffei	3400	3385
La Magona	9400	8850
TESSILI		
Bassetti	10370	10345
Benetton	9690	9690
Cantoni	—	5650
Cantoni r.	—	3910
Centenari & Zinelli	274	275
Cucirini	—	2665
Eliolona	4300	4310
Fisac	8300	8300
Fisac r.	8890	8990
Linificio	—	1140
Linificio r. n.c.	—	1029
Marzotto	5840	5834
Marzotto r.	6100	6100
Marzotto r. n.c.	4650	4550
Olcese Veneziano	2310	2307
Ratti	5915	5900
Rotondi	57000	57000
Simint	6975	6990
Stefanel	4972	4965
Zucchi	12700	12800
Zucchi r. n.c.	8500	8450
DIVERSI		
Acq. De Ferrari	8450	8300
A. De Ferrari r. n.c.	2790	2780
Acqua Potabili	17101	17101
Ciga	3750	3720
Ciga r. n.c.	2300	2351
Jolly Hotel	15000	14950
Jolly Hotel r.	19220	19220
Pacchetti	499 5	498
Unione Manifatture	3350	3370

Alessandria, nuovi orizzonti per l'università

ALESSANDRIA ● L'Università alessandrina va sempre più specializzandosi: il riconoscimento, l'assegnazione di 34 ricercatori e, ciò che più conta, di 59 docenti di cui 33 ordinari e 26 associati, hanno aperto una nuova, decisiva fase per l'ateneo cittadino che comprende scienze politiche, giurisprudenza, scienze matematiche, chimica e tutta una serie di corsi di laurea da scienze naturali a scienze dell'informazione, e si avvia ad essere un Ateneo autonomo. Scienze politiche, ad esempio, è giunto al quarto anno e fra nove mesi si potranno avere i primi laureati che hanno compiuto tutto il loro curriculum di studi ad Alessandria. Inoltre il proposito di uscire dai bienni per la facoltà di scienze e di attivare il corso di laurea in scienze biologiche è un ulteriore elemento che apre nuovi sbocchi e costituisce la premessa per attivare presso l'Università di Alessandria un ampio ventaglio di specializzazioni.

Il secondo elemento che caratterizza positivamente questo inizio d'anno è la disponibilità di nuove strutture edilizie.

Dice Gianluca Veronesi, presidente del Comitato per l'Università, di cui fanno parte banche, industrie, enti pubblici: «L'Università di Torino entro breve tempo bandirà i concorsi per l'assegnazione delle cattedre. Le nomine avverranno solo all'inizio del prossimo anno accademico ma in ogni caso l'attivazione della procedura consentirà, qualora non siano ancora noti i nomi dei vincitori, di poter avere ad Alessandria i supplenti o coloro che chiedono di essere trasferiti nel nostro ateneo».

In termini economici ciò si tradurrà in un «risparmio» superiore all'80 per cento del budget complessivo. La somma sarà utilizzata per questo fondamentale periodo dell'Università alessandrina nel quale si dovrà cercare di caratterizzarsi verso nuove specializzazioni prima di diventare autonomi, il che avverrà, come previsto dalla legge, non prima di un biennio, ma non oltre quattro anni.

Gli investimenti si indirizzeranno in particolare verso laboratori altamente specializzati che richiamino docenti esperti in nuovi insegnamenti che dovranno caratterizzare, sotto il profilo qualitativo, i corsi alessandrini.

Intanto sta muovendo i primi passi un ambizioso progetto mirante a dotare l'Università di Alessandria di un sistema bibliotecario e documentario in grado di costituire un reale supporto alle attività di studio e ricerca. Il sistema si articolerà su una stretta interrelazione con i più importanti depositi bibliotecari della città, prima di tutto la Biblioteca Civica, e con le biblioteche delle facoltà torinesi. Accanto alla sala di studio e ai depositi librari dell'Università opererà un centro informatico in grado di garantire collegamenti, in tempo reale, con le maggiori strutture automatizzate delle facoltà torinesi e con le banche dati italiane e straniere. Agli studenti e ai ricercatori alessandrini sarà inoltre consentito di consultare cataloghi e inventari su dischi ottici e sui più moderni supporti di memorizzazione delle informazioni oggi esistenti.

Al progetto reso possibile dal meccanismo del Comitato per l'Università, partecipano il Comune di Alessandria e la Regione Piemonte. Contemporaneamente alla dotazione di attrezzature informatiche di grande potenza si sta avviando il censimento dei depositi bibliotecari esistenti in città per arrivare alla costituzione di un polo bibliotecario e documentario che servirà, oltre agli studenti e ai ricercatori universitari, l'intero territorio alessandrino.

Emma Camagna

Studenti universitari dell'Alessandrino in aula durante una lezione

Quel parcheggio sotto terra invidiato a Cuneo

CUNEO ● Il parcheggio sotterraneo di piazza Boves tiene banco in Consiglio comunale da diversi anni. Anche ieri sera se n'è parlato a Palazzo civico e l'argomento, come sempre, è stato sollevato dall'opposizione. L'apertura definitiva è prevista per il 3 gennaio 1991. L'opera, progettata e realizzata da una società canavese, la Impredil, prevede sotto piani sotterranei, di fatto un palazzo dentro le viscere della terra, con una profondità massima di una cinquantina di metri e con criteri che sono unici tanto che vengono sovente a Cuneo tecnici e amministratori francesi, tedeschi e di grandi città italiane per vedere il primo esempio di una utilizzazione razionale del sottosuolo portata avanti con criteri modernissimi e, appunto, unici.

I sette piani del parcheggio di piazza Boves hanno un volume complessivo di 95 mila metri cubi con la possibilità di ospitare ottocento autoveicoli, compresi numerosi pullman. Il primo piano sotterraneo sarà interamente adibito a negozi; il secondo a parcheggi e servizi; il terzo e quarto a parcheggi privati; il quinto sesto e settimo a parcheggi pubblici gestiti dal Comune. All'interno funzioneranno due rampe circolari a senso unico per l'entrata e l'uscita e tre tunnel (con sbocchi sulla discesa Marconi e in via Della Pieve). La struttura sarà fornita inoltre di ascensori automatici che potranno trasportare cinquanta persone per volta. Il piazzale esterno di circa 6 mila metri quadrati sarà destinato per la maggior parte a spazi pedonabili a porticato e a una decina di negozi.

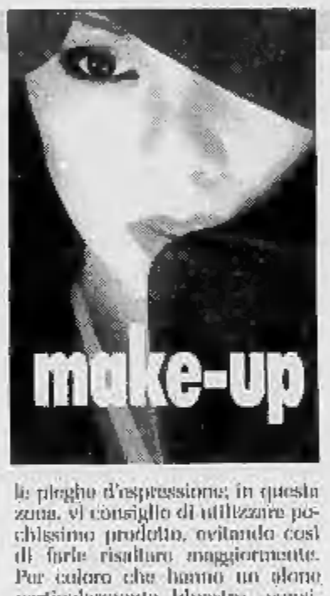
Del parcheggio sotterraneo di piazza Boves si è cominciato a parlare nel 1980, dieci anni fa, ma è solo nel 1982 che venne stipulata la convenzione fra il Comune e la società Impredil. L'opera avrebbe dovuto essere terminata nell'autunno dello scorso anno, ma difficoltà tecniche e ostacoli burocratici vari non hanno consentito di rispettare l'appuntamento. L'ultima proroga per terminare i lavori scadeva il 31 marzo scorso, dopodiché il Comune avrebbe dovuto ricevere dai costruttori una penale di circa un milione al giorno fino all'inaugurazione. Il 3 ottobre è scaduto anche il termine per l'apertura ufficiale del parcheggio mancando la quale, secondo la convenzione, il Comune poteva revocare la concessione del 1982.

Sulle scadenze non rispettate e sulle ripetute proroghe sono scoppiate vivaci polemiche in Consiglio comunale fra la maggioranza e l'opposizione, la prima decisa a favorire comunque l'imponente opera che risolve il problema dei parcheggi in una zona del centro storico sempre intasata dal traffico, la seconda convinta che l'amministrazione doveva comunque far rispettare la convenzione e quindi introitare le penali previste.

Ora l'ultima definitiva scadenza prima della revoca della concessione è il 3 gennaio 1991. L'Impredil questa volta è sicura di farcela, forse anche qualche settimana prima, ma le polemiche in città continuano a divampare roventi. «Il maxiparcheggio sotterraneo di piazza Boves — ha detto Franco Turco, presidente della società costruttrice — esprime un nuovo concetto di utilizzo del territorio». Aggiunge l'assessore all'urbanistica Ernesto Algranati: «Siamo ormai in dirittura d'arrivo, l'opera è vicina al completamento. Cuneo avrà un parcheggio sotterraneo che tutti ci invidieranno e che porterà notevoli benefici all'economia cittadina».

L'appuntamento è dunque fissato per l'inizio del 1991, ma forse anche prima le auto potranno scendere nelle viscere di piazza Boves per avere il sospirato parcheggio introvabile in superficie.

Gianni De Matteis



a cura di Ezio Fontana

Il viso, gli occhi, la bocca tutti i segreti per essere più belle

I RIMEDI ALLE OCCHIAIE

Eliminare occhiaie e borse, cancellando l'alone bluastro che si forma intorno all'occhio è un problema di molte donne, anche giovani. Le occhiaie si presentano come segni più scuri nella parte inferiore dell'occhio. Le borse invece sono rigonfiamenti della palpebra inferiore; in entrambi i casi questa zona deve essere trattata con molta cura in quanto è una delle parti del viso più delicate. Vediamo come potete intervenire servendovi del trucco.

Occhiaie: si comincia scegliendo un correttore in crema più chiaro di un tono o due rispetto al colore della pelle e, lo si applica seguendo il solco scuro, attenzione però, dovrete sfumare il prodotto molto bene, magari servendovi del polpastrelli delle dita per tamponarlo, arrivando sino all'attaccatura delle ciglia inferiori. Rivolgete particolare attenzione alla zona dove solitamente si formano le pieghe d'espressione; in questa zona, vi consiglio di utilizzare pochissimo prodotto, evitando così di farle risaltare maggiormente. Per coloro che hanno un alone particolarmente bluastro, consiglio di scegliere una tonalità di correttore tendente all'arancio o di aggiungere al correttore chiaro una punta di giallo-arancio (ricavatela da un ombretto opaco o da una matita) e per finire fissate il prodotto con un velo di cipria.

Borse: la correzione delle borse si esegue utilizzando lo stesso correttore chiaro, applicandolo solo sulla zona di ombra che si forma sotto il rilievo della borsa (C). Questo ritocco servirà a nascondere o comunque a schiarire il più possibile l'ombra causata dalla borsa: su tutta la palpebra (B) applicherete a questo punto lo stesso fondotinta che utilizzato per il resto del viso, facendo sempre attenzione di arrivare fino all'attaccatura delle ciglia inferiori e tamponando il prodotto con una spugnetta inumidita la zona (D). Anche in questo caso fisserete il prodotto con un velo di cipria in polvere trasparente. Fate comunque sempre attenzione nella scelta dei prodotti (correttori, fondotinta), che siano della giusta tonalità e ricordate che più si va avanti con l'età e più il prodotto dovrà essere leggero e idratante.

Per una serata utilizzate le flutelle (contorno occhi) ad effetto lifting con le quali si ottengono a volte risultati inaspettati.

Derubano 60 milioni al vescovo

PESCARA ● Il vescovo di Pescara, monsignor Cuccarese, nominato nella città abruzzese solo di recente, è stato derubato mentre stava cenando al terzo piano dell'arcivescovado, nei pressi della chiesa dello Spirito Santo. I ladri sono penetrati nel palazzo e, al primo piano, hanno commesso il furto che ha mortificato il prelato e i fedeli. Sono stati rubati, infatti, ben 60 milioni, il denaro raccolto dalla curia di Pescara per la giornata missionaria.

Con il denaro, i ladri hanno portato via anche orologi e portagioielli, nonché, sembra, alcuni monili preziosi. Non è stato precisato il valore venale degli oggetti rubati. Secondo gli inquirenti, chi ha commesso il furto conosce bene la struttura dell'edificio e soprattutto sapeva della presenza del denaro. Il furto è stato commesso l'altro ieri sera, ma se n'è avuta notizia solo stamattina.

Sempre più morti sulle autostrade

ROMA ● Nei primi sei mesi di quest'anno è sensibilmente cresciuto il numero degli incidenti mortali e dei decessi verificatisi sulla rete autostradale, anche se nel solo mese di giugno si è andati in controtendenza, con un calo dei morti a seguito di incidente del 35 per cento rispetto a giugno '89. E' quanto sottolinea l'Aiscat, l'Associazione italiana società concessionarie autostrade e trafori, sintetizzando i dati sugli incidenti in generale aggiornati appunto alla scorso giugno. Il numero complessivo di incidenti nei primi sei mesi dell'anno in corso è salito del 3,4 per cento rispetto al corrispondente periodo dell'89, passando da 11.696 a 12.098, ma gli incidenti mortali in particolare sono cresciuti di ben il 6,8 per cento da 192 a 205, soprattutto dei veicoli passeggeri (più 12,7 per cento).

Per quanto riguarda invece il numero dei morti sulla rete autostradale in concessione, nel primo semestre del 1990 i decessi sono stati 260 contro i 241 del primo semestre dell'89, con un incremento del 10,4 per cento. La crescita degli incidenti è in ogni caso esclusivamente legata al traffico dei veicoli passeggeri.

Infatti gli incidenti complessivi collegati al traffico merci sono scesi nel semestre del 5,9 per cento, mentre quelli mortali sono calati del dieci per cento ed il numero di decessi del 13. Quanto invece all'andamento nel solo giugno, gli incidenti complessivi sono aumentati dell'1,4 per cento ma quelli mortali sono diminuiti del 27,8 ed il numero dei morti è risultato inferiore del 35 per cento rispetto a giugno '89. A giugno i decessi per incidenti sono stati complessivamente 13 contro i 20 del giugno dell'anno prima.

Y10. La Prima Voglia d'Autunno.

Fino al 31 ottobre aiuta la voglia con

8.000.000 Senza Interessi.

Pagabili a 6 mesi in un'unica soluzione o in 11 comode rate mensili, la prima a 60 giorni dalla consegna. Oppure 6.000.000 senza interessi in 18 mesi... oppure 35% di riduzione sugli interessi per rateazioni fino a 48 mesi. Offerte non cumulabili e valide solo per vetture disponibili presso i Concessionari. Sono sufficienti i normali requisiti di solvibilità richiesti da SAVA per LANCIA.

È un'iniziativa dei Concessionari Lancia Autobianchi del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria.

Le lettere sono pubblicate ogni Giovedì
Scrivete a: Stampasera, rubrica «Lettere al direttore», via Marenco 32, 10126 Torino.
Vi pubblicheremo nelle prossime rubriche

Torinesi sempre divisi sulla visione della «città dell'auto» e sui progetti

Solo interventi transitori senza parcheggi e metrò

Auto come tartarughe. Tra le 7,30 e le 8,30 sui 1200 chilometri del sistema stradale torinese (comprese le tangenziali) si viaggia a venti chilometri all'ora. Una velocità bassa condizionata dalle 170 mila auto che si muovono in città nell'ora di punta. Movimenti a quattro ruote che alla fine di ogni giornata arrivano a quota «un milione». Sono questi i dati base su cui è nato «Sistrat» — un modello matematico per analizzare il traffico urbano e simulare gli effetti che interventi strutturali o provvedimenti politici possono avere sulla circolazione — che la Fiat ha donato ieri al sindaco Zanone, e dell'assessore Risaliti.

«Sistrat» è costato un miliardo di lire e più di un anno di lavoro ai tecnici del Csst (Centro Studi Sistema trasporti) una società specializzata del Gruppo Fiat, ma l'azienda di corso Marconi l'ha consegnato gratuitamente alla città. *«Il modello matematico consente di valutare* — dice l'ingegner Giuseppe Sciarrone del Cssl — *gli effetti sulla viabilità (flussi di traffico, tempi di percorrenza, soste) di eventuali modifiche dell'organizzazione della circolazione stradale — da nuovi sensi unici fino ad interventi per limitare il traffico — o dell'assetto urbanistico — dalla costruzione di strade e ponti fino alla realizzazione di nuovi insediamenti urbani».*

«Sistrat» — precisa subito Sciarrone — *non offre progetti, ma solo studi matematici su cui gli amministratori possono elaborare sistemi di pianificazione e gestione del traffico».*

E in effetti il sistema offre numeri e simulazioni efficaci. Ad esempio, ogni giorno entrano in città 284 mila veicoli, 39 mila nelle ore di punta, un saldo compensato solo in parte dalle 28 mila automobili che escono dalla città. Nell'ora di punta, la percorrenza media per ogni auto è di 6 chilometri. Così i torinesi impiegano mediamente 20 minuti per raggiungere il luogo di lavoro. Poi un caso di simulazione: l'aggiunta di un cavalcavia sulla ferrovia in una zona periferica aumenterebbe la velocità complessiva di circolazione su tutta la città di 0,6 chilometri orari, un «basso» valore generale, ma un rilevante incremento nella zona interessata.

Questo è lo scenario offerto dalla Fiat. Sciarrone precisa ancora: *«Noi offriamo gli strumenti, le decisioni le devono prendere i politici».* Dice il sindaco, Valerio Zanone: *«Con l'acquisizione del modello matematico l'amministrazione si dota di un ulteriore strumento di ausilio che potrà facilitare e abbreviare il complesso processo di definizione del piano urbano del traffico già in corso d'elaborazione presso questa amministrazione».*

Intanto in attesa del Piano urbano del traffico, della realizzazione del piano parcheggi e di quello dei trasporti, la giunta ha deciso un pacchetto di provvedimenti per limitare il traffico. Due interventi definitivi che entreranno in vigore il 1° novembre e avranno validità anche dopo il periodo natalizio. Il primo: il divieto di accesso nella zona a traffico limitato verrà prolungato di tre ore, dalle 7,30 alle 13, validi i permessi già in vigore. Il secondo: via Roma il venerdì, il sabato e la domenica dalle 20 alle 24 si trasformerà in isola pedonale, i permessi non avranno valore. Il terzo provvedimento è transitorio è affronta il notevole aumento della circolazione nel periodo natalizio. Nei due fine settimana che precedono il Natale il traffico nel quadrilatero del centro si svolgerà a targhe alterne. Il 15 e il 23 dicembre passeranno i veicoli con l'ultimo numero dispari; il 16, il 22 e il 24 le auto con il numero finale pari. Uniche eccezioni le macchine munite di permesso e quelle di fuori Torino.

«Il voto è stato unanime», ha detto il sindaco uscendo dalla Giunta. L'unico a mugugnare contro il prolungamento è stato l'assessore al commercio Furnari. Favorevole anche il commento di verdi e comunisti i cui capogruppo, Carpanini e Vernetti, rivendicano la paternità del provvedimento. Contrari al prolungamento della chiusura i missini e la Lega Nord. Dice Mario Borghezio: *«Difenderemo a spada tratta artigiani e commercianti danneggiati da un provvedimento tampone».*

m. tr.

Il primo novembre ricompariranno i vigili per la chiusura della «zona blu», ampliata fino alle ore 13: la giunta presieduta dal sindaco Zanone (in alto) ha approvato il piano dell'assessore Risaliti (qui sopra) che prevede anche l'uso delle targhe alterne

I commercianti mai contenti? Sì lo siamo, però...

Giuseppe Dondona

«I negozianti, offesi dai provvedimenti prenatalizi sul traffico, aboliranno le luminarie e ne destineranno i fondi ai bambini brasiliani assistiti dal Sermig? Sì è così, auguriamoci che ogni Natale ci sia qualche assessore capace di farli inferocire». Il criminologo Duccio Scatolero, portavoce dei residenti del centro, oggi è tanto soddisfatto da scherzare: nell'aggrovigliata matassa del traffico urbano, chissà che non stia per spuntar fuori qualche bandolo provvidenziale... Spiega: *«La chiusura della zona blu fino alle 13 ed i week-end a targhe alterne ci vanno benissimo. Non tanto per i provvedimenti in sé, quanto per l'avvio di una nuova politica. I primi sintomi qualche giorno fa, quando l'assessore Risaliti ha ricevuto per la prima volta noi residenti, dando alle nostre ragioni lo stesso spazio sino a ieri intuso dalle grida dei commercianti locali».*

A chi abita in centro, invece, gridare non piace. *«Abbiamo chiesto che il traffico venga limitato non solo in qualche momento di emergenza ma in via definitiva. In questa luce accettiamo le misure prenatalizie considerandole un primo, promettente segnale, decisi comunque a prolungare sino a sera la chiusura della zona blu e ripedonalizzare totalmente la piccola e soffocata area romana».*

Dato per assodato che ad alterare la vita cittadina non sono sempre e soltanto le auto, Riassume Scatolero: *«Sulla linea promossa dall'assessore Dondona il vero traguardo sta in una urgente riqualificazione ambientale e una miglior qualità della vita di ciascuno e di tutti, commercianti compresi».* Soprattutto nel centro storico, immerso in un marasma dove vecchio e nuovo ignorano qualsiasi civile convivenza. Tra i test più plateali piazza Quattro Marzo. Dove in un contrappunto tanto elementare quanto didascalico, mentre i *«scatlivi»* entrano in preturà intrappolati nelle manette tra l'indifferenza generale, i *«buoni»* dalle stesse finestre buttano commossi grandi pagnotte ai piccioni, infischiandosene delle leggi che lo vieta e dei vigili che fingono di guardare da un'altra parte. Commenta Scatolero: *«Il prefetto ha giustamente ridimensionato l'allarme dei commercianti per la microdelinquenza. Ma ciò non esclude che in centro, causa soprattutto le tensioni legate agli extracomunitari, si respirino nell'aria i prodromi di un rischiosissimo allarme sociale. E' un pentolone il cui coperchio sta per saltare: come con il traffico, meglio affrontarlo prima che scoppi».*

I negozianti, invece, sono già scoppiati. Durissime, tra ieri e oggi, le prime reazioni alle ventilate misure prenatalizie. Ma perché, ad esempio, la Confesercenti che è istituzionalmente legata alla frange più *«progressiste»* del settore oggi se la prende tanto con provvedimenti appoggiati in prima istanza da psi e pci? Spiega il segretario Giovanni Giustetto: *«Siamo d'accordo sulle targhe alterne e ostili invece alla chiusura della zona blu protratta sino alle 13, in quanto consideriamo anacronistica ogni visione "duziaria" della città».* La Confesercenti si dichiara comunque convinta che esistano ancora *«margini per impostare una politica diversa rispetto all'uso della città».* Speranze che i politici si rimangino tutto? *«Speranze che prevalga il buon senso. A partire dai prossimi provvedimenti, avulsi da qualsiasi programma a sostegno. Se li avessero abbinati a qualche zona trasformata eccezionalmente in parcheggio temporaneo, oppure a qualche linea straordinaria di navetta, forse avremmo anche potuto capirli...».*

C'è un'altra cosa, invece, che i commercianti hanno capito benissimo, e proprio questo spiega la loro rabbia, stimolata da una grande distribuzione sempre più appetita tanto dai consumatori quanto dagli amministratori e da politici che ormai snobbano il serbatoio di voti tradizionalmente legato al commercio. Come è stato detto ieri in una riunione all'Ascom *«c'era un accordo ufficioso tra noi e i capigruppo per limitare la chiusura della zona blu dalle 7,30 dalle 19 e poi dalle 14,30 alle 16. Ma all'ultimo momento, per dare un contentino all'opposizione, siamo stati traditi».*

Luisella Re

REGIONE

Occupazione femminile diminuita di tremila posti

Donne, lavoro in calo

Il convegno presso la sede della Regione in piazza San Giovanni

Nel corso dell'89 le donne occupate nella provincia di Torino sono state circa 335 mila di cui quindicimila nel settore agricolo, 103 mila in quello industriale e 217 mila nel terziario. Rispetto all'anno precedente si registra un calo complessivo dello 0,9%, pari a tremila unità, ma anche una diminuzione nelle assunzioni delle giovani tra i 15 e i 29 anni attraverso i contratti di formazione lavoro. Una tendenza negativa che trova conferma anche dagli Uffici di collocamento e dalle indagini Istat da cui risulta che le donne alla ricerca di un lavoro o possiedono una scarsa istruzione o hanno frequentato corsi di studio tradizionalmente femminili. Una distanza fra la «qualità» dell'offerta e la richiesta della domanda dovuta a precise scelte scolastiche. Mentre i ragazzi si orientano negli indirizzi di studio ai settori industriali e agrario, le ragazze si concentrano in quelli collegati al terziario o ai servizi sociali o alla persona secondo ruoli insiti nel contesto familiare o in parte mantenuti dal sistema scolastico. Non a caso le aziende lamentano la mancanza per le donne di un'istruzione tecnica scientifica. Quanto all'età di chi cerca lavoro, in maggioranza sono o giovanissime o attorno con oltre trent'anni, un'altra conferma che, nella fascia di età in cui generalmente la donna vive l'esperienza della maternità, l'impegno extradomestico si allontana.

Sono alcuni degli aspetti del mondo del lavoro femminile illustrati questa mattina dall'assessore al Lavoro della Regione Piemonte, Giuseppe Cerchio, nell'aprire i lavori del convegno «Donne, lavoro e pari opportunità». Mettono a fuoco immediatamente quali sono i punti spinosi relativi al mercato del lavoro femminile, legati a fattori di carattere economico, sociale o culturale.

Contributi all'analisi del lavoro femminile in Piemonte ed esperienze a favore delle donne sono stati portati al convegno dalle presidenti della commissione regionale «Pari Opportunità» Maria Rovero (ad esempio nella formazione, con i corsi di «Retravailler»), della Consulta femminile regionale, Irma Camoletto, nonché dal consigliere di parità per il Piemonte Alberta Pasquero. Ma non senza difficoltà, come ha messo in evidenza la Rovero nel sottolineare la necessità che questi organismi «dalla parte delle donne» abbiano poteri più incisivi d'intervento e proposta.

RASSEGNA INTERNAZIONALE

La delegazione russa al Lingotto dopo un viaggio di 3400 km

Da Mosca in bus per il Salone

I russi che hanno guidato da Mosca a Torino il pullman ora esposto al salone del Lingotto

Quattro giorni filati di viaggio, 3400 chilometri da Mosca a Torino, più uno sciopero alla frontiera italiana che ha rischiato di mandare a monte tutto, alla guida di un bus di linea, fermandosi a riposare solo due ore ogni otto. E' il record segnato dalla delegazione sovietica al Salone dell'autobus che si svolge in questi giorni al Lingotto. Una corsa a tappe forzate.

I protagonisti dell'impresa sono due. Appena scesi, lunedì sera, hanno tirato a lucido il veicolo che li aveva portati fin qui e che ora è esposto insieme agli altri. Si tratta di Oleg Stankevic, alto funzionario della fabbrica di pullman Liaz, e Iosif Puskov, giovanissimo e intrepido autista. Poi c'è Galina, l'interprete, arrivata, però, in aereo. Ma il vero divo della storia è proprio lui, il bus modello 5256 uscito dalle fabbriche Liaz di Likino, a un centinaio di chilometri da Mosca.